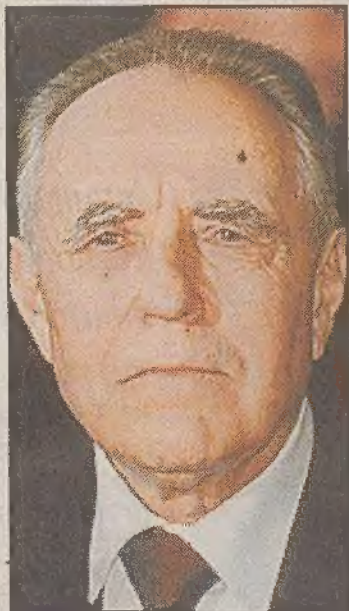


Anche se Berlusconi rintuzza l'ipotesi Ciampi chiama a raccolta per le riforme, e di colpo si riaffaccia la Bicamerale

ROMA La chiamata a raccolta suonata da Ciampi sulle riforme ha avuto un primo, clamoroso effetto. A Montecitorio si torna a parlare di riportare in vita la Bicamerale. Data per spacciata politicamente, ma mai formalmente cancellata, la supercommissione è infatti come una macchina ferma, ma in teoria pronta a partire in ogni minuto. L'unica cosa di cui ha bisogno per rimettersi in moto è sfornare riforme: è il consenso politico. Ecco perché, dopo che sul nome di Ciampi è tornata la distensione fra maggioranza e opposizione, a molti non sembrerebbe ora assurdo rispolverare anche il vecchio arnese. Magari lubrificato e potenziato con un colpo di teatro: affidandone la presidenza a Silvio Berlusconi. Proprio a chi, cioè, l'ha fermata un anno e mezzo fa. Chiamato in causa, il Cavaliere gela però gli entusiasmi: «Una fuga in avanti»



ti» è la sentenza, anche se non chiude tutte le strade. Innanzitutto, avverte, prima di parlare di riforme c'è da aspettare le elezioni. Poi sarà comunque necessario trovare un coordinamento, per fare riforme organiche. Perché non si possono fare a foglia di carciofo, come dice Giovanni Sartori. Ma la sede per trovare un accordo è sempre il Parlamento. «Ci sono i capi-gruppo, le commissioni...», avverte il leader di Forza Italia, prima di resuscitare un organismo che da pensarsi diverse volte. Ma anche nel Polo c'è chi si mostra ben più convinto. Casini applaude a Ciampi e ipotizza la riapertura della Bicamerale. Se si vuole, si riparte domani, sostiene anche Gustavo Selva, capogruppo di An. D'accordo anche il diessino Antonio Soda. Chi ci crede di meno sono invece i popolari.

● A pagina 2

Per l'Italia, finalino di coda in Europa, ottiene una correzione: rapporto col deficit sotto il 2,4%

Amato vince la battaglia del Pil

Ma i tagli richiesti riguardano inevitabilmente la previdenza



E c'è anche il ministro Treu a lanciare il sasso sulle pensioni: «Anticipare la verifica». Ritorna l'ansia, perché la riduzione potrebbe entrare nel prossimo Dpef

BRUXELLES Un successo a metà. La prima volta al tavolo dei Quindici di Bruxelles del neoministro del Tesoro Giuliano Amato è stata animata. Alla fine della riunione dell'Ecofin, il ministro porta a casa una piccola correzione a favore dell'Italia, finalino di coda in Europa della crescita del Pil. La correzione impegna il governo a perseguire l'obiettivo del 2 per cento del rapporto deficit-Pil nell'anno in corso, ma ammette che in ogni caso questo rapporto dovrebbe rimanere al di sotto del 2,4 per cento del Pil, esatta-

mente come sta andando a tutt'oggi l'economia. La ricchezza prodotta dal nostro Paese va a rilento e quindi sale il rapporto con il deficit di bilancio. Ci eravamo impegnati a raggiungere l'obiettivo del 2 per cento, ma stiamo viaggiando su un trend tra il 2,3 e il 2,4 per cento, ha detto Amato. E questa cifra sarà all'interno del prossimo Dpef, il documento di programmazione economica. Dunque più elasticità, ha chiesto, più flessibilità. Ma il consiglio Ecofin ha chiesto e insistito perché l'Italia si impeg-

ni a mantenere i suoi obiettivi. Amato è sbottato: Non credo che qualcuno ci possa chiedere di mettere nuove tasse. Nuove tasse no, avrebbe replicato il commissario Yves Thibault de Silguy, ma tagliare le spese sì. E quando si dice spese per l'Italia si intende pensioni. E c'è molto fastidio tra i diessini per il sasso lanciato nello stagno dall'ex ministro del Lavoro e attualmente ministro dei Trasporti. Tanto più se il sasso riguarda le pensioni. Il ministro lo ha ripetuto: «Ci sono tutti gli elementi per anticipare una verifica delle pensioni». L'ansia è tornata a galla, anche perché si parla di tagli già dal prossimo Dpef.

● A pagina 7

Antitrust: le Regioni bloccano sviluppo e crescita

ROMA Abbasso le sentinelle, viva la concorrenza: per il presidente dell'Autorità garante del mercato e della concorrenza (Antitrust) Giuseppe Tesaro, lo sviluppo e la crescita del nostro Paese sono a rischio, e c'è il timore che anche gli sforzi compiuti per entrare nell'euro possano venire vanificati. L'Italia oggi è uno dei Paesi in Europa con minore capacità di generare reddito e di creare sviluppo. Ma ora bisogna voltare pagina: non

solo con adeguate politiche di macroeconomia, ma anche con la liberalizzazione, con l'assenza di controlli pubblici ingiustificati, e con l'efficace funzionamento delle istituzioni pubbliche. «In presenza di un mercato unico, ogni protezione si rivelerebbe illusoria e avrebbe vita breve», dice Tesaro. Le imprese sono nel mirino laddove, con condotte restrittive della concorrenza, rischiano di vanificare gli obiettivi di sviluppo e di crescita. Tesaro critica anche i servizi pubblici,

in particolare Enel e Poste. Inoltre denuncia che il Paese è afflitto da una «diffusa cultura corporativa», e che la responsabilità non è tanto a livello nazionale, quanto nelle politiche adottate dalle amministrazioni regionali e dagli Enti Locali in genere, che producono preoccupanti distorsioni alla concorrenza. L'allarme fa anche riferimento alle prospettive di applicazione del decreto legislativo di riforma del commercio.

● A pagina 2

Si continua per ora con i raid aerei, ma si prepara la forza di interposizione di 50.000 uomini per entrare nel Kosovo

Le truppe di terra pronte entro giugno

La Nato: «Nessuna invasione» - Profughi: la Macedonia rischia di scoppiare

BRUXELLES La Nato comincia a prepararsi per il dispiegamento in Kosovo di una forza armata incaricata di proteggere il ritorno a casa dei profughi. Ieri gli esperti militari dell'Alleanza hanno varato i nuovi piani. Gli effettivi previsti sono cinquantamila. Il portavoce della Nato, Jamie Shea, ha tenuto a sottolineare che non si tratta di una forza di invasione e che l'operazione dipende dal raggiungimento di un accordo con Milosevic. Ma i nuovi piani prevedono che i militari dispongano del supporto di molti elicotteri e di armi pesanti per essere pronti a fare fronte a qualsiasi tipo di minaccia. Le truppe di terra dovrebbero entrare in azione subito dopo il ritiro dell'esercito jugoslavo e, fra i primi compiti, avrebbero quello delicatissimo di procedere alla bonifica del territorio, infestato dalle mine. La «Kfor-2» dovrebbe essere operativa al più tardi per la fine di giugno. Nel frattempo si va avanti con la campagna aerea.

E intanto dodicimila profughi kosovari attendono al posto di frontiera di Blace di poter entrare in Macedonia. Non hanno cibo, acqua, medicine, riparo. Ieri sono morti due bambini e un anziano. Nessuno può aiutarli, i soldati serbi li spingono avanti lentamente con le canne dei fucili. Di là del confine non c'è però la fine delle sofferenze, ma ancora tensione, difficoltà, pericolo. La Macedonia rischia l'esplosione. Ma l'Unhcr, l'Alto Commissariato Onu per i Rifugiati, al momento non ha alternative da offrire.

Infine, la diplomazia riparte. Ma il vero stato della trattativa sarà chiaro solo domani, quando a Belgrado si recherà per la quarta volta il mediatore russo Viktor Cernomyrdin, per un nuovo confronto con il presidente serbo.

● A pagina 3

ANALISI

Un bilancio che evidenzia quasi solo fattori negativi

Con questo articolo Fulvio Molinari comincia oggi la collaborazione con «Il Piccolo».

Due mesi di guerra. Sessanta giorni di pulizia etnica, di odio, di bombardamenti, di vittime civili, di distruzioni, di contrasti politici. I soldati serbi tengono ancora sotto controllo il Kosovo; un milione di albanesi sono stati espulsi dalla loro terra; la Serbia è stata semidistrutta dalle bombe; la Nato continua con i raid aerei; la diplomazia internazionale segna il passo; la pace, o almeno una tregua, non sembrano vicine. Il bilancio, politico e militare, della crisi del Kosovo evidenzia fattori soprattutto negativi. La guerra non ufficialmente dichiarata tra

Serbia e Nato rischia di prolungarsi nel tempo, di essere annoverata tra le tante «guerre incomplete» di questa fine di secolo, lasciando irrisolti i problemi che ne hanno determinato lo scoppio.

MILOSEVIC. Appare un uomo braccato, che cerca di salvarsi fidando nella sua cinica abilità politica. Sapeva che la Nato avrebbe bombardato e ha accettato coscientemente un'imparsa sfida. Ha conseguito un unico obiettivo: allontanare dal Kosovo, terra sacra alla tradizione serba, più di un milione di albanesi dopo aver ridimensionato i separatisti dell'Uck con una grande controffensiva.

● Segue a pagina 3
Fulvio Molinari

REPORTAGE

L'inferno sulla «Roosevelt» mentre sferra gli attacchi

Dall'invitato

Da bordo della Uss Theodore Roosevelt - ADRIATICO MERIDIONALE «Go, go, go» urla roteando il braccio il marinaio per avvisarli. E la botta arriva. E' come se una locomotiva ti arrivasse in schiena: se lo stress non ti schianta, puoi dire di essere appontato. E sei subito al fronte, in guerra. In questa endemica guerra, strana, non dichiarata, non vissuta sul terreno da eserciti regolari ma che in compenso versa una quantità insopportabile per la coscienza umana di sangue innocente. Così va nei Balcani.

E sulla «Roosevelt»

stanno preparando un attacco. Il ponte di volo è un inferno di rumori squassanti, un caos - quantomeno apparente - di velivoli che si allineano verso le quattro catapulte di lancio, di uomini addetti alle manovre, di trattori e altri mezzi che si spostano sgommando come fossero a Montecarlo, di ordini manuali, segnaletici, sparati per alto-parlante, di carrelli con bombe e missili di vario tipo e peso che vengono trafficati, posizionati, avviati a completare l'armamento secondo le ultime indicazioni della missione e degli obiettivi.

● Segue a pagina 3
Piero Trebiciani

Una era nel comando, una interrogata a lungo, e una arrestata

Le indagini sulle Brigate rosse: pare una «questione di donne»

ROMA Una foto tessera. O meglio la fotocopia. Ma un documento c'è. Ed è di una donna con i capelli corti e lisci, castano scuro, pettinati con la riga in mezzo, dai grandi occhi neri e la faccia «grassottella». La sua immagine è stata fatta vedere dagli investigatori ai negozianti e agli abitanti della zona dove è stato ucciso Massimo D'Antona. Si sospetta che una donna - forse

il palo del comando - abbia partecipato all'esecuzione del consulente del governo. Nella serata di ieri un lungo interrogatorio avrebbe impresso una svolta alle indagini. Non si sa chi sia finito sotto torchio, se un testimone o qualcosa di più. Ma si tratterebbe anche qui di una donna. Intanto un legame tra i pacchi bomba spediti a Milano nel '98 e l'omicidio D'Antona è stato smentito dal pro-

curatore aggiunto di Milano, Ferdinando Pomarici, coordinatore del pool sul terrorismo. E ieri un finto pacco-bomba. Un finto volantino delle Brigate Rosse. Ma anche un arresto. Nell'ambito delle indagini sugli attentati alle sedi dei Ds di Bologna è finita in carcere una donna di 25 anni, frequentatrice dei circoli anarchici, legati all'area insurrezionalista.

● A pagina 5

Comitato per l'ordine pubblico: prevenzione e controllo anche durante la notte

Trieste, vigilanza rafforzata

TRIESTE Il «massimo rafforzamento dell'attività investigativa e di vigilanza» contro «eventuali azioni da parte di organizzazioni armate» è stato disposto oggi dal Comitato provinciale per l'Ordine e la sicurezza pubblica di Trieste. Il Comitato, che si è riunito sotto la presidenza del Prefetto di Trieste, Michele De Feis, ha deciso anche d'intensificare tutti i servizi di prevenzione e di controllo del territorio della provin-

cia, con l'impiego di pattuglie anche durante la notte. Il Comitato ha analizzato le misure di vigilanza attuate a Trieste subito dopo l'omicidio D'Antona e la situazione esistente in città, dove sabato scorso è stata lanciata una «molotov» contro la porta della palazzina dove si trovano gli uffici del Nucleo Rastrellatori dell'Esercito.

● In Trieste

I tifosi salernitani carbonizzati: le indagini difficili perché nessuno «vuole parlare»

Omertà sul rogo del treno

Il governo intende ridefinire le regole sui treni speciali. Berlusconi: «Vanno aboliti». E Demattè (Fs) dice che è finita l'epoca dei «convogli gratuiti»

SALERNO E' come se quelle quattro giovani vite fossero state spezzate ancora una volta. Nessuno, allo stato, ha visto né sentito nulla. La «bravata» che ha trasformato il treno degli ultrà in un inferno di morte è nascosta sotto una cappa di omertà. «Allo stato non c'è alcun fermo né abbiamo identificato nessuno. Le indagini sono difficili perché non abbiamo trovato la minima collaborazione. Nessuno di coloro che

viaggiavano sul treno sostiene di aver visto niente». L'appello è del procuratore di Salerno, Gelsomino Cornetta, che coordina l'indagine. Una decina, per il momento, le persone interrogate. Secondo gli inquirenti, però, non hanno offerto «consistenti» elementi di novità. Intanto monta la polemica. Contro il «turismo violento» dei tifosi il governo vuole mettere a punto nuove proposte che ridefiniscano

le regole per il trasporto sui treni speciali delle tifoserie di calcio. «Bisogna isolare i teppisti e munirci di nuovi strumenti legislativi» ha affermato il ministro dei Beni culturali e dello sport Giovanna Melandri. «Se io avessi la responsabilità di governo, di fronte a ciò che è accaduto - ha commentato Silvio Berlusconi - assolutamente abolirei la possibilità di treni speciali per tifosi». E il presidente delle Fs Claudio Demattè ha detto che con la sciagura di Salerno «è finita l'epoca dei treni gratis» per i tifosi.

● A pagina 4

il Prestito Personale.

da 3 a 15 milioni entro 24 ore a casa vostra

Numero Verde Gratuito
167-266486

dal Lunedì al Venerdì dalle 9.00 alle 19.00
Sabato dalle 8.30 alle 14.30.
Il prestito è rimborsabile con bollettini postali.

FORUS S.p.A.
FINANZIAMENTI IN ITALIA

Ford

fino al 12 giugno
mondeotrend edizione limitata
L. 31.000.000 i.p.t. esclusa

La Concessionaria Trieste
Via Caboto, 24 - Tel. 0403898111 Filiale: Via Piccardi, 16 - Tel. 040363522

Dopo gli incontri del Presidente della Repubblica sulle riforme aleggia il fantasma della Commissione

Ciampi «resuscita» la Bicamerale

Ma il leader del Polo esclude la possibilità - Colazione con i vertici istituzionali

LA POLEMICA

Critiche in vista delle europee

Veltroni: «Il Cavaliere usa anche il Milan in campagna elettorale»

TARANTO Critiche a Silvio Berlusconi e al centrodestra per il modo di condurre la campagna elettorale sono state formulate dall'onorevole Walter Veltroni, segretario nazionale dei Ds, in un comizio tenuto ieri sera a Taranto.

«Ho avuto modo di vedere gli spot televisivi di Berlusconi - ha detto Veltroni - ha utilizzato persino la vittoria calcistica del Milan. Si è lamentato che il centrosinistra attaccherebbe troppi manifesti. Si eviti almeno di dire questo. Noi non possiamo fare campagna elettorale in questo modo, non abbiamo tv e soldi per gli spot, ma anche se li avessimo faremmo ugualmente alla nostra maniera la campagna elettorale».



«Vorrei che questa campagna elettorale - ha proseguito Veltroni - fosse l'occasione per far passare nuove energie in Europa, un'Europa dello studio e del lavoro. Vorrei che queste energie si unissero a quelle delle altre forze della nostra coalizione per vincere le amministrative».

Veltroni ha criticato anche le scelte del Polo per le alleanze a Taranto. «Ritengo molto grave - ha detto - che le forze del centrodestra, quelle classiche del Polo, per cercare di batterci si alleino con una forza con cui nessun partito democratico si unirebbe mai, la lista dell'on. Cito. A Roma, quando parla Cito, c'è una sensazione di generale imbarazzo».

ROMA Ciampi consulta il Parlamento e i leader dei partiti - ieri ha ricevuto Veltroni e Berlusconi - per spingerli a riprendere il dialogo sulle riforme. Il clima unitario che lo ha portato al Quirinale potrebbe questa volta continuare, e convincerli a mettersi d'accordo sulla revisione della Costituzione ormai invocata da anni e anni. Grazie all'iniziativa del presidente ieri si è tornati a parlare anche di una possibile «resurrezione» della Bicamerale. Ancora una volta è a tavola - anche se il famoso patto della crostata di casa Letta è poi fallito - che è cominciato il tentativo di disgelare. Ciampi ha infatti invitato ieri a pranzo i presidenti del Senato Nicola Mancino, della Camera Luciano Violante,

e delle commissioni Affari costituzionali delle due camere Massimo Villone e Antonio Maccanico. Davanti a spaghetti al pomodoro e vitello arrostito, il Capo dello Stato ha voluto conoscere lo «stato dell'arte» delle leggi per rinnovare le istituzioni.

Gli ospiti gli hanno spiegato che quelle più vicine all'approvazione sono il federalismo, l'elezione diretta dei presidenti delle Regioni, il giusto processo.

L'elezione diretta del Capo dello Stato e la legge elettorale sembrano assai più lontane e tormentate, soprattutto se non si arriverà a un'intesa tra i partiti per farle decollare.

Sia Mancino sia Violante hanno però voluto sottolineare che l'invito del presidente

è stato solo un «giro d'orizzonte», ma che spetta al Parlamento fare le riforme. «Il capo dello Stato, che è garante della Carta costituzionale - ha detto Mancino - ha il diritto d'interessarsi a questi problemi, ma a titolo informativo, non certo per sostituirsi al Parlamento».

Per il presidente del Senato, comunque, sarebbe «irresponsabile» non fare le riforme. Alle convocazioni al Quirinale di Ciampi sono arrivate infatti le critiche, di Carlo Giovanardi, del Ccd, per il quale l'iniziativa va «oltre la lettera della Costituzione», di Marco Taradash, che avrebbe preferito un messaggio alle Camere. Qualche perplessità è stata espressa anche tra i deputati della commissione Affari costituzionali.

Ma la grande maggioranza delle forze politiche apprezza la scelta di Ciampi. Veltroni ha detto di avere l'impressione che il presidente voglia assolvere «fino in fondo alla sua funzione di garante di tutte le forze politiche sul tema delle riforme». Il segretario ds ha ricordato che tutte gli hanno chiesto di accompagnare il cammino. Ma per dare il segno che qualcosa si muove, bisogna varare entro l'estate quelle già in discussione in Parlamento.

Berlusconi ha detto che si è parlato di riforme ma all'interno di una «visione panoramica della situazione», confermando il giudizio positivo su Ciampi. Comunque, non è ipotizzabile



affrontarle prima delle europee, e deve essere il Parlamento a farle, perché il presidente «non è gravato di questo compito dalla Costituzione». Il leader del Polo esclude comunque di riesumare la Bicamerale, come invece propone il segretario del Ccd Pier Ferdinando Casini, magari con un presidente di centrodestra. Ricorda la sua politica di «contrasto

deciso» al governo: «Le riforme sono difficili, non ho mai cambiato idea».

Gianfranco Fini ha insistito sull'elezione diretta del presidente e soprattutto su un presidente che sia «governante» e non un illustre tagliatore di nastri.

«L'esigenza di riprendere le riforme c'è, speriamo di crearne le condizioni», dice il segretario del Ppi Franco Marini, che incontrerà Ciampi domani.

La Cassazione decide sul quesito antiproporzionale dopo la memoria del comitato promotore

Referendum, forse oggi la parola fine

ROMA Stamane la sezione elettorale della Cassazione dovrebbe mettere la parola fine all'iter del referendum antiproporzionale dello scorso 18 aprile, quando non era stato raggiunto il quorum dei votanti. La proclamazione, prevista per il 19 maggio, era stata rinviata di una settimana dal giudice della Suprema Corte «per assicurare una più ampia discussione» - aveva spiegato il presidente della sezione Aldo Vessia - dopo la presentazione di una memoria da parte del comitato promotore del referen-

dum. Anche i Democratici ne presenteranno una oggi. Nella memoria, in particolare, si sostiene che non sono stati rispettati i termini per l'invio delle cartoline all'estero.

Secondo quanto si era appreso nei giorni scorsi, i conteggi rifatti dai giudici della Cassazione, con l'apporto tecnico dei ricercatori dell'Istat, avevano portato ad una lieve correzione della percentuale dei votanti, ma in ogni caso sempre sotto il 50% degli aventi diritto al voto.

Il ministro Rosa Russo Jervolino ha confermato, co-

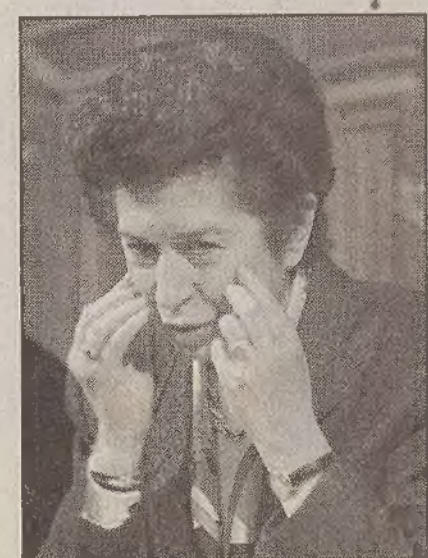
me già affermato in comunicati emessi nei giorni scorsi, che il ministero dell'Interno ha puntualmente assolto i compiti demandatigli dalla legge e che la diffusione dei dati sull'andamento dello scrutinio è stata assolutamente corretta.

Diego Masi sostiene come prendo corpo il sospetto che le «carte» con le quali si è giocata la partita del referendum del 18 aprile fossero truccate. Infatti a suo avviso appare ormai chiara la trascuratezza con la quale sono state gestite le liste elettorali dei comuni e degli italiani residenti all'

estero; l'approssimarsi ed i ritardi da parte dei Comuni nell'ottenere gli obblighi di legge per l'esercizio del diritto di voto; la inestricabile giungla di cifre che Comuni, ministero dell'Interno ed Aire forniscono per calcolare l'esatto ammontare del quorum.

E per questo che Masi ritiene che la Commissione «non può non giungere alla conclusione che è necessaria: rigiocare la partita secondo regole certe».

Il giorno successivo alla pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della legge che finanzia i partiti, andremo



Intanto Segni e Fini vogliono la consultazione contro i soldi ai partiti

le. I referendum non si possono scappare», ha annunciato infine ad Ancona il presidente nazionale del Comitato referendario, Mario Segni.

Una presa di posizione condivisa dal presidente di An, Gianfranco Fini, il quale ha sostenuto che «la raccolta delle firme ci vedrà impegnati per l'intera estate».

La proposta di legge sui rimborsi elettorali, dopo essere stata approvata dal Senato, è attualmente all'esame della commissione Affari costituzionali della Camera.

Presentato il «Tax day», aliquota al 33 per cento

Berlusconi annuncia sul fisco la «rivoluzione copernicana»

MILANO Silvio Berlusconi al contrattacco sul fronte fiscale. Il Cavaliere ha presentato ieri a Milano il «tax day», la manifestazione che si terrà domani a Verona dove Forza Italia presenterà il suo pacchetto di proposte per alleggerire la pressione dell'Erario. «Abbiamo il più basso tasso di sviluppo, il più alto tasso di disoccupazione, la più alta pressione fiscale in Europa - ha detto il Cavaliere - Per mantenere l'Italia nell'Occidente e impedire il declino occorre una rivoluzione copernicana partendo dal fisco». Nel capoluogo lombardo Berlusconi ha anticipato qualcuna delle proposte anti-fisco che saranno illustrate nella manifestazione veneta e, contemporaneamente, in altre 100 città italiane.

Stella polare per FI è l'aliquota fiscale al 33%. Ma il «primo mattone» della riforma Berlusconi è l'eliminazione delle imposte su donazioni e successioni: «Sono tasse che non rendono

allo Stato (solo 1.300 miliardi l'anno), il quale può rifarsi del minore introito liberando gli uomini addetti a questo prelievo e impiegandoli in compiti più redditizi». Il leader di FI ha aggiunto che le tasse attualmente gravano per il 40% sulle cose e per il 60% sulle persone: «Noi vorremmo invertire le percentuali». Non solo. Berlusconi ha poi annunciato che il pacchetto di riforme del suo movimento prevede che i settantenni con un reddito massimo di 300 milioni non dovranno più presentare la dichiarazione.

Sul versante lavoro, il leader di FI ha una sua originale proposta per rilanciare lo sviluppo soprattutto a Sud: «Noi proponiamo un contratto di lavoro molto semplice: lasciando i contratti in essere per coloro che già lavorano, e contratti liberi nel tempo e nella retribuzione per i giovani». Ma nella conferenza stampa di presentazione del tax day, c'è stato spazio anche per affrontare altri argomenti.

Ovviamente in primo piano le elezioni europee e le polemiche sugli spot televisivi delle forze politiche. «Per le europee - ha detto il Cavaliere - gli spazi elettorali sono assegnati in modo che chi si presenta per la prima volta, come Cito, ha lo stesso spazio di Forza Italia, che ebbe il 30%; inoltre la maggioranza di governo, dato il suo smembramento, ha 13 spazi mentre l'opposizione ne ha soltanto tre». Inevitabile la domanda su Ciampi. A chi gli domandava se insisterà nella richiesta di dimissioni dell'attuale Capo dello Stato nel caso si varasse l'elezione diretta del Presidente della Repubblica, Berlusconi ha risposto: «Mi sembra poco elegante parlare di dimissioni con un presidente appena eletto». Nell'incontro con i giornalisti ha fatto capolino anche l'argomento terrorismo. Sull'indulto il leader di FI ha precisato: «Eravamo perplessi prima, siamo perplessi allo stesso modo ora».

Il presidente Tesoro sottolinea il rischio di un freno alla crescita. Ma intanto arrivano i treni privati

L'Antitrust: «Il protezionismo ci rovina»

«La responsabilità di queste situazioni risiede nelle politiche delle Regioni»

ROMA Il Paese è afflitto da una «diffusa cultura corporativa», ma la responsabilità di questa situazione non è tanto a livello nazionale, e risiede invece soprattutto nelle politiche adottate dalle amministrazioni regionali e dagli Enti locali in genere, che producono preoccupanti distorsioni alla concorrenza ed inoltre determinano «estesi fenomeni di collusione» a danno dei consumatori.

È un vero e proprio atto di accusa nei riguardi del sistema delle Autonomie quello formulato dal presidente dell'Antitrust, Giuseppe Tesoro, contenuto nella relazione annuale dell'attività svolta dall'«Authority» della concorrenza e del mercato, che fa dettagliatamente il punto sul ruolo delle Regioni e delle amministrazioni periferiche. L'Autorità garante osserva infatti innanzitutto che «ampia parte della normativa che pone restrizioni in materia di accesso all'attività viene adottata localmente dalle amministrazioni regionali, provinciali e comunali». E «buona parte delle restrizioni regola-

mentari all'accesso - spiega l'Antitrust - non sono motivate dal perseguimento di interessi generali e risultano sostanzialmente rivolte alla protezione delle imprese e dei soggetti già operanti sul mercato, ostacolando le nuove iniziative». Insomma, il Federalismo o comunque il decentramento sembra proprio «remare contro» la prospettiva di una sempre maggiore deregulation.

Abbasso le sentinelle, dunque, viva la concorrenza: per il presidente dell'Autorità garante del mercato e della concorrenza (Antitrust) Giuseppe Tesoro, lo sviluppo e la crescita del nostro Paese sono a rischio e c'è il timore che anche gli immensi sforzi compiuti per entrare nell'euro possano venire vanificati. L'Italia oggi è uno dei Paesi in Europa con minore capacità di generare reddito e di creare sviluppo, e questo è in parte addebitabile alle politiche monetarie e fiscali adottate per raggiungere l'euro. Ora però bisogna voltare pagina: non solo con adeguate politiche di macro economia, ma anche con la liberalizzazione, con

l'assenza di controlli pubblici ingiustificati, e con l'efficace funzionamento delle istituzioni pubbliche.

«In presenza di un mercato unico, ogni protezione si rivelerebbe illusoria e avrebbe vita breve», dice Tesoro nella relazione annuale, letta alla Camera, nella Sala della Lupa, di fronte alla crema delle istituzioni e delle imprese; qualsiasi forma di protezionismo, infatti, produrrebbe solo effetti negativi. L'Antitrust dunque è ferma sulla non voler esercitare «un'attenta vigilanza» e anzi per questo suo compito chiede più poteri. In particolare, Tesoro rivendica il potere di adottare misure cautelari («in Italia è riconosciuto unicamente al giudice ordinario»); di determinare sanzioni pecuniarie con riferimento all'intero fatturato aziendale (e non al solo fatturato riferito al prodotto oggetto della pratica restrittiva); di allungare i termini di istruttoria per le operazioni di concentrazione (da noi 45 giorni, nella Ue fino a quattro mesi).

Le imprese sono nel mirino laddove, con condotte restrittive della concorrenza, rischiano di vanificare gli obiettivi di sviluppo e di crescita, possibili solo accettando il confronto concorrenziale, impedendo così a generazioni di lavoratori di entrare nel processo produttivo. Tesoro non cita apertamente il caso della scalata Olivetti a Telecom Italia, ma si sofferma sul tema della contenziosità delle imprese, degli assetti proprietari «per lungo tempo cristallizzati», del rischio che si possano comunque creare monopoli privati dopo le privatizzazioni. «Le nuove regole», dice il presidente dell'Antitrust, «devono garantire a tutti gli investitori una più adeguata e tempestiva informazione sulle decisioni delle imprese». Ma in ogni caso devono poter esistere imprese scalabili.

Certo, la contenziosità delle imprese «implica necessariamente la possibilità di una qualche forma di ostilità da parte dei potenziali acquirenti», tuttavia «è particolarmente importante nei settori in cui la concorrenza sul mercato del prodotto è meno intensa, perché tende

a favorire il perseguimento dell'efficienza». Tesoro poi non risparmia critiche quando affronta il nodo dei servizi pubblici. Non si salva il settore elettrico, la cui riforma «non è certo tale da condurre a una struttura di mercato immediatamente concorrenziale», e nemmeno le Poste esposte indenni. Anzi: la loro situazione gestionale «è gravemente deficitaria, anche dopo la trasformazione in spa; servirebbe una spruzzata di concorrenzialità», afferma il presidente dell'Antitrust, «ma le scelte del governo sono miopi perché mirano innanzi tutto a proteggere le Poste dal confronto con la concorrenza».

Dopo le telecomunicazioni e l'energia elettrica cade però un altro monopolio in Italia, quello del trasporto ferroviario: già dal prossimo mese di agosto potrebbero infatti arrivare sui binari italiani locomotive e vagoni «stranieri» o privati. Su 16 mila chilometri di ferrovie italiane, quindi, oltre alle Fs potranno dunque operare anche altre società, soprattutto per quanto riguarda il trasporto merci.

Sabato si muoveranno i vagoni attrezzati per fare propaganda alla lista dell'Asinello con l'obiettivo di ricostruire l'Ulivo

Il treno di Prodi in partenza da Trieste

ROMA Un treno per ricostruire l'Ulivo e non per marciare contro. A Bologna Romano Prodi ha presentato il treno che partirà sabato mattina da Trieste per portare in giro per l'Italia tutti i leader ed i candidati della lista dell'Asinello che sarà presente alle elezioni europee in concorrenza con le altre liste del centrosinistra. Avversari, quindi, ma pronti a ritornare insieme dopo il risultato del voto del 13 giugno.

Non ci sarà quindi nessuna resa dei conti dopo

le europee, se l'«Asinello», come spera Prodi, otterrà un forte successo. Non chiederemo a D'Alema alcun rimpasto di governo, ha precisato smentendo le voci circolate nei giorni scorsi. Non ho mai pensato a questo obiettivo, ha affermato il neo presidente della commissione europea, perché noi vogliamo la stabilità dell'esecutivo.

La partenza del treno dell'Asinello era prevista per il 14 aprile e fu rinviata a causa della guerra nel Kosovo. Fino al 10 giugno viag-

gerà per tutta l'Italia portando in numerose città gli oratori che faranno la campagna elettorale per la lista di Prodi. Inevitabile una battuta sul pullman su cui Walter Veltroni farà la sua campagna elettorale. «Se per caso lungo il cammino - ha ironizzato - dovessimo incontrare il pullman di Veltroni e dei Ds, magari fermo ad un passaggio a livello aperto, in mezzo ai binari, in difficoltà, noi - ha assicurato Prodi - fermeremo il treno per aiutarli a risolvere il loro momentaneo problema».

Il treno è proprio il simbolo del dialogo, del dialogo con la gente, ha detto Prodi, come nel '96 il simbolo fu il pullman. In treno, quindi, per «rafforzare» l'Ulivo che, ha avvertito Prodi, se non trova una forza nuova che svolga il



ruolo di catalizzatore, in modo che la coalizione abbia uno spettro più ampio, «difficilmente potrà vincere le prossime elezioni».

Sul risultato elettorale Prodi non si sbilancia.

«Dopo il 13 giugno non ci sarà alcuna resa dei conti»

Evita di fare previsioni e non commenta le ipotesi di chi dà l'Asinello al 4-5% o addirittura al 16%.

Si è limitato ad affermare che «sempre più persone stanno capendo il senso del nostro disegno politico».

Il treno che partirà sabato da Trieste è tutto blu con il marchio dell'Asinello sulle fiancate ed il motto «Più forte l'Europa dei diritti, più vicina la pace». Farà 76 tappe ed un percorso complessivo di 5.600 chilometri con 121 ore di viaggio.

IL PICCOLO

fondato nel 1881
EDITORIALE IL PICCOLO S.p.A. - DIREZIONE, REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE
34123 Trieste, Via Guido Ratti 1 - Telefono 3733.111 (quindici linee in selezione passante)

Direttore responsabile: **MARIO QUATA**
Vicedirettore: **Leopoldo Petto**

Caporedattore centrale: Francesco Carrara. Caporedattore: Piero Trebbiani.
Inviato: Paolo Ruzic. Attualità: Livio Missio (responsabile), Roberto Altieri (vice), Roberto La Rosa, Baldovino Ulgieri, Piercarlo Fiumano, Fabio Cuscutti, Pierpaolo Garofalo, Cesare Gerosa, Massimo Grco, Bruno Lubia, Mauro Mancini. Cultura-Spettacolo: Marina Nemeth (responsabile), Alessandro Mezzana (vice), Renzo Sanson, Carlo Muscatello. Cronaca-Regionale: Fulvio Gon (responsabile), Pierluigi Sabatini (vice), Federico Barilla, Claudio Emi, Furio Baldacci, Corrado Barbisani, Paolo Bolla, Arianna Boria, Domenico Diaco, Giulio Garau, Silvio Maranzani, Giuseppe Palladini, Pietro Spirito, Gabriella Ziani. Sport: Roberto Covac (responsabile), Roberto Degrazi (vice), Maurizio Cattaruzza, Elena Marco. Gondia: Antonino Barba (responsabile), Franco Femia (vice), Guido Barrelli, Roberto Missio, Luigi Turel. Monteforte: Fabio Malacrea (responsabile), Alberto Bolla (vice), Laura Borsani, Matteo Contessa, Ferdinando Viola.

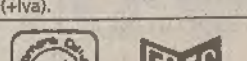
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Carlo Melzi (Presidente Onorario), Giulio Carignani (Vice) e Ad. Luigino Rossi (Vice), Maria Enrichetta Melzi Carignani, Sergio Auer, Marco Benedetto, Andrea Zanussi, Eugenio Del Piero, Fabio Tacchini, Andrea Pittini, Giovanni Gabrielli.
ABBONAMENTI: c/c postale 254842 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T. (7 numeri settimanali) annuo L. 450.000, sei mesi L. 230.000, tre mesi L. 120.000 (se numeri settimanali) annuo L. 390.000, sei mesi L. 200.000, tre mesi L. 110.000 (se numeri settimanali) annuo L. 330.000, sei mesi L. 170.000, tre mesi L. 90.000. ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese postali. Arretrati L. 3.000 (max 5 anni) - INTERNET: tre mesi 653, sei mesi 1305, annuo 2605.
Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Filiale di Trieste

L'edizione dell'Istria viene venduta solo in abbonamento con «La Voce del Popolo»

PUBBLICITÀ: A. MANZONI & C. S.p.A.
Trieste, Via Silvio Pellico 4, tel. 040/723311, fax 040/366046.

PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 48x28): commerciale L. 330.000 (festivi), posizione e data prestabilita L. 390.000 - Finanziaria L. 587.000 (fest. L. 704.000) - R.P.Q. L. 300.000 (fest. L. 380.000) - Finestra L. 1 pag. (6 mod.) L. 1.380.000 (fest. L. 2.370.000) - Legale L. 460.000 (fest. L. 520.000) - Necrologio L. 5.700 - 11.400 per parola (Anniv., ringr. L. 4.950 - 9.500 - Partecip. L. 7.500 - 15.000 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (elva).

La tiratura del 25 maggio 1999 è stata di 55.350 copie



Certificato n. 3663 del 9.12.1998

© 1999 Editoriale Il Piccolo S.p.A.

BALCANI
IN FIAMME

Fonti dell'Alleanza ammettono che i militari potrebbero dare vita a un'azione contro l'esercito jugoslavo se fallisse la campagna aerea

BRUXELLES Dopo settimane di lavoro degli strateghi militari su tutte le possibili opzioni, il Consiglio Atlantico ha approvato il piano operativo delle truppe di terra che dovrebbero entrare in Kosovo non appena si saranno ritirate le forze di Belgrado. Si dispiegherà una forza di circa 50 mila uomini che entreranno in Kosovo dalla Macedonia. La Nato insiste che non si tratterà di una invasione e che queste truppe entreranno in azione solo quando saranno terminate le ostilità. «Questa forza - ha spiegato il portavoce Jamie Shea - sarà amichevole con

La Nato prepara 50 mila soldati («ma non è un'invasione») per lo sminamento del terreno, per ripristinare strade e fornire aiuti

Si fa strada la «forza umanitaria di terra»

Le truppe entreranno in azione solo quando saranno terminate le ostilità tra Uck e serbi

DALLA PRIMA PAGINA

Sta pagando un prezzo durissimo e previsto: più di mille vittime civili, la distruzione dell'economia del paese, delle sue vie di comunicazione e delle fonti energetiche, e la decimazione del suo apparato militare. Conta sulla solidarietà non incondizionata dei russi e dei cinesi e sulle divisioni all'interno della Nato, chiamandone i soldati all'ultima sfida sul terreno. Gioca contro il tempo. Tutto lo spinge ad una soluzione negoziata, ma cerca di trarne, protrandola nel tempo, tutti i vantaggi possibili, agendo sul dualismo Nato-Onu: mantenere la sovranità serba sul Kosovo «riequilibrato» etnicamente per via dei profughi che non vi faranno più ritorno; partecipare alla futura amministrazione civile e militare della regione; inserire la Serbia nel piano di rinascita e ricostruzione dell'area balcanica. Se dovesse perdere la partita ha la prospettiva di essere rimosso dai generali prima della sconfitta definitiva, o di finire i suoi giorni avendo trascinato il suo popolo in un'ultima, epica disfatta sul Campo dei merli, come re Lazar sei secoli fa. E di passare così alla storia.

NATO. Gli stati maggiori hanno preparato l'offensiva contro i serbi da oltre un anno, predisponendo obiettivi, cadenza dei raid aerei, ipotesi di invasione. Gli accordi di Rambouillet, presentati come un pacchetto unico «prendere o lasciare» erano chiaramente inaccettabili per i serbi, ma hanno offerto l'occasione dell'intervento armato anche senza l'avallo esplicito dell'Onu. Motivazione ufficiale dei raid è stata quella di porre fine alla pulizia etnica, che bombe e missili hanno accelerato, lasciando mano libera ai paramilitari serbi dopo il ritiro degli osservatori dell'Osce. I piani hanno trascurato l'assistenza immediata ai profughi, affidata poi agli italiani, considerati più adatti a questo tipo di missione. In due mesi i comandi Nato hanno centrato centinaia di obiettivi strategici, riportando la Serbia, come dice il gen. Clark, «al Medio Evo». Ben sapendo che nessuna guerra si vince solo con l'aviazione, stanno preposizionando i reparti in Albania e Macedonia per un'invasione via terra, da attuare entro due mesi. Continuando solo con i raid aerei c'è il rischio di scollamento dell'Alleanza atlantica a causa dell'aumento dei «danni collaterali», con migliaia di vittime civili, funzionali solo a spingere la popolazione a ribellarsi contro il governo colpevole di non aver evitato la guerra. Anche le posizioni apparentemente più possibiliste, come quella del governo italiano, tendono in conclusione alla soluzione militare, prospettata come inevitabile «se i serbi non accetteranno le condizioni del G8». Gli obiettivi dell'intervento militare sono: far rientrare i profughi

nella loro terra, stabilire in Kosovo un'amministrazione internazionale civile e militare, scalzare Milosevic dal governo del paese e favorire l'ascesa di un'alternativa democratica e filo-occidentale.

Lo scopo finale è quello di eliminare dallo scacchiere dei Balcani un regime postcomunista legato alla Russia, ultroneo al quadro di stabilizzazione di un'area di espansione della Nato che ha recentemente acquisito Polonia, Repubblica ceca e Ungheria, e guarda alla solidarietà di Ungheria, Romania, Slovenia e Croazia.

ALBANESI. Sono in una fase cruciale della loro storia. Dopo una decina di tentativi di ribellione al potere serbo negli ultimi cento anni, sempre duramente repressi, i kosovari si sono spaccati sulla strategia da perseguire, con schieramenti che si contrappongono nella madrepatria, in Kosovo e all'interno della diaspora. La posizione di Rugova, solo recentemente recuperata dai paesi europei, è stata compromessa dagli americani, che a Rambouillet hanno puntato decisamente sull'ala militarista di Hashim Thaqi. Aiutando anche concretamente la guerriglia kosovara gli americani hanno scatenato la violenta reazione serba (con conseguente unanime condanna dell'opinione pubblica internazionale), hanno creato una testa di ponte militare in cinque zone del Kosovo, hanno reso più problematica una soluzione negoziata, prospettando ai combattenti e ai perseguitati albanesi la possibilità di una rinviata fine.

ONU-NATO. La guerra del Kosovo ha sottolineato la crisi delle istituzioni sovranazionali. L'Onu, come già in Bosnia, continua ad essere bloccata dal sistema dei veti incrociati, dalle perplessità sull'intervento in una sola fra le tante aree di crisi in atto e dai criteri di rispetto dei principi sottoscritti (integrità dei confini degli stati e autodeterminazione dei popoli). Dopo la caduta del muro di Berlino gli Stati Uniti sono rimasti l'unica superpotenza sul proscenio mondiale, e sono in grado di dettare le loro scelte anche agli alleati europei sostenendo di fatto l'80 per cento dello sforzo militare nelle varie missioni.

Di fronte all'impotenza dell'Onu il cui avallo è gradito ma non necessario (Strobe Talbott) l'amministrazione Clinton ha elaborato una nuova strategia di intervento che tende a connettere interessi economico-militari a imperativi di ordine morale. Gli europei, se vorranno contare di più nelle scelte della Nato, dovranno affrontare un grosso sforzo tecnico-finanziario, per elaborare una strategia che esprima, sullo scenario mondiale, le esigenze e gli orientamenti di una «comunità» unita non solo dall'euro.

Fulvio Molinari

La Kfor dovrà muoversi con estrema rapidità e disporsi in Kosovo praticamente subito dopo il ritiro delle forze serbe. Dovrà procedere ad una presumibilmente ampia operazione di bonifica delle mine e predisporre le condizioni per un rapido rientro dei profughi: garantire la viabilità delle principali strade di collegamento e fornire aiuti umanitari ai kosovari che non sono riusciti ad uscire dalla

provincia e che, secondo la missione dell'Onu che ha appena visitato la zona, sono in condizioni disperate.

Questo richiederà, ad esempio, una ampia disponibilità di elicotteri.

Attualmente in Macedonia ci sono circa 13 soldati della Nato (oltre a 7 mila in Albania) e l'accrescimento di queste truppe comincerà da subito anche se gli ultimi ritocchi alla composizione della forza dipenderanno

dall'esito delle iniziative diplomatiche in corso.

Il Consiglio atlantico ha approvato il piano con il procedimento del silenzio-assenso: il testo definitivo viene approvato se nessuno dei Paesi membri solleva obiezioni.

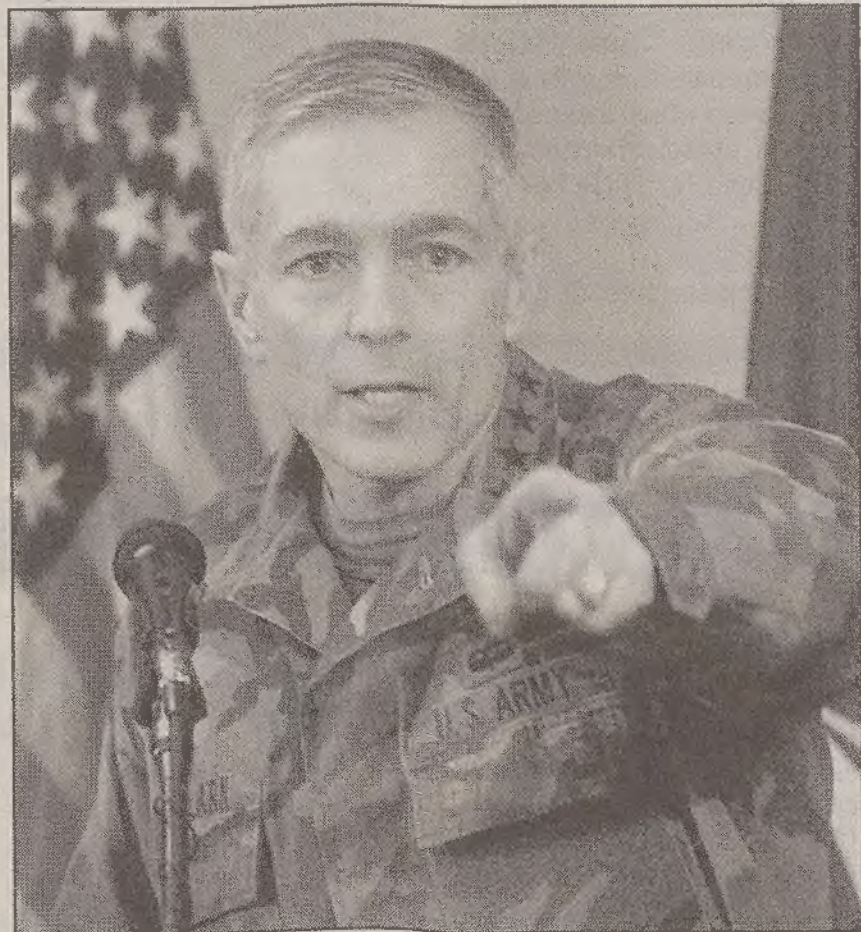
Secondo il segretario generale, Solana, la decisione assunta è solo un aggiornamento dei piani per la forza già decisa in autunno dovuto al fatto che la situazione è molto cambiata.

Anche se nessuno lo dice apertamente, fonti Nato coperte da anonimato riconoscono che la Kfor potrebbe trasformarsi in una forza di intervento di terra se sarà necessario ricorrere a questa opzione nel caso si dovesse verificare il fallimento della campagna aerea.

Kofi Annan preoccupato, prossimo un incontro tra Rugova e Thaci

di proposte per una stabilizzazione della regione nel lungo periodo, attraverso la democratizzazione, lo sviluppo dell'economia e la cooperazione regionale in materia di sicurezza. Più o meno la linea appena tracciata dal presidente della Commissione europea, Prodi.

A Tirana si attende l'arrivo di Ibrahim Rugova dove dovrebbe attendere il leader dell'Uck, Hashim Thaci. Il governo albanese, spinto a organizzare l'incontro dal segretario di Stato Usa, Albright, si fa mediatore tra due linee politiche al fine di formare un Consiglio per la sicurezza del Kosovo. Rugova, messo da parte dalla Albright, si farà attendere adesso ancora qualche giorno.



Talbott a Mosca per definire con Cernomyrdin la composizione della forza di pace

Nuovo round diplomatico

DALLA PRIMA PAGINA

Arriva l'ordine di attacco. Parte per primo l'Hawkeye (Occhio di falco), l'aereo radar con quella grande circonda sul dorso che lo fa somigliare a un antenato della nave spaziale Enterprise: a lui il compito di verificare la percorribilità dei corridoi aerei. Poi tocca al Viking, specializzato nella neutralizzazione degli attacchi sottomarini, ai già tristemente noti Prowler che devono tessere una protezione elettronica attorno a tutta l'operazione. Una routine articolata ma imprescindibile nella filosofia ispirata alle regole operative della massima sicurezza possibile con cui circondare i propri uomini e mezzi. Così alla fine vanno all'aggancio alla catapulta i «top gun» con i loro caccia-bombardieri, gli F14 eredi dei Phantom e cosiddetti Tomcat, i più recenti, micidiali F18: un urlo terribile che i tappi alle orecchie attutiscono appena e via, sparati sul mare a 300 chilometri all'ora, con le quasi 90 mila tonnellate di stazza che vibrano come la nave fosse preda di un terremoto. Due, quattro, sei, otto, dieci, dodici decolli e ancora, a intervalli di un paio di minuti ciascuno. Poi i decolli cessano, l'attacco è in corso. C'è un momento di pausa, un apparente calo di tensione.

Propulsione nucleare, la Theodore Roosevelt, da alcuni mesi inserita nella Sesta flotta Usa tradizionalmente di stanza nel Mediterraneo, è la punta di diamante, la struttura più avanzata, di prima linea, del dispositivo militare Nato anti-jugoslavo. Vanto e orgoglio della «U.S. Navy», la Roosevelt è una delle sette portaerei della serie Nimitz che onorano e si onorano di un nome presidenziale in forza dell'ottavo stormo aviotrasportato: gestisce 72 aerei che svolgono funzioni di difesa dello spazio aereo adriatico e di supporto all'azione d'attacco in Serbia, Montenegro e Kosovo contro le forze di Milosevic.

Gli oltre 310 metri di lunghezza e 40 di larghezza della Roosevelt sono qui completamente diversi da come li abbiamo ammirati anche recentemente in tutta la loro pacifica impennata a Trieste. Ed è una differenza che coinvolge tutti i sensi con-

frontando le concitate, adrenaliniche fasi del decollo alla spettacolare, ordinata esposizione degli aerei messi in parata sul ponte nel porto amico.

Se il decollo permea di palpabili, coinvolgenti tensioni la nave, non meno intensi sono i momenti dell'appontaggio. Qui l'attività diventa, se possibile, ancor più frenetica, febbrile. Ci possono essere problemi di carburante, di funzionalità dei mezzi. E' quasi il tramonto, un bellissimo tramonto nel Basso Adriatico. Ma in Jugoslavia certo nessuno l'ha apprezzato. La missione - un paio d'ore - è conclusa. Gli aerei, in ordine inverso rispetto alla partenza, appaiono alla nave con ritmo incalzante, calano a uno a uno ad agganciare il cavo d'arresto che blocca tonnellate e tonnellate di spinta in pochi metri, una scudiscia terribile per il pilota. Se uno manca l'aggancio deve rialzarsi subito e riprovare. I tempi si allungano, la lista d'attesa in aria, i rischi pure. Nel frattempo sul ponte decine di uomini lavorano per levare di mezzo, allineare gli aerei appena arrivati, per controllare, alle volte ripristinare in posizione cavi di frenata, per preparare i carrelli con nuovi missili, nuove bombe più o meno intelligenti. Poi, improvvisamente, il ritmo risale alla scala del diapason. Il senso che tutto si è compiuto dà una curiosa parata dell'intero personale addetto al ponte di volo che perlustra la pista in cerca di eventuali scorie o immondizie: potrebbero creare danni gravissimi nelle successive operazioni.

Missione compiuta. Obiettivo raggiunto? Bersagli colpiti? Domande qui a bordo nessuno è autorizzato a rispondere. La nave, intanto, va. Non si deve mai fermare. Chi si reca a cena, altri ripreparano la routine. Il bollettino meteo è ottimo. Sarà una notte intensa. Non certo di riposo, neanche per chi può permettersi di andare a dormire. Lo squarcio del rombo dei decolli infatti non ha concesso il sonno; come le scosse telluriche, le staffilate dei cavi d'acciaio sul ponte ai ritorni dei jet. Ma non sono questi i danni collaterali.

Piero Trebiciani

MOSCA Il vicesegretario di Stato americano Strobe Talbott è tornato ieri a Mosca per un nuovo round di colloqui con il mediatore russo per il Kosovo Viktor Cernomyrdin, il ministro degli esteri di Mosca Igor Ivanov e il presidente finlandese Martti Ahtisaari.

Con Talbott, sono arrivati un folto gruppo di esperti e giuristi americani che - in parallelo ai negoziati principali - affronteranno con i colleghi russi i problemi tecnico-giuridici legati alla composizione della futura forza internazionale di pace per il Kosovo, la cui composizione resta il principale punto di contrasto tra le parti.

Talbott, questa mattina, vedrà prima Ivanov - che la-

scerà poi Mosca per un incontro a Stoccolma con il segretario generale dell'Onu Kofi Annan - mentre nel pomeriggio riprenderanno i colloqui triangolari tra l'esponente americano, il mediatore russo e il presidente finlandese Martti Ahtisaari, mediatore dell'Unione europea.

A Stoccolma, frattanto, il segretario generale dell'Onu, Kofi Annan esprime

una forte preoccupazione: se non verrà raggiunta presto una soluzione del conflitto in Kosovo, bisognerà iniziare a preparare i campi profughi ad affrontare il rigido inverno balcanico.

Ea Bonn, i direttori politici dell'Ue si riuniscono per preparare un patto di stabilità nel Balcani. La riunione di domani al castello di Petersberg sarà aperta dal ministro dei Esteri tedesco Joschka Fischer, già autore

I campi esistenti sono saturi, la situazione economica e sociale è insopportabile

La Macedonia non regge ad altri arrivi: gli aiuti promessi non si vedono ancora

Migliaia di kosovari hanno attraversato la frontiera e aspettano all'addiaccio, senza cibo, senza una tenda, senza medicinali

SKOPJE Una marea umana desolata, dall'una e dall'altra parte del confine, nella terra di nessuno in Kosovo e nel campo-profughi di transito in Macedonia, a Blace: sono migliaia i profughi kosovari che hanno attraversato la frontiera ed altre migliaia sono in attesa, all'addiaccio, senza aiuti, senza cibo, senza medicinali.

Secondo fonti dell'Unhcr (Alto commissariato delle Nazioni unite per i rifugiati) ieri pomeriggio nella terra di nessuno sono morti almeno due bambini e un anziano. E il campo di Blace non ha più posti neppure sotto i teli di plastica stesi alla meno peggio, tra una tenda e l'altra. Da tre giorni stanno entrando in Mace-

donia circa 10 mila persone ogni 24 ore, in quella che l'Unhcr definisce un'operazione «organizzata, pianificata ed economicamente fruttuosa», forse d'ultima e definitiva ondata» di pulizia etnica attuata dalla polizia e dai militari serbi.

I kosovari sono arrivati in treno e in pullman, caricati a forza dai serbi ma costretti a pagare dalle 20 alle 50 mila lire il passaggio fino a sei-sette chilometri dal confine. Dicono gli uomini dell'Unhcr che sono arrivati bimbi piccolissimi, anziani, persone malate che spontaneamente, pur se terrorizzate, non avrebbero mai deciso di partire e di abbandonare la loro terra. Nel frattempo la Macedonia è di nuovo nell'emergen-



za. I campi esistenti sono saturi, le abitazioni di chi ospita gli sfollati anche.

Nel frattempo, ha fatto notare il vice ministro degli esteri Boris Trajkovski, «ogni giorno entrano migliaia di profughi, mentre dal ponte aereo ne escono po-

chissimi», gli aiuti internazionali che sono stati promessi sono arrivati solo in parte, i finanziamenti delle banche non sono ancora pienamente disponibili.

Tutto ciò rende problematica la situazione politica, sociale ed economica in Macedonia e crea problemi a livello della sicurezza. «Solo se arrivano gli aiuti promessi - ha detto il ministro delle finanze Boris Stojmenov - il nostro può rimanere un paese pacifico e stabile».

Ma sono rimasti solo 5 mila posti liberi e, se il ponte aereo non avrà un'accelerazione, tra meno di 24 ore non si troverà più un materasso libero in tutta la Macedonia.

A Skopje non si abbassa il tono delle polemiche. Trajkovski ha ripetuto che il suo paese non intende deportare nessuno in Albania e che le polemiche dell'Unhcr creano problemi che non esistono.

Salva-Sole Retard



Prepara, Protegge, Prolunga l'abbronzatura

SE IL PROBLEMA E'...

CONQUISTARE UN'ABBRONZATURA RAPIDA, INTENSA E DUREVOLE, limitando danni solari ed evitando esposizioni «selvagge» e prolungate

AL RITORNO IN CITTA'. Una pelle ben preparata e protetta manterrà più a lungo l'abbronzatura. Continuando a fornire alla pelle nutrienti e attivatori della Melanina, il risultato sarà ulteriormente prolungato.

ALLORA SI TRATTA DI...

Non solo proteggere la pelle quando si è al sole, ma prima (2-4 settimane) e durante l'esposizione assumere un integratore in grado di:

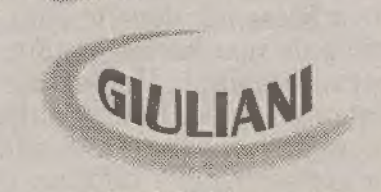
- STIMOLARE LA PRODUZIONE DI MELANINA (il pigmento abbronzante)
- AUMENTARE DALL'INTERNO LE DIFESE DELLA PELLE contro eritemi, scottature, rughe e invecchiamento precoce.

CHIEDI AL TUO FARMACISTA

Salva-Sole Retard Giuliani. È un integratore dietetico a base di beta-Carotene, che stimola la produzione di Melanina, e di Ubidecarenone, che aumenta le difese della pelle contro i raggi UVB - responsabili di eritemi e scottature. Possiede inoltre una completa batteria di Vitamine e Minerali in grado di neutralizzare i Radicali Liberi - che si moltiplicano con l'esposizione

solare. Riduce così il rischio di rughe e di precoce invecchiamento della pelle. Grazie alla tecnologia del Rilascio Prolungato, con una capsula al giorno di **Salva-Sole Retard**, la pelle dispone di un insieme di sostanze che - dall'interno - ne rinforza le difese e favorisce un'abbronzatura più rapida, intensa e durevole.

Si raccomanda di esporsi sempre al sole con prudenza, utilizzando prodotti solari con indice di protezione adeguato al proprio fototipo.



www.giulianipharma.com

CALCIO Brancolano nel buio le indagini sulla morte dei quattro giovani tifosi granata

Il pm di Salerno: «Chi sa parli»

Gli ignoti responsabili risponderanno di omicidio colposo plurimo

Funerali fra le polemiche: «Troppo pochi poliziotti»

SALERNO In un Duomo gremito da duemila persone almeno (altre migliaia erano fuori ad attendere), le bare di **Ciro Alfieri** e **Giovanni Lioti**, di 16 e 15 anni, studenti, che lunedì sono stati trovati abbracciati nella carrozza della morte, la numero «5» del treno speciale Piacenza-Salerno, erano una vicina all'altra. Bare di legno chiaro come quelle delle altre due vittime, con sopra corone di fiori e vessilli della squadra del cuore. Poi, le quattro magliette granata portate dall'unico salernitano della squadra retrocessa in B domenica: il terzino **Luca Fusco**.

nuovamente tenendolo stretto e non appoggiandolo sul muro della cattedrale.

Nella cattedrale, invece, si sono vissute scene di disperazione, sono risonate le urla strazianti di amici e parenti. Si è visto il piano senza consolazione degli amici. L'arcivescovo di Salerno, **Gerardo Piero**, nella sua omelia, nella quale è mancato ogni accento alla violenza che ha causato la morte dei giovani, ha parlato di «strategia che inopinatamente abbattuta sulla città».

L'arcivescovo Piero parla di una strategia che si è inopinatamente abbattuta sulla città. Scene di rabbia e dolore

Una città ha reso omaggio ai suoi morti fin dalle prime ore del mattino.

quando centinaia di ragazzi hanno cominciato a radunarsi, in silenzio, sulle scale del Duomo. L'attesa è durata fino alle 14,30 quando sono giunti i furgoni blu con le quattro salme: un corteo contrappuntato da scrosci di applausi e aperto da una Mercedes dalla quale l'impresa funebre, uno dei leader della tifoseria locale, ha sventolato uno striscione granata, il colore della Salernitana.

L'autopsia attribuisce all'ossido di carbonio la causa dei decessi. Migliorano le condizioni dei nove feriti. Volevano far arrivare in fiamme il treno alla stazione

SALERNO E' come se quelle quattro giovani vite fossero state spezzate ancora una volta. Nessuno ha visto né sentito nulla. La «bravata» che lunedì mattina ha trasformato il treno degli ultrà in un inferno di morte è ancora nascosta sotto una solida cappa di omertà. «Allo stato non c'è alcun fermo né abbiamo identificato nessuno. Purtroppo le indagini sono difficili perché non abbiamo trovato la minima collaborazione. Nessuno di coloro che viaggiavano sul treno ha visto niente e non è possibile che davanti a quattro morti tutti tacciano».

L'appello è del procuratore di Salerno, **Gelsomino Cornetta**, che coordina l'indagine con il sostituto **Vincenzo Di Florio**. Una decina, per il momento, le persone interrogate: naturalmente si tratta di giovani sostenitori della squadra granata. Secondo gli inquirenti, però, non hanno offerto «consistenti» elementi di novità. Sono stati interrogati, con gli stessi risultati, anche i nove feriti (le cui condizioni migliorano quasi per tutti).

Le imputazioni di cui do-

vanno rispondere gli ignoti responsabili della tragedia sul Piacenza-Salerno (la pista più seguita è quella, appunto, della bravata: si voleva far arrivare il treno in fiamme nella stazione salernitana), vanno dall'omicidio plurimo colposo al disastro ferroviario, e all'incendio.

Per questo il procuratore capo di Salerno insiste: «Abbiamo bisogno che qualcuno ci aiuti parlando o offrendo una collaborazione fattiva alle indagini. Se qualche persona ha degli elementi, una fotografia, una videocassetta, li faccia pervenire agli inquirenti. I padri, i genitori spingano i figli a parlare e a rompere il clima di omertà».

Il pm Di Florio, per rende-



Straziante immagine di amici dei tifosi morti attorno alle bare nel duomo di Salerno.

re l'idea dell'impasse in cui è l'indagine, ha detto di non sapere neanche quanti fossero i viaggiatori sul convoglio. Si era anche ipotizzato che in ognuno dei 16 vagoni potessero avere preso posto 100 tifosi, ma poiché nes-

so ha pagato il biglietto, si tratta di un numero ipotetico.

Ieri mattina è stata eseguita, intanto, l'autopsia sui quattro corpi (l'esame è stato effettuato nell'obitorio del cimitero di Brignano, dove si sono dati appuntamento

to un centinaio di parenti e amici delle vittime). La morte, secondo il responso medico-legale, è sopravvenuta in seguito ad inalazione di ossido di carbonio e di altri gas velenosi, non per ustioni. Che, pur essendoci, sono successive al decesso.

CALCIO Ma i club avvertono: «Immaginiamo i disastri se i tifosi si muovessero con i mezzi propri»

Governo e Fs contro i treni speciali

ROMA Contro il «turismo violento» dei tifosi, il governo vuole mettere a punto nuove proposte che ridefiniscano le regole per il trasporto sui treni speciali delle tifoserie di calcio. «Bisogna isolare i teppisti e munirli di nuovi strumenti legislativi», ha affermato ieri il ministro dei Beni culturali e dello sport **Giovanna Melandri**. Un disegno di legge che inaspriva le sanzioni per i tifosi violenti era già stato presentato, nel febbraio '98, dal suo predecessore **Walter Veltroni** e dagli allora ministri degli Interni e

della Giustizia. Il testo prevedeva una serie di misure speciali per il trasporto dei tifosi, più prevenzione (ad esempio con una migliore collaborazione con le società di calcio) e un aggravamento delle pene per chi compie reati.

E proprio l'iter di quella legge che la Melandri intende ora accelerare. Anche perché, dopo la morte dei quattro tifosi della Salernitana, molte forze politiche premono per dure misure anti-ultra. «Se io avessi la responsabilità di governo, di fronte a ciò che è accaduto - ha commentato Silvio

Berlusconi - assolutamente abolirei la possibilità di treni speciali per tifosi». I più esagitati, ha suggerito il leader di Forza Italia, potrebbero seguire la partita davanti ad un maxischermo lontano dallo stadio.

Stanco dei danni provocati ogni anno dagli ultra e della pratica dei biglietti omaggio che costano ogni anno ben 2,5 miliardi di lire, il presidente delle Fs **Claudio Demattè** ha poi aggiunto che con la sciagura di Salerno «è finita l'epoca dei treni gratis: non si capisce perché si debbano fare questi favori». Non solo.

Per i futuri trasferimenti delle tifoserie dovrà esserci il necessario coinvolgimento delle società calcistiche che dovranno assumersi la responsabilità di quanto avviene sui treni, magari fornendo anche del personale che accompagni i tifosi.

Intanto, l'esecutivo è al lavoro. La riunione convocata dal ministro Melandri i sera con i vertici del mondo sportivo è servita per una prima valutazione sulle misure possibili da adottare. Al presidente del Coni, **Gianni Petrucci**, a quello della Federcalcio, **Luciano Nizzola**, e ai presidenti



Il ministro dello Sport Melandri (foto) sollecita il varo di misure urgenti

delle Leghe Calcio, **Franco Carraro** e **Mario Macalli**, il ministro ha chiesto di riuscire a dare un grande contributo isolando e controllando i tifosi violenti, per esempio trasportando in trasferta solo chi è munito di biglietto per gli stadi.

Oggi l'esecutivo risponderà alla Camera, nel corso del question time, alle interrogazioni presentate da vari gruppi politici che chiedono a gran voce, come il presidente della commissione Giustizia del Senato **Michele Pinto**, «tolleranza zero» verso i tifosi. Per domani, invece, il ministro dei trasporti, **Tiziano Treu**, ha convocato una riunione interministeriale per trovare «sistemi sicuri». Ma i club avvertono: «è sbagliato impedire l'organizzazione di treni speciali. Immaginatevi i disastri se 5.000 tifosi si muovessero con mezzi propri...».

È stato fatto brillare dagli artificieri, ma sembra non esistesse un pericolo di esplosione e di incendio. La risacca del mare lo ha spinto a riva

Un missile «atterra» sulla spiaggia di Termoli

Un bagnante lo ha rinvenuto durante una passeggiata - In arrivo gli esperti Nato

IN BREVE

Litiga con il convivente: giovane madre sgozzata

MILANO Una ragazza è stata uccisa a Nova Milanese. E' stata trovata con la gola tagliata da una coltellata nell'appartamento in cui viveva. A dare l'allarme è stato il 118 dopo la richiesta di intervento per una lite familiare. Quando i soccorritori sono arrivati la giovane era già morta. I carabinieri hanno trovato nella casa la madre della ragazza in stato choc. La vittima, **Tiziana Casella**, 29 anni, era divorziata e madre di una bambina di due. Conviveva con un uomo, padre della bambina, che i carabinieri stanno ora cercando come possibile autore dell'omicidio.

A Messina con l'ultimo arresto perfezionato il «film» dell'omicidio del tassista torinese

MESSINA Si è conclusa a Messina la ricostruzione dell'omicidio di **Stefano Cottini**, il tassista ucciso la notte di sabato a Torino. In provincia di Messina infatti è stato arrestato l'ultimo giovane implicato nella tragica rapina, che i carabinieri ritengono il presunto esecutore materiale dell'assassinio. Era fuggito domenica da Torino per tornare in Sicilia dove risiedeva per darsi alla latitanza in un ambiente familiare e conosciuto. Si chiama **Massimo Izzo**, ha 20 anni e risiede a Caronia: è stato fermato alla stazione di Sant'Agata di Militello dove i carabinieri lo attendevano.

Lucca, il pretore assolve i due sospetti «untori» che avrebbero provocato l'epidemia di letargia

LUCCA Tutti assolti per la catena dei 34 strani casi di letargia scoppiati a fine 1997 nella cosiddetta «corte del sonno», a Camigliano di Lucca. Il pretore **Nicola Pisano** ha impiegato circa un'ora, lunedì, a tarda sera, per emettere la sentenza di assoluzione di **Mariano Rocchi**, 45 anni, e di sua moglie **Claudia Dovichi**, anche lei di 45 anni. Se i due non erano gli «untori» che mettevano pasticche di Tavor o analoghe sostanze nelle piantane degli abitanti di Corte Bosco di Camigliano, rimane il mistero che adesso a Lucca continua a scuotere l'opinione pubblica.

A Messina le vigilesse contro il comandante: indossiamo la gonna solo se per libera scelta

MESSINA «La vigilessa può sottolineare la propria femminilità indossando la gonna a patto che sia un gesto di «autodeterminazione», altrimenti niente da fare». Accade a Messina, dove le donne del Corpo della Polizia municipale non hanno gradito il diktat del comandante facente funzioni, **Umberto Famà**, il quale, recependo un decreto regionale, ha deliberato che le tutele del traffico o quelle impegnate nel palazzo di città debbano portare la gonna. Oggi - informa il sindacato di categoria - per protesta le vigilesse si presenteranno tutte in pantaloni.

TERMOLI È stato fatto brillare poco dopo le 20 di ieri sera un missile ritrovato sulla spiaggia di Termoli. Gli artificieri hanno fatto esplodere la sola miscela contenuta all'interno dell'ordigno. Il missile con l'ogiva mancante era stato rinvenuto, nella tarda mattinata, sul bagnasciuga, a una cinquantina di metri dal villaggio turistico «Airona», a circa 5 chilometri dal centro costiero molisano. Un bagnante lo ha trovato per caso, durante una passeggiata.

L'ordigno, lungo 80 centimetri e di 40 chili di peso, reca alcuni numeri impressi sul bossolo, ma fino a questo momento non è stato possibile identificarne la provenienza. Gli artificieri della questura di Campobasso hanno spiegato che si tratta di un missile sparato da un sommergibile o da una nave non più di 10 giorni fa e potrebbe essere stato trasportato dalle correnti sulla costa. Gli investigatori stanno, però, cercando di rintracciare chi lo ha depositato a decine di metri



dalla spiaggia. A Termoli stanno per arrivare anche gli esperti della base Nato di Pozzuoli (Na) che dovranno identificare l'ordigno.

Secondo una prima verifica da parte degli esperti il missile rinvenuto a Termoli è un ordigno incendiario,

in grado di galleggiare. La parte recuperata conteneva ancora, prima di essere disinnescata, la miscela esplosiva, ma mancava il corpo finale. Dal tardo pomeriggio gli artificieri lo hanno trasportato sul litorale di Petacciato, a 20 chilometri da Termoli, dove è stato fatto brillare.

Secondo altre fonti l'ordigno incendiario, sembra in dotazione delle forze militari per esercitazioni, non presentava, secondo il commissario **Francesco La Grassa**, alcun pericolo di esplosione e di incendio ed è stato riversato sulla spiaggia molisana dalla risacca del mare che nei giorni scorsi è stato agitato. L'ordigno incendiario è stato infatti facilmente disattivato nei pressi della pineta di Petacciato dagli artificieri della questura di Campobasso.

I pescatori dell'alto Adriatico hanno deciso di non uscire in mare con le loro imbarcazioni per altre tre settimane oltre le due già trascorse in porto: la decisione è stata presa ieri Chiofaglia dalla assemblea dei pescatori indetta per valutare i risultati dell'incontro a Roma con il presidente del Consiglio **D'Alema** e il sottosegretario **Minniti**. L'assemblea ha visto la partecipazione di alcune centinaia di pescatori di Chiofaglia, Pellestrina, Caorle e Porto Tolle.

PROCESSO RUSSO

Uscita a sorpresa del pm Lasperanza L'ombra della Magliana sulla deposizione in aula dell'assistente Sagnotti

ROMA Il processo **Marta Russo** non finisce di stupire. Ormai non c'è udienza (siamo alle ultime battute) che non risulti infatti il suo bel colpo di scena. La carta a sorpresa, ieri, l'ha gettata sul banco il rappresentante della pubblica accusa, **Carlo Lasperanza**. In sostanza Lasperanza ha dichiarato che da parte di una testimone - per la precisione l'assistente di Filosofia del diritto **Simona Sagnotti** che depose a discarico degli imputati **Giovanni Scattone** e **Salvatore Ferraro** - ci sarebbe stato nei confronti dell'accusa dell'«astio progressivo» per precedenti questioni familiari. Lasperanza ha dato poi una spiegazione alle sue asserzioni. Il «perché» di questo «astio progressivo» avrebbe origine dal fatto che al padre della giovane assistente (l'ingegnere **Enrico Sagnotti**) la procura di Roma tempo addietro confiscò beni immobili di cui era intestatario fittizio. Secondo gli inquirenti proprietario effettivo di tali beni sarebbe stato nientemeno che l'imprenditore **Enrico Nicoletti**. Ora il nome di Nicoletti, nei corridoi di palazzo di Giustizia, è di quelli che colpiscono immediatamente se non altro perché collegato a tutto l'ex giro della banda della Magliana e quindi a tutta una serie di episodi riconducibili all'usura e all'estorsione.

«Le indagini - ha spiegato Lasperanza - magari dimostreranno l'assoluta estraneità ai fatti contestati dell'ing. Sagnotti ma intanto la famiglia ha subito un grosso danno economico. Ed è per questo che la testimone nutiva nei nostri confronti un astio progressivo». Immediata la replica dell'assistente universitaria: «Mi chiedo cosa c'entri mio padre che oltretutto è gravemente malato. Non gli è stato confiscato nemmeno un fazzoletto». Per **Simona Sagnotti** ci sono i presupposti della calunnia e quindi di una citazione per danni.

Lunedì la Corte entrerà in camera di consiglio.

Sexy-shop di Monfalcone lancia l'idea di acquistare «cassette» hard datate

Nasce l'antiquariato dell'eros

MONFALCONE Recessione, sfiducia nel futuro, scarsa propensione ai consumi: tempi duri per tutti i commercianti al dettaglio, durissimi per i venditori di articoli voluttuari. La regola è tanto più valida per i negozi di generi erotici, alle prese con la necessità di rivalutare il giro d'affari che negli ultimi tempi s'ammoschia sempre più.

L'uovo di Colombo che potrebbe consentire all'intero settore di ritornare ai fasti degli anni '80 l'hanno avuta i due titolari di «Lola's», uno dei due sexy-shop di

Monfalcone: la «rottamazione» di vecchie videocassette porno.

L'idea, di per sé non originalissima, vanta comunque la primogenitura all'interno del segmento di riferimento: è la prima volta, stando almeno a quanto asserito dagli esperti consultati, che un pornoshop propone agli affezionati clienti il ritiro di video «usati» in cambio di un'agevolazione sull'acquisto di nuovi. Un po' come succede con automobili, motorini, frigoriferi e, più di recente, con i reggiseni.

«Valutiamo le vecchie produzioni - spiega **Fabrizio Marocutti**, uno dei titolari di «Lola's» - fino a ventimila lire. Il valore viene determinato dopo un'attenta visione: a seconda del contenuto, si deciderà l'ammontare dello sconto».

In pratica, se il video in possesso del cliente risulterà assimilabile a una scalinata **Panda** non catalizzata, la valutazione sarà meno alta di una pellicola accostabile a una berlina in ottime condizioni, con carrozzeria perfetta e chilometraggio contenuto.



La metafora automobilistica regge anche nella fase dell'acquisto del «nuovo»: «Ci sono film - spiega **Roberto Antonelli**, l'altro proprietario del sexy-shop monfalconese - che, per qualità di attori, soggetto, sceneggiatura e regia, possiamo parago-

nare a semplici utilitarie, altri che non esiterei a definire fuoriserie». I prezzi? Le «cassette-Skoda» vengono 50 mila lire, i «video-Rolls Royce» arrivano senza sforzo a 250 mila.

Il successo dell'iniziativa non si può ancora quantifi-

Una «rottamazione» di vecchie pellicole a prezzi di mercato

care: la «rottamazione» è iniziata da un paio di giorni ed è ancora presto per capire il grado di attrazione sul pubblico.

Ma a scatenare la fantasia affaristica dei proprietari del «Lola's» è stato anche un altro aspetto del business: «Conosciamo molti collezionisti e cultori che da tempo cercano disperatamente titoli ormai fuori mercato, perle videopornografiche risalenti a vent'anni fa, veri pezzi d'antiquariato dell'eros. Recuperarne qualcuno sarebbe già una bella botta».

a.b.



Capelli corti e lisci, lineamenti paffuti: la fotocopia di un'immagine ricavata da una ripresa video mostrata ai negozianti di via Salaria

D'Antona, caccia alla donna del commando

Sentiti anche i collaboratori di Bassolino. L'ex br Antonini smentisce perquisizioni nella sua cella

Indulto ai terroristi: Fi, Cdu e Lega dicono no Scontro sui servizi segreti: Frattini ventila un'indagine ma il Comitato lo smentisce

ROMA È polemica sui servizi segreti ma anche su Franco Frattini, presidente del comitato di controllo sui servizi segreti che ieri non aveva escluso l'invio al Parlamento di una relazione sulle eventuali omissioni dei servizi in merito al delitto D'Antona. Il governo ha inviato una lettera ai presidenti delle Camere per richiamare l'attenzione su come Frattini gestisce il suo ruolo che, sarebbe scritto nella lettera, per la delicatezza dei temi trattati, dovrebbe essere gestito con la massima cautela. È una lettera di segnalazione, senza richieste specifiche, destinata comunque a rendere più incandescente la polemica in atto.

In una intervista al Corriere della Sera, Franco Frattini ieri aveva affermato che il Sisd aveva stanziato notevoli somme di denaro per giungere alla cattura delle nuove Brigate Rosse. Ed aveva aggiunto che si sta calando la rete sugli informatori in particolare nella periferia urbana della capitale e nel Nord Italia. Sempre ieri non aveva escluso che verrà presentata una relazione al Parlamento se dovessero emergere dei comportamenti «scorretti» o «deviazioni» da parte dei servizi in merito alla ricomparsa delle Brigate Rosse. Su questo delicato aspetto martedì prossimo il comitato parlamentare ascolterà il vicepresidente del Consiglio Sergio Mattarella che ha la delega sui servizi. Ma l'annuncio di Frattini ha provocato una smentita del comitato parlamentare di controllo sui servizi di sicurezza. In una nota ha precisato che la natura stessa del comitato esclude che questo «possa intervenire con analisi di natura investigativa e sulle modali-

tà di gestione dei servizi per operazioni in corso». Il presidente Franco Frattini ha sostenuto che non era in atto alcuna polemica interna al comitato, perché tutti sono d'accordo che la funzione di controllo non può comportare analisi di natura investigativa per operazioni in corso. Nel ventolare la possibilità di una relazione al Parlamento, Frattini aveva aggiunto che in questo momento non è opportuno disturbare le indagini in corso, anche con voci di sostituzione dei capi dei servizi. La stessa opposizione, ha detto Frattini, sarebbe disponibile ad incoraggiare una rapida riforma dei servizi purché si tratti di una riforma condivisibile almeno nelle linee essenziali. Contro i servizi segreti si è scagliato Silvio Berlusconi che li ha definiti «inadeguati» perché, quando egli era presidente del Consiglio, non gli venne mai data una «notizia utile per governare». Perciò ritiene indispensabile «riformare una macchina nuova, più efficiente e meno onerosa».

Oltre che sui servizi segreti è polemica sull'ipotesi di indulto per i terroristi su cui D'Alema ha detto che bisogna riflettere. Il Polo è contrario. Berlusconi ha affermato di essere «perplesso». Contrario sono anche il Cdu e la Lega. Walter Veltroni, intanto, per i numerosi attentati alle sedi dei Ds ha ricevuto un messaggio di solidarietà da parte del senatore a vita Francesco Cossiga che ha ricordato la scelta antiterrorista «coraggiosa e non facile» fatta dal Pci di Berlinguer. Veltroni gli ha risposto concordando sulla necessità di un impegno comune di tutte le «forze democratiche».

Elvio Sarrocco

ROMA Una donna conosce i segreti delle Brigate rosse. Il suo volto potrebbe essere stato ripreso dalle telecamere di sicurezza piazzate in via Salaria. Gli investigatori la cercano ma non avrebbero niente a che fare con un'altra, interrogata a lungo ieri dal pool di magistrati, coordinati dal procuratore di Roma Vecchione, al lavoro sull'assassinio di Massimo D'Antona. L'identità di quest'ultima donna è protetta con particolare cura. Il suo non è stato il solo interrogatorio importante. In procura è stato sentito anche Michele Magno, consigliere politico del ministro del Lavoro Antonio Bassolino, convinto sostenitore dell'esistenza di una talpa. Magno domenica aveva sostenuto in

una intervista che il documento delle Br era stato scritto da qualcuno sotto i cui occhi sono passati testi elaborati da noi, qualcuno che ci conosce, qualcuno che ha una precisa capacità di valutazione. Una parte dell'indagine torna nel mondo sindacale e non è detto che sia quello più estremo. Si tenta di fare luce su un particolare inquietante. Lunedì 17 maggio, tre giorni prima l'agguato delle Brigate Rosse, al termine di una trattativa sulla crisi della Intelit, azienda collegata alla Ericsson, erano stati trovati volantini con la stella a cinque punte.

Altri, identici, erano comparsi tempo fa all'interno dei cancelli della Ericsson. Non c'era la firma Brigate

rosse ma l'analisi della politica sindacale del governo non era diversa da quella formulata dal gruppo terroristico.

Sulle tracce della donna stanno gli investigatori ancora impegnati a setacciare il terreno dell'agguato. Agli abitanti e ai commercianti di quel tratto di via Salaria ieri è stata mostrata la foto di una ragazza, capelli corti e lisci divisi in bande, lineamenti paffuti, senza specificare se possa trattarsi di un'indiziata o di una testimone importante finora non rintracciata. La foto, piuttosto sgranata nell'immagine e nei colori, era tratta da un video. Le telecamere sistemate su via Salaria da banche, polizia, università e un albergo potrebbero aver capta-

to elementi importanti. Molti testimoni, del resto, hanno parlato di una giovane donna vista, pochi attimi dopo gli spari, allontanarsi in fretta dal luogo dell'agguato. Di una donna è anche il Dna di un capello trovato nel furgone Nissan all'interno del quale il commando brigatista si sarebbe nascosto.

Al di là delle indagini sull'omicidio gli investigatori si stanno impegnando in ambi-

ti più ampi, preoccupati dai numerosi episodi di provocazione nelle ultime ore. Allarme anche nel governo: in serata D'Alema ha riunito d'urgenza a Palazzo Chigi i vertici di polizia, carabinieri e guardia di finanza con Mattarella e il ministro Jerolimino. Scritte Br inneggianti all'omicidio sono comparse nei bagni dell'azienda dei trasporti di Napoli, un volantino intestato Brigate Rosse

pieno di minacce per politici locali è stato spedito all'Ansa di Perugia. Per circoscrivere questo clima di simpatia attorno alla ripresa del terrorismo si sta procedendo in vari modi. In Sardegna è stata perquisita la sede di un gruppo anarchico cagliaritano, attivo nel pubblicare documenti terroristici e manuali di guerriglia, le questure di mezza Italia - da Napoli a Firenze, da Torino a Vicenza - sono state sollecitate a controllare gruppi e persone identificati in passato come militanti o simpatizzanti di organizzazioni terroristiche. Smentite le perquisizioni nelle carceri, sia dagli investigatori che dagli stessi terroristi irriducibili che secondo indiscrezioni sarebbero stati visitati almeno dalla polizia penitenziaria.



Gli esami della «scientifica» subito dopo l'agguato mortale.

Per ora esclusi legami diretti ma la pista non viene archiviata Pomarici vuole vederci chiaro sul mix «anarchia-terrorismo»

MILANO La procura di Milano indaga su fatti di terrorismo, ma finora non sono emersi collegamenti che possano riportare all'omicidio di Massimo D'Antona. E quanto emerge parlando con Ferdinando Pomarici, procuratore aggiunto a Milano, che coordina il «pool» sul terrorismo. La discussione nasce da indiscrezioni giornalistiche che legano la serie dei «pacchi bomba» (recapitati l'estate scorsa ad alcuni esponenti di Rifondazione comunista) con il delitto rivendicato dalle Brigate rosse. Non ci sono procedimenti penali iscritti a Milano per fatti concernenti l'omicidio D'Antona, dice Pomarici. È stato il «Corriere», ieri, a scrivere dell'esistenza di un'unica pista che legherebbe il mondo della cosiddetta «anarchia insurrezionalista» (che è al centro dell'inchiesta per i «pacchi-bomba») al delitto D'Antona. A quanto dicono i magistrati, invece, questa è solo un'ipotesi investigativa ancora da sviluppare e alla base di que-

sta ipotesi non ci sono, per ora, elementi concreti.

Il 25 aprile 1997 a Milano era stata fatta esplodere una bomba su una finestra di Palazzo Marino, sede del municipio.

Per quella vicenda un esponente di un gruppo

anarchico, Patrizia Cadeddu, era stata arrestata e condannata (è stata accusata di essere stata la «postina» del commando).

Naturalmente le indagini a Milano proseguono e sono volte a identificare chi confezionò la bomba. È vero

che ci sono persone indagate per questo, ma è anche vero che non risultano collegamenti fra queste persone e le indagini in corso a Roma sul delitto D'Antona.

Lo stesso discorso si può fare per le indagini, anche queste in corso a Milano e

Roma, dopo i «pacchi-bomba» che nell'estate scorsa erano stati inviati ad alcuni esponenti di Rifondazione (fra questi ricordiamo il deputato Giuliano Pisapia, allora presidente della commissione giustizia della Camera). L'invio dei «pacchi-

Secondo gli investigatori non ci sarebbero «vasi comunicanti» tra le due organizzazioni e l'inchiesta sui «pacchi bomba» resta separata

bomba», allora, era stato visto come una «risposta» di alcuni gruppi di anarchici insurrezionalisti al suicidio degli squatter torinesi Edoardo Massari e Maria Soledad Rosas. Ma c'è un legame fra questa inchiesta e l'ultimo delitto delle Br? Il procuratore Pomarici fa notare che, almeno per il passato, non risultano legami e trasmissioni tra l'ambiente anarchico e quello delle Br, anche per le profonde differenze ideologiche che esistono tra i due ambienti dell'estremismo.

A Bologna, invece, nel corso di una perquisizione a un circolo anarchico, una ragazza è stata arrestata per resistenza e violenza a pubblico ufficiale. La donna, militante del circolo, avrebbe cercato di bloccare la strada agli agenti permettendo così la fuga (attraverso un cunicolo che dà su un cortile) a un suo compagno. Le perquisizioni vengono svolte nell'ambito delle indagini su attentati incendiari ad alcune sedi dei Democratici di sinistra, in città.

Spedito da Udine un messaggio via Internet delle Br

PORDENONE È la Procura della Repubblica del Tribunale di Pordenone a indagare sull'ipotesi che il messaggio firmato BR-Pec (Partito comunista combattente) e Nta (Nuclei territoriali ant imperialisti) - inviato il 24 marzo scorso, via Internet, al quotidiano «La Repubblica», sia stato spedito da Udine. Lo si è appreso ieri in ambienti investigativi udinesi e pordenonesi dove - nonostante il riserbo strettissimo che viene mantenuto sull'inchiesta - si è saputo che indagini sono state svolte nelle settimane scorse dalla Digos della Questura di Udine per risalire al «punto» di partenza del messaggio inviato al quotidiano via Internet e identificare i suoi autori.

Dopo i primi accertamenti - si è saputo - l'inchiesta è passata alla Procura della Repubblica del Tribunale di Pordenone dove due pm - Simone Purgato e Pietro Montrone - stanno coordinando le indagini sugli attentati e sugli altri episodi antiamericani avvenuti nella zona di Aviano (Pordenone) a partire dallo scorso 6 marzo, rivendicati tutti dai sedicenti Nuclei territoriali ant imperialisti. Il passaggio dell'inchiesta a Pordenone - secondo

quanto trapelato - dovrebbe essere messo in relazione a eventuali collegamenti emersi, dalle prime indagini, fra il messaggio inviato via Internet e le rivendicazioni degli attentati contro la Nato nel Pordenonese. Le indagini svolte finora avrebbero accertato il ricorso a una serie di espedienti per evitare l'identificazione della provenienza dei messaggi. Fra le ipotesi al vaglio degli investigatori, vi è quella secondo la quale gli autori del messaggio avrebbero utilizzato un «server», probabilmente attraverso una postazione pubblica, che rende estremamente difficile risalire all'utilizzatore della struttura telematica.

Nel documento inviato via Internet si parla di una nuova offensiva rivoluzionaria e di una ripresa della lotta armata contro la Nato e contro l'imperialismo americano. Non è stato possibile sapere se l'inchiesta sul messaggio via Internet fa parte della stessa inchiesta nella quale sono stati riunite nei giorni scorsi le indagini relative ai vari attentati compiuti contro militari Usa ad Aviano e in altri comuni intorno alla base Usaf, dalla quale parte gran parte delle missioni contro la Jugoslavia.

ATOS/Mania

L'OFFERTA PIÙ ATOS CHE CI SIA.

Per guidare subito Atos
gioca la carta che più ti conviene.

**VOGLIO
ATOS
E HO UN'AUTO
DA ROTTAMARE**

Il Concessionario Hyundai
ti sconta **1.800.000 lire.**
Così Atos è tua a partire da lire **13.300.000**

oppure

Il Concessionario Hyundai
ti finanzia **12.000.000 a tasso 0%**
in 48 mesi - rata mensile **250.000 lire.**

**VOGLIO
ATOS
A TASSO 0%**

oppure

**VOGLIO
ATOS
IN OGNI CASO**

Il Concessionario Hyundai
ti offre **1.500.000 lire.**
Così Atos è tua a partire da lire **13.600.000**

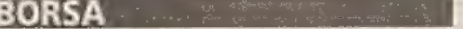
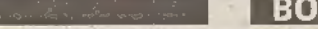
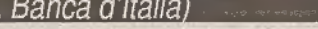


Hyundai Atos.
Mille, cinque porte,
cinque posti, cinque versioni,
a partire da lire 15.100.000.



Offerte delle Concessionarie Hyundai che aderiscono all'iniziativa. Non cumulabili fra loro, valide fino al 15/06/99 per auto disponibili in rete. Prezzi chiavi in mano esclusa IPT. Finanziamento: taeg 1,04. Spese apertura pratica L. 250.000. Salvo approvazione di Findomestic Banca S.p.A.

800-359127
www.hyundaiautoitalia.com

BORSA		ORO E MONETE		BORSE ESTERE		CAMBI (Ind. Banca d'Italia)		PARITA' IN LIRE		DOLLARO		YEN		TALLERO		KUNA	
																	
Moneta		Moneta		Indici		Moneta		Paesi UEM		0.396%		-0.343%		-0.074%		0.04%	
Domanda Offerta		Domanda Offerta		Var. %		Euro Lire		UEM		1.0627		130.4100		193.7776		7.5979	
Oro Fno (per Gr.)		Marengo Svizzera		Atene (Ind. Gen.)		Dollaro USA		Marco T.		0.396%		-0.343%		-0.074%		0.04%	
8.207 8.263		50.096 58.360		4111.9 -1.69		1,0627 1822.029		989.999		1.0627		130.4100		193.7776		7.5979	
Argento (per Kg.)		Marengo Francia		Londra Europa 300		Yen Giappone		Peseta S.		1.0627		130.4100		193.7776		7.5979	
152.871 153.304		45.063 57.327		1070.77 0.498		130.4100 14.848		256.183		1.0627		130.4100		193.7776		7.5979	
Storina (C.C.)		Marengo Belgia		New York (prov.)		Corona Danese		Lira I.		1.0627		130.4100		193.7776		7.5979	
63.524 68.172		50.063 56.294		1070.77 0.498		7.4349 250.43		2456.56		1.0627		130.4100		193.7776		7.5979	
Storina (P.C.)		Marengo Australia		Stoccolma (com.)		Draacra Greca		Scellino A.		1.0627		130.4100		193.7776		7.5979	
65.590 71.768		45.547 55.777		766.92 0.006		325.200 5.92		140.715		1.0627		130.4100		193.7776		7.5979	
Storina (post.74)		20 Marchi		Londra		Franco Svizzero		Escudo P.		1.0627		130.4100		193.7776		7.5979	
65.074 70.755		63.008 67.656		8249.3 -0.93		1,5654 1212.888		9.65805		1.0627		130.4100		193.7776		7.5979	
Marengo Italia		Kugnerand		Londra Europa 100		Corona Svedese		Marco F.		1.0627		130.4100		193.7776		7.5979	
56.810 60.425		259.778 295.330		2944.49 -1.86		8.9955 215.392		325.658		1.0627		130.4100		193.7776		7.5979	
						Vignna Abz											



Difficile esordio europeo per il neo-ministro dell'Economia che vince il braccio di ferro sui parametri del risanamento

Bruxelles: Amato ottiene uno sconto

Rapporto deficit-Pil entro il 2,4% - L'Italia promette di rivedere le spese (previdenza compresa)

ROMA Giuliano Amato inaugura con un primo braccio di ferro il suo ritorno alle riunioni dei vertici europei come ministro del Tesoro. E si rende subito conto della difficile eredità lasciata da Carlo Azeglio Ciampi. Ieri il neo ministro dell'Economia ha infatti dovuto ingaggiare un duro confronto con gli altri ministri europei per far allentare un minimo i parametri del risanamento inizialmente fissati a Maastricht e che ora l'Italia non è in grado di onorare. A Bruxelles i ministri finanziari europei avevano infatti pronta una risoluzione in cui invitavano l'Italia a mantenere fermo il tetto del 2 per cento tra deficit e pil previsto per il '99.

Una promessa, spiegava ieri Amato, che difficilmente l'Italia sarebbe stata in grado di onorare. E alla fine di una trattativa durata tutta la giornata Amato ha ottenuto una correzione al testo approvato. Grazie al compromesso raggiunto all'Italia viene infatti intimato di «non discostarsi dall'obiettivo del 2%, che in ogni caso dovrebbe rimanere al di sotto del 2,4% del pil». «Le partite di calcio hanno sempre due tempi», ha commentato soddisfatto il ministro.

Ma lo sconto ottenuto potrebbe però essere pagato in misura salata nei prossimi anni. A fronte di una maggiore flessibilità c'è infatti anche la richiesta di misure correttive, in vista

del 2001 quando il tetto dell'1% non conoscerà deroghe. In quest'ottica, sottolinea il documento, «raggiungere l'obiettivo dell'1% nel 2001 potrebbe richiedere misure correttive aggiuntive su larga scala».

La manovra-bis che forse ci viene risparmiata quest'anno potrebbe venir scontata già a partire dalla prossima finanziaria. Indicazioni di cui comunque dovrà tener conto il Documento di programmazione economica.

Amato ieri, ai partner



Giuliano Amato

che gli ricordano gli impegni, ha ripetuto che se i segnali di rallentamento della crescita saranno confermati, non sarà possibile rispettare l'obiettivo del 2% a fine anno. E ha invece parlato di un rapporto deficit/pil tra il 2,3 ed il 2,4%.

Ad Amato sono state chieste le ragioni del cambiamento visto che solo due mesi fa il suo predecessore, Carlo Azeglio Ciampi, si era impegnato a rispettare l'obiettivo del 2%. Il ministro del Tesoro ha risposto che rispetto ad allora, le

previsioni di crescita economica sono molto inferiori, dello 0,7-0,8%. L'Italia — ha sottolineato il ministro — si è impegnata con i partner ad «assicurare lo stimolo all'economia attraverso una riduzione strutturale della pressione fiscale che non potrà non essere compensata da una parallela riduzione strutturale della spesa». Amato ha risposto anche a chi gli chiedeva se le osservazioni contenute nel documento approvato oggi dall'Ecofin comporteranno una accelerazione nei tempi della riforma delle pensioni: «Quando si parla di riduzione strutturale della spesa i capitoli sono noti a tutti: sanità, personale, previdenza e trasferimenti alle imprese».

Dopo la sortita del ministro Treu

Scontro sui tagli alle pensioni Un monito anche dall'Ecofin Sindacati sul piede di guerra

ROMA «Treu? Ma che c'entra Treu? Se sarà il caso, sentiremo i ministri competenti»: c'è molto fastidio tra i diessini (in questo caso il presidente della Commissione Finanze del Senato) per il sasso lanciato nello stagno dall'ex ministro del Lavoro e attualmente ministro dei Trasporti. Tanto più se il sasso riguarda le pensioni. Lo aveva detto lunedì, e lo ha ripetuto anche ieri, il ministro: «Ci sono tutti gli ele-

ment per anticipare una verifica delle pensioni». E dal Ppi giungono dichiarazioni a favore di un ipotetico contributo di solidarietà sulle pensioni future e sulle baby già in essere, se non altro perché uno dei problemi italiani è di ridurre, e non aumentare la pressione fiscale.

La regola da seguire, per Visco è: sì al sistema contributivo, no invece all'ipotesi di solidarietà sulle pensioni future e su quelle baby già in essere, se non altro perché uno dei problemi italiani è di ridurre, e non aumentare la pressione fiscale. «Non voglio parlare di temi che saranno oggetto anche di valutazione nel Dpef, taglia corto il ministro dell'Industria Pierluigi Bersani. I sindacati, la Uil di Pietro Larizza in particolare, sono furibondi: «Per nessuna ragione accetteremo di riaprire questo capitolo». Dal maggiore partito di governo, cioè da Botteghe Oscure, vengono assicurazioni: non c'è motivo di mettere mano al problema con oltre un anno di anticipo, tanto più che gli ultimi dati dell'Inps mostrano il totale controllo della spesa previdenziale.

r.s.

Il cda si dimette e resta in carica fino all'assemblea prevista a fine mese

Telecom: Bernabè esce di scena

Colaninno rassicura governo e sindacati: «Decisioni rapide»

ROMA Nelle stesse ore in cui Franco Bernabè e l'intero consiglio di amministrazione di Telecom davano le dimissioni, Roberto Colaninno iniziava la sua personale girandola di incontri per spiegare e rassicurare mondo politico e sindacale sul futuro dell'azienda telefonica appena conquistata. Un impegno apprezzato dal ministro dell'Industria Bersani che nel pomeriggio di ieri ha incontrato insieme ai sindacati Colaninno. E che ha promesso ora decisioni rapide sul ruolo dello Stato all'interno di Telecom. Entro l'assemblea di fine giugno si deciderà infatti se utilizzare la golden share (un pronunciamento è arreso già nei prossimi giorni) e si valuterà la vendita del 3,4%

ancora in possesso del Tesoro.

Ma al di là di questo il governo ha promesso che seguirà passo passo le mosse del nuovo gruppo dirigente di Telecom al quale già ieri ha chiesto informazioni sul piano industriale e sull'occu-

pazione, che è tema particolarmente sentito dai sindacati. Al primo faccia a faccia di ieri seguiranno quindi altri incontri subito dopo l'insediamento del nuovo Consiglio di amministrazione.

I sindacati hanno invece apprezzato che Colaninno

abbia scelto la strada del confronto. Come ha spiegato il segretario confederale della Cgil Walter Cerfeda «ci ha assicurato che il suo metodo è quello di discutere con il sindacato il processo di riorganizzazione aziendale. Quindi, non si faranno



Franco Bernabè

L'amministratore delegato di Olivetti incontra il ministro dell'Industria Bersani e Cgil, Cisl e Uil per illustrare il piano.

Titoli deboli a Piazza Affari

re le dimissioni, ha segnato il passaggio delle consegne, reso pubblico da una breve nota in cui si dava conto del fatto che «il cda era decaduto e resterà in carica solo fino alla nuova costituzione prevista nel corso della assemblea degli azionisti fissata per il 28 e il 29 giugno prossimo». Il ribaltone ha avuto effetti anche sui titoli. Solo Telecom, dopo un inizio debolissimo è decollata in chiusura di seduta grazie al fatto che sono partiti riacquisti dopo il calo seguito alla vendita. Alla fine i titoli Telecom hanno chiuso in progresso dell'1,72%. In discesa invece i titoli Tim che hanno perso il 2,63%, le Telecom risparmiò (-2,55%) e le Olivetti scese del 3,54%.

p.tav.

Alla stretta finale il contratto delle tute blu

ROMA Per il contratto dei metalmeccanici (1,5 milioni gli interessati) è arrivata la stretta finale. Tra la fine di questa settimana e i primi giorni della prossima potrebbe essere raggiunto l'accordo. La non-stop dovrebbe partire al

ministero del Lavoro da venerdì, il giorno dopo l'assemblea della Confindustria. Ed è ormai escluso che la vertenza possa approdare a Palazzo Chigi. L'intesa potrebbe essere sancita dallo «scambio» tra una minima riduzione dell'

orario di lavoro e una più ampia flessibilità. La Federmeccanica — secondo quanto si è appreso — accetterebbe una riduzione dell'orario di lavoro nelle aziende che decidano di aumentare l'utilizzo degli impianti ricorrendo a più turni.

Nel mirino finanziamenti pubblici per oltre 60 miliardi concessi dal 1994 al '96 - Il ruolo della Rel

L'Ue processa gli aiuti alla Seleco

«Sono illegali e incompatibili» - Moretton: «Pronti a ricorrere»

BANCHE

Tronchetti Provera conferma: «Ceduto lo 0,99%»

Pirelli fuori dal capitale della Comit. Applausi per l'addio di Leopoldo

MILANO La Pirelli ha ceduto la sua partecipazione nella Banca Commerciale Italiana, pari allo 0,99% del capitale. Lo ha confermato rispondendo agli azionisti durante l'assemblea della Pirelli & C. il vice presidente Marco Tronchetti Provera. «Abbiamo ceduto le azioni attraverso la Società Internazionale Pirelli questa mattina sul mercato, realizzando un prezzo interessante, di 7,20 euro per azione. Rimane un interesse nella Comit — ha aggiunto Tronchetti — contiamo in futuro di tornare e essere azionisti, ma ora abbiamo valutato che le condizioni di mercato fossero favorevoli alla vendita».

Tronchetti Provera sottolinea che sulla cessione dello 0,99% della Banca Commerciale Italiana da parte della Pirellina non c'è stato nessun contratto con l'Istituto di via Filodrammatici: «Mediobanca era perfettamente al corrente della vendita. La plusvalenza realizzata copre ampiamente il disavanzo della fusione fra Pirelli Spa e Società Internazionale Pirelli: oltre 100 miliardi, di cui 86 per coprire il disavanzo».

Vincenzo Sozzani, che rappresenta il gruppo Pirelli nel consiglio di amministrazione Comit, ha espresso l'intenzione di uscire prima dell'assemblea: «Non avrei nessuna intenzione di restare — ha detto — ma vedremo». Ma ieri è stato anche il giorno di Leopoldo Pirelli uscito di scena fra gli applausi e nominato presidente onorario di Pirelli & C. Al suo posto, come presidente, sale Marco Tronchetti Provera, affiancato da Alberto Pirelli vicepresidente. «E' con una certa commozione che accetto la carica che fu di mio padre. Non interferirò mai nel vostro lavoro — ha detto Leopoldo Pirelli — ma sarò sempre a disposizione se deciderete che possa essere utile». «Marco — ha aggiunto — è certamente l'artefice della ripresa del nostro gruppo, ne è il leader, il numero uno con la sua personalità professionale e caratteriale; è molto intelligente, ha intuito e comando di uomini all'interno e senso delle relazioni all'esterno dell'azienda. Alberto — ha aggiunto all'indirizzo del figlio — quest'ultima qualità proprio non ce l'ha, perché vive all'interno dell'azienda e della sua famiglia: ha alto senso del dovere, grande capacità di lavoro e attaccamento al nome, delle cui tradizioni etiche è un cristallino erede».

PORDENONE La tegola che proprio oggi la Commissione europea si prepara a far cadere sulla Seleco, è di quelle destinate a provocare polemiche a non finire e, parallelamente, se le indiscrezioni che filtrano da Bruxelles saranno confermate, ampi buchi in bilancio. Questo perché l'organo competente, dopo cinque anni di attività istruttoria, si appresterebbe a dichiarare «illegali e incompatibili» con le regole europee gli aiuti concessi alla società pordenonese nei primi anni Novanta.

Infrazioni che se dovessero essere ripagate nella loro interezza patrimoniale, non tenendo conto comunque del folle calcolo degli interessi, potrebbero pesare, lira più, lira meno, per circa sessantadue miliardi, quasi due volte e mezzo il prezzo pagato dalla famiglia Formentini per l'acquisto della società in sede di asta pubblica. Nel mirino dell'organismo europeo, secondo quanto si è appreso, gli aiuti concessi all'azienda dalla Regione Friuli-Venezia Giulia — attraverso la finanziaria Friulia — e dal governo italiano per il tramite della Rel, l'organismo pubblico per la ristrutturazione del settore dell'elettronica in Italia, ora dismesso. Sotto accusa da parte dell'antitrust passaggi fondamentali della gestione societaria ante-fallimento. Vediamoli nel dettaglio. Si contestano la rinuncia parziale di Rel a 16,8 miliardi su 82 miliardi di crediti nel 1994, il fatto che nel '96 Seleco abbia rilevato da Rel il debito residuo di 65,2 miliardi al prezzo di 20, la conversione in azioni di un prestito di 6 miliardi e l'apporto di 7 miliardi di capitale effettuati dalla Friulia nel '94, e la concessione

di un prestito convertibile da parte di Friulia nel '96 di 12 miliardi al tasso del 7% su pegno di quattro macchine industriali di Seleco. Per l'antitrust, come detto, tutto ciò rappresenta un aiuto illegale e incompatibile con il mercato comune. Dalla notifica del provvedimento, si è appreso ancora, l'Italia ha due mesi per adottare provvedimenti necessari al recupero degli aiuti presso Seleco e, in subordine, per la parte non recuperabile dalla casa madre, presso Sim2 Multimedia od ogni altra impresa che abbia beneficiato di trasferimenti collegati alla decisione. L'azzeramento determinato dalla procedura fallimentare — secondo fonti della società pordenonese — metterebbe però al riparo la nuova Seleco dai pericoli che incombono da Bruxelles. Un eventuale pronunciamento — si osserva — striderebbe con la legge fallimentare secondo la quale «a meno che non sussistano accordi differenti fra la curatela e il nuovo acquirente, il fallimento non rende attuabile qualsivoglia azione in danno, nel caso specifico, dei Formentini». Per Gianfranco Moretton, assessore regionale all'industria dal '94 e sino all'avvento della giunta Antonione, «la procedura d'infrazione a suo tempo aperta dall'Ue ha trovato il governo nazionale e la Regione in una posizione di difesa rispetto alle iniziative finanziarie assunte in favore di Seleco, che hanno motivatamente giustificato tali interventi nel rispetto delle direttive sulla concorrenza. L'esito che domani (oggi per chi legge, ndr) assumerà la commissione, vedrà comunque la Regione e il governo pronti a eventuali iniziative in sede di ricorso».

Massimo Boni

CATALIZZATEVI!

Citroën vi offre fino a 4 milioni per rottamare la vostra auto non catalizzata

Esempi di prezzi chiavi in mano già scontati, inclusa Polizza Azzurro per 1 anno (I.P.T. e spese di rottamazione escluse)

CITROËN SAXO -2.000.000	Saxo Mille 3 porte a lire 13.370.000	POLIZZA AZZURRO: in caso di furto prevede la sostituzione dell'auto con un modello identico o restituzione intero valore assicurato per passare ad altro modello Citroën, auto sostituita per 30 giorni in caso di riacquisto di una nuova Citroën, marchiatura Identcar dell'auto, servizi Banca Dati e Ritirovamento Patente.
	Saxo 1.1 SX 3 porte a lire 16.870.000	
CITROËN XSARA -4.000.000	Xsara 1.4 5p. Coupé a lire 21.850.000	CLIMATIZZATORE: servosterzo, attivamento elettronico, chiusura centralizzata, sedili posteriori sdoppiabili, vetri atermici.
	Xsara 1.4 5p. Berlina a lire 22.650.000	
CITROËN BERLINGO -3.000.000	Xsara 1.4 5p. Break a lire 23.250.000	CLIMATIZZATORE a regolazione automatica della temperatura, 4 airbag: conducente, passeggero (disattivabile), 2 laterali, servosterzo, fari fendinebbia, sedili posteriori sdoppiabili 2/3 + 1/3
	Berlingo 1.4 Multispace PLS Clim. a lire 23.950.000	
	Berlingo 1.9 D Multispace PLS Clim. a lire 25.350.000	CLIMATIZZATORE, porta laterale destra scorrevole, servosterzo, vernice metallizzata, sedile posteriore sdoppiabile 1/3 + 2/3

In alternativa allo sconto:

FINANZIAMENTI A TASSO ZERO IN 48 RATE

Fino all'80% del valore del modello scelto

è un'offerta della Concessionaria Citroën:

CONTI AUTO

Sede: TRIESTE - Strada della Rosandra, 2 - tel. 040/28.14.46 - 7
MARIANO DEL FRIULI - Zona Artigianale - tel. 0481/69.605

www.citroën-fvg.com

CITROËN
CITROËN. L'AUTO CHE TI PENSA

Poche sorprese nell'esecutivo Stepashin: «salta» come vicepremier all'Economia il riformista radicale Zhukov

Russia, governo senza «rossi»

Epurazione tra i comunisti ma anche nell'opposizione moderata

Il «delfino» di Eltsin ha imposto il suo uomo, il veterano Zhukov

MOSCA Non sono mancate le consuete lotte intestine fra la «nomenklatura» russa ma alla fine il nuovo governo del premier Serghej Stepashin (nella foto) è stato varato. Con poche sorprese: la sola novità rispetto a quello di Eevghien Primakov è l'assenza dei comunisti e dei loro alleati.

Dopo un braccio di ferro di quasi 24 ore fra Stepashin e il vicepremier imposto da Boris Eltsin, l'ex ministro delle Ferrovie Nikolai Aksyonenko, è tramontata l'unica sorpresa, la candidatura a vicepre-



mier responsabile per l'economia del riformista radicale Aleksandr Zhukov. Al suo posto è stato nominato un veterano, il ministro delle Finanze Mikhail Zadornov, come figura di compromesso. Il «capostazione», come la stampa ha ribattezzato Aksyonenko, aveva cerca-

to in tutti i modi di non essere affiancato da altri: ieri si era precipitato (si dice senza invito) a Soci, sul Mar Nero, dove il presidente trascorre le vacanze e dove Stepashin era atteso per discutere del nuovo esecutivo. Alla fine è riuscito a spuntarla per lo meno sull'esclusione di Zhukov, candidato del premier.

Per il resto si sono viste riconferme, sebbene l'«epurazione» abbia toccato anche l'opposizione moderata, quella del sindaco di Mosca Yuri Luzhkov: il suo protetto Gheorgi Boos è stato sostituito alle Politiche fiscali da un altro veterano, Aleksandr Pochinok, che aveva retto quella carica nel governo di Viktor Cernomyrdin.

Riconfermati nei giorni scorsi i titolari di alcuni dicasteri chiave - Igor Ivanov agli Esteri, Igor Serghiev alla Difesa, Pavel Krashe-ninnikov alla Giustizia - restava in effetti il nodo dell'economia, in gran parte ora risolto con la nomina di Zadornov.

Dei 24 dicasteri russi, ben 14 sono tornati ai precedenti titolari, e restano ormai da assegnare quelli meno in vista. La «misteriosa» riunione di Soci per dare forma all'esecutivo fa intanto già parlare la stampa, soprattutto per l'inattesa presenza di Aksyonenko. Il «capostazione» è considerato un personaggio legato a doppio filo con il controverso magnate Boris Berezovski, che già in pas-

sato ha fatto il bello e il cattivo tempo nella politica russa e che, a scapito di un mandato d'arresto - poi comunque revocato - continua ad aggirarsi nei corridoi del Cremlino, grazie anche all'intimità con la famiglia Eltsin.

Secondo «Izvestia», in questa lotta sotterranea per la nuova spartizione sono implicati, assieme a Berezovski, anche un altro importante imprenditore, Vladimir Guzikov, e l'onnipotente Anatoli Ciubais, «padre» delle privatizzazioni post-sovietiche, rappresentante delle grandi banche e feroce avversario di Berezovski. Che ieri, stando al giornale, ha segnato almeno mezzo punto in questo non dichiarato conflitto.

Per 20 anni le spie di Pechino hanno fatto man bassa d'informazioni nei laboratori segreti degli States

Tutte le atomiche cinesi sono «made in Usa»

Il ministero promette sanzioni - A rischio il segretario alla Giustizia Reno

WASHINGTON Sindrome cinese a Washington: secondo una commissione parlamentare Usa, la Cina è diventata una moderna potenza nucleare grazie ai segreti sottratti in 20 anni ai laboratori statunitensi, che si supponevano impenetrabili. Le esplosive rivelazioni rischiano di seppellire i rapporti Usa-Cina e far rotolare decine di teste. Un'azione di trasferimento di segreti che, iniziata nei Settanta, «continua quasi sicuramente anche oggi» afferma l'allarmante rapporto di 700 pagine della Commissione speciale sulla sicurezza nazionale guidata dal deputato repubblicano Christopher Cox. Grazie ai progetti Usa, si afferma, la Cina «è passata in pochi anni da un arsenale anni Cin-

quanta ai progetti per le più moderne testate termonucleari, alle quali gli Usa avevano lavorato per anni». Nessuna delle armi «made in Usa» in preparazione sarebbe però ancora stata dispiagata dalle forze armate cinesi.

Secondo informazioni raccolte dalla commissione, le spie cinesi si sarebbero impossessate dei progetti di sette testate atomiche con spionaggi iniziati a metà anni Ottanta ma scoperta da-

gli Usa solo 10 anni dopo. «E' tra i peggiori disastri nella storia del nostro controspionaggio» ha detto il democratico Dicks. Nel '95, afferma il rapporto Cox, agenti cinesi avrebbero anche sot-

tratto progetti per una bomba al neutrone su cui gli scienziati Usa lavoravano nel segreto assoluto. Negli ultimi anni la Cina ha inoltre ottenuto «tecnologie per armi elettromagnetiche» (azzerrano i sistemi di comunicazione ed elettrici di una nazione) e micidiali per satelliti e missili da essi guidati. L'amministrazione Usa ripete che non è accertato se i progetti sottratti siano stati in effetti trasformati in armi operative. Il Ministero dell'Energia ha annunciato sanzioni per impiegati e ricercatori colpevoli. Si levano dal Congresso richieste di dimissioni del ministro della Giustizia Janet Reno, colpevole di una risposta debole alle prime notizie sulla fuga di segreti. Finora la Casa Bianca l'ha difesa.

Processo Ocalan proibito ai giornalisti italiani

ANKARA Le autorità turche hanno negato a tutti i giornalisti italiani l'accreditamento al processo contro Abdullah Ocalan, che inizia lunedì. Il procuratore capo della Corte per la sicurezza dello Stato (Dgm) di Ankara ha reso noto ieri i nomi delle testate accreditate per il dibattimento sull'isola di Imrali, Mar di Marmara, dove Ocalan è detenuto dal 16 febbraio. Nella lista agenzie, quotidiani e Tv della maggior

parte dei Paesi europei e internazionali, Italia esclusa. Il Consiglio della stampa, associazione di giornalisti turchi, aveva chiesto tale misura per rappresaglia al fatto che l'Associazione della stampa estera in Italia ritardava l'accreditamento del nuovo corrispondente dell'agenzia turca Anadolu. Per protesta contro le severe restrizioni delle autorità alla difesa, il principale avvocato di Ocalan disenterà il processo.

La lobby ebraica Usa «non contraria» allo Stato palestinese

In Israele Barak «sordo» anche sugli insediamenti

DAL MONDO

New York, l'agente ammette: «Ho sodomizzato l'haitiano»

NEW YORK Colpo di scena al processo contro i cinque poliziotti di New York accusati di aver malmenato e sodomizzato un immigrato haitiano con un bastone di legno. Il principale indiziato, Justin Volpe, 27 anni, ha ammesso di aver introdotto nell'agosto '97 un bastone nel retto e poi in bocca a Abner Louima: ora rischia l'ergastolo. Ancora da chiarire la posizione di altri quattro agenti della polizia newyorkese. «Nel bagno del distretto ho sodomizzato Abner Louima con un bastone e poi ho minacciato di ucciderlo se avesse parlato» ha ammesso l'agente.

In Cecenia il gran mufti fugge al sesto attentato Si polverizza l'auto della scorta: quattro morti

MOSCA Il gran mufti Akhmatkhozhi Kadyrov, massima autorità spirituale della separatista Cecenia, è sfuggito a un attentato in cui sono rimaste uccise quattro guardie del corpo. Lo hanno riferito autorità investigative della Repubblica caucasica. Un ordigno radiocomandato ha fatto saltare in aria la vettura che seguiva quella del capo religioso, con a bordo la scorta, nel centro di Grozny. Si ritiene che l'attacco, il sesto tentativo di assassinare Kadyrov, sia opera della setta radicale islamica dei wahabiti. Nell'esplosione feriti anche alcuni passanti.

Il figlio del leader dell'Urss Nikita Krusciov cittadino della nazione che il padre minacciava di «seppellire»

WASHINGTON Serghej Krusciov, figlio del leader sovietico Nikita, 63 anni, diventerà cittadino statunitense. Lo studioso, che vive da alcuni anni negli Usa con una carta verde (permesso di soggiorno), ha deciso di prendere la cittadinanza del Paese che il padre aveva minacciato ai tempi della Guerra fredda di «seppellire». La cerimonia di giuramento è per il 26 giugno nel Vermont. Anche la moglie Valentina Golenko riceverà quel giorno la cittadinanza Usa. Prima d'accettare il passaporto Usa sembra sia stato preso da una breve crisi di coscienza.

In Australia aspiranti rapinatrici in erba Tentano il colpo in banca a undici e sei anni

SYDNEY Le aspiranti rapinatrici più piccole della storia d'Australia sono due cuginette di Perth di 11 e sei anni, trovate all'interno di una banca dopo aver rotto una finestra e aver fatto scattare un allarme collegato con la polizia, a poche centinaia di metri. Il fatto è successo domenica sera e secondo la polizia, le due bambine avevano provato a girare la maniglia di una cassaforte e avevano frugato nei cassetti in cerca di contanti. Sono state trovate tremanti e a mani vuote, rannicchiate sotto una scrivania. La più grande è stata ammonita formalmente.

GERUSALEMME In attesa di formare il suo governo e assumere i poteri di primo ministro, Ehud Barak prende tempo anche sul problema della fine della colonizzazione di Gerusalemme-Est, Gisiordania e Striscia di Gaza, i territori palestinesi occupati da Israele dal '67.

«Il premier neo-eletto non intende impegnarsi in questioni diplomatiche fino a quando non avrà formato il gabinetto» ha dichiarato il portavoce David Ziso a proposito del nuovo insediamento ebraico di Ras al-Amud per cui sono cominciate i lavori ai piedi del Monte degli Ulivi (Gerusalemme araba). Ziso ha risposto così alle dichiarazioni fatte al quotidiano «Jerusalem Post» da Irving Moskowit, il miliardario Usa «re dei biliardini», proprietario dei terreni di Ras al-Amud e finanziatore della costruzione di 132 abitazioni. Moskowit assicura che il progetto è stato approvato da Barak quando questi era ministro degli Interni cinque anni fa. Per Ziso la tesi è «fuorviante». L'insediamento di Ras al-Amud per gruppi ultraortodossi è considerato dai palestinesi molto pericoloso. A meno che il neo premier non blocchi il progetto, secondo i palestinesi «Ras al-Amud potrebbe diventare la Har Homa di Barak». E questo il nome di un nuovo quartiere ebraico a Gerusalemme-Est, la cui costruzione fu decisa nel marzo '97 da Benjamin Netanyahu, il premier battuto da Barak la settimana scorsa: con quella decisione Netanyahu aveva bloccato il processo di pace iniziato nel '93 a Oslo.

Oltreché dall'Autorità nazionale palestinese di Arafat e dai gruppi minoritari della sinistra israeliana, la fine della politica di colonizzazione dei territori occupati è stata chiesta dall'Unione europea e dal presidente Usa Clinton.

Intanto con un brusco cambiamento di linea politica, la lobby ebraica americana ha deciso di non opporsi più alla costituzione di uno Stato palestinese.

Il campione del ring esce dal carcere ma indosserà un anello elettronico per essere rintracciabile

Tyson torna libero ma col «collare»

In prigione non si è potuto allenare: primo incontro in agosto

Il bombarolo di Londra legato all'estrema destra

LONDRA Trame nere dietro le tre bombe ai chiodi che per due settimane hanno insanguinato ad aprile le strade di Londra provocando tre morti e centinaia di feriti: il presunto colpevole, arrestato e in carcere in attesa di processo, aveva fatto parte del Partito nazionalista britannico, il più potente gruppo politico neo-nazista del Paese. Alla fine delle inchieste, la polizia aveva annunciato che si era trattato di un «lupo solitario»: David Copeland,

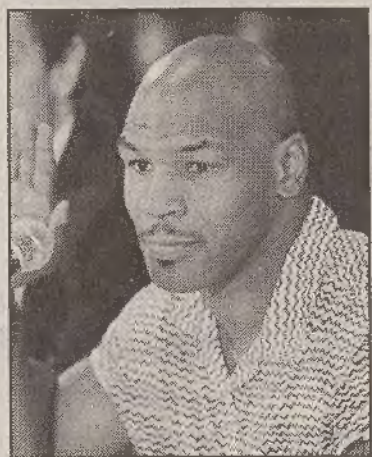
partito d'estrema destra. All'uscita era incappato, con diversi pezzi grossi, in una violenta manifestazione anti-fascista. Per 12 mesi, per il quotidiano, Copeland si era riunito regolarmente con diversi estremisti del partito per promuovere «il diritto dei bianchi». Uno dei collaboratori più fidati era Tony Lecomber, 36 anni, oggi coordinatore della campagna elettorale europea del British National Party.

Mentre non ci sono prove che per le tre bombe - la prima esplosa a Brixton, zona nera il 17 aprile, la seconda nel quartiere bangladese di Brick Lane il 24 aprile, la terza a Soho in un pub gay il 30 - Copeland abbia ricevuto l'appoggio fisico o morale del partito, la sua passata iscrizione rimane un elemento preoccupante: riepuma la possibilità di una nuova ondata di terrorismo estremista. Il Bnp (600 iscritti nel Paese) è un covo di malviventi. Per la polizia «è un gruppo che nasconde dietro una facciata di ordine e legalità un'ideologia fascista e razzista che oltraggia il buon senso». Il «Mirror» ha passato informazioni e immagini alla polizia.

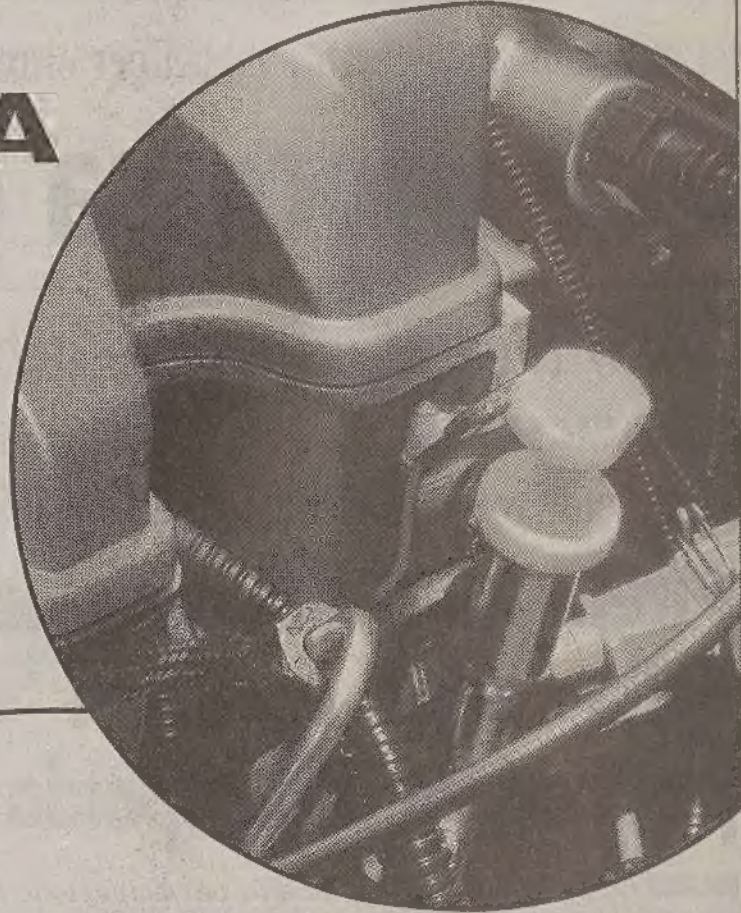
NEW YORK Mike Tyson è di nuovo in libertà. Ha lasciato ieri il carcere di Rockville dove ha scontato tre mesi e mezzo di prigione. Insomma, King Kong è stato nuovamente perdonato. I suoi guai erano cominciati quando aveva stuprato Derise Washington rimediando sei anni di cella poi ridotti a poco meno di quattro, e cinque mesi fa è stato incarcerato per aver malmenato due automobilisti che avevano tamponato l'auto della moglie. Ciò ha fatto scattare il bonus-malus del regime di libertà vigilata. Ma ancora una volta gli ottimi avvocati

di di borsa. Nessuno è in grado di sollevare così tanto denaro. Ma pur essendo stato tirato fuori dal carcere proprio perché ha attorno a sé un clamoroso business a favore di tante persone ma soprattutto della capitale mondiale del gioco d'azzardo, Tyson sarà un po' diverso rispetto al passato. Dalla cella infatti è uscito con un marchingegno alla caviglia, una sorta di sottile anello elettronico che emette impulsi e consentirà alle forze dell'ordine di tenere King Kong sempre sotto controllo. Tyson dovrà vivere in semilibertà dichiarata: dovrà

tornare a casa entro le 18. E se mai barerà, con gli impulsi elettronici che emana l'anello verrà immediatamente scoperto, col guaio grosso di venire punito in modo immediato col ritorno in carcere. La semilibertà vigilata durerà sino all'autunno ma non fronerà la ripresa degli allenamenti di Tyson per il quale si spera di allestire un nuovo ritorno in pompa magna già entro la fine d'agosto, nella maxisala da 16.000 posti del Mg Grand Hotel Garden. Ma dato che Tyson in carcere non ha potuto svolgere attività specifica (nella prigione c'è solo un tapis roulant per 400 detenuti) è possibile che l'incontro slitti in autunno. Tyson parteciperà anche a «Black and white», film con il famoso cestista dei New York Knickerbockers Allan Houston, Claudia Shiffer e Brooke Shields.



LA COMPETENZA DEI TECNICI DELLA RETE PEUGEOT FA LA DIFFERENZA.



L.72.000
CAMBIO OLIO + FILTRO (1)

Tutto compreso.
E in più, ad ogni intervento
15 controlli compresi nel prezzo. (2)

(1) Olio + filtro e rondella per veicoli con capacità fino a 3,5 lt. Escluso Boxer 2.5. Per ogni 0,5 lt. supplementari L.6.000. Olio semisintetico Esso Ultra o Total Quarz 7000.

(2) ED IN PIÙ, ad ogni intervento, sempre compresi nel prezzo 15 controlli: spazzole tergicristallo, olio servosterzo, olio freni, spruzzatori lavavetri, clacson, luci, plafoniera e lettore schede, elettrolito batteria, aspetto esterno carrozzeria, livello olio motore, liquido lavavetri, liquido raffreddamento, stato usura pneumatici, pressione gomme, cambio automatico.

Peugeot raccomanda lubrificanti **ESSO** e **TOTAL**

PEUGEOT SERVICE



PEUGEOT

Esapartito e Hdz trovano un'intesa di massima su circoscrizioni e sulle modalità del voto

Accordo sulla legge elettorale

Più trasparente la prossima consultazione che si terrà entro l'anno

ZAGABRIA Forse decisivo l'avvicinamento tra Accadizeta ed Esapartito di centrosinistra in merito alla nuova legge elettorale. Ieri a Zagabria è stato raggiunto un accordo sui principi di fondo che dovrebbero regolare le prossime elezioni politiche, probabilmente le più attese e importanti dal 1990, dall'anno cioè della prima consultazione pluripartitica in Croazia.

E' stato così deciso che il sistema elettorale sarà quello proporzionale, col Paese che verrà suddiviso in nove circoscrizioni, in base a quelle che sono le demarcazioni tra contee. Un collegio elettorale sarà riservato ai croati residenti all'estero, che potranno contare su una quota variabile di propri rappresentanti al Sabor. Tale quota dipenderà dal numero dei

votanti, anche se nell'incontro di ieri non è stato specificato quale sarà il tetto dei seggi garantiti alla diaspora.

In nessun caso però si arriverà alla presenza nella Camera dei deputati (Camera bassa) di dodici parlamentari, ovvero del dieci per cento del totale, come avviene in questo mandato. Stando a quanto concordato da Hdz e dai principali partiti d'opposizione, tra cui la Dieta democratica istriana, la nuova legge elettorale e quella sulle circoscrizioni dovranno essere promulgate almeno quattro mesi prima della data del voto.

Il partito di maggioranza, ed è un altro dato positivo, ha accolto la richiesta dell'opposizione sull'assoluta trasparenza dei finanziamenti

alle forze politiche per la campagna elettorale. Tra l'altro è stata raggiunta anche un'intesa per un organismo che stili la nuova normativa Radiotelevisione statale.

L'Hdz ha accolto pure le altre richieste dell'Esapartito: commissioni elettorali pluripartitiche e aggiornamento controllato degli elenchi elettorali. Per quanto concerne la data delle elezioni sussistono difficoltà d'intesa, in quanto il partito di Tudjman sta spingendo affinché alle urne si vada nell'ultima settimana di dicembre, precisamente il 26, domenica, che in Croazia è giorno di festività nazionale. L'opposizione propende per le parlamentari alla fine di novembre o ai primi di dicembre.

Due ricevimenti per la Festa nazionale italiana organizzati dai consolati di Fiume e Capodistria

CAPODISTRIA Definiti i programmi per le celebrazioni organizzate dalle rappresentanze diplomatiche in Croazia e Slovenia in occasione della Festa nazionale italiana. Il 2 giugno il consolato generale di Fiume offre un ricevimento presso la Sala dei marmi del Museo marittimo e storico fiumano. A fare le veci del padrone di casa il console generale d'Italia a Fiume Mario Musella. Quest'anno il ricevimento sarà preceduto da un concerto del noto complesso "I cameristi italiani", composto da 12 professori facenti parte della prestigiosa orchestra sinfonica dell'Accademia nazionale di Santa Cecilia di Roma. Fondatore del complesso è il fiumano Francesco Squarcia, solista alla viola. Il concerto avrà inizio alle ore 17,30.

Il giorno dopo, 3 giugno, sarà la volta invece del ricevimento offerto dal console generale a Capodistria Rosa Maria Chicco Ferraro. La celebrazione si svolgerà "Al Mulino - Norbedo" un noto locale di Ancarano, con inizio alle 18,30.

Corsi di perfezionamento per allievi di musica classica

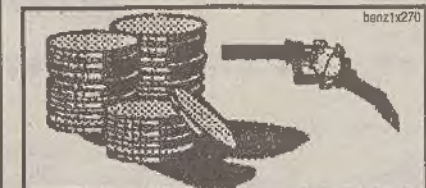
TRIESTE Nel corso della prossima estate, verranno organizzati dei corsi internazionali di perfezionamento musicale Hortus Niger - Estate music festival 1999, presso le Comunità degli italiani di Verteneglio, Grignana (Croazia) e Pirano (Slovenia), organizzati dal centro studi di musica classica-sezione di Verteneglio, in collaborazione con l'Università popolare di Trieste, l'Unione italiana-Fiume, i Comuni di Verteneglio, Grignana e Pirano, il museo regionale di Capodistria, l'ente comunale per il Turismo di Verteneglio; con il patrocinio del ministero degli Affari esteri italiano, dei consolati generali d'Italia a Fiume e Capodistria e della Regione Veneto.

I corsi saranno tenuti da musicisti italiani di fama internazionale, tra cui i pianisti Massimo Gon e Giorgio Lovato, il violinista

Massimo Belli, che si avvarrà della collaborazione pianistica di Tatiana Sverko. Verrà organizzato un laboratorio di perfezionamento per cantanti e pianisti collaboratori, che tratterà il teatro buffo in musica nel '700 (il laboratorio sarà finalizzato all'esecuzione dell'opera «Il matrimonio segreto» di Cimarosa), condotto dal soprano Patrizia Greco, accompagnata al pianoforte da Fabrizio Del Bianco, dal regista Mario Brandolin, con la collaborazione al cembalo, per lo studio dei recitativi, di Annalisa Minnisi.

Nel periodo dei corsi, i migliori allievi e docenti terranno dei concerti in varie località dell'Istria. Per l'occasione il migliore allievo del corso di violino, avrà la possibilità di esibirsi in pubblico con lo strumento appartenuto a Giuseppe Tartini.

«Mille libri dall'Italia», la mostra organizzata dalla Dante Alighieri è in arrivo a Fiume



I CAMBI

SLOVENIA
Tallero 1,00 = 9,97 Lire*
Tallero 1,00 = 0,0052 Euro*

CROAZIA
Kuna 1,00 = 254,84 Lire
Kuna 1,00 = 0,1316 Euro

Benzina super

SLOVENIA
Tallero/l 119,80 = 1255,55 Lire/l

CROAZIA
Kune/l 4,20 = 1070,34 Lire/l

Benzina verde

SLOVENIA
Tallero/l 103,50 = 1084,73 Lire/l

CROAZIA
Kune/l 3,85 = 981,14 Lire/l
(* Dato fornito dalla Banca Koper d.d. di Capodistria)

Fiume «Mille libri dall'Italia» è il titolo della mostra che verrà inaugurata oggi nella sala municipale, ed è stata organizzata dalla società Dante Alighieri di Roma con il contributo dell'Ufficio centrale per i beni librari del ministero per i Beni culturali della Repubblica italiana.

La mostra arriva a Fiume patrocinata dalla città, dal Consolato generale d'Italia a Fiume, dalla casa editrice Edit, dalla Comunità degli italiani di Fiume e dalla scuola media superiore italiana. Si tratta di una manifestazione scaturita dall'ultima visita dell'ambasciatore Bruno Bottai a Fiume nello scorso autunno, in cui si è ribadito che la Dante Alighieri, anche se il suo comitato fiumano non opera già da un paio d'anni e non è stato registrato in base alla nuova legge sulle associazioni della Croazia, può organizzare dei momen-

ti culturali importanti, supportati da tutte le istituzioni fiumane che quotidianamente operano per lo sviluppo e la diffusione della lingua italiana.

La mostra raccoglie materiale bibliografico su argomenti di didattica dell'italiano come L2, grammatiche, vocabolari, libri di arte, di storia, di scienza e di letteratura. Inoltre la società Artel ha realizzato un catalogo su cd-rom, che verrà presentato nell'ambito della mostra.

I libri verranno sistemati in quattro punti: presso la Comunità degli italiani, nella biblioteca della scuola superiore italiana, nelle vetrine del Municipio ed in quelle della cartoleria Edit, e vi rimarranno una decina di giorni. Allieteranno l'inaugurazione le ragazze del gruppo musicale River, dirette da Patrizia Grbac e il coro delle scuole elementari italiane diretto da Lucia Malner.

CELEBRAZIONI

Mezzo secolo fa iniziavano le trasmissioni nell'ex Zona B Radio Capodistria, 50 anni da emittente di frontiera

CAPODISTRIA Il 25 maggio di cinquant'anni fa iniziava le trasmissioni Radio Koper-Capodistria (nella foto). Ieri l'anniversario è stato ricordato con una conferenza stampa, presenti i dirigenti dell'emittente. E' stato tracciato un bilancio di cinque decenni, ma soprattutto si è rivolto lo sguardo al futuro prossimo, nel campo delle innovazioni tecnologiche e della necessità di rilanciare un palinsesto che risulti «più vicino» alle popolazioni di confine. L'incontro ha visto anche il debutto del nuovo studio mobile, dotato delle più moderne tecnologie per la trasmissione digitale via etere e cavo.

Per quel che riguarda i programmi in lingua italiana, è stato ribadito che Radio Capodistria vuole continuare a rimanere «della minoranza per la minoranza». A tale proposito Bruno Fonda, caporedattore responsabile dei programmi radiofonici in lingua italiana, ha evidenziato la necessità di riallacciare i rap-



porti soprattutto con il mondo della comunità nazionale, dando spazio direttamente agli ascoltatori. «Sarà necessario - ha spiegato Fonda - un contatto più vivo con le giovani generazioni, onde evidenziare nuove potenzialità, nell'interesse dell'intera comunità nazionale italiana».

«Entriamo nel nuovo millennio - ha aggiunto - con grande coraggio e buona

volontà: sono le uniche qualità che non ci mancano e ci spronano a continuare su questa strada».

Il clou delle celebrazioni per il 50.º anniversario è comunque previsto per sabato, quando all'Auditorio di Portorose si esibirà l'orchestra sinfonica della Rtv slovena. Un concerto (ingresso gratuito) al quale presenzierà anche il capo dello Stato, Milan Kucan. L'inizio è fissato alle 21 nella rinnovata sede dell'Auditorio che può ospitare 1800 spettatori.

Radio Capodistria ha iniziato a trasmettere il 25 maggio 1949 con il nome di Radio Trieste-zona jugoslava. Proprietaria era la società per azioni «Radiofonia» costituita dall'allora amministrazione jugoslava dell'ex Zona B del Territorio libero di Trieste. Il primo studio venne allestito a Palazzo Tarsia. All'inizio i programmi venivano diffusi in tre lingue: italiano, sloveno e croato. Nel 1956 Radio Capodistria si unì a Radio Lubiana, di cui fa parte anche oggi.

Alessio Radossi

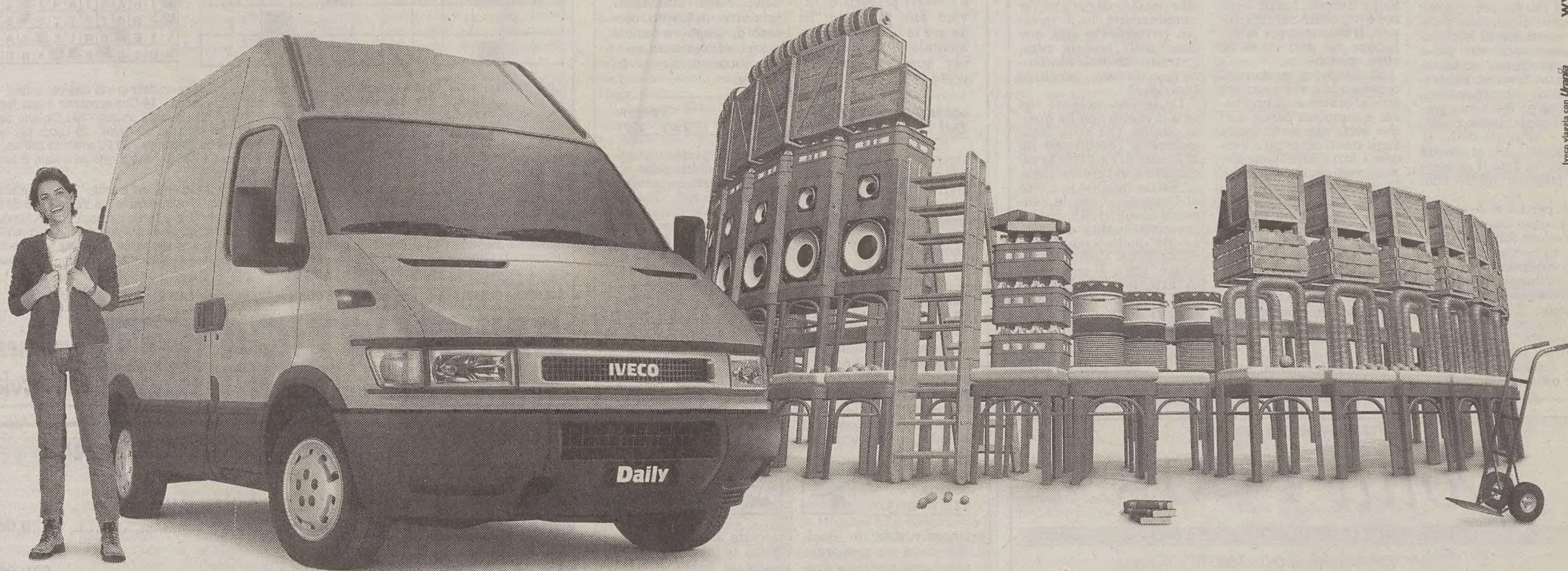
«Come siamo», nuovo programma sugli istriani

CAPODISTRIA Oggi alle 14,45 (replica alle 22,15) prende il via su Radio Capodistria la trasmissione settimanale «Come siamo - storie di gente istriana». Si apre così una pagina sulle storie di gente istriana dopo 50 anni dall'esodo dalla penisola. Il programma ideato e condotto in studio da Nadia Giugno, è curato da Gianfranco Siljan. Di volta in volta (oggi l'ospite sarà Nerina Feresini nata a Pisino) in un dialogo semplice, la radio darà voce ai ricordi e ai pensieri della gente.

L'Ordine nazionale dei giornalisti italiani incontra i colleghi sloveni e croati Tappa anche al Centro studi di Rovigno

CAPODISTRIA Un'occasione per riallacciare un rapporto di collaborazione. Così ha definito Antonio Rocco, direttore dei programmi italiani Rtv, l'incontro svoltosi ieri a Capodistria con una delegazione dell'Ordine nazionale dei giornalisti italiani, guidata da Mario Petrina. Il gruppo ha così partecipato ai festeggiamenti per i 50 anni di Radio Capodistria, incontrando anche l'Associazione dei giornalisti sloveni. Oggi la delegazione sarà a Rovigno, dove visiterà il Centro di ricerche storiche, diretto da Giovanni Radossi. Previsto anche un incontro con esponenti della minoranza italiana e con il sindaco Lido Sosic. L'ultima tappa in Croazia sarà domani ad Abbazia, dove il programma prevede un incontro con l'Associazione dei giornalisti croati e una visita al centro internazionale per la formazione dei giornalisti dell'Europa centrale e orientale, sorto nello scorso ottobre per iniziativa della stessa associazione, della municipalità e della Fondazione Soros.

Daily Iveco. Nasce il City Camion.



È Daily Iveco. È nuovo. È il primo. Si guida come un'auto, si carica come un camion.

- City quando lo guidi.
- City quando parcheggi.
- City per comfort.
- City per ergonomia.
- City per prestazioni.

- Camion quando lo carichi.
- Camion quando consegna.
- Camion per solidità.
- Camion per economia.
- Camion per affidabilità.

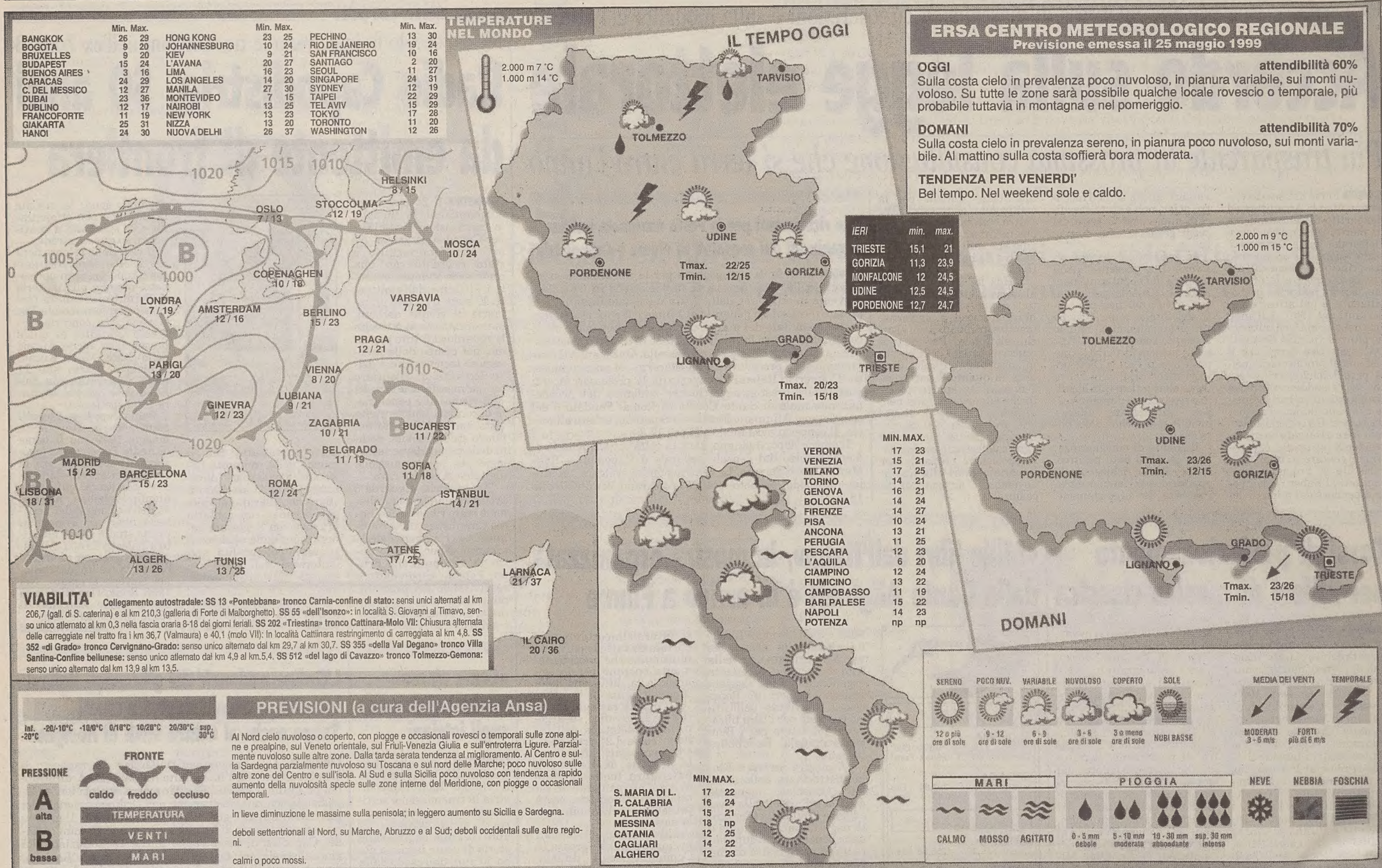
Il suo nome è Daily. È il nuovo veicolo commerciale leggero Iveco. Noi lo chiamiamo City Camion perché è il primo ad offrirti le prestazioni e il comfort tipici di

un'auto con in più la solidità e la forza tipici di un Iveco. Motori potenti ed economici, una maneggevolezza mai provata prima, un design esclusivo. Oltre 3000

versioni con la solidità di un telaio con longheroni in acciaio. Un vano di carico dalla cubatura estremamente variabile (da 7 a 17 metri cubi) e allestimenti speciali che

lo rendono ancora più versatile. Daily Iveco. Nasce il City Camion.

IVECO



CONSUMATORI

Lo ha stabilito una recente sentenza della Corte di Cassazione

Se non è il prodotto promesso il prezzo pagato va restituito

«P.S. Ai sensi della legge 675/96 art. 13, lei potrà esercitare il diritto di essere cancellato dalla nostra banca dati inviandoci una richiesta scritta». Questo è quanto scrive una ditta di promozioni in calce alla lettera che ha per oggetto «indagine dimercato» e dove si comunica al fortunato destinatario che gli è stato assegnato gratuitamente un favoloso elettrodomestico, sempre sperando di avergli fatto cosa gradita! Il quale destinatario, sempre ai sensi della L. 675/96, art. 13, si chiede chi mai ha dato il consenso al trattamento dei suoi dati.

Già, perché deve esserci un consenso esplicito. Nascono allora ditte specializzate in ricerche e raccolta di informazioni che spediscono elaborati questionari attraverso i quali viene disegnato l'identikit del consumatore sotto il profilo acquisti, investimenti, proprietà, assicurazioni. Il quale consumatore, onde poter ottenere «importanti» vantaggi come interessanti buoni sconto, offerte speciali esclusive e campioni gratuiti di prodotti di alto gradimento, nonché concorre a favolosi concorsi deve compilare accuratamente i propri dati personali e firmare, anche a nome e per conto dei figli minori, il consenso per la diffusione dei dati stessi ad altre aziende.

Si chiede, in pratica, al consumatore di concorrere all'elaborazione di una vasta e completa banca dati che sarà così autorizzata dagli stessi cittadini a vendere i dati ricavandone elevati vantaggi economici. Mentre il consumatore sarà alla mercé di qualsiasi promozione, invio di prodotti e tanti altri coinvolgimenti, dai quali per uscire dovrebbe avere il classico filo di Arianna perché, con le proprie mani si è infilato in un vero e proprio labirinto i cui confini sono delimitati dai Paesi membri della Comunità Europea.

Come possiamo far comprendere che tutte le sollecitazioni che il consumatore riceve altro non sono che un'esca studiata per palati facili? Un modo per vendere prodotti i più diversi, dalla vacanza all'elettrodomestico, dal servizio di pentole ai gioielli e alla casa? Come si può far comprendere che è molto più conveniente fare due passi nella propria città, guardarsi attorno, confrontare, valutare, scegliere oscarare?

Da tenere presente che se il prodotto non ha quelle qualità che sono state promesse e l'acquirente ha la facoltà di chiedere la restituzione del prezzo pagato. Ko ha stabilito la Corte di Cassazione con la sentenza n. 4657/1998, distinguendo le qualità «promesse» da quelle «essenziali» richieste dal Codice Civile all'art. 1497. Si apre quindi di tutto un nuovo capitolo per i diritti del consumatore, diritti che è tanto più facile far valere nel limito perimetro della propria città.

Luisa Nemež
Otc - Adoc

OROSCOPO

Ariete 21/3 19/4

Risparmiate le energie per ricaricarvi: poi nel lavoro potrete ricominciare alla grande e avere sicuramente maggiori soddisfazioni. Vita sentimentale piacevolmente agitata.

Gemelli 21/5 20/6

Saprete di sicuro difendere tutte le vostre idee e i vostri progetti di lavoro fino in fondo. In amore la lealtà è fondamentale, il vostro partner questo lo sa. Ma voi?

Leone 23/7 22/8

Dovrete cercare di accelerare tutte le vostre iniziative professionali se vorrete arrivare al successo: il tempo stringe. Per quanto riguarda l'amore è molto importante scacciare la noia.

Bilancia 23/9 22/10

Cercate di fare una sintesi dei vostri progetti: eviterete perdite di tempo. In amore non ci sapete proprio fare. La salute in questo periodo non è molto buona: state attenti alla dieta.

Sagittario 22/11 21/12

Organizzatevi in qualche modo per preparare una buona strategia d'attacco e soltanto dopo, nel lavoro, potrete passare all'azione. Non cercate un amore da film, non esiste.

Aquario 20/1 18/2

Il rinato entusiasmo di questi ultimigiorni vi darà risultati concreti e positivi per quanto riguarda la vostra professione. Storia d'amore intensa da vivere senza farsi troppe domande.

Toro 20/4 20/5

Vi faranno probabilmente proposte e offerte di lavoro particolarmente interessanti, riflettete bene su prima di accettarle. In amore siete certamente troppo orgogliosi: pensateci.

Cancro 21/6 22/7

Si profilano in questo periodo, per voi favorevoli, certe stimolanti iniziative di lavoro, cercate di scegliere bene i vostri collaboratori o soci. Successo sicuro in amore.

Vergine 23/8 22/9

In questo periodo vi attendono molti colpi di scena e certi imprevisti incalzanti nel lavoro: ma voi avete l'esperienza per superare tutto, lottando con energia. Battaglia stimolante in amore.

Scorpione 23/10 21/11

Mettete per primo in discussione il vostro deludente operato professionale: solo così potrete correre ai ripari. In amore siete ad un bivio: dovrete scegliere con molta calma perché gli astri non vi sono favorevoli.

Capricorno 22/12 19/1

Cercate di chiarirvi in fretta le idee altrimenti rischiate di non afferrare le occasioni nel lavoro. In amore frenate la gelosia: in questo momento potrete avere piena fiducia nel partner.

Pesci 19/2 20/3

Nella professione in questo periodo dovrete stare molto attenti per evitare di cadere in una trappola tesa da colleghi invidiosi del vostro carisma. Inesperato batticuore.

I GIOCHI

1	2	3	4	5	6	7	8
9	10	11	12	13	14	15	16
17	18	19	20	21	22	23	24
25	26	27	28	29	30	31	32
33	34	35	36	37	38	39	40

AGGIUNTA SILLABICA INIZIALE (5/7)

La mia brava nipotina
Se talvolta a passeggio mi accompagna,
mi appoggio a lei che tanto mi sostiene,
e pur s'è un'agiatella spazzolina,
al mondo mi rimette sempre bene.

CAMBIO DI VOCALE (6)

Il re punterà i furianti
- Per imbroglia l'altezza a corte vanno
ed ora questi certo batteranno!

1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
M	A	G	O	G	I	U	T	A	H
11	12	13	14	15	16	17	18	19	20
I	V	I	N	O	N	N	I	S	O
21	22	23	24	25	26	27	28	29	30
L	A	D	U	N	C	O	L	I	T
31	32	33	34	35	36	37	38	39	40
A	P	P	R	O	F	O	N	D	I
41	42	43	44	45	46	47	48	49	50
N	R	O	V	A	L	O	I	S	L
51	52	53	54	55	56	57	58	59	60
O	I	C	A	L	O	S	C	I	A
61	62	63	64	65	66	67	68	69	70
I	N	C	M	O	N	T	E	C	L
71	72	73	74	75	76	77	78	79	80
S	C	O	T	E	N	N	A	R	E
81	82	83	84	85	86	87	88	89	90
I	R	A	N	I	A	N	I	S	N
91	92	93	94	95	96	97	98	99	100
P	R	O	T	E	T	T	E	D	
101	102	103	104	105	106	107	108	109	110
V	I	E	R	I	E	B	A	R	
111	112	113	114	115	116	117	118	119	120
N	O	I	A	E	E	A	N	N	A

ORIZZONTALI: 1 Un Polo - 4 Sottorranee di una chiesa - 9 Lo sfollamento delle grandi città per le ferie - 11 Le iniziali dell'Alighieri - 12 Sigla dell'acido che costituisce i cromosomi - 14 Con economia è una facoltà universitaria - 17 Le ultime di Soraya - 19 Andrea famoso pittore - 21 Dissolute, viziose - 24 L'Oceano con le Bermuda - 25 Bassa tensione - 26 Libri di canti liturgici - 27 Una sillaba in occidente - 29 Luogo per fedeli quadrupedi - 30 Sono sempre in vena - 31 Raccolta che comprende istantanee - 32 Fu sostituita dall'iva - 33 Prime per ipotesi - 34 Cambia di continuo - 35 Una radice piccante - 36 Sono destinate ad andare in fumo - 38 Anzi in centro - 39 Le ultime in serie - 40 Dolcezza di sentimenti.

VERTICALI: 1 Fisicamente molto conturbante - 2 Ultimo scorso - 3 Sigla per vini pregiati - 4 Illustra e spiega i fatti recenti - 5 Riconosciute, individuate - 6 Il pane eucaristico - 7 Attraversa la val Venosta - 8 Si dice oblietando - 10 Preso di petto è una nota acuta - 13 Negazione bionte - 15 Un romanzo di Jack London - 16 Una tradizione di fine anno - 18 Comando militare - 20 Rinuncia ad alcuni cibi per precetto religioso - 22 Ranocchia arboricola - 23 Consente un prelievo di denaro esternamente alla banca - 24 Parte prominente di un osso - 25 Cittadina sul lago di Costanza - 28 Costituiscono la tiratura - 32 Si trovano in giro - 35 Comunità Economica Europea - 37 Troppo all'inizio.

SOLUZIONI DI IERI: Aggiunta finale: POSTER, POSTERI - Anagramma: CABINE, NAVE = BIANCANEVE.

ENIGMISTICA 100 Ogni mese in edicola

CREATA DAI MIGLIORI ENIGMISTI ITALIANI

VIAGGI E SOGGIORNI

PARTENZE DI GRUPPO DA TRIESTE

TOUR MAROCCO CITTÀ IMPERIALI
Dal 6 al 13 giugno L. 1.220.000

BUDAPEST
Dal 16 al 20 giugno L. 670.000

LAGO MAGGIORE E SVIZZERA
Dal 24 al 27 giugno L. 550.000

PRAGA
Dal 30 giugno al 4 luglio L. 690.000

SOGGIORNO CANARIE - TENERIFE SUD
Dal 21 al 28 giugno - Hotel 4 stelle
Pensione completa incluse bevande
Bambini gratis in vacanza!!! L. 1.110.000

PALMA DI MAIORCA - Volo da Ronchi dei Legionari
Dal 15 al 22 giugno - Hotel 3 stelle
Pensione completa incluse bevande L. 990.000

NESSUNA TASSA DI ISCRIZIONE

NORD EST
Viaggi e vacanze
Largo Barriera Vecchia 15
Tel. (040) 636757 636800
ORARIO:
dal lunedì al venerdì
8.30-12.30
15.30-18.30
CHIUSO IL SABATO

AGENZIA VIAGGI E VACANZE

Voilà TOUR

I TUOI MIGLIORI VIAGGI CON NOI

PARTENZA IN GRUPPO DA TRIESTE

- SPECIALE GALLES e CORNOVAGLIA 13-20/6 ultimi posti disponibili
- BERLINO: Viaggio nella Germania che cambia 22-29/8
- TOUR DEL PORTOGALLO 12-20/9
- TOUR DELL'ANDALUSIA 3-10/10
- SETTIMANE AZZURRE SULLA RIVIERA ADRIATICA partenze: 10/7 - 17/7 - 24/7 - 4/9

SOGGIORNI IN MONTAGNA

- AI PIEDI DELLA MARMOLADA 27/6-4/7
- IN VAL BADIA - ALTO ADIGE turni settimanali dal 10 al 24/7
- IN VALTELLINA 30/8-5/9
- DI FINE ESTATE A COGOLO DI PEJO in Trentino 11-18/9

Prenotazioni immediate sino esaurimento dei posti disponibili

INFORMAZIONI ISCRIZIONI PROGRAMMI DETTAGLIATI

Voilà TOUR

TRIESTE - VIA BATTISTI 14 (gall. Battisti) TEL. 040.371188/040.370959

I LETTORI RICORDANO FULVIO TOMIZZA

Desidero aggiungere un plauso, ai tanti già fatti, all'opera, al poeta, allo scrittore e all'uomo «Fulvio Tomizza» come feci, qualche anno fa, dopo aver letto il libro «Alle spalle di Trieste», scrivendo allo stesso Tomizza qualche riga dove mi presentavo e dove gli esprimevo tutto il mio apprezzamento. Non avrei mai immaginato che, di lì a qualche giorno, mi sarebbe arrivata una sua lettera di risposta che desidererei fosse pubblicata per rendere omaggio a un uomo che, al di là di ogni possibile considerazione, ha avuto il merito e soprattutto il coraggio di farsi interprete e carico dei sentimenti e delle emozioni di tutte le genti di quest'area europea tanto interessante da tutti i punti di vista ma, allo stesso tempo, tanto difficile. Prima di rendere nota la lettera di Fulvio Tomizza, vorrei dire che sono nato a Napoli nel 1959 da papà napoletano «verace» e mamma polesana «patoca»; cresciuto e vissuto fino all'età di trentacinque anni con la nonna materna, ovviamente di Pola, assorbendo, perciò, naturalmente cultura, abitudini, dialetto istriani pur vivendo a Napoli e venendo in Istria solo un mese d'estate. Circa dieci anni fa mi sono trasferito a Trieste perché la sentivo più vicina a quella che era stata la mia formazione e la mia mentalità; per me Trieste è davvero il frullato e condensato di cento culture e mille dialetti. È la città dove ognuno, se la guarda con affetto, può ritrovarsi senza problemi. Venni a Trieste senza casa e senza lavoro, ma solo per averla scelta come fa l'innamorato con la sua amata: qui ho trovato tutto ciò che desideravo (contrariamente all'opinione di tanti, anche triestini). Per cui ringrazio il buon Dio e Trieste e... anche Tomizza, inconsapevole interprete anche dei miei sentimenti.

Ecco il testo della lettera scritta il 16 gennaio 1996. «Gentile signor Mignone, la sua è una di quelle rare lettere che appaiono in pieno un autore; che verrà da me affettuosamente e gelosamente custodita come prova di una capacità di leggere e di intendere i problemi, condividere i sentimenti, davvero infrequente. Forse il suo sangue misto, la sua felice condizione di essere vissuto tra esperienze umane, sociali ed esistenziali diverse, le hanno allargato cuore e mente, come non sempre avviene nelle persone che vivono anche intensamente ma in una sola dimensione. L'annovero tra i miei amici, ai quali mi rivolgo col pensiero quando scrivo. Infiniti saluti cari e un anno tutto felice. Suo Fulvio Tomizza».

Sergio Mignone
Trieste

Ci ha colti all'improvviso, disarmati e muti, la notizia della scomparsa di Fulvio Tomizza. Pur sapendo della malattia che l'aveva colpito, speravamo che l'incontro con la morte arrivasse

L'omicidio di Massimo D'Antona suscita riflessioni estremamente amare in chi ha dedicato il proprio tempo migliore ai problemi del lavoro e della società. Può apparire patetico ricordare le lotte sindacali degli anni '60 e '70, la solidarietà di categoria e di classe, i timori per il lavoro, le speranze e le attese per un futuro diverso e migliore. Ma non è patetico registrare il grandioso sforzo fatto dal movimento sindacale negli anni '80 per adeguare la propria politica e le proprie strutture ai mutamenti dettati dai sistemi di produzione e dalla globalizzazione del mercato, per avvicinare alla tradizione sindacale le nuove reclute del lavoro precario, parcellizzato, stagionale, improprio, subappaltato, grigio e nero, per sostituire quella «forza tranquilla» che poteva essere punto di riferimento per ogni lavoratore, occupato o disoccupato, ed elemento di propulsione per la riforma dei rapporti di lavoro e della sicurezza sociale.

Lo sforzo c'è stato, ma i risultati che finora si sono visti sono largamente inferiori alle possibilità che si offrivano alle organizzazioni dei lavoratori nel momento in cui la politica dei politici entra-

Trieste, 16 gennaio '96

Gentile signor Mignone,

La sua è una di quelle rare lettere che appaiono in pieno un autore; che verrà da me affettuosamente e gelosamente custodita come prova di una capacità di leggere e di intendere i problemi, condividere i sentimenti, davvero infrequente. Forse il suo sangue misto, la sua felice condizione di essere vissuto tra esperienze umane, sociali ed esistenziali diverse, le hanno allargato cuore e mente, come non sempre avviene nelle persone che vivono anche intensamente ma in una sola dimensione. L'annovero tra i miei amici, ai quali mi rivolgo col pensiero quando scrivo. Infiniti saluti cari e un anno tutto felice. Suo Fulvio Tomizza

rezza della storia che mi ha raccontato, sono stata capace di capire con inattesa chiarezza che cosa fosse accaduto in quella terra tormentata in cui anch'io affondo le radici e sono stata capace di intuire il mio legame sottile con le origini. Materada, La ragazza di Petrovia, La miglior vita, mi hanno svelato un mondo che conoscevo solo attraverso l'opaca e appiccicosa cortina del pregiudizio. E poi l'amicizia e Gli sposi di via Rossetti mi hanno fatto ritrovare il mio personale cammino nella ricerca della storia comune tra sloveni e italiani in questa città dall'aria così strana, con l'anima aperta come il suo golfo, ma riluttante come il mare quando la bora spazza via noncurante le onde e chiunque cerchi di avvicinarsi alle sue coste. E infine nei racconti dell'interiorità e dell'inconscio, la magia e la crudezza dei difficili rapporti con se stessi e con gli altri. Uno scrittore non muore mai, si dice, perché sopravvive attraverso le sue opere. Ma l'uomo se ne va, e

accettare la sua assenza nelle strade, nella vita di ogni giorno, al tuo fianco, questo, è davvero difficile.

Patrizia Vascotto
presid. Gruppo 85
Trieste

Verso la metà degli anni '50, quando c'era ancora il famoso Tit (che poi non si realizzò), e quando Fulvio Tomizza frequentava il liceo Combi di Capodistria, erano soliti incontrarsi una volta alla settimana alla Loggia il direttore del ginnasio sloveno Peter Martinc e quello del ginnasio italiano che era M. Žekar. Qualche volta mi invitavano alla conversazione e ci andavo volentieri. E mi ricordo di una conversazione che riguardò anche un certo Fulvio Tomizza che, cosa interessante, era conosciuto anche nell'ambiente scolastico sloveno.

Il direttore Žekar dell'istituto Combi disse tra l'altro che i suoi studenti non erano in gran numero, ma ne aveva di molto promettenti. Fra questi spiccava un certo Fulvio Tomizza. Mar-

tinc, del ginnasio sloveno, rispose più o meno così: io di studenti ne ho molti, alcuni sono molto bravi, ma esiste una certa difficoltà di lingua dato che lo sloveno anni addietro era proibito. Ma aggiunse che Fulvio Tomizza, studente promettente, era ben voluto anche nell'ambiente sloveno perché voleva «apprendere e apprendere». E prendeva continuamente appunti. Su vita, storia e futuro reciproci.

I due direttori conclusero nuovamente che sarebbe stato utile e doveroso avviare un processo di più profonda conoscenza fra le due istituzioni. Fu la prima volta che sentii menzionare Fulvio Tomizza. Molti anni dopo lo incontrai a Roma e ce neammo insieme in un locale trasterverino. Si parlò, tra l'altro, del tentativo di finanziare insieme un film storico, avente come tema principale lo sbarco di Garibaldi in Sicilia e il comportamento di alcuni suoi generali (Nino Bixio) non certamente lodevole verso i siciliani. Politicamente il film voleva dimostrare che la storia non è fatta soltanto di bianco e nero. Il finanziamento in comune non si avverò del tutto, anzi ebbi allora (era l'epoca degli anni «grigi» anche in Slovenia) non poche difficoltà con ambienti e persone che in quel periodo si misero a far politica. Fulvio Tomizza era per il film che avrebbe potuto far conoscere Garibaldi e le sue gesta anche in Slovenia e in Jugoslavia. Il film a ogni modo riuscirono a farlo (era «I fatti di Bronte» di Florestano Vancini) ed ebbe successo.

Era l'anno '70 ed ero al comune di Capodistria. Tomizza aveva a Materada difficoltà per un terreno confinante con la sua casa (o erano difficoltà per il riconoscimento completo dell'edificio, ora non ricordo). Mi telefonò l'allora presidente del comune di Buie chiedendo il mio parere; che fu immediatamente positivo e lo manifestai sottolineando l'apporto culturale di Tomizza per queste nostre terre. Qualche giorno dopo mi visitò anche Borme. La cosa, a quanto so, fu risolta. Tomizza me ne fu grato, anche se amministrativamente non avevo nulla a che fare con questo suo problema.

E, per finire, verso la fine dell'anno scorso Tomizza mi concesse un'intervista per il quotidiano «Večer» di Maribor. Fu pubblicata a tutta pagina. Credo sia stata una delle sue ultime interviste di questo genere. Il «Leitmotiv» era «Fransisk» (appena pubblicata), ma Tomizza parlò anche di sé, dei suoi, dell'Istria e dei paesi vicini. Fu una confessione, ma anche un testamento non solo per i lettori.

È stato, Fulvio Tomizza, un grande amico, uomo valeroso ed eminente scrittore.

Miro Kocjan
Fiume

Credo che la scomparsa di Fulvio Tomizza vada considerata, nella vita culturale

50 ANNI FA

26 maggio 1949

● Si rende noto che, presso tutti gli spacci de «La Provvida» (via Flavio Gioia 6, piazza Vittorio Veneto, via Udine 73, via Girolamo Muzio, via Giulio Cesare), continua fino a tutto sabato la distribuzione di olio puro d'oliva a favore dei possessori di carte annonarie per disoccupati, in ragione di 15 a persona; prezzo L. 480 al litro.

● Durante la sosta a Salerno, Cottur mostra l'assegnio di quattromila lire consegnatogli a Rende, vicino a Cosenza, è accompagnato da una lettera con cui, un certo signor Corradi, dichiarava di offrire la somma «al valoroso rappresentante dell'italianità dell'eroica Trieste».

● La giunta municipale ha approvato la concessione in affittanza al Coni del chiosco di largo Barriera Vecchia, che verrà adibito a Ufficio provinciale del Totocalcio.

Lucio Vilevich
segretario generale
Ccdl-Uil 1985-'86

di questa città, come la perdita più grave dal 1956, morte di Umberto Saba. L'avevo conosciuto nel 1976, quando scrissi la musica di scena per il suo dramma «L'idealista». Su questo triste evento mi sarei aspettato un grande articolo sul Corriere della Sera, stilato da un nostro concittadino, grande autorità in campo letterario. Trovo invece, su Il Piccolo, una succinta commemorazione di poche righe, quasi dovuta, che ha servito a chi l'ha scritto soltanto a chiarire pubblicamente alcuni fatti strettamente personali. Altri argomenti, più «oggettivi», certamente non mancavano per un virtuoso della scrittura. Come tanti, anch'io mi ricordo bene dell'intervista a Tomizza pubblicata su Il Piccolo in data 4 aprile scorso e fui molto impressionato del contenuto davvero drammatico (un oscuro presagio) e dell'amara e sorprendente denuncia espressa da un uomo consapevole che il suo stato di salute non gli avrebbe concesso ancora molto tempo da vivere. Ora sappiamo che Tomizza, oltre che di «momenti bufi» a Mosca, nel chiedere «perdono», è stato capace di un altro gesto nobile e umile, ciò non sorprende. Anche per questo mi aspettavo qualche riga in più e di ben altro contenuto.

Giampaolo Coral
Trieste

Dopo la sua ultima conferenza a Francoforte Tomizza raccontò che gli occhiali grazie ai quali quella sera aveva potuto leggere non erano i suoi. A Ronchi, infatti, si era accorto di averli lasciati a casa ed essendo troppo tardi per rimediare, se ne stava seriamente preoccupando. La soluzione, disse, era venuta poi da un suo ex collega, incontrato per caso e dopo molti anni in aeroporto. Questi gli aveva proposto di prestargli i suoi, visto che erano quelli di riserva e che comunque lui, il collega, stava tornando a casa. Raccontando l'episodio lo scrittore indicava gli occhiali e li guardava con ironia e affetto. Si rallegrava del gesto del collega e in realtà aveva in mano la metafora della sua vita. Quello che Fulvio Tomizza ha sempre saputo fare è stato offrire a chi lo volesse un paio di occhiali, una chiave di lettura diversa, un modo di vedere la realtà non convenzionale e anche difficile. È tutto ciò con semplicità, umiltà e umanità.

Chiara de Manzini
Düsseldorf

Lo piangono la moglie RENATA, i figli PAOLA, MORENO, la suocera ROSA, la cognata MARIAGRAZIA e parenti tutti.

I funerali seguiranno giovedì 27 alle ore 12.20 dalla Cappella di via Costalunga per la chiesa di Borgo S. Nazario, Prosecco.

Uniti nell'amore che ci ha donato piangiamo la nostra dolcissima mamma

Caterina Cralli
ved. Grison

Le figlie ANNAMARIA, VILMA e generi CLAUDIO, ITALO, nipoti KATIA con ANDREJ, JANA con FRANCO, CARLO con TIZIANA e pronipoti JAN e KATARINA. Un sentito ringraziamento al dottor MAURIZIO PAPANNO, dottoressa ROSANNA SELIBARA, dottor VITO LUPINC e tutto il personale medico e paramedico della III Divisione medica di Cattinara.

Un ringraziamento particolare agli amici PINA, MIRELLA, ENNIO e famiglia CAPOGNA.

Il rito funebre verrà celebrato giovedì 27 maggio, ore 10.40, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 26 maggio 1999

Ciao

nonna Kati

- KATJA, JANA, CARLO, JAN e KATARINA

Trieste, 26 maggio 1999

Ciao

Kati

- CRISTINA, MARINA e GIACOMO

Trieste, 26 maggio 1999

Ciao

Ci ha lasciati il nostro caro

Luigi Ventura

Lo piangono la moglie RENATA, i figli PAOLA, MORENO, la suocera ROSA, la cognata MARIAGRAZIA e parenti tutti.

I funerali seguiranno giovedì 27 alle ore 12.20 dalla Cappella di via Costalunga per la chiesa di Borgo S. Nazario, Prosecco.

Trieste, 26 maggio 1999

Ciao

Luigi

Con tristezza, MARCO, LORENZO e DINA con MAURO.

Trieste, 26 maggio 1999

Ciao

Il giorno 23 maggio è mancato il

CAV. UFF.

Edmondo Andreta

Ne danno il triste annuncio la nuora LELE, i nipoti EDI e FABIO assieme a ROMEO e ASTRID.

Le esequie avranno luogo sabato 29 corrente alle ore 8.30 nella Cappella dell'Ospedale Civile di Gorizia.

Gorizia, 26 maggio 1999

Partecipano al lutto la cognata ANITA e la nipote DANIELA con i familiari.

Gorizia, 26 maggio 1999

Si è spenta serenamente

Vittoria Fabian

ved. Kokel

Con tanto dolore ne danno il triste annuncio il figlio MARIO, la nuora FLORIANA e la nipote MONICA.

Le esequie avranno luogo giovedì 27 maggio alle ore 13 nella Cappella di via Costalunga.

Non fiori
ma opere di bene

Trieste, 26 maggio 1999

Nel mio irrinunciabile amore per la Cultura e nel ricordo della mia materna ascendenza anche istriana mi inchino riverente alla memoria del sensibile scrittore

Fulvio Tomizza

perspicace studioso dell'animo umano.

- NORIS TERY

Trieste, 26 maggio 1999

Si unisce al dolore della famiglia del socio onorario

Fulvio Tomizza

la Schola Cantorum S. Ambrogio, Monfalcone.

Monfalcone, 26 maggio 1999

L'Associazione della Stampa e il Gruppo Giornalisti Pensionati del Friuli-Venezia Giulia dolorosamente colpiti dalla scomparsa dei colleghi

Santi Corvaja

Fulvio Tomizza

esprimono le più sentite condoglianze ai familiari.

Trieste, 26 maggio 1999

Uniti nell'amore che ci ha donato piangiamo la nostra dolcissima mamma

Caterina Cralli
ved. Grison

Le figlie ANNAMARIA, VILMA e generi CLAUDIO, ITALO, nipoti KATIA con ANDREJ, JANA con FRANCO, CARLO con TIZIANA e pronipoti JAN e KATARINA. Un sentito ringraziamento al dottor MAURIZIO PAPANNO, dottoressa ROSANNA SELIBARA, dottor VITO LUPINC e tutto il personale medico e paramedico della III Divisione medica di Cattinara.

Un ringraziamento particolare agli amici PINA, MIRELLA, ENNIO e famiglia CAPOGNA.

Il rito funebre verrà celebrato giovedì 27 maggio, ore 10.40, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 26 maggio 1999

Ciao

nonna Kati

- KATJA, JANA, CARLO, JAN e KATARINA

Trieste, 26 maggio 1999

Ciao

Kati

- CRISTINA, MARINA e GIACOMO

Trieste, 26 maggio 1999

Ciao

Ci ha lasciati il nostro caro

Luigi Ventura

Lo piangono la moglie RENATA, i figli PAOLA, MORENO, la suocera ROSA, la cognata MARIAGRAZIA e parenti tutti.

I funerali seguiranno giovedì 27 alle ore 12.20 dalla Cappella di via Costalunga per la chiesa di Borgo S. Nazario, Prosecco.

Trieste, 26 maggio 1999

Ciao

Luigi

Con tristezza, MARCO, LORENZO e DINA con MAURO.

Trieste, 26 maggio 1999

Ciao

Il giorno 23 maggio è mancato il

CAV. UFF.

Edmondo Andreta

Ne danno il triste annuncio la nuora LELE, i nipoti EDI e FABIO assieme a ROMEO e ASTRID.

Le esequie avranno luogo sabato 29 corrente alle ore 8.30 nella Cappella dell'Ospedale Civile di Gorizia.

Gorizia, 26 maggio 1999

Partecipano al lutto la cognata ANITA e la nipote DANIELA con i familiari.

Gorizia, 26 maggio 1999

Si è spenta serenamente

Vittoria Fabian

ved. Kokel

Con tanto dolore ne danno il triste annuncio il figlio MARIO, la nuora FLORIANA e la nipote MONICA.

Le esequie avranno luogo giovedì 27 maggio alle ore 13 nella Cappella di via Costalunga.

Non fiori
ma opere di bene

Trieste, 26 maggio 1999

Nel mio irrinunciabile amore per la Cultura e nel ricordo della mia materna ascendenza anche istriana mi inchino riverente alla memoria del sensibile scrittore

Fulvio Tomizza

perspicace studioso dell'animo umano.

- NORIS TERY

Trieste, 26 maggio 1999

Si unisce al dolore della famiglia del socio onorario

Fulvio Tomizza

la Schola Cantorum S. Ambrogio, Monfalcone.

Monfalcone, 26 maggio 1999

L'Associazione della Stampa e il Gruppo Giornalisti Pensionati del Friuli-Venezia Giulia dolorosamente colpiti dalla scomparsa dei colleghi

Santi Corvaja

Fulvio Tomizza

esprimono le più sentite condoglianze ai familiari.

Trieste, 26 maggio 1999

Uniti nell'amore che ci ha donato piangiamo la nostra dolcissima mamma

Caterina Cralli
ved. Grison

Le figlie ANNAMARIA, VILMA e generi CLAUDIO, ITALO, nipoti KATIA con ANDREJ, JANA con FRANCO, CARLO con TIZIANA e pronipoti JAN e KATARINA. Un sentito ringraziamento al dottor MAURIZIO PAPANNO, dottoressa ROSANNA SELIBARA, dottor VITO LUPINC e tutto il personale medico e paramedico della III Divisione medica di Cattinara.

Un ringraziamento particolare agli amici PINA, MIRELLA, ENNIO e famiglia CAPOGNA.

Il rito funebre verrà celebrato giovedì 27 maggio, ore 10.40, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 26 maggio 1999

Ciao

nonna Kati

- KATJA, JANA, CARLO, JAN e KATARINA

Trieste, 26 maggio 1999

Ciao

Kati

- CRISTINA, MARINA e GIACOMO

Trieste, 26 maggio 1999

Ciao

Ci ha lasciati il nostro caro

Luigi Ventura

Lo piangono la moglie RENATA, i figli PAOLA, MORENO, la suocera ROSA, la cognata MARIAGRAZIA e parenti tutti.

I funerali seguiranno giovedì 27 alle ore 12.20 dalla Cappella di via Costalunga per la chiesa di Borgo S. Nazario, Prosecco.

Trieste, 26 maggio 1999

Ciao

Luigi

Con tristezza, MARCO, LORENZO e DINA con MAURO.

Trieste, 26 maggio 1999

Ciao

Il giorno 23 maggio è mancato il

CAV. UFF.

Edmondo Andreta

Ne danno il triste annuncio la nuora LELE, i nipoti EDI e FABIO assieme a ROMEO e ASTRID.

Le esequie avranno luogo sabato 29 corrente alle ore 8.30 nella Cappella dell'Ospedale Civile di Gorizia.

Gorizia, 26 maggio 1999

Partecipano al lutto la cognata ANITA e la nipote DANIELA con i familiari.

Gorizia, 26 maggio 1999

Si è spenta serenamente

Vittoria Fabian

ved. Kokel

Con tanto dolore ne danno il triste annuncio il figlio MARIO, la nuora FLORIANA e la nipote MONICA.

Le esequie avranno luogo giovedì 27 maggio alle ore 13 nella Cappella di via Costalunga.

Non fiori
ma opere di bene

Trieste, 26 maggio 1999

Nel mio irrinunciabile amore per la Cultura e nel ricordo della mia materna ascendenza anche istriana mi inchino riverente alla memoria del sensibile scrittore

Fulvio Tomizza

perspicace studioso dell'animo umano.

- NORIS TERY

Trieste, 26 maggio 1999

Si unisce al dolore della famiglia del socio onorario

Fulvio Tomizza

la Schola Cantorum S. Ambrogio, Monfalcone.

Monfalcone, 26 maggio 1999

L'Associazione della Stampa e il Gruppo Giornalisti Pensionati del Friuli-Venezia Giulia dolorosamente colpiti dalla scomparsa dei colleghi

Santi Corvaja

Fulvio Tomizza

esprimono le più sentite condoglianze ai familiari.

Trieste, 26 maggio 1999

Uniti nell'amore che ci ha donato piangiamo la nostra dolcissima mamma

Caterina Cralli

Contraddizioni e chiarimenti nella riunione organizzata ieri a Udine tra Ascom, amministratori locali e regionali

Il commercio scopre il caso «farmaci»

Contestata la vendita dei prodotti da banco nei «24 ore» - La soluzione di Dressi

Proposta presentata dall'esponente triestino del Cpr Degano - Mentre Camerini e Volcic interrogano il ministro

Giornali non solo in edicola, ecco una legge

TRIESTE Poiché il Friuli-Venezia Giulia è escluso dalla sperimentazione nazionale per la vendita dei giornali anche al di fuori delle edicole, il consigliere Cristiano Degano (Ppi) ha presentato ieri una proposta di legge regionale per rimediare a tale lacuna. Dopo aver sottolineato che «così il nostro Paese, agli ultimi posti per indici di lettura, si adegua al resto d'Europa, dove la diffusione della stampa è molto più capillare», Degano ricorda che nella legge per il commercio, recentemente approvata, figurava l'avvio di una sperimentazione anche da noi. Ma le norme erano così restrittive da renderla praticamente inutile.

A differenza del resto d'Italia sarebbero rimasti qui esclusi i bar, i supermercati alimentari e comunque quelli con superficie inferiore a 1200 metri quadrati, nonché tutti gli esercizi posti in un raggio di mezzo chilometro (ridotto a 200 metri per i centri storici) dalle rivendite

già operanti. Ed ecco il governo ha bocciato questa norma regionale, che di fatto non modificava niente.

Allora la maggioranza Polo-Lega ha soppresso la norma, riservandosi di farne un provvedimento a sé stante. «Ma se ne sono perse le tracce - dice Degano - ed ecco allora la presentazione di questa nuova proposta, che riprende l'articolo a suo tempo inserito nella legge sul commercio ma adeguandolo ora alle norme nazionali».

Si tratta infatti - conclude - di «considerare, al di là dei contrasti fra editori ed edicolanti e delle polemiche fra l'assessorato regionale e il comune di Trieste, gli interessi dei cittadini che nel resto d'Italia già oggi possono fruire del nuovo servizio». E a loro volta i senatori Camerini e Volcic si sono rivolti al ministro per gli Affari regionali per sapere quali iniziative intenda assumere ad evitare questa penalizzazione degli abitanti del Friuli-Venezia Giulia.

UDINE Chiarimenti, precisazioni, sottolineature, raccomandazioni. Ma anche nuovi problemi e contraddizioni, almeno apparenti, come quelli legati alla tabella merceologica dei «drug-store» e alla possibilità di vendere o meno prodotti medicinali minori al di fuori delle farmacie. L'affollata riunione organizzata ieri mattina a Udine dalla Confcommercio regionale, e simile a quelle già programmate ad esempio anche dalla Confesercenti, è servita ad appianare molti dubbi sollevati nei giorni scorsi sia dagli operatori commerciali sia dagli amministratori. Primo fra tutti quello legato agli orari di apertura, caso che ha sollevato a partire da lunedì scorso non poche proteste da parte dei piccoli commercianti

breve una maxi-circolare, nella quale verranno precisati i termini della legge, soprattutto per gli aspetti non compresi nei regolamenti già approvati. «In esso sarà precisata anche la questione legata al divieto di utilizzo dei buoni-pasto nei bar - anticipa l'assessore Dressi - Una questione che, comunque, sarà risolta definitivamente al più presto, con una precisa variazione di legge».

Ma ieri mattina è stato sollevato un altro caso. Alcuni rappresentanti dei farmacisti hanno infatti espresso non poca preoccupazione per la possibilità che i «drug-store», ovvero i negozi aperti 24 su 24 possano vendere, come previsto in un primo momento, anche «farmaci da banco», ovvero prodotti ad esempio contro il più sem-

plice e banale mal di testa. «In realtà - afferma Nistri - gli stessi farmacisti hanno spiegato che non esistono medicinali da banco». A quanto pare, infatti, in Italia la vendita di tali prodotti è una esclusiva delle farmacie, secondo una precisa legge.

Pronta la soluzione ipotizzata dallo stesso assessore Dressi. «Se veramente il termine «farmaci da banco» è inutilizzabile - suggerisce l'assessore - allora cambieremo la definizione e l'indicazione con «presidi o preparati da banco». L'importante è chiarirsi e soprattutto collaborare. Da sempre infatti questa è la nostra linea».

fe.ba.

IN BREVE

Appello lanciato a livello nazionale «Turismo penalizzato dal conflitto nei Balcani Serve più marketing»

TRIESTE Una serie di contromisure per fronteggiare le ripercussioni negative sul turismo balneare in Friuli-Venezia Giulia e nelle altre regioni adriatiche determinate dalla guerra nei Balcani, dalle bombe abbazzate in mare e dalle notizie sulla stampa estera, è stata chiesta al Governo dall'Associazione Nazionale delle Aziende di Promozione Turistica «Unionturismo». Secondo Unionturismo ci sono già i primi segnali di rallentamento del settore, per cui «bisogna correre ai ripari con una forte azione di marketing, per il rilancio dell'offerta turistica».

Enti locali e amministrazioni comunali a scuola

Oggi un incontro sull'utilizzo dello «Sportello unico»

UDINE Per favorire la semplificazione delle procedure, nonché accelerare i rapporti tra Comuni, gli operatori economici e le altre istituzioni, le amministrazioni locali si preparano ad attivare, singolarmente o a livello di comprensori, lo «Sportello Unico». A tal fine l'associazione regionale dei Comuni, Anci, ha organizzato per questa mattina in collaborazione con il Forze, un incontro formativo sui principali problemi giuridici ed organizzativi legati a tale innovazione. L'incontro avrà inizio alle 9, a Palazzo Kechler, a Udine.

Gli architetti «ridisegnano» l'Alto Adriatico

in un incontro sui litorali ospitato a Strassoldo

UDINE Si terrà domani e venerdì il convegno a più voci «I litorali dell'Alto Adriatico: storia, ambiente ed economia», alla quale parteciperanno tutti i presidenti degli ordini provinciali degli architetti d'Italia per elaborare il documento alla base del Congresso nazionale in programma a Torino in autunno. L'appuntamento è a Villa Vitas di Strassoldo. I lavori, coordinati dall'ingegner Cacciaguerra, saranno aperti dal segretario generale della federazione degli architetti Giancarlo Ius, l'assessore Ciani, e del rettore dell'Ateneo di Udine Marzio Strassoldo.

A Trieste la quinta conferenza «Alpe Adria nursing» per un confronto tra operatori e universitari

TRIESTE Si apre domani a Trieste, per chiudersi sabato, alla Scuola superiore per interpreti e traduttori la quinta conferenza Alpe Adria sul «nursing». Il convegno è promosso dal coordinamento dei Collegi Ispasvi (infermieri professionali, assistenti sanitari e vigilatrici d'infanzia) del Friuli-Venezia Giulia, dalla comunità di lavoro Alpe Adria, dall'Università di Trieste e dall'ateneo udinese e vedrà la partecipazione di delegati della Slovenia, della Croazia, dell'Austria, dell'Ungheria e dell'Italia.

Dalle stesse associazioni di categoria la richiesta di una struttura regionale capace di adeguarsi alle nuove esigenze

«L'ente per l'artigianato diventi un'agenzia»

TRIESTE Riformare l'Ente, l'ente per lo sviluppo dell'artigianato, per trasformarlo in un'agenzia (o addirittura in un'azienda), capace di rispondere alle nuove esigenze del comparto artigianale.

E' questa la proposta lanciata ieri dalle associazioni di categoria del Friuli-Venezia Giulia, Confartigianato, Cna e Ures, nel corso di un convegno intitolato «Artigianato e piccola e media impresa nella competizione globale. Un'ipotesi di sviluppo per il comparto nel Friuli-Venezia Giulia».

Che il settore delle piccole e medie imprese artigiane stia attraversando una

fase di trasformazione profonda è ormai un dato universalmente riconosciuto.

Ieri, partendo dalla richiesta di rinnovare l'Ente, che finora aveva rappresentato un punto di riferimento per tutto il comparto, gli artigiani della Regione hanno compiuto il primo passo verso il futuro delle loro attività.

«L'amministrazione regionale avrà la competenza nella definizione delle politiche di carattere generale, l'Ente (è questo il nome della nuova entità, cioè Agenzia regionale per lo sviluppo dell'artigianato, ndr) - ha precisato Beppino Della

parte artigiana - coordinerà gli interventi operativi, mentre le organizzazioni di categoria, in sede locale, opereranno da interfaccia alle imprese».

«Sono tre le funzioni della futura Arsa - ha sottolineato da parte sua Renato Chicco, presidente regionale della Cna - quella di essere osservatorio, non nel senso di mero rilevatore di statistiche, ma vero catalizzatore di elementi nuovi. Dovrà essere poi capace di costruire progetti e infine operare quale centro relazionale fra le varie associazioni».

Anche sotto il profilo strutturale l'Ente dovrà cambiare, secondo gli arti-

giani: perdere cioè la sua attuale caratteristica di ente pubblico, per diventare un'agenzia ispirata a criteri privatistici e di funzionalità.

E la presenza al convegno del presidente della Giunta regionale, Roberto Antonione («Apprezzo questa volontà del comparto artigiano di evolversi e guardare verso il futuro» aveva detto nel suo discorso di saluto) ha conferito al convegno quel carattere di dialogo con la pubblica amministrazione che gli artigiani desideravano.

Ora aspettano le risposte.

Ugo Salvini



«Ma per non essere penalizzati bisogna puntare sulle infrastrutture»

Il «tesoro» dei contributi Ue: oltre 500 miliardi in due anni

TRIESTE Con 535 miliardi di lire stanziati a bilancio nel piano triennale '98-2000, i programmi comunitari rappresentano una voce importante per il Friuli-Venezia Giulia. Tra di essi, finanziati con risorse della Ue, dello Stato italiano e della stessa Regione, rientrano quelli tradizionali di obiettivo 2, 3, 4 e 5b, gli Interreg con Austria e Slovenia e alcuni programmi speciali come Konver e Pesca.

Da questo dato di partenza si è mosso il seminario di studio su «Politiche comunitarie e cooperazione transfrontaliera» organizzato dal Consiglio sindacale interregionale, che si è svolto ieri mattina in un albergo delle rive.

Nonostante alcuni ritardi connessi con le modalità ope-

ratrice, il livello di impiego dei programmi comunitari è stato positivo, ha detto Lucio Gregoret, che ha posto l'accento sulle nuove modalità di intervento comunitario espresse in Agenda 2000. In pratica i 7 obiettivi attuali dovrebbero essere ridotti a 3. Inoltre Agenda 2000 tiene conto dell'allargamento dell'Unione Europea ad alcuni Paesi dell'Est.

Queste innovazioni, ha aggiunto Gregoret, avranno effetti significativi per l'economia della nostra regione. Innanzitutto per l'eliminazione delle barriere doganali, in secondo luogo per l'adesione della Slovenia all'Ue, che comporterà la creazione di un'area di libero scambio.

A questo proposito Giorgio Tassarolo ha detto che bisogna porre in modo prioritario il problema delle infra-

strutture, per evitare che la Regione venga tagliata fuori dai traffici. Il rischio è che la direttrice Monaco-Vienna-Budapest renda marginale la nostra Regione, penalizzata dai ritardi nel potenziamento di alcuni tratti ferroviari come quello Monfalcone-Trieste.

Alla Regione il consiglio sindacale interregionale chiede perciò tra le altre cose di farsi promotrice in prima persona di un documento di programmazione che dovrà orientare l'impiego delle risorse comunitarie nei prossimi anni, e di rafforzare le iniziative di cooperazione transfrontaliera. In questo senso la realizzazione di una euroregione può rappresentare uno strumento per accedere ai sostegni europei.

Paolo Marcolin

Sabato sera l'appuntamento Mittelmoda Premio Gorizia come palcoscenico della moda di tutto il mondo con stilisti di 35 diversi paesi

GORIZIA Trentacinque Paesi. Quarantaquattro concorrenti. Sono questi i numeri di Mittelmoda Premio, il concorso internazionale riservato ai giovani stilisti e organizzato per il settimo anno dall'Azienda Fiere di Gorizia. Domande di partecipazione sono giunte da tutti i cinque continenti, facendo registrare anche l'interesse di scuole dell'India, Islanda e Nuova Zelanda.

Sabato alle 20.30, al quartiere fieristico di via della Barca, i riflettori saranno puntati sui lavori in concorso. Al termine dell'attesissimo défilé, si svolgerà la premiazione. Sarà arduo il lavoro per i giurati, chiamati a valutare una selezione dei migliori studenti delle scuole e delle accademie di moda, tra le quali, Kingston University School of

Fashion di Kingston-upon-Thames (Gran Bretagna), Esmad di Parigi (Francia), La Cambre di Bruxelles (Belgio), Shenkar College of Textile Technology & Fashion di Ramat Gan (Israele), Bunka Fashion College di Tokyo (Giappone) e, per la prima volta, Parsons School of Design (Stati Uniti).

Mittelmoda Premio '99 gode di patrocinio e sponsorizzazioni di assoluto prestigio, da parte del Ministero per i beni culturali, della Camera nazionale della moda italiana, di Moda Industria, dell'Associazione cotoniera-ligniera, di Meryll, Illycaffè, L'Oréal e Airdolomiti, della Fondazione Cassa di risparmio di Padova e Rovigo e dell'Azienda regionale per la promozione turistica del Friuli-Venezia Giulia.

d.vod.

Un quarantenne originario di Milano avrebbe anche drogato la sua «vittima»

Bloccato fuori di una discoteca L'accusa: violenza su un giovane

Ferisce a coltellate il vicino di casa Sessantenne arrestato

UDINE Con l'accusa di aver coltellato il pensionato Ottavio Puppato, di 82 anni, suo vicino di casa, causandogli ferite all'addome e al braccio sinistro, Ameri Zuliani, di 60 anni, di Tavagnacco, è stato arrestato dai carabinieri di Udine per l'ipotesi di reato di tentativo di omicidio. La lite è scoppiata la scorsa notte per motivi banali. Puppato è stato ricoverato all'ospedale di Udine, mentre Zuliani è stato rinchiuso nel carcere di via Spalato.

UDINE Con l'accusa di sequestro di persona e di violenza sessuale nei riguardi di un ragazzo di 19 anni di Caorle «adesicato» in una discoteca, la Squadra Mobile della Questura di Udine ha arrestato Davide Ditali, di 41 anni, nato a Milano e residente a Udine, già conosciuto per altri precedenti reati specifici.

Ditali - ha reso noto la Questura friulana - è stato arrestato all'esterno di una discoteca di Lignano Sabbiadoro quando si era già appartato in macchina con il ragazzo, al quale - sempre secondo la Questura di Udine - avrebbe anche fornito alcune sostanze stupefacenti per vincere

le ultime resistenze. Ditali - ha precisato la Squadra mobile - agisce «serialmente» da diverso tempo nelle province di Udine e Venezia. Il suo arresto, avvenuto nella notte fra sabato e domenica scorsi e reso noto nel pomeriggio, è stato reso possibile sia dalla collaborazione dei proprietari della discoteca ligure, sia dalle informazioni di alcuni genitori che avevano raccolto le confidenze dei figli.

Ditali era stato condannato alcuni mesi fa dal Tribunale di Udine per violenza sessuale nei riguardi di alcuni minori, ma era stato rimesso in libertà dal Giudice di sorveglianza.

Coda polemica in aula in pieno clima preelettorale sul giallo della variazione sul bilancio regionale

Commissione d'inchiesta sui fondi agricoli

Richiesta avanzata da Travanut, dei Ds - E la giunta rilancia con i casinò

Mutuo soccorso, il Consiglio approva la nuova legge

TRIESTE Il Consiglio regionale del Friuli-Venezia Giulia ha approvato, a larga maggioranza, una legge sul riconoscimento della funzione sociale e di servizio delle Società di Mutuo Soccorso. Il provvedimento, composto da dieci articoli, riconosce il ruolo delle Società, sostiene il loro funzionamento, promuove un censimento dei loro beni culturali, individua le attività che possono essere oggetto di contributo, indica le modalità per la presentazione delle domande, incentiva la costituzione di un coordinamento regionale tra le Società, disciplinandone la composizione e le modalità di funzionamento. Il Consiglio regionale, che tornerà a riunirsi oggi, ha avviato e sospeso fino alla seduta odierna la discussione sulla legge del Project Financing, per consentire l'approfondimento di alcune questioni.

TRIESTE In un clima elettorale prevedibilmente surriscaldato il pasticcio dei fondi regionali per le associazioni agricole è infine sfociato nella richiesta di una commissione d'inchiesta. La proposta è stata formalizzata dal capogruppo dei Ds, Renzo Travanut, perché sia fatta piena luce sulle circostanze che hanno determinato l'iscrizione a bilancio di 1 miliardo laddove l'aula - assenti le opposizioni - aveva votato una posta di 600 milioni.

A sollevare il caso, con un attacco personale all'assessore forzista Venier Romano, era stato il leghista Zoppola. L'interessato aveva replicato che l'aumento da 600 a 1000 milioni era frutto di un emendamento orale, non ricordava di chi. Ma il presidente dell'assemblea, Marti-

ni, non ha riscontrato traccia della modifica negli atti consiliari e ha imputato la diffamazione a una svista degli uffici. Per cui, d'accordo la Giunta, basterebbe - ha detto - notificare al governo, che ha approvato il bilancio in una versione errata, la relativa rettifica.

Ma Degrossi (Ds), Puiaiti (Verdi) e poi Travanut (Ds) hanno fatto una questione di principio: così fatta una correzione sarebbe illegittima. Poi Zoppola ha ribadito di avere la certezza che l'assessore Venier Romano, il capogruppo dei popolari, Gottardo, si siano in qualche modo accordati su «fatti non conformi». Ma quando Zoppola ha parlato di Venier Romano e di Gottardo come di «due bambini pescati con le dita nella marmellata», il secondo ha invitato il

presidente dell'assemblea a tutelare «la dignità dei colleghi e l'immagine della Regione». «Se fosse vero che sono stati manomessi i verbali, qualcuno ne dovrebbe rispondere - ha argomentato - anche penalmente, ma se fosse falso ne dovrebbe rispondere chi muove accuse così indegne». Ed è qui che i Ds hanno sollecitato quella commissione d'inchiesta a sostegno della quale si è schierato anche il forzista Cislino.

Un clima incandescente, che per concausa ha avuto la decisione della giunta d'insistere all'ordine del giorno, senza passare al vaglio della competente commissione, la legge per l'apertura in regione di case da gioco: secondo le opposizioni, una mossa demagogica preelettorale.

CONSORZIO ISONTINO SERVIZI INTEGRATI - GORIZIA - via Palladio 30					
Ai sensi dell'art. 6 della legge 25 febbraio 1987, n. 67, si pubblicano i seguenti dati relativi al bilancio preventivo 1999 e al conto consuntivo 1997 (1):					
(1) le notizie relative alle entrate e alle spese sono le seguenti: (in milioni di lire)					
ENTRATE			SPESSE		
DENOMINAZIONE	Previsioni di competenza da bilancio ANNO 1999	Accertamenti da conto consuntivo ANNO 1997	DENOMINAZIONE	Previsioni di competenza da bilancio ANNO 1999	Impegni da conto consuntivo ANNO 1997
- Contributi e trasferimenti (di cui da consorziati L. 2.170) (di cui dallo Stato L. 17) (di cui dalle Regioni L. 4.951)	7.138	9.155	- Correnti	8.413	8.785
- Altre entrate correnti	961	374	- Rimborsi quote capitale per mutui in ammortamento	6	5
Totale entrate di parte corrente	8.099	9.529	- Totale spese di parte corrente	8.419	8.790
- Avvenimento di beni e trasferimenti (di cui dai consorziati L. 2.170) (di cui dallo Stato L. 17) (di cui dalle Regioni L. 4.951)	1.600	1.600	- Spese di investimento	300	833
- Assunzioni prestiti	1.600	1.600	- Totale spese conto capitale	300	833
Totale entrate conto capitale	1.600	1.600	- Rimborsi prestiti diversi da quote capitale per mutui	1.600	1.600
- Rende di giro	1.430	1.038	- Partite di giro	1.430	1.105
- Avanzo applicato al bilancio	620	1.737	- Avanzo	1.430	1.105
- Fondo di cassa	11.749	12.302	Totale generale	11.749	12.302
Totale generale	11.749	12.302			
(2) la classificazione delle principali spese correnti e in conto capitale, desunte dal consuntivo, secondo l'analisi economica è la seguente:					
COMPENSAZIONE					
- Personale	4.888				
- Acquisto beni e servizi	1.852				
- Interessi passivi	9				
- Investimenti effettuati dal Consorzio	28				
- Investimenti in reti	1.737				
TOTALE	7.657				
(3) le risultanze finali a tutto il 31.12.1997 desunte dal consuntivo è la seguente:					
- Avanzo di amministrazione del conto consuntivo da anno 1997					1.574
- Residui passivi passivi esistenti alla data di chiusura del conto consuntivo del anno.					1.574
Avanzo di Amministrazione a 31.12.1997					
Ammontare dei cespiti fuori bilancio comunque esistenti e risultanti dalla rilevazione allegata al conto consuntivo dell'anno 1997 (L. 119)					
ENTRATE CORRENTI			Spese correnti		
L. 48.182			L. 55.232		
di cui:			di cui:		
- contributi e trasferimenti	L. 48.688		- personale	L. 33.708	
- altre entrate correnti	L. 1.493		- acquisto di beni e servizi	L. 20.199	
			- altre spese correnti	L. 1.295	
(1) dati si riferiscono all'ultimo conto consuntivo approvato					
IL PRESIDENTE DEL CONSORZIO ISONTINO SERVIZI INTEGRATI - avv. Antonio Polino -					

OGGI

Il Sole: sorge alle **5.24**
tramonta alle **20.41**
La Luna: si leva alle **16.51**
cala alle **3.54**

21.a settimana dell'anno, 146 giorni trascorsi, ne rimangono 219.

IL SANTO

San Filippo Neri

IL PROVERBIO

Rari sono i birbanti poveri.

INQUINAMENTO

mg/mc di ossido di carbonio (soglia massima 10 mg/mc)
Piazza Libertà mg/mc **1,51**
Via Battisti mg/mc **3,14**
Piazza V. Veneto mg/mc **n.p.**
Piazza Vico mg/mc **2,81**
Piazza Goldoni mg/mc **3,10**
Via Carpineto mg/mc **1,12**

TEMPO

Temperatura: **15,1** minima
21 massima
Umidità: **63** per cento
Pressione: **1017,6** in diminuz.
Cielo: sereno
Vento: **5** km/h da Ovest
Mare: **18,9** gradi

MAREE

Alta: ore 8.39 **+17** cm
ore 20.22 **+46** cm
Bassa: ore 2.41 **-37** cm
ore 14.02 **-24** cm
DOMANI
Alta: ore 9.16 **+21** cm
Bassa: ore 3.09 **-44** cm

AUTO
CAMPOMARZIO
TRIESTE • Via Campo Marzio 18
☎ 040/3181111

TRIESTE

Cronaca della città

AUTO
CAMPOMARZIO
CONCESSIONARIA FIAT

Massimo rafforzamento della vigilanza deciso dal Comitato provinciale per l'ordine e la sicurezza pubblica

Allarme terrorismo, città blindata

Pattuglie di polizia saranno impiegate nei controlli anche durante la notte

Pattuglie notturne, massima vigilanza alle sedi dei partiti di governo e ad altre strutture cittadine a rischio, massimo rafforzamento dell'attività investigativa e di «intelligence». È un panorama da città blindata, ma con discrezione, quello che è uscito ieri dalla seconda riunione del Comitato provinciale per l'ordine e la sicurezza pubblica, nel corso del quale è stato disposto il «massimo rafforzamento dell'attività investigativa e di vigilanza» contro «eventuali azioni da parte di organizzazioni armate». Il Comitato, che si è riunito sotto la presidenza del Prefetto di Trieste, Michele De Feis, - presenti il sindaco Illy, il vice questore Antonio Pezzano, il comandante provinciale dei carabinieri Mario Basile e il comandante del Gruppo Guardia di Finanza Almeris Valvason - ha

deciso anche d'intensificare tutti i servizi di prevenzione e di controllo del territorio della provincia, con l'impiego di pattuglie durante la notte.

«Il Comitato - si legge in un comunicato della Prefettura - ha analizzato le misure di vigilanza attuate a Trieste subito dopo l'omicidio D'Antona e la situazione esistente in città, dove sabato scorso, nella centrale via Donadoni, è stata lanciata una bottiglia "Molotov" contro la porta della palazzina dove si trovano gli uffici del Nucleo Rastrellatori dell'Esercito. L'incendio ha provocato solo lievi danni e le indagini per identificarne gli autori sono tuttora in corso». Ma se le forze dell'ordine

si mobilitano, anche sul fronte politico si registrano prese di posizione contro il terrorismo. Una critica all'azione del governo arriva dal vicepresidente della Provincia di Trieste, Fulvio Sluga (An): «Il Governo - ha detto Sluga - deve fare

Prese di posizione sul fronte della politica Sluga e Menia (An) sollecitano iniziative a tutela dei cittadini

marcia indietro nella politica di depotenziamento dei corpi ultraspecializzati di carabinieri, polizia e Guardia di finanza, recentemente smantellati di fatto da un'ingenua direttiva dell'allora ministro Napolitano, affinché possano tornare a svolgere la loro insostituibile attività di lotta e prevenzione del terrorismo». Ad aggravare la situazione - ha concluso Sluga - ci sono poi gli assalti da parte di bande or-

ganizzate a furgoni portavalori, in Friuli e a Milano, e gli attentati e i raid teppistici contro le sedi di partiti un po' in tutta Italia.

Anche il deputato di An, Roberto Menia, ha preso posizione con una interrogazione al ministro dell'Interno nella quale, mettendo in evidenza come proprio dalla nostra regione partano alcuni inquietanti segnali (la "Molotov", gli attentati di Aviano, l'individuazione della postazione Internet a Udine da dove è stato inviato un messaggio inneggiante le Brigate Rosse) chiede «quali iniziative si siano poste e si intenda porre in essere a tutela delle persone e dei beni che potrebbero essere obiettivo di sciagurate azioni terroristiche siano essi autorità, istituzioni civili e militari, sedi di partito».

L'agente ucciso a Milano: organi donati a sei persone

Sono stati fissati per le 11 di giovedì, nella basilica di Sant'Ambrogio a Milano, i funerali di Vincenzo Raiola, l'agente scelto triestino della Polizia di Stato, morto lunedì in seguito alle gravi ferite riportate nell'assalto al furgone portavalori, avvenuto la mattina del 14 maggio scorso in via Imbonati, sempre a Milano. Dopo la cerimonia funebre, il feretro sarà trasferito nella nostra città, dove la salma sarà inumata. I termini della cerimonia devono essere messi a punto oggi. Ieri, nel pomeriggio dopo l'autopsia, è stata allestita la camera ardente

all'ospedale di Niguarda, dove Raiola è morto e dove è avvenuto il prelievo degli organi per la donazione. Un omaggio al feretro è stato effettuato dal sindaco di Milano, Albertini.

Ma intanto batte già nel petto di un paziente del Niguarda il cuore di Raiola. In un comunicato della direzione sanitaria dell'ospedale, è stato reso noto che nella tarda mattinata di ieri si sono concluse le operazioni di prelievo e di trapianto, «rese possibili dalla non opposizione dei parenti dell'agente deceduto». Il cuore dell'agente è stato trapiantato dall'equipe del professor Pellegrini,



Saranno intensificati i controlli di polizia e carabinieri

mentre il fegato da quella del professor Forti, con la collaborazione di un medico del Policlinico dell'equipe del professor Fossati. Il fegato è stato sottoposto alla tecnica dello "split liver" (divisione in due sezioni) e ha potuto essere donato a due pazienti, entrambi al Niguarda. Sono stati prelevati anche i due reni (uno è rimasto al Niguarda, l'altro è stato trapiantato a Verona) e una delle due

cornee, che è stata destinata alla Banca di Monza.

«Gli interventi sono riusciti - aggiunge la nota - Grazie allo spirito di solidarietà dei parenti dell'agente deceduto vi sono quindi adesso sei persone che trovano una nuova speranza di vita. Un ringraziamento va pure al personale sanitario che ininterrottamente da ieri pomeriggio ha reso possibile le operazioni».

Gremita di folla la cattedrale di San Giusto per le esequie allo scrittore prematuramente scomparso

L'ultimo abbraccio a Tomizza

Una cerimonia affettuosa senza il clamore degli applausi

Più che una cerimonia funebre è stato un ultimo grande abbraccio quello che ha salutato ieri Fulvio Tomizza, morto cinque giorni fa a 64 anni, lo scrittore che forse più di chiunque altro ha saputo dare voce a quel bisogno di conciliazione pacifica e di convivenza tra due mondi divisi dalla tragedia dell'esodo. I funerali di Tomizza si sono svolti in un'atmosfera che si potrebbe definire schiva se non fosse per la cattedrale di San Giusto gremita di gente. Ma era un'atmosfera affettuosa, che non ha avuto bisogno del clamore degli applausi per testimoniare il cordoglio di quanto l'hanno amato e seguito: amici, vecchi compagni di scuola, lettori, critici letterari, intellettuali triestini, sloveni e croati, rappresentanti del Comune e della Regione nonché della Comunità ebraica, stretta intorno alla vedova, Laura Levi. Non c'era invece alcun scrittore «famoso» (ad eccezione di alcuni letterati triestini e sloveni) ad assistere alla cerimonia funebre celebrata dal sacerdote e critico letterario don Pietro Zo-



Nelle foto di Sterle: il vescovo mentre benedice il feretro. A destra lo straziante dolore della madre Margherita (al centro), a sinistra la moglie e la figlia all'uscita da San Giusto dopo il rito.

vatto e dal vescovo Eugenio Ravagnani. C'era invece il sottosegretario agli Esteri sloveno, Franco Juri, amico personale di Tomizza, che ha espresso il cordoglio del suo Governo e del presidente sloveno Milan Kucan, che, pochi mesi fa, colpito dal romanzo «Franziska», aveva voluto lo scrittore suo ospite a Lubiana.

Ai funerali hanno partecipato numerosi sindaci dell'Istria croata, oltre a Riccar-

do Illy, e l'attore Lino Toffolo, a cui Tomizza aveva promesso un adattamento teatrale del «Soldato Svejk» dello scrittore ceco Jaroslav Hasek, mai giunto a compimento.

«La biografia di Tomizza, nato nel 1935 a Materada, allora italiana e oggi croata, è lineare quanto complessa era la sua attività di scrittore», ha detto don Zovatto, il quale ha evitato ogni elogio funebre che - ha detto -

«avrebbe fatto torto al suo profilo morale, schivo e ritirato». Zovatto ha quindi espresso il suo cordoglio alla moglie Laura, alla figlia Franca e al fratello Nerio, ricordando la profonda religiosità di Tomizza. Ha poi ripercorso il suo cammino letterario, in cui la natia Materada si era fatta via via «parabola di tutte le prevaricazioni, delle guerre e di altri storici misfatti che cadono sempre su vittime innocenti». Tra il



chiudersi nei rancori o la cieca ribellione - ha aggiunto Zovatto - «Tomizza aveva individuato una terza via, quella di restare sulla linea di confine a tessere legami, gettare ponti, avvicinare orizzonti da sempre ostili». «Se ne è andato proprio quando il suo sogno di riappacificazione stava per essere definitivamente coronato, almeno su queste terre - ha osservato il sindaco Illy - nonostante l'ennesima guerra in atto nei Balcani. Ma proprio per questo - ha concluso - la sua voce resta quanto mai attuale». E il sindaco di Duino Aurisina, Marino Vocci, anch'egli grande amico di Tomizza, ha parlato di «un eccezionale interprete di queste terre e di questi tempi, una grande anima e un maestro per molti di noi». Patri-

zia Vascotto, presidente del Gruppo 85 del quale Tomizza fu tra i fondatori, ha ricordato come lo scrittore «ci abbia lasciato la certezza che si può parlare dell'esodo e della sua tragedia senza divenire strumenti di pericolosi estremismi». E dall'Istria è giunto un affettuoso ricordo della scrittrice Loredana Bogliun Debeljuh, vicepresidente della Regione Istriana: «Se l'Istria - ha detto - è per Tomizza il suo destino di vita, la sua ricerca di uomo e di intellettuale va ben oltre il valore intrinseco della sua appartenenza locale: la sua opera va posta nel complesso scenario della letteratura italiana e internazionale».

Un'altra cerimonia si svolgerà il 5 giugno a Materada, dove Tomizza sarà sepolto nella tomba di famiglia.

p. sp.

E la maestra Vanda ricorda i suoi primi componimenti

«E dire che sua madre era preoccupata perché non andava bene nei compiti di italiano». Sorride Vanda Alessio, 73 anni portati con leggerezza, al ricordo di quell'alunno tanto intelligente e tanto vivace. Lei, la signora Vanda, è stata la maestra diciassettenne del piccolo Tomizza, nei primi anni delle scuole elementari.

Erano in molti, ieri mattina, gli amici e i conoscenti di Tomizza sin dall'infanzia presenti alle esequie, molti venuti dall'Istria, altri che abitano a Trieste da anni. Compagni del ginnasio, amici d'infanzia, e appunto lei, la maestra Vanda, che usava la matita rossa per correggere i primi componimenti del futuro scrittore. «Dopo - continua l'ex maestra - siamo rimasti in contatto, più tardi si è rinsaldato un'amicizia, e quando lui era già un autore famoso scrisse anche in un lungo articolo la storia della mia famiglia, di mio padre; conservo ancora il manoscritto, che in via del tutto eccezionale Tomizza mi donò dopo la pubblicazione dell'articolo». Ma su quelle carte preziose la maestra non ha mai tracciato alcun segno.

PIT STOP



Officina Autorizzata **FIAT**

AUTOCAMPOMARZIO

è lieta di presentare

IL NUOVO PUNTO DI ASSISTENZA A SISTIANA

(ex CIMADORI)

PIT STOP

di PETER VODOPIVEC

La nuova struttura si affianca all'organizzazione di assistenza di AUTOCAMPOMARZIO:

AUTOFFICINA CARLI Via Petronio, 10 **MALALAN snc** Via Cologna, 57/2
AUTOFFICINA GIULIA Via Giulia, 55 **INTERCAR srl** Via Martinelli, 1 - Muggia
INTERAUTO snc Androna C.p.o Marzio, 3 **GIARIZZO snc** Via Caboto, 20

AUTO
CAMPOMARZIO
Via Campo Marzio, 18
34100 TRIESTE
☎ 040-3181111
Concessionaria **FIAT**

Dopo il parere favorevole del ministero dei Beni culturali la Regione sta affidando l'incarico per il progetto esecutivo

Lacotisce-Rabuiense pronta nel 2001

Entro quest'anno l'avvio ai lavori, ventiquattro mesi per la costruzione

Inizierà entro l'anno la costruzione della Lacotisce-Rabuiense, uno dei due attesissimi tratti che mancano al completamento della Grande viabilità. La Regione sta infatti affidando l'incarico per il progetto esecutivo, dopo che nei giorni scorsi è giunto il parere favorevole del ministero per i Beni culturali (quello del ministero dell'Ambiente era già stato dato in precedenza).

«Sono soddisfatto per la valutazione favorevole dei ministeri - ha commentato l'assessore regionale ai Trasporti, Valter Santarossa - che ci consentirà ora di arrivare prima della fine dell'anno alla gara d'appalto. Si tratta di un'opera importante - ha aggiunto - sia per lo sviluppo economico di Trieste e della regione sia per i collegamenti con la Slovenia e la Croazia».

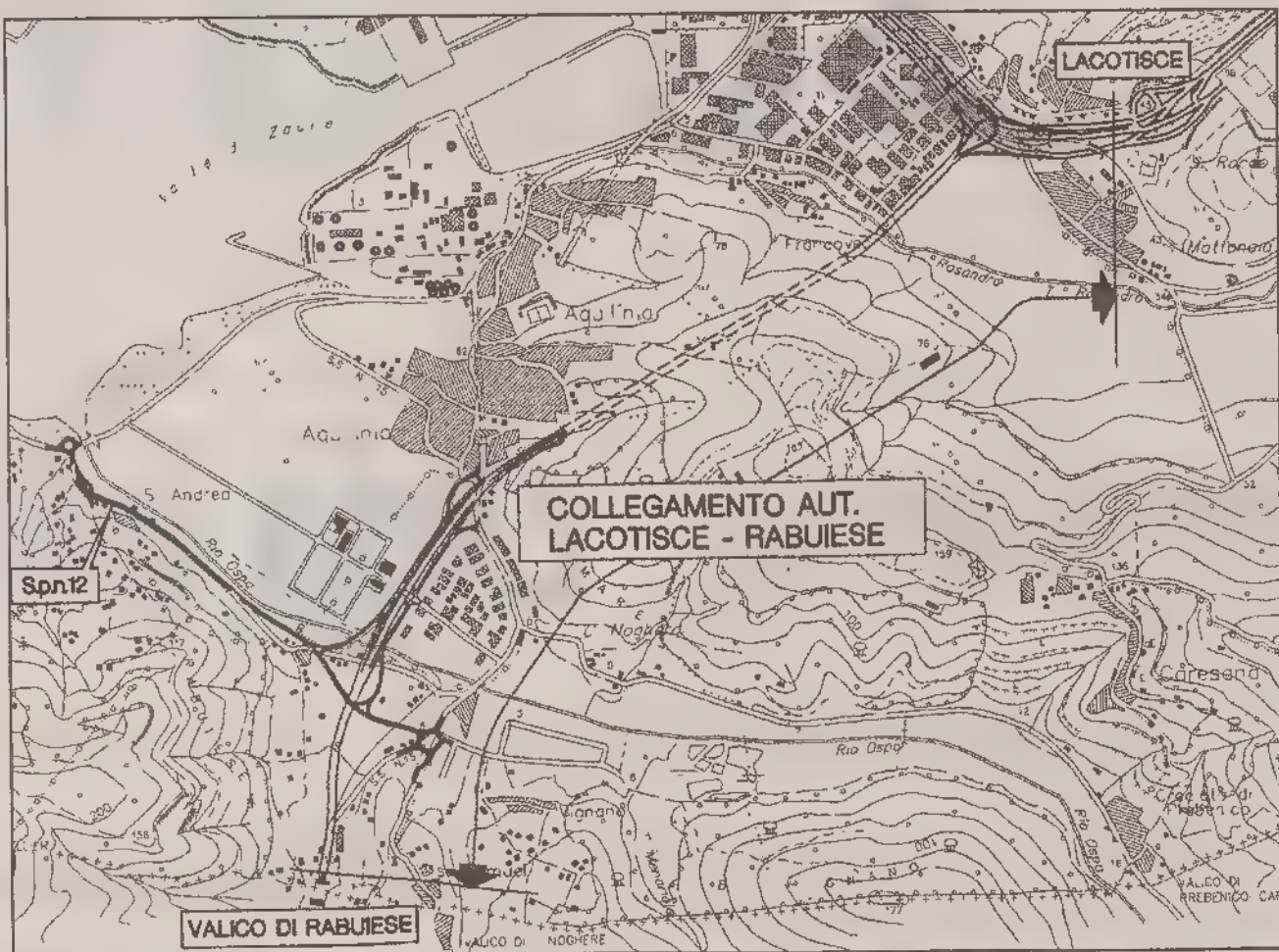
A questo punto la Regione trasmetterà la documentazione al Provveditorato alle opere pubbliche, il quale en-

tro luglio dovrebbe riunire gli enti interessati nella conferenza dei servizi per la valutazione di compatibilità urbanistica. Fatto quest'ultimo passo sarà possibile passare alla progettazione esecutiva e quindi alla gara d'appalto. Per la costruzione vera e propria sono previsti due anni. La Lacotisce-Rabuiense potrebbe quindi essere percorribile entro il 2001.

Il costo previsto di questa importante infrastruttura è di 145 miliardi; la copertura finanziaria è interamente assicurata dall'Anas, che è anche l'ente competente per la sua esecuzione. Di questi 145 miliardi, 60 sono fondi statali a carico del «piano Anas» 1997-99, circa 57 sono inseriti nel «piano stralcio» per il 1996, mentre i restanti 28 sono stati ottenuti di recente in seguito agli incontri del presidente della Regione, Antonione, e dell'assessore Santarossa con alcuni rappresentanti del governo e con i vertici dell'Anas.

Quanto al tracciato (vedi il disegno a fianco) a Lacotisce è previsto uno svincolo su più livelli per l'allacciamento alla Grande viabilità. Procedendo in direzione di Rabuiense, il raccordo si sviluppa con un viadotto di 400 metri che passa a nord della zona industriale, per entrare poi in una galleria di 1300 metri sotto Monte d'oro (galleria ovviamente «doppia», come quella di Servola, con passaggi interni separati da saracinesche tagliafuoco, vie di fuga e piazzole di sicurezza). All'uscita della galleria, dopo una breve «trincea» il raccordo passa sopra via Flavio, attraversa in viadotto la zona industriale delle Noghere (sono previsti appositi raccordi al servizio della zona stessa e in direzione di Muggia) e quindi, con altri 350 metri (su terrapieno rilevato) arriva al valico di Rabuiense, il cui piazzale sarà allargato a dieci corsie di transito.

gi. pa.

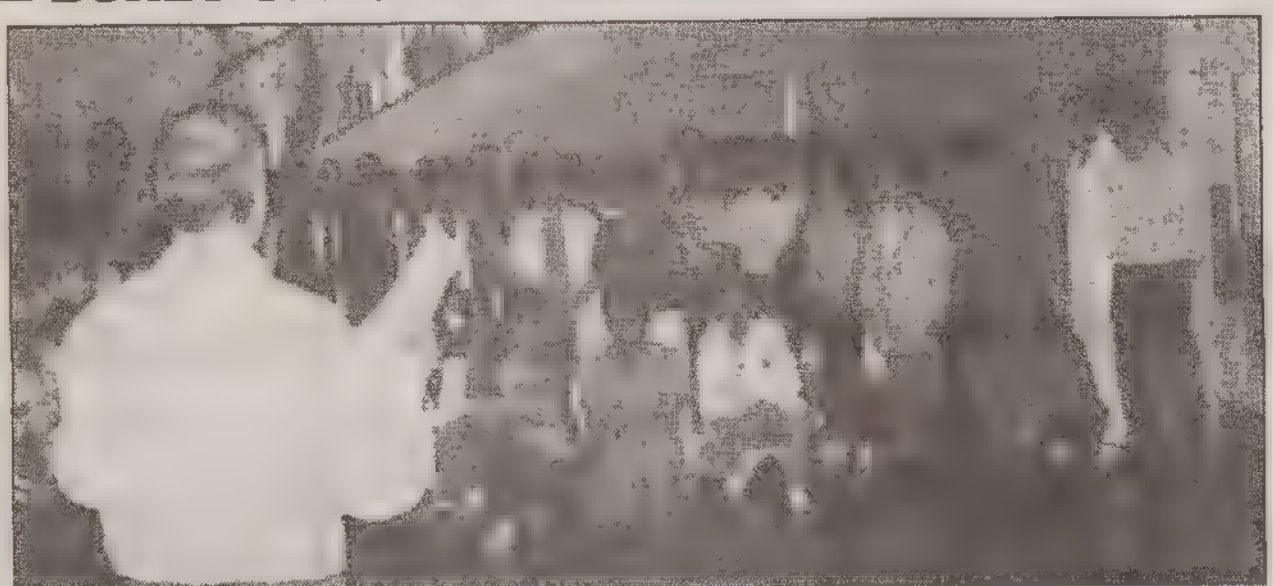


Alcune sigle sindacali hanno sospeso l'agitazione, altre invece l'hanno confermata e altre ancora, infine, decideranno oggi sul da farsi

I medici si spaccano sullo sciopero di domani

Decisivo l'incontro con il ministro della Sanità Rosy Bindi che è durato fino a notte

BURLO GAROFOLO



Il personale non medico denuncia «parzialità»

Un'affollatissima assemblea del personale non medico del «Burlo Garofolo», convocata dalla Rappresentanza sindacale unitaria (Rsu), ha riconfermato il parere negativo sulla trattativa con la Regione per la perequazione degli stipendi (che i medici hanno invece approvato). Si contesta la ripartizione dei fondi, che favorirebbe i 3156 dirigenti medici rispetto ai 15.620 addetti del comparto, con un rapporto di uno a venti, mentre i contratti di lavoro - dicono i sindacati - indicano un rapporto di uno a tre.

Vacilla lo sciopero proclamato dai medici per domani. Il sindacato che era intenzionato ad aderire compatto alla clamorosa protesta infatti, si è diviso dopo l'incontro con il ministro Bindi durato fino a notte.

E così il sindacato dei medici di famiglia Fimmg ha deciso la sospensione dello sciopero e altrettanto hanno fatto i sindacati Andi, Fimp e Sumai. Il sindacato dei medici ospedalieri Anaao si è invece riservato di decidere circa lo sciopero nella giornata di oggi, dopo la consultazione del consiglio nazionale. Decisione rinviata a oggi anche per la Cisl, che ha convocato il proprio esecutivo e per il sindacato Coas. Conferma invece l'iniziativa di sciopero il sindacato autonomo Cimo.

Erano molte le preoccupazioni della categoria: stando a quanto preannunciato dal-

la Bindi, sembra infatti, tanto per fare un esempio, che per aprire uno studio medico fosse necessario disporre preventivamente dell'autorizzazione dell'Ass. Molto criticata anche la decisione di abbassare la soglia per il pensionamento, previsto da 70 a 65 anni. A tarda notte, come si diceva, solo Andi, Fimmg, Fimp e Sumai revocando lo sciopero hanno siglato con il ministro Bindi un testo emendato del decreto delegato di riforme del servizio sanitario nazionale. Erano arrabbiatissimi anche i dentisti, che vedevano come un incubo la possibilità che i Nas comincino a controllare i loro studi e ambulatori magari con la facoltà di chiuderli, se non dovessero riscontrare il rispetto assoluto di ogni piccolo dettaglio tecnico, nascosto in qualche meandro di legge. Ma anche la Federazione na-

zionale degli ordini dei medici-chirurghi e odontoiatri (Fnomeco) al termine dell'incontro con la Bindi «ha preso atto con soddisfazione - è detto in un comunicato dove si preannuncia la sospensione della manifestazione programmata per domani - delle modifiche sostanziali apportate al testo dello schema di decreto delegato con il riconoscimento all'ordine professionale di un ruolo attivo nella formazione continua e nell'accreditamento dei professionisti sia a livello centrale che regionale». La Fnomeco ha poi «rilevato un miglioramento nella stesura di alcuni articoli significativi riguardanti la disciplina della libera professione nei settori della dipendenza e del convenzionamento, la modulazione dell'età pensionabile e l'organizzazione del distretto e dell'azienda».

VERSO L'EUROPA

Arrivano i candidati «big»

Il giudice Paciotti e il bomber Rossi

● **Democratici di sinistra** - Oggi, alle 16, nella sala Eurostar della Stazione centrale, incontro con Elena Paciotti, capolista nella circoscrizione Nord-est, sul tema: «Europa politica: spazio comune di libertà, sicurezza e giustizia». Interverrà anche il segretario triestino dei Ds, Stelio Spadaro.

● **Alleanza nazionale** - Paolo Rossi, bomber dell'Italia campione del mondo a Spagna '92, candidato di Alleanza nazionale, terrà un incontro, oggi, alle 11, al Caffè degli Specchi, per illustrare i programmi del partito e personali per le elezioni europee. Successivamente Rossi andrà a salutare la Triestina, in allenamento allo stadio Rocco, in vista della semifinale play-off con la Vis Pesaro. Nel pomeriggio, alle 17, in piazza Marconi a Muggia, incontrerà amici e simpatizzanti, e altrettanto farà a Trieste, nella sede di An in piazza Goldoni, alle 18.15. Ancora un appuntamento elettorale di An, che riguarda però l'area della destra sociale: alle 19 di oggi, al Savoia, l'on. Gianni Alemanno e il candidato alle europee Sergio Berlatto, terranno una manifestazione sul tema: «Guerra e pace. Ruolo di un'Europa protagonista». I due esponenti saranno presentati dal consigliere regionale Francesco Serpi.

● **Caffè delle donne** - Oggi, alle 10, al Caffè Tommaso, il Caffè delle donne incontra le candidate Elena Paciotti (Ds), Bruna Tam (I Democratici), Laura Tamburini (cartello Fronte Giuliano-Liga Veneta ecc.), Marucci Vascon (Fi), Bruna Zorzini (Comunisti italiani). Introdurrà Ester Pacor.

● **Comunisti italiani** - Venerdì, alle 19, al Jolly hotel, l'onorevole Armando Cossutta parlerà alla presenza dei candidati del Friuli Venezia Giulia per la circoscrizione Nord-est. Intanto, nel primo congresso del partito a Fiume, sono stati eletti nel comitato centrale, in rappresentanza della regione, Antonino Cuffaro, Fausto Monfalcon, Nedeida Ponte (Ud), Stojan Spetic e Jacopo Venier.

● **I Democratici** - Partirà sabato, alle 10, dalla stazione centrale di Trieste, il treno di Romano Prodi. Dalle 9 si terrà una manifestazione con la presenza di Prodi, Di Pietro, Costa, Cacciari, Rutelli, Orlando e Bianco e di tutti i candidati del collegio nord-est, tra cui la triestina Bruna Tam.

● **Forza Italia** - Anche a Trieste si è costituito il comitato «Lisi in Europa». Giorgio Lisi corre con Forza Italia ed è attualmente consigliere regionale in Emilia Romagna. Il suo slogan è: «Una grande opera, fatta dai cittadini, chiamata Europa, che difenda i principi di sussidiarietà. Un'Europa, e uno Stato, che non pretendano di fare tutto da sé, né lascia fare tutto ad altri, ma aiuta a fare: imprese, scuole, ospedali e tutto ciò che la creatività e l'attenzione ai bisogni dell'uomo fanno nascere in tutti i giorni in ogni angolo del continente». Chi fosse interessato a contattare il comitato triestino per Lisi può rivolgersi a Papini, via Revoltella 30, tel. 040394314 - 0347796855.

● **Patto Segni** - Nel quadro della riorganizzazione del movimento pattista a Trieste, la direzione nazionale ha nominato coordinatore Maria Bice Anselmi, già candidata del Patto Segni nelle precedenti amministrative.

● **Unione Democratici per l'Europa (UDeuR)** - Il sottosegretario ai Lavori Pubblici, Mauro Fabris, capolista dell'UDeuR per il Nord-est, insieme al candidato triestino Vincenzo Cassese, propone un incontro-confronto con le associazioni degli esuli, il 5 giugno, alle 16, al Savoia. L'UDeuR, parte determinante della maggioranza di governo, si è impegnata infatti a riproporre con fermezza il ripristino di tutti i diritti degli esuli, sia nel nuovo Parlamento europeo, sia nell'ambito della prevista Conferenza europea per la soluzione dei problemi aperti nell'area balcanica, «in primis - scrive in una lettera indirizzata a tutte le associazioni degli esuli - quello di tutti i profughi, senza la cui soluzione mai ci sarà pacificazione, sviluppo e l'auspicato inserimento nell'Ue».

Dopo l'assemblea del personale, un'interrogazione del Fronte Giuliano ripropone il problema di chiusure e trasferimenti

Ricreatori e centri estivi: sale la pressione

La terza circoscrizione e mille firme chiedono di mantenere attivo il Nordio

L'anno scorso la polemica tenne banco per settimane. Quest'anno, stando alle premesse, gli elementi per altri malumori e contestazioni, ci sono già tutti. Ancora una volta sotto i riflettori, in questo scorcio di attività amministrativa comunale che precede le vacanze, c'è l'organizzazione dei centri estivi e dei ri-

sti punti e non esclude di scendere in sciopero contro un progetto che li trasforma in «pacchi postali». Queste argomentazioni sono ampiamente riprese in un'interrogazione del consigliere Laura Tamburini del Fronte Giuliano, che potrebbe essere discussa, visto il carattere di urgenza, nella prossima se-

to la chiusura estiva del «Nordio» (in cui stanno per partire i lavori di ristrutturazione), unico spazio ludico per i ragazzi dai 6 ai 18 anni nella zona di Cologna, Scorciole e San Giovanni, e chiesto il reperimento di una sede alternativa per tutta la durata dell'intervento (la giunta, pare, l'ha promessa solo da settembre).

Gli mille firme sono state intanto raccolte a favore del mantenimento dell'operatività della struttura (nella foto).

Tutte queste temi vengono richiamati nel documento, con la richiesta urgente alla giunta di porvi rimedio. In questi giorni, infine, gli uffici delle Attività educative dovrebbero rendere noti gli accoglimenti nei centri estivi.

L'assessore Poropat ha dichiarato a suo tempo che, quest'anno, non ci saranno problemi di posto. All'atto dell'iscrizione dei bambini, però, gli addetti comunali, a richiesta, hanno provveduto a specificare che l'accoglimento a tutti verrà garantito per un periodo limitato (due settimane), indipendentemente dalle richieste delle famiglie. E anche questo aspetto trascinerà con sé altri disagi e polemiche.



duta del consiglio fissata per venerdì. La Tamburini se la prende con la chiusura dei sei ricreatori, che ignora le esigenze di centinaia di iscritti, e contesta anche la riduzione del compenso «di produttività» agli educatori, un problema al quale la giunta deve far fronte provvedendo ad assumere altri educatori per i tre mesi estivi.

La maggioranza del personale presente all'assemblea considera irrinunciabili que-

L'urbanista de Solà-Morales disegna il nuovo Porto vecchio

Il grande urbanista spagnolo Manuel de Solà-Morales, noto, fra l'altro, per aver riconvertito il vecchio scalo di Barcellona, sarà a Trieste per presentare le linee generali del progetto di recupero del Porto vecchio, da lui elaborato su commissione dell'associazione «Trieste futura». L'appuntamento, aperto a tutta la cittadinanza, è fissato per venerdì, alla Marittima, con inizio alle 17.

A cinque mesi dal primo incontro di lavoro, tenutosi poco prima di Natale, sempre alla Marittima, dedicato allo «Sviluppo» e che segnò un importante momento di approfondimento, «Trieste futura» fa quindi un ulteriore passo avanti.

L'incontro di venerdì si intitola «La proposta» e avrà i suoi momenti culminanti nelle presentazioni del progetto di ampliamento dello Scalo Legnami, a cura di Franco Sergas, e delle linee per la riconversione del Porto vecchio, fatta personalmente da de Solà-Morales.

Al convegno sono state invitate le autorità regionali e cittadine, nonché l'Autorità portuale, anche in previsione di un primo dibattito, che si annuncia interessante e animato, vista l'attenzione riservata dai triestini alle questioni del porto, e più in particolare al futuro piano regolatore la cui fase preparatoria sarà completata entro l'anno.

Già alla metà di questo mese, rispondendo a un invito di «Trieste futura», oltre duecento ragazzi di vari istituti superiori hanno visitato il Porto vecchio, rimanendone affascinati. Gli studenti e i docenti, che sono stati invitati al convegno, il prossimo anno scolastico daranno corso nelle classi all'elaborazione di idee e progetti e diranno che cosa, a loro parere, dovrebbe essere realizzato nell'area del Porto.

ROSAN & COCCOLO

ACCOMODATEVI

Birra

GARANZIA

OGNI CUCINA BINOVA ESPRIME LA QUALITÀ TOTALE DEI MATERIALI E DELLE LAVORAZIONI. CON IL CERTIFICATO DI ORIGINE E GARANZIA ITALIA, VALIDO CINQUE ANNI.

TECNOLOGIA

IL PROGETTO TECNICO NASCE DAL PATRIMONIO DI CONOSCENZE BINOVA SU ERGONOMIA E FUNZIONALITÀ DELL'AMBIENTE CUCINA. LAVORAZIONI ARTIGIANALI IMPREZIONISCONO PARTICOLARI E DETTAGLI.

DESIGN

L'PROGETTO È UNA CUCINA FUNZIONALE, MATERIALE, PRODOTTO IN ITALIA, IN UNO DEI PIÙ IMPORTANTI CENTRI DI PRODUZIONE E DESIGN ITALIANI.

FINANZIAMENTI

LA QUALITÀ E IL DESIGN BINOVA SI ESPRIMONO INCHI CUCINE, VALORI E PERSONALIZZAZIONI. «CHI COS'È UNO» «CHI LA DESIDERA» AGITA SCELTE DI PAGAMENTI.

35 ANNI DI SCELTE ISPIRATE A QUALITÀ, FUNZIONALITÀ E DESIGN. PER IL PROGETTO E L'AMBIENTAZIONE DEGLI ARREDAMENTI.

RC

ROSAN & COCCOLO

ARREDAMENTI

VIA MARITTIMA, 3 - S. GIORDANO D. NOG. 12

TELEFONO 0431 65649

Niente risonanza magnetica a Cattinara per Andrea Canziani (dodici anni) colpito da emorragia cerebrale: i medici non hanno dati sufficienti

Esame negato, chiamata la polizia

Per inspiegabili ritardi non si sa nulla delle «clips» usate in un'operazione del '97

Il padre, esasperato, si è rivolto alla Procura dei minori, per l'accertamento di responsabilità penali. E nel dramma c'è anche un pizzico di «giallo»...

Una risonanza magnetica alla testa più volte rimandata e infine negata. Questo l'ennesimo calvario di Andrea Canziani, il bambino di 12 anni costretto su una sedia a rotelle da due anni causa un'emorragia cerebrale. Andrea, che da mesi si sta sottoponendo a massacranti terapie riabilitative grazie alla disponibilità di decine di volontari, era in lista d'attesa da febbraio.

I medici devono verificare l'attuale stato neurologico e controllare che non sorga un nuovo angioma. Un accertamento diagnostico che sarebbe stato di grande aiuto ai neurochirurghi di Lecco e del «Ge-

melli» di Roma che in questi giorni visiteranno il piccolo paziente.

Di fronte all'ennesimo rifiuto da parte dei medici dell'ospedale di Cattinara, il padre del ragazzo, ormai al culmine dell'esasperazione, ha denunciato l'Azienda per i servizi sanitari n.1 Triestina. In corsia è arrivata la polizia che prima di raccogliere la denuncia ha chiesto invano lumi al personale dell'ospedale.

«Adesso sono deciso ad andare fino in fondo, qualcuno dovrà pagare per questa grave inadempienza», spiega Alessandro Canziani. I medici addetti alla risonanza magnetica non intendono sottoporre il bambino a questo particolare



Andrea Canziani

esame perché non sono in possesso delle informazioni riguardanti il materiale utilizzato nell'intervento chirurgico subito nel marzo del '97 da Andrea.

La presenza di clips metalliche vascolari costitui-

rebbe una assoluta controindicazione all'esecuzione dell'esame. Precauzione anche legittima, ma bisogna tenere conto di un particolare: il padre del bambino si era attivato già in gennaio per ottenere un appuntamento all'ospedale di Cattinara. E già allora erano sorte complicazioni dal momento che dovevano essere gli anestesisti del «Burlo Garofolo» a preparare Andrea per la risonanza magnetica.

I sanitari avevano però tutto il tempo necessario per svolgere un'indagine allo scopo di verificare le modalità e il materiale usato per quell'intervento. Dal reparto di neurochirurgia non sono però giunte risposte certe e definitive (sembra che il medico che aveva operato Andrea non lavori più a Trieste) per

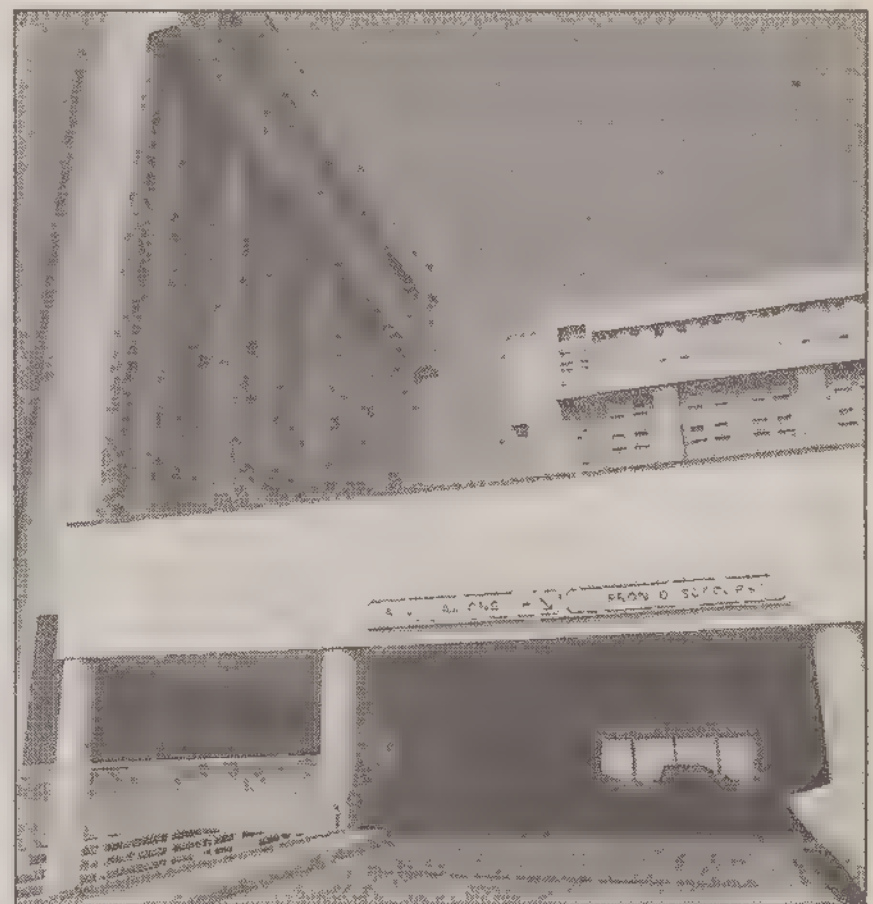
cui l'Azienda sanitaria alla fine non se l'è sentita di assumersi tutte le responsabilità.

Dal 1992 viene utilizzata una speciale lega al titanio - dice il papà ma non esistono certezze né documenti che lo comprovino. La risonanza, richiesta dal medico curante dottor Pellizon - come figura nella denuncia-querela - era stata rinviata una prima volta il 14 maggio per lo stesso problema. Eppure il bambino era già stato sottoposto a risonanza nel luglio '97 nell'ospedale «Valduce» di Como senza alcuna complicazione.

Questo clamoroso caso di malasanità rischia di trasformarsi anche in un «giallo»: in mezzo alle cartelle cliniche è saltato fuori un foglio che illustra il «vecchio» intervento chirurgico compiuto a Cattinara.

A creare lo scompiglio sono state quattro righe aggiunte in fondo a penna. In una di queste (la data è del 2 aprile '97) sta scritto che «non viene eseguita la risonanza magnetica per la presenza di clips metalliche vascolari». Un'informazione che probabilmente è inesatta e che sta rendendo ancora più difficile la vita di Andrea e dei suoi genitori. «Voglio scoprire chi ha firmato quella carta», rincara la dose il padre.

Alessandro Canziani ha ritenuto che la misura fosse ormai colma venerdì scorso, quando ha ricevuto l'ultimo diniego. Il bambino al mattino era stato ricoverato al «Burlo» per essere preparato all'esame. Successivamente il padre e gli assistenti dell'ospedale infantile lo avevano ac-



L'ospedale di Cattinara, dove l'esame è stato negato

compagnato in ambulanza a Cattinara per la risonanza magnetica. Un grande stress per Andrea.

Dopo lunga attesa, la dottoressa Ukmar, dirigente di primo livello dell'Azienda ospedaliera, sosteneva che non era possibile compiere l'accertamento clinico perché era molto rischioso a causa di quella maledetta clips vascolare di cui nessuno in tutti que-

sti mesi è riuscito a stabilire la composizione.

Il caso è già sul tavolo dell'ufficio di un magistrato della Procura dei minori, per l'accertamento di eventuali responsabilità penali. La famiglia è decisa a costituirsi parte civile per tutti i danni morali e materiali che Andrea potrebbe subire in seguito a tutti questi rinvii.

Maurizio Cattaruzza

Gettati altre masserizie e chili di cartacce nei locali dell'antica casa di tolleranza di via dei Capitelli

A rischio incendio gli affreschi licenziosi

Il presidente di Caput Adriae: «Salvare quel che si può prima che sia tardi»

Le pitture, probabilmente tardo ottocentesche, sono state trovate sotto uno strato di vernice sul soffitto dell'antica casa «La Francese»

Cumuli di cartacce, altre immondizie e rifiuti di vario genere con conseguente rischio che possa scoppiare un incendio. Tra l'altra notte e ieri mattina qualcuno ha usato ancora una volta come discarica i locali di via dei Capitelli 8 che un tempo ospitavano l'antica casa di tolleranza internazionale «La Francese», e dove sono da poco tornati alla luce alcuni affreschi presumibilmente tardo ottocenteschi che raffigurano quattro fanciulle distese. Pitture destinate - allora - a rendere più accogliente e invitante l'ambiente per i clienti della casa. Gli affreschi, apparsi sotto una riverniciatura del soffitto già alcuni anni fa ma poi nascosti alla vista quando furono murati tutti

gli accessi all'edificio, sono tornati alla luce nel corso dei lavori di urbanizzazione primaria nell'ambito del «Progetto Urban» per il recupero di Cittavecchia.

I locali di via dei Capitelli rappresentano l'ultima testimonianza degli interni di una storica casa di tolleranza, tra le molte attive in Cittavecchia fino al 1958; oltre alla saletta con gli affreschi - probabilmente la sala di attesa - sono ancora ben visibili l'entrata principale con il doppio portone e lo stretto andito, e i bagni riservati alle «signorine» con le antiche vasche in pietra. Anche i pavimenti piastrellati sono ancora integri, mentre il crollo della parte posteriore della palazzina ha cancellato i piani alti del-



Uno degli affreschi dell'antica casa di tolleranza

la casa, là dove si trovavano le stanze per i clienti. «Sono reperti estremamente interessanti e che andrebbero tutelati per quanto possibile», ha commentato Monika Verzar Bass, docente di archeologia alla nostra Università.

«Un recupero integrale di quei locali è però improbabile - commenta Alessandro Zanmarchi, dell'associazione Caput Adriae - ma forse almeno gli affreschi potrebbero essere salvati». «Purtroppo - continua Zanmarchi - proprio in questi gior-

ni qualcuno si è introdotto nell'edificio usando i locali, già fortemente degradati, come discarica, buttando chili e chili di vecchie carte, che potrebbero facilmente incendiarsi compromettendo quel poco che rimane di una testimonianza comunque importante per la storia della società cittadina; forse sarebbe il caso di provvedere a una nuova chiusura temporanea degli accessi a quei locali».

Intanto nel cantiere di Cittavecchia continuano gli scavi per indagare la grande e complessa struttura muraria emersa durante i lavori di posa delle nuove tubature. Gli archeologi lavorano senza sosta con la supervisione della Soprintendenza, e ieri hanno messo a nudo un altro tratto di muro, presumibilmente di epoca romana, che continua in profondità per alcuni metri.

p.sp.

In via Battisti

Bloccati in due:

uno finisce in cella, l'altro se la prende con gli agenti

W.M. di 37 anni e G.B. di 30 già noti alla polizia, l'altro giorno in via Battisti alla vista degli agenti si sono allontanati velocemente. Sono stati raggiunti e identificati. A carico di W.M. la polizia ha accertato che c'era un ordine di carcerazione esecutivo: doveva infatti scontare sei mesi di reclusione per reati contro il patrimonio. Per lui si sono aperte le porte del carcere. G.B. infastidito dal controllo effettuato dagli agenti ha in un primo momento rifiutato di dare le proprie generalità e ha cominciato ad assumere un atteggiamento arrogante spingendo altri tre o quattro poliziotti e cercando di allontanarsi. È stato quindi ammanettato e portato in Questura dove ha delinato le proprie generalità.

A San Giacomo

Sorpreso

a fare «pipì» in una cabina telefonica

Scusate vado a fare una telefonata: un modo di dire, talvolta, quando tra amici ci si deve allontanare per guadagnare la toilette. M.S. 50 anni, però, doveva essere un po' confuso qualche giorno fa a San Giacomo quando la «telefonata» è andata a farla... in una cabina telefonica, in pieno giorno. Piuttosto brillo è stato avvicinato dalla polizia municipale e alla richiesta di fornire le proprie generalità ha tentato di fuggire usando la forza. Facilmente immobilizzato è stato denunciato a piede libero per ubriachezza, atti contrari alla pubblica decenza, resistenza a pubblico ufficiale. A mettere la polizia municipale sulle tracce dell'uomo era stato un passante indignato.

Guardia di Finanza

Cinque macedoni

bloccati a Ferneti Tratto in arresto il «passeur»

Continuano anche nella nostra regione gli episodi di immigrazione clandestina: cinque macedoni, infatti, che sono entrati in Italia, sono stati fermati nei giorni scorsi dalla Guardia di Finanza del valico di Ferneti, mentre cercavano di nascondersi tra i camion parcheggiati all'Autoparco. È stato fermato anche un altro cittadino macedone che aveva aiutato i connazionali ad attraversare la zona boschiva del confine italo-sloveno dietro compenso di mille marchi a persona. Il «passeur» è stato tratto in arresto, mentre i clandestini - che componevano un'intera famiglia - sono stati accompagnati presso la polizia di frontiera per la successiva espulsione.

A otto mesi

Condannato

il «Principe» Viotti

Appiccò il fuoco

alla sua abitazione

Per l'incendio di un appartamento, nel quale viveva, Giorgio Viotti, di 49 anni, è stato condannato ieri dal Tribunale del capoluogo giuliano a otto mesi di reclusione. Viotti, molto conosciuto in città, era accusato di aver causato, il 23 novembre 1996, l'incendio di un appartamento al numero 18 di via Milano, in pieno centro cittadino, a Trieste. Le fiamme distrussero quasi completamente l'abitazione, ma non provocarono feriti.

Nei giorni scorsi l'ex «Principe della notte» era stato invece processato e assolto in Corte d'Appello per un'altra vicenda. L'accusa era quella di furto e violazione di domicilio. I fatti risalivano al '91, quando Viotti venne accusato di aver violato il domicilio di una sua affittuaria, rubando oggetti e gioielli. Viotti si difese dicendo che l'appartamento era di sua proprietà, che la donna non gli pagava l'affitto da tempo e che lui non aveva rubato proprio nulla. La Corte di Appello gli ha dato ragione.

Tragedia sfiorata in via Battisti a Muggia: leggermente intossicati

Mamma e figlioletti in fuga dall'appartamento in fiamme



Tragedia sfiorata ieri mattina in un appartamento a Muggia. Un principio d'incendio, prontamente domato dai vigili del fuoco, si è sviluppato all'interno di una stanza dell'appartamento al quinto piano di via Battisti 20, abitato dalla famiglia di Nereo Devidè.

In quel momento in casa c'era la moglie di Devidè con i due figlioletti in tenera età. Quando la donna si è accorta del fumo che usciva dal soggiorno, è subito fuggita con i bambini dando l'allarme.

In breve sul posto sono arrivati i vigili del fuoco, un'ambulanza del 118 e i carabinieri della Compagnia di Muggia.

Mentre i vigili del fuoco lavoravano a spegnere le fiamme, la donna e i bambini sono stati visitati sul posto dai sanitari del pronto intervento.

È stata loro riscontrata solo una leggera intossicazione a causa del fumo sprigionato dalle fiamme e che ha invaso in breve l'appartamento. Non è stato comunque necessario il ricovero né della donna né dei suoi bambini, o ulteriori accertamenti.

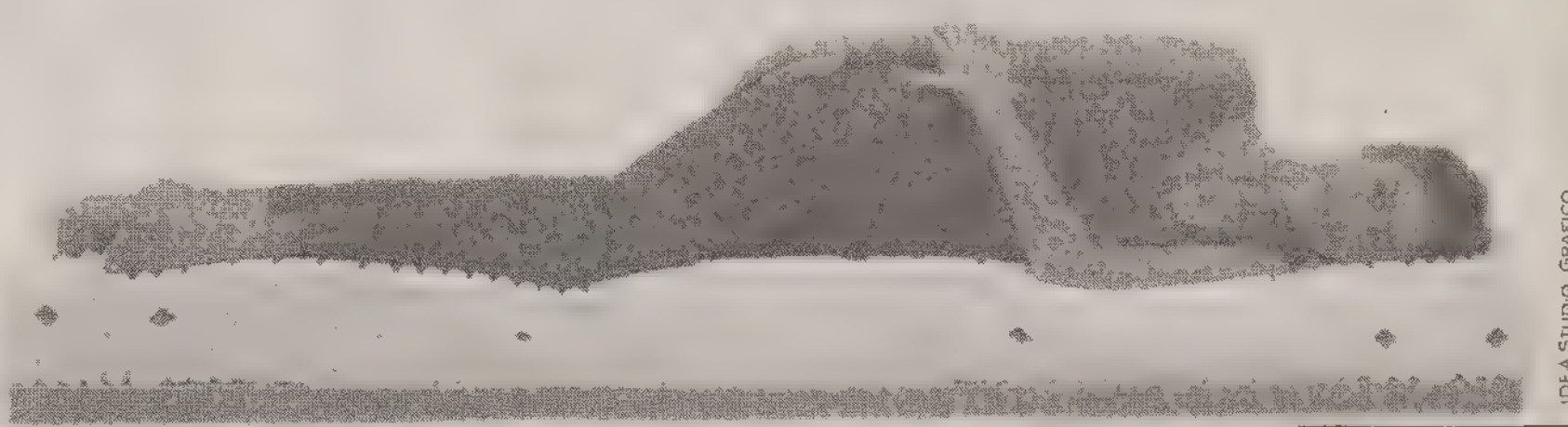
I danni all'appartamento, valutati intorno a una decina di milioni, sono rimasti limitati alla zona del soggiorno. Risparmiando le altre stanze. Ancora al vaglio degli esperti dei vigili del fuoco le cause dell'incendio, sicuramente accidentali, e forse provocate da un corto circuito.

Una volta messi in sicurezza gli ambienti la famiglia Devidè è potuta tornare nell'appartamento all'ultimo piano dell'edificio.

Lattice & Molle
Trieste - C.so U. Sinigaglia 35 - Tel. 040/631172

NON STUPITEVI
DEI NOSTRI PREZZI.
PER ALCUNI SONO "OFFERTE"
PER NOI SONO NORMALI.

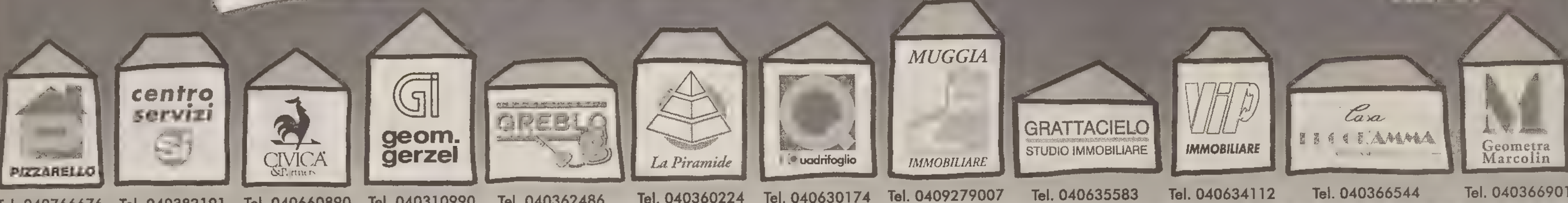
MATERASSI A MOLLE (TRADIZIONALI E INSACCHETTATE), IN LATTICE E IN BULTEX - GUANCIALI ORTOPEDICI
ACCESSORI IN PURA LANA MERINO DOGHE FAGGIO MULTISTRATO E MASSELLO ELETTRICHE E MANUALI



APPROFITTA ANCHE VOI DEL PAGAMENTO IN 12 RATE AD INTERESSI

ZERO

UNITI PER GARANTIRTI PROFESSIONALITÀ CON NOI VENDERE E COMPRARE CASA NON È UN'AVVENTURA.



Tel. 040766676 Tel. 040382191 Tel. 040660890 Tel. 040310990 Tel. 040362486 Tel. 040360224 Tel. 040630174 Tel. 0409279007 Tel. 040635583 Tel. 040634112 Tel. 040366544 Tel. 040366901

ZONA CINGHIO PER UNA STAGIONE

GRIGNANO particolare appartamento vista mare, ampio salone, cucina, matrimoniale, bagno, terrazza, giardino. 415.000.000. CASAPROGRAMMA 040/366544.

ADIACENZE GARIBOLDI accogliente soggiorno, cucina, matrimoniale, bagno, autometano, 104.000.000. CASAPROGRAMMA 040/366544.

VASARI 2 stanze, stanzino, servizi, da ristrutturare, ottimo anche come ufficio. CENTROSERVIZI, 040/382191.

VIA CARLI epoca, soggiorno, cucina, stanza, servizio, 4.0 piano senza ascensore. GEOM. GERZEL, 040/310990.

VIA PITACCO soggiorno, cucinino, stanza, servizio, veranda, cantina; facilità parcheggio. GEOM. GERZEL, 040/310990.

S. VITO MONOVANO coccolissimi 35 mq + cantina, attrezzati e arredati, proutoso. Rarità. 85.000.000. GEOM. MARCOLIN, 040/366901.

P. PERUGINO ADIACENZE appartamento seminuovo, buone rifiniture: soggiorno, 2 stanze, cucina abitabile, bagno, ripostiglio, 85 mq, autometano, ascensore, 165.000.000. PIZZARELLO 040/766676

FRANCOCVE (zona industriale) in ottima palazzina recente appartamento con piccolo giardino di proprietà, tinello, cucinino, matrimoniale, bagno, ripostiglio, posto auto condominiale. GRATTACIELO, 040/635583.

PIAZZA UNITÀ adiacenze appartamento da ristrutturare programmato rifacimento condominiale, 33.000.000. PIRAMIDE, 040/360224.

S. VITO recente, cucinino arredato, soggiorno, matrimoniale, bagno, ripostiglio, riscaldamento, 83.000.000. PIRAMIDE, 040/360224.

OSPEDALE vicinanze cucina abitabile, 2 stanze, bagno, buone condizioni, autometano, 74.000.000. PIRAMIDE, 040/360224.

BATTISTI solo uso ufficio primo piano, stanzino, 2 stanze, servizio, 40.000.000. QUADRIFOGLIO, 040/630174.

ZONA PERUGINO ingresso, cucina, soggiorno, camera, servizio, 80.000.000 compreso arredamento. QUADRIFOGLIO, 040/630175.

SAN GIACOMO recente piano alto con ascensore autometano, ingresso, cucina, soggiorno, camera, bagno, ripostiglio, poggolo, in buonissime condizioni. QUADRIFOGLIO, 040/630174.

STADIO adiacenze luminoso tinello, cucinino, ampia camera, bagno, ripostiglio, poggolo, ascensore, eccellenti condizioni. 90.000.000. VIP, 040/634112.

S. GIOVANNI ultimo piano nel verde, cucinino, soggiorno, camera, bagno, ripostiglio, poggolo, facilità di parcheggio. 115.000.000. VIP, 040/631754.

UNA CASA PIÙ DUE STANZE

ADIACENZE SAN GIACOMO in MONTE vista città particolare appartamento mansardato, perfette condizioni, ampio soggiorno, cucina, due stanze, bagno con idromassaggio, ripostiglio, autometano, arredato. 215.000.000. CASAPROGRAMMA, 040/366544.

MARCONI adiacenze, luminosissimo piano alto con ascensore, splendida vista, saloncino, 2 matrimoniali, cucina abitabile, servizi, ripostiglio, cantina, ottima casa d'epoca. CENTROSERVIZI, 040/382191.

VOLTA piano alto primingresso: soggiorno, cucina, due camere, servizi, garage. CIVICA & PARTNERS, 040/660890.

COMMERCIALE scorcio mare: zona giorno, due camere, bagno, balcone, ascensore. CIVICA & PARTNERS, 040/660890.

PENDICE scoglietto soleggiatissimo, rinnovato, soggiorno, cucina, due stanze, bagno, poggolo. CIVICA & PARTNERS, 040/660890.

MONFALCONE via XXV Aprile, moderno piano alto con ascensore e riscaldamento autonomo, atri, soggiorno, cucina, stanza, 2 stanzette, bagno wc, ripostiglio, terrazzino. GEOM. GERZEL 040/310990

ALPI GULIE cucina, saloncino, 2 camere, 2 bagni, veranda, ripostiglio, 100 mq totali. «Attenzione»: con 5.000.000 contanti lo comprate! (+ mutuo esistente di 145.000.000). GEOM. MARCOLIN, 040/366901.

SALITA MADONNA GRETTA!! Eureka! Nel parco! In una di quelle splendide palazzine! Cucina abitabile, salone 40 mq circa, 2 matrimoniali, bagno, 2 terrazzi da 15 mq l'uno, cantina, posto macchina in garage. Solamente 360.000.000. GEOM. MARCOLIN, 040/366901.

CENTRALE bellissimo alloggio, 85 mq comodissimi e tirati benissimo: cucina, soggiorno, 2 camere, bagno, riscaldamento autonomo. In alternativa via RITTMAYER stesse caratteristiche. 135.000.000. GEOM. MARCOLIN, 040/366901.

VIALE D'ANNUNZIO adiacenze in buono stabile appartamento da ristrutturare, due stanze, stanzino, cucina abitabile, bagno con doccia. GRATTACIELO, 040/635583.

COMMERCIALE luminoso e tranquillo appartamento ristrutturato di 67 mq vista mare, soggiorno, cucinino, 2 camere, bagno, ripostiglio, poggolo, termoautonomo. Lire 170.000.000. GREBLO, 040/362486.

BOSCHETTO vicinanza appartamento 85 mq nel verde, saloncino, cucina abitabile, 2 stanze, bagno e wc separati, ripostiglio e poggolo. Lire 110.000.000. GREBLO, 040/362486.

LARGO MIONI recente panoramico, grande salone, cucina abitabile con veranda, camera, cameretta, bagno, wc, ripostiglio, terrazzette, possibilità terza stanza. 200.000.000. PIRAMIDE, 040/360224.

MUGGIA appartamento ultimo piano in palazzina, 10 m dal mare, atri, soggiorno, cucina, bagno, 2 matrimoniali, poggolo, splendida vista golfo, 235.000.000.

CENTRALISSIMO appartamento 75 mq al 2.0 piano adatto uso ufficio, ampio ingresso, 2 stanze, cucina, bagno e servizio separato, veranda e termoautonomo. Lire 140.000.000. GREBLO 040/362486

ALTURA supermercato Coop, vista, facilità parcheggio: soggiorno, 2 stanze, studio, cucina, 2 bagni, ripostiglio, poggolo, soffitta, 90 mq, 150.000.000. Buone condizioni, spese condominiali. PIZZARELLO, 040/766676.

P. VOLONTARI GIULIANI soggiorno, 2 stanze, cucina, 2 bagni, camerino, 100 mq, perfetto. PIZZARELLO, 040/766676.

VIA CANOVA semirecente, soggiorno, 2 stanze, cucina, bagno, poggolo, IV piano, 85 mq, 138.000.000. PIZZARELLO, 040/766676.

VIA FOSCOLO-P. GARIBOLDI soggiorno, 2 stanze, cucina, doccia, wc, ripostiglio, II piano, 138.000.000. PIZZARELLO, 040/766676.

ZONA FORAGGI luminoso, piano alto, cucina, soggiorno, stanza, stanzetta, bagno, poggolo, 130.000.000. QUADRIFOGLIO, 040/630174.

GRETTA alta, panoramici primingressi in palazzina trifamiliare, saloncino, cucina, 2 stanze, servizi, terrazzo, con proprio vano taverna non collegato all'appartamento, giardino e posti macchina. QUADRIFOGLIO, 040/630175.

ROSSETTI adiacenze luminoso in stabile con ascensore, soggiorno, cucina, camera, cameretta, bagno, ripostiglio, poggolo, da ristrutturare. 115.000.000. VIP, 040/634112.

OSPEDALE adiacenze, soggiorno, cucina, due stanze, bagno, autometano, 115.000.000. VIP, 040/631754.

PIAZZA BARBACAN

MUGGIA perfette condizioni, salone, cucina, tre stanze, biservizi, ripostigli, terrazzo di 50 mq, cantina e box. CASAPROGRAMMA, 040/366544.

F. SEVERO ALTA in stabile recente, appartamento da ristrutturare, soggiorno con cucinetta, 3 stanze, bagno, ripostiglio, cantina, luminoso, ottimo anche come investimento. CENTROSERVIZI, 040/382191.

RITTMAYER elegante palazzo: salone, cucina, tre camere, bagni, accessori, balcone. CIVICA & PARTNERS, 040/660890.

SCORCOLA BASSA bellissimo, d'epoca, ristrutturato: cucina, salone, 4 camere, 3 bagni, ripostigli, 200 mq + terrazzo, 60 mq. Tutto «da sogno»!! Prestigioso. Riscaldamento autonomo. Solamente estimatori! GEOM. MARCOLIN, 040/366901.

VIA FLAVIA 601, in elegante condominio con ascensore, atri, soggiorno, cucinotto, matrimoniale, ripostiglio, bagno, terrazzo verandato, soffitta, posti auto (cancello elettrico), 155.000.000 trattabili. MUGGIA IMMOBILIARE 040/9279007

PIAZZA BARBACAN (Arco Riccardo), bel condominio d'epoca, ascensore. 140 mq con sfiziosissimi scorci su storia e arte! Parzialmente da riadattare. Interessantissimo! 198.000.000. GEOM. MARCOLIN, 040/366901.

ALLOGGI/MANSARDE CENTRALISSIMI 130/190 mq primingressi. CARDUCCI ultimo piano, ascensore, 130 mq «potenziabili» da sistemare; GOLDONI, 150 mq adattissimi abitazione/studio, ottime condizioni; zona PEDONALE 290 mq, bellissimo palazzo, abitazione/studio; TORRI 200 mq splendidi. GEOM. MARCOLIN, 040/366901.

CENTRALISSIMO in bella casa d'epoca con ascensore, cucina, 5 stanze, doppi servizi, ripostiglio, terrazzetta, soffitta, autometano, impianti a norma, ottimo ufficio. 280.000.000. PIRAMIDE, 040/360224.

P. LIBERTÀ adiacenze elegante stabile ristrutturato, adattissimo ufficio, 235 mq, l.o.p., autometano, 340.000.000. PIRAMIDE, 040/360224.

DONOTA-RIBORGIO vista Teatro Romano ufficio: atri, 10 vani, servizi, 490.000.000. PIZZARELLO, 040/766676.

ZONA CORSO ITALIA in signorile palazzo cinquecentesco, appartamento di 170 mq circa, piano alto con ascensore, riscaldamento centralizzato. QUADRIFOGLIO, 040/630175.

CENTRALISSIMO appartamento 160 mq attualmente diviso in 2 enti, uno libero di circa 100 mq, l'altro affittato uso ufficio con ottimo reddito. QUADRIFOGLIO, 040/630175.

SAN LAZZARO ufficio al I piano, 200 mq circa, con riscaldamento autonomo; altro perfetto 220 mq in via ROMA. QUADRIFOGLIO, 040/630174.

PERIFERICA casetta: soggiorno, cucina, quattro camere, bagni, giardino, posteggio auto. CIVICA & PARTNERS, 040/660890.

MONTE D'ORO villetta: soggiorno, cucina, due camere, accessori, 1000 mq terreno. CIVICA & PARTNERS, 040/660890.

MUGGIA casetta ristrutturata, vista: soggiorno, cucina, due camere, bagno, terreno. CIVICA & PARTNERS, 040/660890.

PIAZZA BARBACAN

PIAZZA BARBACAN (Arco Riccardo), bel condominio d'epoca, ascensore. 140 mq con sfiziosissimi scorci su storia e arte! Parzialmente da riadattare. Interessantissimo! 198.000.000. GEOM. MARCOLIN, 040/366901.

ALLOGGI/MANSARDE CENTRALISSIMI 130/190 mq primingressi. CARDUCCI ultimo piano, ascensore, 130 mq «potenziabili» da sistemare; GOLDONI, 150 mq adattissimi abitazione/studio, ottime condizioni; zona PEDONALE 290 mq, bellissimo palazzo, abitazione/studio; TORRI 200 mq splendidi. GEOM. MARCOLIN, 040/366901.

CENTRALISSIMO in bella casa d'epoca con ascensore, cucina, 5 stanze, doppi servizi, ripostiglio, terrazzetta, soffitta, autometano, impianti a norma, ottimo ufficio. 280.000.000. PIRAMIDE, 040/360224.

P. LIBERTÀ adiacenze elegante stabile ristrutturato, adattissimo ufficio, 235 mq, l.o.p., autometano, 340.000.000. PIRAMIDE, 040/360224.

DONOTA-RIBORGIO vista Teatro Romano ufficio: atri, 10 vani, servizi, 490.000.000. PIZZARELLO, 040/766676.

ZONA CORSO ITALIA in signorile palazzo cinquecentesco, appartamento di 170 mq circa, piano alto con ascensore, riscaldamento centralizzato. QUADRIFOGLIO, 040/630175.

CENTRALISSIMO appartamento 160 mq attualmente diviso in 2 enti, uno libero di circa 100 mq, l'altro affittato uso ufficio con ottimo reddito. QUADRIFOGLIO, 040/630175.

SAN LAZZARO ufficio al I piano, 200 mq circa, con riscaldamento autonomo; altro perfetto 220 mq in via ROMA. QUADRIFOGLIO, 040/630174.

PADRICIANO, villa bifamiliare accostata da un lato, VENDIAMO METÀ. Perfettamente indipendente, 300 mq su 3 livelli + 750 mq giardino. Rifiniture accuratamente studiate e adeguate. Come primingresso. Box doppio. Immersa nella sua intimità e nel verde. GEOM. MARCOLIN 040/366901

HERMET signorile 6.0 piano con splendida vista sul golfo, appartamento 120 mq circa, in bel palazzo quarantennale con ascensore, autometano. QUADRIFOGLIO, 040/630175.

REVOLTELLA ALTA soggiorno con ampio poggolo, cucina, camera, due camerette, doppi servizi, ripostiglio, due posti macchina, prezzo interessante. VIP, 040/631754.

CENTRALISSIMA PALAZZINA con uffici per 270 mq, garages per tredici autovetture, cortile di 185 mq, prezzo adeguato. Informazioni per appuntamento. VIP, 040/634112.

VIALE D'ANNUNZIO

COSTIERA villa indipendente su tre livelli con giardino e accesso alla spiaggia. CASAPROGRAMMA, 040/366544.

GRIGNANO accettati prenotazioni per lotti terreno edificabile per realizzazione ville singole/bifamiliari. CASAPROGRAMMA, 040/366544.

SERVOLA e S. GIOVANNI disponiamo di casette da ristrutturare a partire da L. 145.000.000. CASAPROGRAMMA, 040/366544.

PRESTIGIOSA villa d'epoca con rifiniture originali, ampia metratura su 2 livelli più mansarda e cantinella, giardino con accesso auto, zona via Rossetti. CENTROSERVIZI, 040/382191.

IN STABILE IN COSTRUZIONE, appartamenti da 60 fino a 140 mq vari piani, rifinitissimi, con terrazzo o poggolo, cantina, ascensore, riscaldamento autonomo, p. auto o box. CENTROSERVIZI 040/382191

ZONA MONTE D'ORO villa in costruzione con giardino, salone, 4 stanze, cucina abitabile, tripli servizi, mansarda, terrazzone coperto, porticato, taverna, ampio box. CENTROSERVIZI, 040/382191.

PERIFERICA casetta: soggiorno, cucina, quattro camere, bagni, giardino, posteggio auto. CIVICA & PARTNERS, 040/660890.

MONTE D'ORO villetta: soggiorno, cucina, due camere, accessori, 1000 mq terreno. CIVICA & PARTNERS, 040/660890.

MUGGIA casetta ristrutturata, vista: soggiorno, cucina, due camere, bagno, terreno. CIVICA & PARTNERS, 040/660890.

PALAZZETTO sport press vendesi 90 mq buone condizioni. Servizio interno. 95.000.000. GEOM. MARCOLIN, 040/366901.

BEGLIANO (GORIZIA) casa su due livelli con ampio sottotetto, oltre a fabbricato ex rurale. Area scoperta mq 800 circa, ampio ingresso indipendente. GEOM. GERZEL, 040/310990.

COMMERCIALE VILLETTE a schiera primo ingresso, 160 mq + tavernetta, box e piccolissimo giardino! GEOM. MARCOLIN, 040/366901.

STRADA FRIULI casetta indipendente, 100 mq su 2 piani. Possibilità ampliamento + 350 mq giardino. Parzialmente da ristrutturare. Splendida vista. Non accessibile macchine. Rarità! GEOM. MARCOLIN, 040/366901.

MUGGIA VILLINO BIFAMILIARE indipendente, su 2 piani da 90 mq l'uno indipendenti. Giardino attorniato. Riscaldamenti autonomi. Accesso auto. Immersa nel verde. 450.000.000. GEOM. MARCOLIN, 040/366901.

OPICINA VILLA BIFAMILIARE accostata solo su un angolo VENDIAMO METÀ! Posizione assolutamente residenziale in case verdi e tranquillissima. 270 mq su 3 livelli + 600 mq giardino proprio. Ingressi indipendenti. Nuova edificazione, disposizione interna inventabile. GEOM. MARCOLIN, 040/366901.

STRADA DEL FRIULI consegna settembre '99 ultimo appartamento due livelli, tre stanze, sala, cucina, due bagni, terrazzo, giardino, box, autoriscaldamento. CIVICA & PARTNERS 040/660890

MONFALCONE villetta accostata disposta su 3 livelli; soggiorno, cucina, 2 stanze, doppi servizi, mansarda e 500 mq di giardino proprio. Lire 289.000.000. GREBLO, 040/362486.

PICCOLO STABILE libero da ristrutturare con locali d'affari posizione d'angolo, grande passaggio, adatto anche uso ufficio con show room. 280.000.000. PIRAMIDE, 040/360224.

COSTALUNGA ampia casa unifamiliare, giardino, garage, cantina, locali d'affari, 440.000.000. MUGGIA IMMOBILIARE, tel. 040/9279007.

RUPINGRANDE in bella posizione panoramica, casetta su 2 piani con 900 mq giardino in perfette condizioni. QUADRIFOGLIO, 040/630174.

PROSECO recente villa indipendente con vista mare, su due livelli con garage, giardino 600 mq. Informazioni presso nostri uffici. QUADRIFOGLIO, 040/630175.

SAN VITO villa di grossa metratura su 3 livelli, possibilità bifamiliare, con ampio giardino. Prezzo impegnativo. Informazioni nostri uffici previo appuntamento. QUADRIFOGLIO, 040/630174.

PADRICIANO TERRENO agricolo alberato pianeggiante, 900 mq, accesso auto attiguo paese. 19.000.000. PIRAMIDE, 040/360224.

TERRENO OPICINA 1000 mq per villa mono o bifamiliare in zona tranquilla agevole servita. PIZZARELLO, 040/766676.

PALAZZETTO sport press vendesi 90 mq buone condizioni. Servizio interno. 95.000.000. GEOM. MARCOLIN, 040/366901.

LOCALI MAGAZZINI AFFITTABILI: D'Annunzio, ristrutturato, 30 mq con servizio; viale Sanzio 20 mq; via Giulia 20 mq + 20 retrobottega; Garibaldi da 20 mq in su. CENTROSERVIZI, 040/382191.

VIA GINASTICA locali d'affari 80 e 100 mq più soppalco, bagno, affittabile. CENTROSERVIZI, 040/382191.

MATTEOTTI locale d'affari, due ampi fori, servizio, possibilità passo carrabile. CIVICA & PARTNERS, 040/660890.

CENTRALISSIMI/CENTRALI vendesi: 300 mq primaria via enormi vetrine; 120 mq d'angolo via Udine; 200 mq centro storico futuro salotto; 150 mq + posteggio interessantissimo. GEOM. MARCOLIN, 040/366901.

PIAZZA BARBACAN

CONTI adiacenze vendesi locale d'affari di 75 mq, 2 fori, possibilità passo carrabile. Lire 130.000.000. GREBLO, 040/362486.

SAN GIOVANNI vicinanze locale di 80 mq più soppalco, 5 vetrine e impianti a norma vendesi. GREBLO, 040/362486.

AFFITTASI LOCALI D'AFFARI con vetrina zone Università e Ospedale da 300.000. PIRAMIDE, 040/360224.

LOCALE AFFARI nuovo via Giulia prossimità Centro commerciale «Il Giulio», 142 mq vendesi. PIZZARELLO, 040/766676.

IN LOCAZIONE ROSMINI adiacenze, arredato, cucina, soggiorno, camera, cameretta, doppi servizi, ripostiglio, poggolo, giardino condominiale 1.000.000 più accessori. VIP 040/631754

MUGGIA CENTRO locale 750 mq, occasione e prezzo unico, 500.000/mq. MUGGIA IMMOBILIARE, tel. 040/9279007.

PIAZZA BARBACAN

CENTRALE negozio ristrutturato, arredamento nuovo, ottimo avviamento. Prezzo interessante. CIVICA & PARTNERS, 040/660890.

ABBIGLIAMENTO INTIMO centralissimo. Avviamento decennale. Adattissimo persone indipendenti. 90.000.000 solamente. GEOM. MARCOLIN, 040/366901.

ENOTECA/STUZZICHERIA localino molto caratteristico e famoso. Vendesi «entri» e attività! 240.000.000. GEOM. MARCOLIN, 040/366901.

CENTRALISSIMO NEGOZIO bellissimo impatto vetrine, 35 mq, localone nuovo. Solamente buonuscita. GEOM. MARCOLIN, 040/366901.

SANTA CROCE bar interamente attrezzato e arredato con buon avviamento vendesi unitamente muri e attività, eventuale possibilità di affitto dei muri e cessione licenza. GREBLO, 040/362486.

SAN PASQUALE alta, panoramissimo attico con 85 mq di terrazzo, ingresso, cucina, soggiorno, 2 matrimoniali, doppi servizi, ripostiglio, 2 posti auto. QUADRIFOGLIO 040/630174

LOCALI MAGAZZINI AFFITTABILI: D'Annunzio, ristrutturato, 30 mq con servizio; viale Sanzio 20 mq; via Giulia 20 mq + 20 retrobottega; Garibaldi da 20 mq in su. CENTROSERVIZI, 040/382191.

VIA GINASTICA locali d'affari 80 e 100 mq più soppalco, bagno, affittabile. CENTROSERVIZI, 040/382191.

MATTEOTTI locale d'affari, due ampi fori, servizio, possibilità passo carrabile. CIVICA & PARTNERS, 040/660890.

CENTRALISSIMI/CENTRALI vendesi: 300 mq primaria via enormi vetrine; 120 mq d'angolo via Udine; 200 mq centro storico futuro salotto; 150 mq + posteggio interessantissimo. GEOM. MARCOLIN, 040/366901.

CONTI adiacenze vendesi locale d'affari di 75 mq, 2 fori, possibilità passo carrabile. Lire 130.000.000. GREBLO, 040/362486.

SAN GIOVANNI vicinanze locale di 80 mq più soppalco, 5 vetrine e impianti a norma vendesi. GREBLO, 040/362486.

AFFITTASI LOCALI D'AFFARI con vetrina zone Università e Ospedale da 300.000. PIRAMIDE, 040/360224.

LOCALE AFFARI nuovo via Giulia prossimità Centro commerciale «Il Giulio», 142 mq vendesi. PIZZARELLO, 040/766676.

PIAZZA BARBACAN

SCORCOLA adiacenze ottime condizioni centrali anche indipendenti da 250.000. PIRAMIDE, 040/360224.

FORO ULPIANO signorile V piano 135 mq: salone, 3 stanze, cucina, bagno con idromassaggio, servizio, 2 poggoli, cantina, 1.700.000, disponibile anche box 250.000. PIZZARELLO, 040/766676.

LOCALI-MAGAZZINI zone: Severo 400.000, Madonna 550.000, Roiano + Rossetti 800.000, Crispi 850.000, Martiri della Libertà 1.300.000 affittabili. PIZZARELLO, 040/766676.

UNIVERSITÀ NUOVA, GINNASTICA, V.LE D'ANNUNZIO, ROSSETTI appartamenti vuoti con riscaldamento autonomo, soggiorno, 1-2 stanze, cucina abitabile, bagno, da 700.000 a 800.000. CENTROSERVIZI, 040/382191.

APPARTAMENTI ARREDATI Longera con posto auto, Muggia, Roiano, Rossetti, soggiorno, 1 o 2 stanze, cucina, bagno, riscaldamento autonomo, da 730.000 a 1.000.000. CENTROSERVIZI, 040/382191.

ZONA VIALE SANZIO monolocale con angolo cottura e bagno, arredato, 450.000. CENTROSERVIZI, 040/382191.

UFFICI ampia metratura zone: v. Mazzini, v. Corneo, v. Valdirivo, ottimi stabili, ascensore. CENTROSERVIZI, 040/382191.

CENTRALISSIMI uffici primingresso, stabile ristrutturato: salone, due/quattro stanze, servizi. CIVICA & PARTNERS, 040/660890.

ROSSETTI signorile villa d'epoca indipendente su tre livelli, ampio salone, cucina con dispensa, matrimoniale con bagno padronale, quattro stanze, doppi servizi, giardino con accesso auto. CASAPROGRAMMA 040/366544

SEMICENTRALE soleggiato e silenzioso appartamento ammobiliato, camera, soggiorno, cucinino, bagno, ripostiglio e poggolo. Lire 600.000 più spese. GREBLO, 040/362486.

GIARDINO PUBBLICO pratica mansarda arredata, cucina abitabile, stanza, bagno. Lire 550.000. GREBLO, 040/362486.

OSPEDALE INFANTILE adiacenze affittati a referenziali recente ultimo piano panoramico arredato: cucina, soggiorno, camera, cameretta, bagno, terrazzo, ascensore, riscaldamento, 700.000. PIRAMIDE, 040/360224.

GRETTA in prestigiosa palazzina immersa nel verde elegante appartamento arredato vista mare, cucina abitabile, salone, 3 stanze, 2 bagni, terrazzo, box, cantina. PIRAMIDE, 040/360224.

USO UFFICIO O DEPOSITO affittasi stanze centrali anche indipendenti da 250.000. PIRAMIDE, 040/360224.

FORO ULPIANO signorile V piano 135 mq: salone, 3 stanze, cucina, bagno con idromassaggio, servizio, 2 poggoli, cantina, 1.700.000, disponibile anche box 250.000. PIZZARELLO, 040/766676.

LOCALI-MAGAZZINI zone: Severo 400.000, Madonna 550.0

Al via gli orari estivi, che collegano più agevolmente a Roma, grazie all'Eurostar delle 6.18

Treni, da domenica si cambia

Collegamento da Trieste (non più Opicina) per Lubiana e Zagabria

Sconti, agevolazioni, facilitazioni: le Ferrovie dello Stato tentano di recuperare tanti italiani all'uso del treno. Per farlo, lanceranno il prossimo primo giugno una campagna promozionale in grande stile. Anche Trieste rientra nel novero di quelle trenta stazioni centrali che si «vestiranno» di tutto punto per promuovere i nuovi sconti. I viaggiatori potranno avvalersi delle informazioni sui servizi dalle hostess dell'azienda, opportunamente dislocate nelle diverse stazioni interessate dalla promozione. Ecco nel dettaglio le offerte che verranno proposte.

Carta prima: della durata di sei mesi, darà ai viaggiatori di prima classe uno sconto

Hostess in stazione per promuovere le nuove offerte

del 30 per cento, compresi i supplementi. Il costo è di 40 mila lire.

Carta club Eurostar: acquistabile dal 15 giugno anche nelle stazioni e nelle agenzie di viaggio, di durata semestrale, assicurerà il 30 per cento di sconto su tutti i treni in prima classe, incluso l'Eurostar. L'estensione del beneficio verrà estesa a chi già possiede la carta del club. Costa 80 mila lire.

Offerta famiglie e minigruppi: assicurerà dal primo giugno a famiglie o a mi-

nigruppi (dai tre ai cinque componenti) uno sconto del 30 per cento in prima e seconda classe su tutti i treni. **Carta d'argento:** riservata alla popolazione anziana (chi ha più di 60 anni), della durata di un anno, garantirà uno sconto del 40 per cento su tutti i treni di prima classe. Il costo è di 40 mila lire.

Carta amico treno: già in vigore, dal primo giugno assicurerà al possessore, oltre al 50 per cento di sconto sulle linee di bassa frequentazione, un ulteriore 20 per cento sui treni a lunga percorrenza.

Offerta per comitive: i prezzi già scontati per questa categoria rimarranno inalterati pure dal 25 giugno al 10 settembre.

ma. loz.

Le Ferrovie dello Stato confermano le novità per gli orari estivi, al via il 30 maggio, annunciate la scorsa settimana. Accanto a tutta una serie di sconti e offerte commerciali (vedi quadro a parte) che serviranno a incentivare e privilegiare per i propri spostamenti il trasporto su rotaia.

Per i triestini, le buone notizie cominciano innanzitutto da quell'Eurostar che renderà la capitale più vicina.

Dal 30 maggio il nuovo treno partirà quotidianamente da Trieste centrale (ore 6.18) per giungere a Roma - via Venezia S.L. - alle 13.05. Ripartirà da questa stazione alle 16.55 per fare ritorno a Trieste alle 23.34. Conferma pure per quel ritorno con vagone letto per Roma a suo tempo tanto re-

clamato da diversi viaggiatori, in disaccordo con la partenza anticipata del convoglio da Trieste centrale che arrivava nella capitale alle 6 del mattino. Ora l'orario estivo prevede la partenza alle 21.37 con arrivo a Roma Tiburtina alle 7.15; da qui, continuazione della corsa sino a Napoli, arrivo alle 10.08. Per ripartire alle 19.33, fermata a Roma alle 22.21 e arrivo a Trieste alle 7.30.

Tra le altre novità, l'istituzione del collegamento con Livorno tramite il «Tigullo», un Intercity che sostituisce quello che sinora portava sino a Sestri Levante. «Sapevamo già che la linea avrebbe potuto servire al nuovo Presidente della Repubblica», scherza Fiorenzo Bologna, delle relazioni esterne



Il libretto con i nuovi orari ferroviari è già reperibile nelle edicole e alla stazione centrale

delle Ferrovie triestine, riferendosi alle origini livornesi di Carlo Azeglio Ciampi. Il Tigullo partirà da Trieste alle 12.33 e arriverà sul Tirreno alle 22.15. Tra le novità già annunciate, conferme per il nuovo collegamento tra Trieste e Lubiana/Zagabria. Mentre in precedenza

bisognava recarsi sino a Opicina per prendere il convoglio, dal 30 maggio la partenza da Trieste centrale è prevista per 16.52 con arrivo nella capitale slovena per le 19.48. Da Lubiana invece la partenza è prevista per le 7 e l'arrivo in città per le 9.42.

Il libro redatto dalle Ferrovie con i nuovi orari è già re-

peribile nelle edicole cittadine e alla stazione centrale. Nessuna novità sul fronte dei collegamenti con Milano. «Le linee attuali - conclude Bologna - sono al limite della sopportazione. Per migliorare la situazione c'è bisogno di collegamenti nuovi di zecca».

Maurizio Lozei

Il direttore generale dell'istituto di credito in pensione tra qualche mese

CrT: Benelli lascia a settembre



Nerio Benelli

Nerio Benelli, direttore generale della Cassa di risparmio di Trieste a settembre lascerà il suo incarico per andare in pensione. Il Consiglio di amministrazione del maggiore istituto bancario triestino ne ha preso atto nel corso della sua ultima seduta.

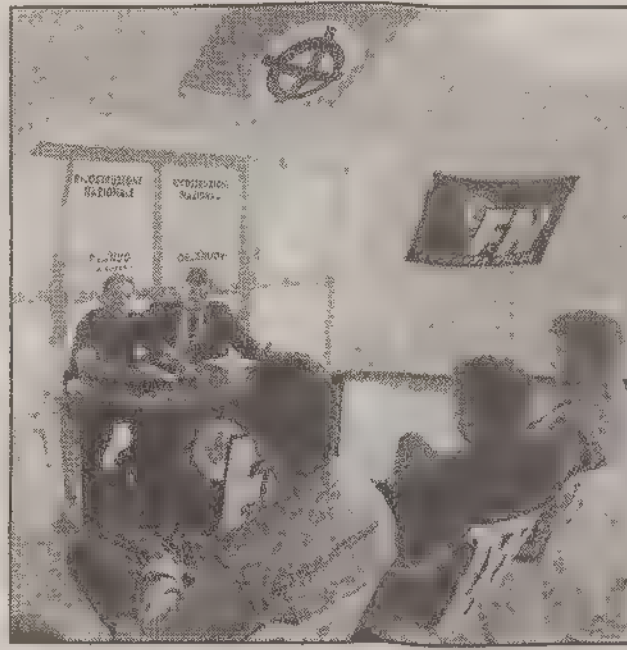
Nerio Benelli, cinque anni fa, proprio in questi giorni, aveva preso il posto al vertice della CrT di Giuliano Grassi che era ormai prossimo alla pensione. Come il suo predecessore ha iniziato a lavorare a soli 21 anni alla Cassa di ri-

sparmio di Trieste dove ha continuato a svolgere ininterrottamente la sua preziosa e apprezzata attività.

All'interno della banca ha salito tutti i gradini della gerarchia fino al prestigioso incarico di direttore generale che, come detto, lascerà a settembre per la pensione. Nell'espletamento del suo mandato Benelli, ha sempre manifestato fiducia nella città e nella sua capacità di cogliere le occasioni e le sfide dei mercati nazionali e internazionali.

Centro di aggregazione di «Forza nuova» per iniziative politiche, sociali e culturali

È nato «Contropotere»



È nato «Contropotere», centro di aggregazione, che ospiterà iniziative politiche, sociali, culturali, musicali e un centro librario-audiovisivo. Voluta da Forza nuova, movimento politico di recente costituzione, che lotta per la ricostituzione nazionale, ha inaugurato la sua stagione con una conferenza. Protagonista Giorgio Rustia, presidente del Comitato spontaneo di cittadini che non parlano lo sloveno.

«Questo centro - ha detto Fabio Bellani, responsabile provinciale di Forza nuova - vuole essere un laboratorio di idee dove poter coniugare pensiero e azione, al fuori degli schemi imposti dai burattinai del sistema». «Controcorrente», situato nella cupola all'ultimo piano di un palazzo di via Valmaura 59, ospiterà anche la segreteria politica di Forza nuova, l'A.c. corporativa del lavoro e la distribuzione «Compra italiana».

L'INCHIESTA

Molto ampio e articolato nel corso di tutta la giornata il ventaglio di proposte della parrocchia di Santa Caterina in via dei Mille

Sport per tutti, musica, ricamo, coro e altro ancora

Attorno alla chiesa di San Luca si muove l'attività per la gente che abita a Melara

Continua l'inchiesta sulle organizzazioni cattoliche impegnate contro povertà e disagio sociale. Pubblichiamo ora la seconda di tre puntate sulla «geografia» dell'assistenza ai giovani. Per coloro che fossero interessati alle precedenti puntate ecco le date di pubblicazione: 9, 11 e 16 aprile e 13 maggio.

Rilevanti gli interventi che propongono due parrocchie della diocesi triestina, Santa Caterina e San Luca, l'una per la quantità e la qualità dell'offerta e l'altra per l'importanza che esse rivestono nel quartiere di Melara.

Corso di minibasket, scherma per bambini e adulti, ginnastica donne, «do/in» rilassante, mista, calcio ogni giorno feriali, animazione, canto e teatro per bambini, scuola di musica (piano e chitarra), ricamo, cucito, pittura su stoffa per bambine, cucito trapunte e coperte per signore, coro maschile «Alpi Giulie» e coro parrocchiale voci miste. Questo il nutrito programma di appuntamenti pomeridiani, incontri di catechesi e iniziative scoutistiche a parte, che si trova appeso alla bacheca fuori della chiesa di Santa Caterina di via dei Mille.

Un campo di calcio a sette in terra battuta, con spogliatoi e illuminazione, per attività anche su prenotazione serale, un campo di basket, una sala multifunzionale che funge da luogo per conferenze su temi vari (celebre fu quella sul satanismo) e da cineforum la domenica, l'ambulatorio, le stanze dell'oratorio, dell'ufficio parrocchiale, il salone da 200 posti per le messe nell'edificio di nuova costruzione in attesa dell'innalzamento della chiesa vera e propria ormai imminente, un magazzino, cinque stanze per il numeroso settore scoutistico. Tutto ciò è già in funzione: è prevista, inoltre, la costruzione, sotto la nuova chiesa, di una palestra multiuso per volley e basket al coperto, e un palco interno per concerti, teatro, cinema, discoteca.

L'attività per i gruppi risulta, invece, la seguente: sei campi per gli scouts, circa 100, tra luglio e agosto, più l'attività durante l'anno;

due campi a fine luglio, di Azione cattolica per i giovani dai sei ai diciotto anni; un campo estivo per il gruppo famiglie, ai primi di luglio, con, in media, 70 presenze; le tre giornate per giovani «impegnati» dai diciotto anni in su, a settembre, in località Zovello. E ancora: gite sulla neve; gite fuori porta (Mirabilandia, in regione per visitare presepi, Montepulciano, Sant'Antimo); una gita di fine attività, a giugno; il pellegrinaggio in Terra Santa; le sagre di giugno e di fine agosto con musica, chioschi enogastronomici, organizzato e gestito da giovani della parrocchia per raccogliere beneficenza; la tavola della carità a Natale e a Pasqua.

Si capisce allora, perché l'80% del campione di persone abitanti nel rione scelto per un sondaggio parrocchiale nel 1997, indichi proprio nella chiesa di Santa Caterina l'unico punto di riferimento di Chiadino in Monte, vista la totale mancanza di negozi nel suo ambito.

Stesso discorso per la parrocchia di San Luca a Melara. E stesso spirito d'inventiva per una zona essenzialmente giovane. Fra le altre cose si segnalano: l'ottima collaborazione, in loco, fra oratorio, parrocchia, scuola, ricreatorio, dopo-scuola prolungato, cooperativa «La Quercia» ed, esterna, col Villaggio del fanciullo. Nonché la tradizionale settimana bianca, i quattro campi estivi in Trentino, le uscite degli scouts, le gite fuori porta (Roma, Mauthausen, Parigi, Ginevra), la sagra estiva, i ritrovi serali nei weekend per i più grandi, le attività ricreative e i lavoretti manuali per i bambini, l'«Estate giovani» ovvero quindici giorni di divertimenti vari (sport, mimì, taglio-cucito, giochi).

Fiorenzo Ricci (continua)

In via dell'Istria, calcio, banda, scout, teatro e gruppo teatrale, sala giochi, sala multifunzionale, palestra coperta

E dai Salesiani, l'oratorio «doc»

Cittiamo infine, anche se succintamente, l'offerta pomeridiana di quello che è l'oratorio per antonomasia sul territorio triestino, vale a dire l'oratorio dei Salesiani di via dell'Istria presso la parrocchia di San Giovanni Bosco. Aperto a tutti dalle 15.30, vede la presenza stabile di almeno tre persone che ne seguono l'attività sportiva-ricreativa: un salesiano, un animatore e un obiettore di coscienza. In totale vi sono 30 animatori per l'oratorio e associazione per associazione.

Già, perché ai Salesiani fanno capo cinque associazioni del tempo libero, il calcio Montebello/Don Bosco, il basket Don Bosco, la banda con quattro cori (ragazzi, giovani, adulti italiani, adulti sloveni), il gruppo scoutistico e il gruppo teatrale (sei rappresentazioni sono previste nel 1999, quattro della compagnia «La Baracca» più due in collaborazione con altre compagnie, oltre al teatro per ragazzi). E i frequentanti? Eccetto presenze saltuarie e imprecise, gli abituali sono i 400 ragazzi del catechismo, i 180 del calcio, i 150 del basket, gli 80 scouts, i dieci allievi della banda, i 70 giovani delle superiori e dell'Università. L'attività è varia dentro l'oratorio (che consta di un campo di calcio a sette in cemento; due di basket, adattabili a pallavolo, in cemento; di sala giochi, bar, teatro, sala multifunzionale, spogliatoi, illuminazione, palestra coperta e altro ancora) e fuori l'oratorio (campi estivi per giovani e adulti, gite sulla neve, gite fuori porta). Celebri sono divenuti i tradizionali «Giochi senza quartiere» di metà settembre, sorta di «Giochi senza frontiere» che mettono in gara giovani di tutte le parrocchie di Trieste.

Ci spiace lasciare fuori della citazione altre attività parimenti meritevoli, ma è impressionante davvero la mole di lavoro che svolge ognuna delle chiese che abitano vicinissime alla loro sfera d'azione che se ne rimane stupiti e storditi. E tutto un fiorire di iniziative. Sia dal punto di vista dell'accoglienza strutturale sia da quello delle proposte rispondenti alle mutate esigenze della popolazione.

Riguardo all'accoglienza, basta farsi un giro per le chiese del centro e dell'immediata periferia. Dappertutto imprese edili al lavoro: si va a Santa Rita e c'è la ristrutturazione del campanile; a Sant'Antonio Vecchio, dopo il rifacimento della chiesa, si sta costruendo il nuovo oratorio; a Regina Pacis (via Commerciale), dopo un decennio di beghe burocratiche, a breve si consacrerà la nuova chiesa che tornerà, per la sua felice ubicazione, a essere una delle mete preferite per i matrimoni in città; a Notre Dame di Sion, don Malnati inaugurerà il nuovo centro pastorale Paolo VI, di cui si dirà in seguito; a Roiano aspettano da un po' i fondi per la ricostruzione di un'altra inagibile della chiesa, dopo averne praticamente ultimato la manutenzione; a Chiarbola si fa affidamento sulle offerte dei fedeli per coprire la spesa dei lavori effettuati per la chiesa di San Gerolamo; a Santa Caterina s'attendono la costruzione di una chiesa da 200 posti; ad Altura stanno innalzando un impianto parrocchiale davvero imponente al posto del prefabbricato in legno nel quale a tutt'oggi si celebrano le messe. E si potrebbe continuare all'infinito.

f.r.



Lo spiazzo all'aperto dell'oratorio dei Salesiani.

IN BREVE

«Facciamo la pace» in piazza: giochi e un corteo di bambini

Oggi, in piazza Sant'Antonio, dalle 10 alle 12, si terrà la manifestazione «Facciamo la pace», promossa dal Comitato permanente pace e convivenza, che coinvolgerà i bambini delle scuole cittadine, elementari e medie. Sono previsti vari giochi, dopodiché, in corteo, i giovani raggiungeranno piazza Duca degli Abruzzi, dove arriverà il camioncino con «l'albero della pace». Il corteo proseguirà fino a piazza Hortis, dove la manifestazione si concluderà. Il Comitato permanente pace e convivenza, invece, si riunirà alle 18, nella sede di via Valdirivo 30 per valutare la possibilità di riprendere il presidio permanente in piazza Goldoni.

Solidarietà dai docenti dell'Istituto «Volta» ai colleghi del conservatorio «Glasbena Matica»

I docenti dell'istituto tecnico industriale «Alessandro Volta» esprimono la loro solidarietà agli studenti e ai docenti dell'istituto musicale sloveno «Glasbena Matica», per la difficile situazione che li vede direttamente coinvolti. «Auspiachiamo - si legge nel documento - un tempestivo intervento risolutivo da parte delle autorità competenti, al fine di evitare un ulteriore passo verso l'impoverimento culturale della nostra città». La Glasbena Matica si dibatte in una difficile situazione finanziaria: ai docenti è stata prospettata la riduzione del monte ore, degli allievi e di conseguenza dello stipendio, o, in tragica alternativa, le dimissioni.

Tassa sui rifiuti: comunicare subito al Comune le occupazioni di case e uffici (o l'abbandono)

Il Comune rende noto che, dal 1.º giugno al 31 agosto, gli uffici del servizio che tratta la tassa dei rifiuti saranno aperti al pubblico con il seguente orario: lunedì e mercoledì, dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 16. Si ricorda inoltre a tutti coloro che nel corso del '99 hanno occupato o occuperanno nuove abitazioni o locali d'affari di presentare la denuncia relativa alla tassa di smaltimento dei rifiuti solidi urbani. La scadenza è il 20 gennaio prossimo, ma, per evitare code e disservizi, è meglio non attendere gli ultimi giorni. È opportuno anche dare tempestiva comunicazione della cessazione dell'occupazione di case o uffici. I moduli sono disponibili in largo Granatieri 2, III piano.

I consiglieri comunali del Partito popolare illustrano agli elettori quanto finora fatto

«Per ritornare a credere nella politica come servizio», i consiglieri comunali del Partito popolare intendono rendere partecipi gli elettori di quanto finora realizzato nel corso del mandato amministrativo, disponibili ad ascoltare i problemi e le sollecitazioni provenienti dagli elettori stessi. Per questo organizzano un incontro, domani, alle 19, nella sala Reti di palazzo Diana, in piazza San Giovanni 5, dove, all'incontro-confronto con i cittadini interverranno Ettore Rosato, Silvano Magnelli, Alessandro Minisini e Silvana Moro.

Cattedre di scuole elementari, materne e secondarie Presentazione dei corsi in vista dei concorsi

L'associazione «Il Crocevia» ha reso noto che venerdì 28 maggio si terrà l'incontro preliminare di presentazione di corsi per i concorsi a cattedra delle scuole materne, elementare e secondaria di primo e secondo grado. L'incontro avrà luogo nella sede della Uil-scuola in via Polonio 5 alle 18 per gli iscritti ai concorsi delle scuole materne ed elementare e alle 19.30 per quelli della scuola media e superiori. In quell'occasione se non sarà già stato raggiunto il numero massimo, sarà ancora possibile iscriversi.

SPECIALE VENDITA PROMOZIONALE

PER ELIMINAZIONE TOTALE DELLE GIACENZE DI TAPPETI ORIENTALI

PREZZI DI AUTENTICO REALIZZO

GIUBILO & CO. ARGENTI INGLESI

TRIESTE - VIA S. NICOLÒ 21 - TEL. 040.662600

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 12 PAROLE

Impiego e lavoro offerte

CERCASI banconiera/e, cameriera/e bella presenza per birreria. Presentarsi via Giulia 57 con curriculum da martedì a venerdì dalle 12 alle 14. (A6932)

CERCASI rappresentante per ditta ingrosso attrezzature alberghiere possibilmente già inserito nel settore. Tel. 0437/31010. (Gud)

CERCASI urgentemente operaio con basi di elettricità per lavoro a Gradisca. Tel. ore ufficio 040/392192. (A6956)

EDUCATRICE per asilo nido privato diplomata con esperienza di almeno un anno in comunità infantili. Inviare curriculum - Fermo Posta centrale Trieste C.I. 32208793.

FISIOTERAPISTA assumesi presso studio medico fisioterapico centrale. Scrivere fermo posta centrale Trieste C.I. AA1462579. (A6899)

KEYWORD informatica sede Manzano selezione personale dinamico part-time per telemarketing. Tel. 0432/75421. (Gud)

MANPOWER Trieste ricerca un banconiere max 24 anni, infermieri professionali, ragioniere conoscenza Sispac. 040/368122.

RAPPRESENTANTI/PADRONCINI con furgoncino cerchiamo tel. 02/9838410 consegne vicinanza propria residenza. (Gmi)

Appartamenti e locali richieste d'affitto

PROFESSORE universitario inglese, residente, referenziato, cerca appartamento 6 giugno-31 ottobre, zona centrale escluso via Severo, max tranquillità (ultimo piano preferito), ben arredato, lavatrice, telefono. Telefonare 040/6767082 - (mattina) 040/307043 (serale). (A6923)

Appartamenti e locali offerte d'affitto

AFFITTASI Franca primingressa vista mare salone cucina tinello matrimoniale bagno 800.000. 040/7606552.

AFFITTASI Opicina mansarda in villa 3 stanze soggiorno cucina garage 1.000.000. Commerciale salone 2 stanze cucina bagno 1.000.000. Romagna salone 4 stanze servizi 750.000. Gattari 5 stanze servizi 800.000. Zonta 3 stanze servizi 750.000. Crispi 3 stanze servizi 550.000. 040/7606552.

AFFITTASI Puccini moderno due camere tinello/cucinato bagno balcone. Studio Gortan 040/366300. (A6820)

AMMOBILIATI Calcara in villetta camera tinello cucinato bagno 600.000. Roiano camera soggiorno cucinato bagno 700.000. Fornace soggiorno cucinato matrimoniale bagno 600.000. 040/7606552.

ARREDATI Immobiliare Borsa 040/368003 Strada di Rozzoli tre stanze, posto auto 915.000. Altura due stanze 650.000.

COSTIERA minialloggio arredato con spiaggia privata affittasi con contratto annuale. Trattative riservate esclusivamente per appuntamento. Immobiliare Borsa 040/368003.

LOCALI Immobiliare Borsa 040/368003: Piccardi 1.000.000, Barriera 1.500.000, Ananian 600.000, Udine 500.000.

UFFICIO Immobiliare Borsa 040/368003: Coroneo sei stanze 1.400.000, Paduina tre stanze 800.000.

VESTA 040/636234 via Fabio Severo, piazza S. Silvestro, appartamenti arredati, ultimo piano: tre stanze, soggiorno, cucina, doppi servizi. Vicinanze Università vecchia, arredato bistanze per non residenti. (A00)

VUOTI Immobiliare Borsa 040/368003: Molino a Vento due stanze 600.000, Rossetti tre stanze 700.000, Fabio Severo tre stanze 750.000, Paduina tre stanze 700.000, San Francesco due stanze 550.000, Roiano quattro stanze 750.000, Berlam due stanze 700.000.

Capitali - Aziende

UN PRESTITO?

veloce, con poche formalità e nella massima discrezione!!
040-630992

A.A.A. TUTTE le categorie soluzioni finanziarie velocemente. Lombardfin tel. 030/3534426 - 3534114.

A Lugano società internazionale propone finanziamenti con tassi d'interesse dal 3% rimborsabili da 12 a 180 mesi. Tel. 0041/91/9308300.

ACQUISTIAMO attività industriali artigianali commerciali turistiche alberghiere immobiliari aziende agricole bar clientela selezionata paga contanti 02/29518014.

FINANZIAMENTI a dipendenti, autonomi, pensionati, casalinghe. Firma singola bollettini postali. Massima discrezione. Tempi veloci. Mutui casa Tan 3.60%. Trieste 040/772633.

INFO FINANCIAL

in collaborazione con Istituti di Credito Europei

PROPORRE FINANZIAMENTI

ASSISTITI DA CONVENZIONE

FINANZIAMENTI E INCENTIVI PER TUTTE LE CATEGORIE SENZA LIMITE DI CIFRA.

TASSO 3,95%.

Es. 300 ml. rata L. 1.203.000.

ANTIPO FATTURE - CONTRATTI

+ S.B.F. TASSO 4,50%.

MUTUI IMMOBILIARI TASSO 3,50%.

DIPENDENTI SINO 30 ml. rata L. 214.920.

INTERESSI FATTURATI. FACOLTA' DI ESTINZIONE ANTICIPATA SENZA MORE.

OVUNQUE RESIDENTI VISITE A DOMICILIO.

INFORMAZIONI GRATUITE

TEL. 0041-91-9710446

FINANZIAMENTI risposta immediata tutte categorie 10.000.000 - 500.000.000 fiduciari mutui liquidità aziendale sconto effetti agevolazioni dipendenti statali 0498625069.

INTERMEDIA finanzia anche protestati. Consulenza gratuita. Mutui 100% tel. 049/624952. (GPD)

LOCALE d'affari in Piazza della Borsa cede affittanza. Informazioni riservate esclusivamente per appuntamento solo a referenziati. Immobiliare Borsa 040/368003.

MONFALCONE Kronos: centralissima attività di bar trattoria ben avviata locali con ampia metratura interna. Trattative riservate presso i nostri uffici. 0481/411430.

PROMOSTUDIO propone finanziamenti a tutte le categorie anche protestati - mutui 100% - consulenza gratuita tel. 049/8935158.

049/8842668 Fineuro Italia soluzioni finanziarie immediate tutta Italia fiduciari liquidità aziendale leasing mutui tassi dal 4%. (GPD)

Case-ville-terreni acquisti

BG 040/3728802: ricerchiamo in qualsiasi zona di Muggia appartamenti con soggiorno, due stanze, cucina, servizi, balcone, posto auto.

CERCASI soggiorno, 2 camere, cucina, bagno. Zona semi-centrale. Disponibilità Equipe 040/764666. (A5931)

CERCHIAMO appartamento 70/80 con terrazza abitabile e vista mare. Qualsiasi zona. Disponibilità 200.000.000. Il Faro 040/639639. (A6835/21)

CERCHIAMO casa bifamiliare con giardino composta di due appartamenti da almeno 100 mq ciascuno. No Muggia. Disponibilità 650.000.000. Il Faro 040/639639.

CERCHIAMO casetta con giardino anche da ristrutturare in posizione semiperiferica. Disponibilità 350.000.000. Il Faro 040/639639.

CERCHIAMO in qualsiasi zona casette anche da ristrutturare definizione rapida pagamento in contanti. Casaimmedia 040/392731.

CERCHIAMO Roiano appartamento composto da soggiorno cucina due camere bagno ripostiglio balcone. Disponibilità 250.000.000. Il Faro 040/639639.

CERCHIAMO Romagna Fabio Severo villa o appartamento in piano alto, salone cucina almeno tre camere doppi servizi terrazza abitabile. Disponibilità 600.000.000. Il Faro 040/639639.

CERCHIAMO Rozzoli S. Luigi casa con giardino o appartamento con terrazza abitabile soggiorno cucina tre camere box auto con vista panoramica. Disponibilità 500.000.000. Il Faro 040/639639.

CERCHIAMO villa con giardino in qualsiasi zona purché con vista mare circa 200 mq. Disponibilità 750.000.000. Il Faro 040/639639.

IMPRENDITORE milanese cerca in acquisto nostro tramite villa unifamiliare in Co-

stiera con accesso auto e spiaggia privata. Massima riservatezza. Domus tel. 040/639593. (A6835/21)

MEDICO cerca in acquisto nostro tramite villino unifamiliare indipendente e con ampio terreno a Padriciano. Massima riservatezza. Domus tel. 040/639593. (A6835/21)

URGENTEMENTE cerchiamo appartamento di camera, cucina, servizio, qualsiasi zona. Pagamento contanti. Eurocasa via Battisti, 8 - 040/638440.

ZONA signorile appartamento composto da soggiorno o salone, tre camere, cucina, doppi servizi, poggiosi o terrazze, box o posto auto, pagamento contanti. Eurocasa 040/638440.

Case-ville-terreni vendite

A. QUATTROMURA Antoni nel verde ottimo saloncino cucina due matrimoniali servizi tre poggiosi cantina. 260.000.000. 040/578944.

A. QUATTROMURA Gattari ultimo piano ascensore soggiorno cucina due matrimoniali camerino bagno. 170.000.000. 040/578944.

A. QUATTROMURA Giulia 105 mq da ristrutturare quattro camere cucina bagno. 89.000.000. 040/578944.

A. QUATTROMURA Pascoli 130 mq da ristrutturare soggiorno cucina tre camere bagno. 188.000.000. 040/578944. (A00)

A. QUATTROMURA periferico vista mare soggiorno cucina due camere cameretta bagno poggiosi cantina posto macchina. 230.000.000. 040/578944. (A00)

A. QUATTROMURA San Vito panoramico cucinato con tinello soggiorno matrimoniale bagno poggiosi cantina giardinetto. 156.000.000. 040/578944. (A00)

A. QUATTROMURA Veltro perfetto soggiorno angolo cottura arredato matrimoniale bagno poggiosi. 125.000.000. 040/578944.

ADIACENTE via Cumano bellissimo appartamento, vista verde, piccolo soggiorno cucinato-camera bagno cantina. L. 110.000.000. Cod. 262 Gallery tel. 040/7600250.

ADIACENTE Largo Barriera libero luminoso piano alto appartamento perfetto composto da tinello cucinotto 2 camere matrimoniali bagno 121.000.000. Rabino 040/368566. (A00)

B.G. 040/272500 Muggia: casetta in zona centrale disposta su due livelli con giardino. Da ristrutturare completamente. L. 140.000.000.

B.G. 040/272500 piazza Foraggi: piano alto con ascensore, ingresso soggiorno due camere cucina abitabile ampio bagno poggiosi L. 180.000.000.

B.G. 040/272500 Muggia località Darsella villa con vista costa istriana salone tre camere cucina bagno ripostiglio terrazzo, ampio giardino alberato, garage di quasi 100 mq. (A00)

B.G. 040/2728802: piazza della Borsa affittasi prestigioso

ABBIAMO L'ESPERIENZA PER FARVI RISPARMIARE TEMPO, DENARO E MOLTI PROBLEMI.

CONSULENZE DOMUS. L'ESPERIENZA FA RISPARMIARE.

TRIESTE - TEL. 040 366811

ufficio di ampia metratura finalmente arredato dotato di riscaldamento autonomo.

CASETTA carsica con cortile per amatore rustico rarità salone cucina con fogliere 3 camere 2 bagni mansarda. Prezzo 410.000.000. Vende Di&Bi 040/299137. (A00)

CASTION delle Mura: due appartamenti, soggiorno due camere, con ingresso indipendente e giardino. Possibilità acquisto frazionato. Cod. 104 Gallery 0431/35986.

CENTRALE con affaccio su via Capitolina, appartamento con ascensore, soggiorno; cucina, camera, cameretta e bagno. Lit. 137.000.000. Cod. 272 Gallery tel. 040/7600250.

CERVIGNANO a pochi passi dal centro in zona verde e tranquilla, imminente costruzione di ville bifamiliari con giardino di proprietà. Cod. 90 Gallery 0431/35986.

CERVIGNANO proponiamo appartamenti con giardino di proprietà, cantina e garage, appartamenti bipiano con ampi terrazzoni. Da 165.000.000. Cod. 89 Gallery 0431/35986.

CONTI OTTIMO 19 anni piano alto ascensore soleggiato salone poggiosi matrimoniali singola ampia cucina bagno posto auto riscaldamento 220.000.000. Studio Benedetti 0338/5640595.

DOMUS Guerrazzi primingressa, soleggiato, penultimo piano con ascensore e termoaerone. Soggiorno, cucina, biservizi, due stanze, ripostiglio, poggiosi, cantina e due posti macchina in garage. Ottime rifiniture. Tel. 040/366811. (A6835)

A cura di A. Manzoni & C. Spa
Fila e di Rimini
Tel. 0541/393891

Vacanze in Romagna

RIMINI

HOTEL EDERA **

Via Goldoni, 4

Tel. e Fax 0541/381316

Camera con servizi TV, variazioni mensili

100 m. mare, giardino, parcheggio

Prezzi da L. 42.000 a 69.000 pers. compl. Sconti famiglie/bambini.

A Rimini centralissimo fronte mare

Esclusivi quattro stelle Formula Club:

CONTINENTAL - BELLEVUE

PARK

I comfort Superfluo li abbiamo tutti: inoltre

spiaggia privata inclusa, piscina, stufi,

animazione, sport, baby club, fitness, nursery,

parcheggi e lounge ancora. Insieme

costruiremo la vostra vacanza su misura

Chiamatelo Tel. 0541/391300

RIVAZZURRA

HOTEL FABER *** SUP.

Tel. 0541/375290

Vacanze metà prezzo fino 12 anni

in 3° 4° letto. Camera con doccia, TV

sat., table. Menù a scelta, ricchi buffet.

Piscina con trampolino e acquasole, parcheggio.

Prezzi da L. 34.000 a 99.000. Promozionale 31/07-7/08 L. 540.000.

MIRAMARE

HOTEL GIORE ** SUP.

Tel. 0541/373014

Sul mare, tutti comfort. Menù a scelta, carne o pesce.

Calcestruzzo e inascolto a buffet. Prezzi concorrenziali. Telefonateci

RIVABELLA

HOTEL CAROL ***

Tel. 0541/27165

Fax 0541/26738

Internet: www.riminiholiday.com

E-mail: hcrimini@tin.it

Piscina, ambiente signorile, totalmente climatizzato,

camere TV, parcheggio, cucina ricercata, animazione, bimbì gratis.

VISERBA

HOTEL ANGELINI

Tel./Fax 0541/734457-

734784

Tranquilla 100 mt. mare, camera, TV,

telefono, cassaforte, ricca colazione,

menù a scelta, cucina variegata. Muggia/Agosto 54.000

Luglio 70.000

Agosto da 80.000 a 83.000.

BELLARIA IGEEA M.

HOTELS ***

FAMIGLIA DOMENICONI

Via Arbe 13 - Bellaria

Tel. 0541/344225

3 piscine sul mare, spiaggia privata, giardino più

parcheggi e garages, bar, TV sat., scelta pasti, pesce, carne, calcestruzzo, buffet,

camere con servizi privati, giochi per bambini

Da L. 60.000 a L. 90.000.

SAN MAURO MARE

HOTEL LA PLAZA ***

Tel. 0541/346154

Fax 0541/346571

Completamente climatizzato, Piscina con idromassaggio,

Camera, Balcone, Telefono, Cassaforte, Acqua-

dina, Parcheggio, Menù a scelta variegata e prima colazione.

Buffet. Speciale Giugno/Luglio 52.000/64.000

Agosto 64.000/80.000. Sconti Famiglia bambini fino 50%. Gestione proprietaria

CERVIA TAGLIATA

PARK HOTEL ZAIRA

Tel. 0544/987315

Fax 0544/987172

Ubicato nel verde, vicino mare, piscina,

parcheggio, giardino. Camere con ogni confort.

Menù a scelta. Buffet verdura, piccola colazione buffet.

Sconti famiglia Pensione da L. 60.000 a L. 92.000.

MISANO ADRIATICO

HOTEL ROMA ***

Tel. 0541/611009

Sul mare, parcheggio, giardino, camera con ogni confort.

Menù a scelta, carne o pesce, con buffet.

Aperto domenica, serate danzanti. P.C. L. 45.000. Offertissime 4 pers. pagano 3. Settimana

azzurra 31/7-8 sconto 10%.

EXTRADIRETTI.

I primi voli di linea Pisa - Venezia - New York.

Dal 18 giugno, AirEurope vi offre una novità assoluta: a partire da **L. 590.000***, voli di linea Pisa - Venezia - New York JFK senza cambiare aereo. Tutti i giorni eccetto il mercoledì. Con comode coincidenze per tutto il Nordamerica in collaborazione con Delta Air Lines.

DA:	A:	PARTENZA:	ARRIVO:	DA:	A:	PARTENZA:	ARRIVO:
Pisa Venezia	New York	10:55	15:55	New York Venezia	Venezia	17:40	7:40 del giorno dopo
Venezia	New York	12:40	15:55	New York Pisa Venezia	Pisa Venezia	17:40	9:10 del giorno dopo

Per informazioni e prenotazioni rivolgetevi alla vostra agenzia di viaggi o al call center AirEurope. Da Milano e cellulari: Business Class: 02/67118228 - Economy Class: 02/67118230; dal resto d'Italia: 1478 - 48130 (numero addebito ripartito).

*Offerta valida per partenze dal 18 giugno '99 al 16 luglio '99 in Economy Class.

The Qualiflyer Group

AirEurope

DOMUS Ospedale Militare, ultimo piano con ascensore, soleggiato con vista aperta. Soggiorno, cucina, tre stanze, biservizi, ripostiglio, poggiosi, cantina. Termoautonomo con buone finiture. Tel. 040/366811. (A6835)

DOMUS Padriciano villino accostato lussuosiamente rifinito, come primo ingresso. Ampia zona giorno con terrazzo, tripli servizi, tre stanze, mansarda, comoda rimessa e giardino. Informazioni in ufficio. Tel. 040/366811. (A6835)

DOMUS piccolo locale in zona di forte passaggio e con buon avviamento adatto ad attività artigianale. Vendesi muri con cessione attività. Tel. 040/366811. (A6835/22)

DOMUS Rupingrande suggestiva casa carica in ottime condizioni con giardino di proprietà: bel salone doppio, cucina con dispensa, quattro camere, biservizi, ripostigli, terrazzi. Riscaldamento a gasolio predisposto. metano. Eventuale possibilità permuta piccolo appartamento. Tel. 040/366811. (A6835)

DOMUS Sella Nevea grazioso monolocale arredato sei posti letto con terrazzone e box auto adiacente impianti di risalita; Tavrisio centro due stanze cucina e bagno in palazzina recente in ottime condizioni. Tel. 040/366811. (A6835)

DUINO appartamento ottime condizioni salone con caminetto cucina 2 camere doppi servizi terrazzo abitabile taverna box giardino 430.000.000. Rabino 040/368566. (A00)

EUROCASA via dell'Istria in ottimo stabile d'epoca piano alto luminoso ingresso salone cucina all'americana ampia matrimoniale bagno ripostiglio autometano in parte al grezzo da finire. 69.000.000. 040/638440. (A00)

EUROCASA via della Guardia atrio, ampia matrimoniale, cameretta cucina abitabile servizio, ampio ripostiglio 69.000.000. Possibilità anticipo solo 7.000.000 e residuo 440.000 mensili. 040/638440. (A00)

GIULIA alta in stabile recente, appartamento con soggiorno, due camere cucina bagno terrazzo poggioso e soffitta. L. 160.000.000. Cod. 277 Gallery tel. 040/7600250. (A00)

GRADO Pineta attico ottime condizioni salone cucina abitabile 3 camere 2 bagni e ampie terrazze. Termoautonomo e posto auto. Cod. 245/P Gallery Grado 0431/81200. (A00)

GRADO Pineta nuovo ingresso indipendente giardino di proprietà, soggiorno con zona cottura, 1 camera e bagno. Posto auto, termoautonomo. Cod. 220/P Gallery Grado 0431/81200. (A00)

GRADO zona diga in area pedonale bilocale ristrutturato. Trattative riservate presso nostro ufficio. Cod. 250/P Gallery Grado 0431/81200. (A00)

IMMOBILIARE Borsa 040/368003 adiacenze Cavana primingresso: salone due stanze cucina bagno poggioso riscaldamento autonomo. (A00)

IMMOBILIARE Borsa 040/368003 centrale quinto piano signorile: doppio salone quattro stanze cucina doppi servizi poggiosi. (A00)

IMMOBILIARE Borsa 040/368003 Contovello centro storico villetta in costruzione adatta ad artigiano con 100 metri di laboratorio e alloggio sopralente composto da: soggiorno due stanze cucina bagno. (A00)

IMMOBILIARE Borsa 040/368003 fine via Coroneo attico vista mare/città circa 212 metri quadrati coperti con 90 mq di terrazzi. (A00)

IMMOBILIARE Borsa 040/368003 inizio viale XX Settembre grazioso ultimo piano come primingresso: soggiorno matrimoniale cucina bagno ripostiglio riscaldamento autonomo 90.000.000. (A00)

IMMOBILIARE Borsa 040/368003 Molino a Vento appartamento mansardato composto da: soggiorno tre stanze cucina bagno riscaldamento autonomo. Occasione 130.000.000 trattabili. (A00)

IMMOBILIARE Borsa 040/368003 Ovidio posizione tranquilla come primingresso: salone due stanze cucina bagno giardino privato. 260.000.000. (A00)

IMMOBILIARE Borsa 040/368003 San Luigi villa recente vista mare circa 370 metri quadrati coperti con 700 di giardino alberato. (A00)

IMMOBILIARE Borsa 040/368003 via Michele alloggio parzialmente mansardato come primingresso: salone cucina bagno terrazzi riscaldamento autonomo. 170.000.000. (A00)

IMMOBILIARE Borsa 040/368003 via Milano ufficio recente due stanze, wc moderni comforts. (A00)

IMMOBILIARE Borsa 040/368003 zona Fiera recente ottime condizioni: saloncino matrimoniale cucina bagno poggioso. (A00)

IMPRESA vende direttamente Ronchi e S. Pier villette indipendenti da 215.000.000. Tel. 0481/70295. (A00)

MONFALCONE Kronos: Pieris ville bifamiliari, su due o tre livelli, 300 mq giardino, 3 camere 2 bagni ampia cucina soggiorno ampi porticati cantina e taverna. Da L. 280.000.000. 0481/411430. (A00)

MONFALCONE Kronos: recentissimo appartamento bifamiliare su tre livelli, giardino 3 camere e ampia taverna. Contributo regionale concesso. Esente mediazione. 0481/411430. (A00)

MONFALCONE Kronos: Ronchi appartamenti di nuova costruzione pronta consegna con una o due camere da letto, posto macchina in corte. Da Lire 38.000.000 più L. 700.000 mensili di mutuo. 0481/411430. (A00)

MONFALCONE Kronos: Ronchi appartamenti in corso di costruzione prossima consegna una o due camere da letto termoautonomi garage e cantina. A partire da L. 115.000.000. 0481/411430. (A00)

MONFALCONE Kronos: Ronchi centralissimo appartamento al primo piano, bicamere, cucina soggiorno bagno ripostiglio interno oltre soffitte nel piano ultimo. L. 135.000.000. 0481/411430. (A00)

MONFALCONE Kronos: Ronchi in zona contornata dal verde area edificabile di circa 1.200 mq con fabbricato sovrastante completamente da ristrutturare. L. 150.000.000. 0481/411430. (A00)

MONFALCONE Kronos: Ronchi recentissimo appartamento con tre camere da letto biservizi doppio garage riscaldamento autonomo grande soffitta. L. 220.000.000. 0481/411430. (A00)

MONFALCONE Kronos: Ronchi ultime disponibilità bifamiliari su tre livelli, giardino 3 camere e ampia taverna. Contributo regionale concesso. Esente mediazione. 0481/411430. (A00)

MONFALCONE Kronos: Ronchi villa bifamiliare consegna fine 1999 tre camere due bagni ampia taverna giardino e porticato disposta su un unico livello. L. 315.000.000. 0481/411430. (A00)

MONFALCONE Kronos: Ronchi villa indipendente di futura costruzione, disposta su un unico livello oltre ampia taverna, trcamere biservizi giardino. Finiture eccellenti. L. 380.000.000. 0481/411430. (A00)

MONFALCONE Kronos: Ronchi zona Contado, appartamento in palazzina secondo e ultimo piano bicamere garage riscaldamento autonomo libero primavera. L. 160.000.000. 0481/411430. (A00)

MONFALCONE Kronos: Stanzano Loc. Dobbia ampio rustico accostato disposto su tre piani adatto anche a casa

bifamiliare, giardino antistante e retrostante. L. 195.000.000. 0481/411430. (A00)

MONFALCONE Kronos: Stanzano recente appartamento su due livelli ingresso soggiorno cucina 2 bagni ripostiglio tre camere ampio poggioso giardino e posto auto. L. 229.000.000. 0481/411430. (A00)

MONFALCONE Kronos: Stanzano rustico accostato ampia abitabile con poggioso due camere da letto doppi servizi e ampio ripostiglio. Cantina. L. 240.000.000. 0481/411430. (A00)

MONFALCONE Kronos: via delle Mandrie, ultima disponibilità bicamere al piano terra con giardino e taverna. Ottime finiture, consegna estate 1999. L. 264.000.000. 0481/411430. (A00)

ORSERA SCORCIO MARE 90 mq moderno ascensore piano alto ampio soggiorno 2 grandi stanze cucina poggioso servizi separati ripostiglio facilità parcheggio 160.000.000 buone condizioni. Studio Benedetti 0338/5640595. (A00)

PRESTIGIOSO CENTRALE 200 mq ascensore salone 5 stanze cucina doppi servizi poggiosi riscaldamento perfetto Studio Benedetti 0338/5640595. (A6789/22)

PROGETTOCASA Rossetti (via Gambini) appartamento composto da ingresso soggiorno camera matrimoniale cucina abitabile bagno ripostiglio riscaldamento autonomo, 115.000.000. Cod. 217. 040/368283. (A00)

PROGETTOCASA zona stazione Corso Cavour (via Gepa) uso ambulatorio-ufficio ingresso tre stanze cucina bagno 1.500.000 mensili. Cod. 65. 040/368283. (A00)

SAN Giusto appartamento primingresso al primo piano, composto da soggiorno angolo cottura camera cameretta e bagno. L. 200.000.000. Cod. 107 Gallery tel. 040/7600250. (A00)

SAN Nicolò libero zona pedonale primo ingresso luminoso soggiorno cucina camera bagno con vasca idromassaggio aria condizionata. 330.000.000. Rabino 040/368566. (A00)

SERVOLA in perfetto stato di manutenzione, appartamento con soggiorno cucinino due camere bagno cantina. L. 137.000.000. Cod. 20 Gallery tel. 040/7600250. (A00)

SISTIANA/VISOGLIANO in elegante palazzina in costruzione vendesi appartamento su due piani di 110 mq + giardino e posto macchina. Consegna aprile 2000. Di&Bi. 040/299137. (A00)

SIT c.so Saba mansardato completamente ristrutturato composto da ingresso saloncino cucina tre stanze doppi servizi termoautonomo. 040/636828. (A00)

PER ASCOLTARE
00245.292.750
1+1 INSIEME DAL VIVO
00.569.17199
Sveltissime
00.245.291.458

SIT Canova elegante atrio saloncino con terrazzo cucina abitabile con poggioso due camere da letto doppi servizi e ampio ripostiglio. Cantina. L. 240.000.000. 0481/411430. (A00)

SIT Carducci elegantissimo ultimo piano ingresso salone ampio caminetto terrazzo a vasca cucina abitabile due matrimoniali doppi servizi liscia ripostiglio. Termoautonomo. 040/636222. (A00)

SIT Giannastica c.ca 55 mq interni ingresso soggiorno cucina stanza stanzetta wc da ristrutturare. Tetto nuovo e vane scale ritinteggiato. 040/633133. (A00)

SIT occasionissima causa trasferimento 115.000.000 via Conti luminoso ingresso salotto cucina abitabile due matrimoniali ampio bagno ripostiglio e cantina. 040/636828. (A00)

SIT zona pedonale c.ca 90 mq palazzo epoca Il piano composto da ingresso soggiorno cucina abitabile matrimoniale bagno ripostiglio wc e soffitta. Termoautonomo. 040/636618. (A00)

VESTA 040/636234 adiacenze Roiano-via Udine appartamento primingresso, soggiorno, con angolo cottura, una o due stanze, bagno, poggioso, ultimi piani con mansarda, primi piani con giardinetto. (A00)

VESTA 040/636234 Erta S. Anna, soleggiato, soggiorno, cucina, stanza, stanzetta, poggioso, posto auto cantina. (A00)

VESTA 040/636234 San Vito, in edificio recente, tristanze, luminoso, cucina, poggiosi, riscaldamento autonomo. (A00)

VIA Battisti libero ultimo piano ascensore luminosissimo soggiorno cucinotto 2 camere matrimoniali cameretta bagno soffitta di proprietà 187.000.000. Rabino 040/368566. (A00)

VIALE XX SETTEMBRE 130 mq ristrutturato epoca ottimo luminoso soggiorno 3 stanze ampia cucina poggioso doppi servizi Studio Benedetti 0338/5640595. (A6789/22)

VILLA con giardino garage 2 appartamenti 90 e 50 mq. Informazioni 040/7606552. (A00)

ZONA Fiera in ottimo stabile d'epoca appartamento completamente ristrutturato composto da ingresso soggiorno cucina due matrimoniali bagno poggioso cantina. Termoautonomo. Casaimmedia 040/941424. (A00)

ZONA Paolo Veronese panoramico piano alto con ascensore ingresso salone cucina abitabile due camere stanza guardaroba bagno servizio cantina terrazzino. Casaimmedia 040/941424. (A00)

165.000.000 zona Burlo luminoso soggiorno cucinotto due camere bagno balcone ripostiglio soffitta. Studio Gortan 040/366300. (A6820)

175.000.000 zona D'Annunzio luminoso ristrutturato soggiorno cucina due matrimoniali bagni balconi. Studio Gortan 040/366300. (A6820)

90.000.000 zona Coroneo da riattare 80 mq due camere cucina bagno. Studio Gortan 040/366300. (A6820)

BIBIONE spiaggia vendo attico vistamare grande terrazza affitto appartamento/villetta (piscina) 14.000 giorno/persona. Ag. Boreal tel. 0431/438085. (GME/23)

Matrimoniali

AGENZIA matrimoniale Giulietta Romeo offriamo agevolazioni incontri mirati seria amicizia convivenza scopo matrimonio. 0432/229856-040/3728533. (GUD)

ENTI PUBBLICI ED ISTITUZIONI

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA
Provveditorato Regionale dell'Amministrazione Penitenziaria del VENETO, FRIULI VENEZIA GIULIA e TRENTINO ALTO ADIGE
P.zza Castello n. 12 - 35100 PADOVA - Tel. 049/8242111 - Fax 049/8242154

AVVISO DI GARA
Con deroga normativa comunitaria ex art. 3 comma 1 lett. c) D.Lg.vo 402/98. È indetta una gara nella forma del pubblico incanto ai sensi degli artt. 69, 72, 73 lett. C, 75, 76, 77 e 81, I - II - III comma R.D. 23.5.1924, n. 827 subordinata verifica offerte come art. 16 D.Lg.vo n. 402/98.

Oggetto del servizio: fornitura, per il periodo 01.07.1999 - 31.12.2000, di pasti crudi giornalieri completi (colazione+pranzo+cena) da cucinare, non veicolati, destinati al servizio del vitto detenuti con possibilità di gestione del servizio sopravvissuto detenuti come da schema di contratto e modalità del Capitolato d'Oneri depositato presso questo Provveditorato, diana giornaliera base di L. 5515 pro-capite, agli Istituti penitenziari dei lotti sottindicati:

Importo presunto:
Lotto n. 63: L. 1.750.185.250 pari a Euro 903.895,25 + Iva;
Lotto n. 64: L. 2.617.694.750 pari a Euro 1.351.926,51 + Iva;
Lotto n. 65: L. 1.037.371.500 pari a Euro 535.757,67 + Iva;
Lotto n. 66: L. 958.507.000 pari a Euro 495.027,55 + Iva;
Lotto n. 67: L. 558.118.000 pari a Euro 288.243,89 + Iva;
Lotto n. 68: L. 1.249.689.000 pari a Euro 645.415,67 + Iva;
Lotto n. 69: L. 2.102.042.250 pari a Euro 1.085.614,22 + Iva.

Aggiudicazione: prezzo più basso.
Requisiti di partecipazione: idonea capacità tecnico-economica da attestare a mezzo di documentazione secondo le direttive del bando di gara.
Data limite di accettazione domande: ore 14.00 del giorno 11.06.1999. L'avviso integrale del bando di gara è stato pubblicato in data 18.05.1999 sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana parte seconda.
F.TO IL PROVVEDITORE REGIONALE
(Dr. ORAZIO FARAMO)

Veicoli Commerciali Opel.

Oggi il lavoro diventa più facile.



OFFERTE IN COLLABORAZIONE CON I CONCESSIONARI OPEL

		FINANZIAMENTI A TASSO ZERO
Corsa Van	da L. 15.567.000*	10 milioni in 30 mesi
Combo	da L. 15.475.000*	15 milioni in 30 mesi
Astra Van	da L. 20.342.000*	15 milioni in 30 mesi
Movano	da L. 30.233.000*	30 milioni in 36 mesi

SERVOSTERZO DI SERIE SU TUTTA LA GAMMA
AIRBAG LATO GUIDA DI SERIE SU ASTRA VAN E MOVANO

* IVA, messa su strada e I.P.T. escluse

SERVIZI ESCLUSIVI OPEL MOVANO

- Servizio assistenza immediato e senza prenotazione.
- Tre anni di copertura Opel Assistance.
- Linea telefonica dedicata per il servizio postvendita.

Esempio di finanziamento: Opel Movano furgone da L. 37.830.000 IVA e spese chiavi in mano incluse, I.P.T. esclusa. Anticipo L. 7.830.000, importo da finanziare L. 30.000.000, rata mensile per 36 mesi L. 833.333. Costo istruttoria pratica L. 250.000, TAN 0% TAEG 0,54%. L'offerta è vincolata all'approvazione della finanziaria.

La nuova gamma di veicoli commerciali Opel è davvero imbattibile. Tra Movano, Astra Van, Combo e Corsa Van c'è solo l'imbarazzo della scelta, e che scelta: quattro veicoli moltiplicati per tante versioni e per ogni esigenza.

NUOVO MOVANO. Il vero leader dei veicoli commerciali Opel non teme confronti. Grandi volumi (da 8 a 13,9 m³), grandi contenuti, grande comfort: soglia di carico ribassata (52 cm), ampia porta laterale scorrevole e cabina di guida dal design ergonomico equipaggiata con airbag lato guida. Disponibile nelle versioni furgone, combi e telaio cabina singola e doppia con motorizzazioni 2.5 D da 80 CV e 2.8 DTI da 115 CV.

ASTRA VAN. Astra è "Van of the year 1999". Il lavoro nella sua forma migliore. Tutto lo stile e la qualità della nuova Astra in un concentrato unico di spazio, tecnologia e design. Potente ed economica la motorizzazione: il 1.7 TD da 68 CV assicura prestazioni ideali su ogni percorso.

COMBO. Il tuttofare versatile e affidabile, un vero campione nella sua categoria. Due le versioni: Van e Tour 5 posti con motorizzazioni 1.4 benzina e 1.7 D da 60 CV.

CORSA VAN. Maneggevole, scattante ed economica, ideale per i piccoli trasporti in città. Motore 1.7 D da 60 CV.

Per informazioni sulla rete
di vendita e assistenza

Numero Verde
167-701107

OPEL

Veicoli Commerciali

MUGGIA Strada sempre chiusa e cittadini esasperati

Mandrachio, lavori per altri quindici giorni

Ancora 15 giorni di lavori, e quindi di chiusura della strada, al mandrachio di Muggia. La promessa arriva direttamente dal sindaco Roberto Dipiazza che spiega le ragioni del ritardo, mentre l'amministrazione comunale continua a essere assillata dalle richieste dei cittadini, ormai al limite della sopportazione.

All'inizio dei lavori - che fanno parte di un ampio intervento da circa 4 miliardi per la sistemazione della rete fognaria nel centro storico - pareva che la chiusura di quella che rappresenta un'arteria principale per la viabilità muggesana, dovesse limitarsi a un mese e mezzo circa. Anche questo lasso di tempo avrebbe procurato comunque una notevole serie di disagi ai residenti, costretti a lunghe attese per attraversare Muggia utilizzando un senso unico alternato all'interno della galleria.

Di mesi ne passeranno almeno tre - compresi gli ipotetici 15 giorni che mancano alla conclusione dei lavori - prima che si possa riattraversare in automobile il mandrachio, mentre la stagione estiva ormai alle porte e il conseguente aumento di traffico soprattutto in direzione del confine di San Bartolomeo non ha fatto altro che aggravare la situazione. Ma non si poteva pensare di intervenire anche di notte, o comunque con un impiego maggiore di manodopera da parte della ditta che si è aggiudicata l'appalto?

«La situazione del terreno che era stata rilevata con i sondaggi è stata ribaltata dopo l'inizio dei lavori - spiega Dipiazza - scavando per la posa in opera dei micropali vicino alla fondazione delle case si è trovata la roccia. Gli scavi sono stati così rallentati in maniera drastica. Capisco i disagi di tutti i cittadini e le perdite economiche dei commercianti. Ma vi assicuro che non sono un masochista, la mia attività privata è quella che ha risentito maggiormente della chiusura della strada, ma non si poteva fare diversamente».

Il rafforzamento delle fondamenta delle case che si affacciano sul mandrachio - dopo i cedimenti dovuti al passaggio del traffico pesante - si era reso ormai inevitabile. E lo sarebbe stato anche se non fosse esistito il progetto per la nuova fognatura, pena il rischio addirittura di crolli tra gli edifici interessati.

Riccardo Coretti



Il mandrachio di Muggia

MUGGIA Gli spedizionieri premono per la realizzazione di piazzale e palazzine

«Rabuiense serve per l'export»

«I progetti esistono, i finanziamenti pure, non riusciamo a capire perché non si procede alla realizzazione».

A parlare in questi termini, riferendosi al valico di Rabuiense, è più precisamente alla costruzione di un piazzale e delle relative palazzine per i servizi, in attesa che entro una decina di giorni sarà conclusa questa fase dei lavori. Poi ce ne vorranno circa altri cinque per rifare il manto stradale, e quindi nei primi giorni di giugno tutto dovrebbe essere concluso».

Riccardo Coretti

Villaggio del pescatore Affollata assemblea per valorizzare le tante ricchezze del luogo

Vocci «cavalca» il dinosauro

Il sindaco parla del museo, gli abitanti chiedono strade nuove

Vanno adeguatamente valorizzati anche le risorgive del Timavo, i resti romani e la grotta del Mitreo nell'ottica di un possibile lancio turistico

Un Villaggio del pescatore con strade nuove, spazi per la balneazione, fognature adeguate, e con un museo che valorizzi le tante ricchezze del luogo: il sito dei dinosauri, le risorgive del Timavo, i resti romani, la grotta del Mitreo. Questi gli obiettivi fatti emergere ieri sera in un affollato incontro promosso dal comune di Duino Aurisina nella sala comunale, un incontro con la gente e gli operatori del luogo per fare chiarezza sul futuro del Villaggio del pescatore e delle zone limitrofe, anche e soprattutto a

seguito del ritrovamento del fossile di dinosauro che potrebbe fare da volano per il turismo dell'intera area.

E proprio la presenza massiccia di pubblico sta ad indicare le potenzialità della zona: potenzialità che il sindaco Marino Vocci ha definito «enormi», vista la ricchezza di siti di carattere archeologico, storico, e soprattutto naturalistico. Arrivare al futuro, alla valorizzazione turistica in senso ecosostenibile della zona compresa tra il Villaggio del pescatore e la grotta del Mitreo, partendo dal

fine, e dovrebbe prevedere un ingresso per i camion già prima dell'ultima curva della strada statale che conduce al posto di blocco e un'uscita prossima invece al valico.

«In questa maniera - precisa ancora Lo Nigro - si dividerebbe il traffico turistico da quello commerciale, con vantaggi evidenti per tutti. In ogni caso - conclude il presidente degli spedizionieri doganali - tutto è ancora bloccato. Eppure negli uffici del Genio civile esistono fior di documentazione al riguardo».

La protesta della categoria

presente, da una serie di interventi che possano, in breve tempo, migliorare la qualità della vita del borgo. Così gli abitanti, ma anche gli operatori degli esercizi pubblici, hanno chiesto al sindaco che quanto prima vengano realizzate fognature e adeguate strade. Vocci - che ha organizzato questo incontro per sentire la voce della gente, in un'ottica, ha detto, di collaborazione con

la popolazione - ha assicurato la assoluta priorità di questi interventi, sottolineando anche il ruolo centrale di alcuni privati che svolgono attività produttive in zona. Il riferimento, in particolare, riguarda la Cartiera Burgo, che si è impegnata formalmente alla mimetizzazione delle strutture che si trovano nella zona confinaria con il corso del Timavo, e al recupero del



Il disegno che raffigura il dinosauro trovato al Villaggio.

ria deriva anche da un'altra ragione: a Ferneti, dopo un primo periodo caratterizzato da buoni risultati, la nuova procedura del cosiddetto «semaforo verde» (come si ricorderà, con questo sistema i camion possono attraversare il confine quasi senza fermarsi, salvo casi eccezionali di controlli specifici) sembra essersi inceppata.

I tempi di attesa sono

nuovamente lunghi e per gli spedizionieri torna l'incubo.

«Abbiamo già vissuto questo problema - ribadisce Lo Nigro - e non vorremmo tornare al passato. E anche di questa problematica vorremmo interessare l'autorità competente, che poi non è altro che il direttore della Circonscrizione doganale. Sappiamo che in seno alle dogane ci sono problemi

piazzale nei pressi della chiesa di San Giovanni in Tuba, attualmente fortemente degradato, ma che ancora non ha iniziato i lavori».

Altri interventi - ha sottolineato il sindaco - riguardano strettamente il comune, e comprendono un lavoro di «restauro ambientale» delle risorgive del Timavo, uno dei luoghi di maggior valore turistico dell'intera provincia. Tema centrale dell'incontro, in ogni caso, il futuro del dinosauro: l'indirizzo principale vede la realizzazione sul sito di ritrovamento di un museo, una struttura - ha sottolineato il sindaco - che sia in grado di offrire una sinesi di tutta la realtà storica e archeologica della zona.

Francesca Capodanno

E anche a Ferneti tempi di nuovo lunghi per fare dogana

di carenza di personale, ma non possiamo essere noi a risentirne nel nostro lavoro».

E per una volta sembra che l'Associazione degli spedizionieri, a differenza di quanto avvenuto in passato, sia d'accordo con quella che raggruppa i colleghi che operano nell'ambito del porto: «Ci legano le stesse problematiche e l'interlocutore è lo stesso - dice ancora Lo Nigro - perciò credo che d'ora in poi marceremo di pari passo nella rivendicazione dei diritti dell'intera categoria».

Ugo Salvini

SGONICO La lista di centrosinistra punta sulla continuità con la giunta uscente

«Insieme» sul solco tracciato

Mirko Sardo candidato alla poltrona di primo cittadino

MUGGIA Ragazzi
Tre laboratori
con la carta

Nell'ambito di Teatro ragazzi, prende il via oggi a Muggia un nuovo ciclo di laboratori curati sempre dalla compagnia slovena Papilù Gledalisse, nota per la virtuosistica capacità di un materiale povero, eppure ricco di spunti, come la carta.

L'appuntamento è per oggi alle 10.30 al Centro sloveno D'Annunzio, domani alle 10 alla parrocchia di Zindis e venerdì alle 10 alla scuola materna statale De Amicis. «Carta, cartina e cartone» è il tema dell'iniziativa. Durante il laboratorio, i partecipanti impareranno a inventare con la carta degli oggetti animati.

Impegno per la gestione del Parco del Carso, per la rimozione degli abusi edilizi e la creazione di spazi finalizzati alle fasce giovanili della popolazione

Proseguire un'esperienza positiva. Questo il punto focale della campagna elettorale della lista Skupaj-Insieme a Sgonico, che vede quindi un programma di continuità con la attuale amministrazione, ma un nuovo candidato a sindaco, a seguito della mancata ricandidatura dell'attuale primo cittadino, Tamara Blasina. E il candidato a sindaco del centro sinistra di Sgonico, Mirko Sardo, 36 anni, si è presentato ieri alla stampa, in un incontro che ha visto presenti anche tutti i candidati della lista Skupaj-Insieme per un posto nel consiglio comunale. La coalizione è composta, oltre che dal candidato sindaco, da tre indipendenti (uno dei quali proposto dal Partito popolare), dai Democratici di sinistra, Comunisti italiani e sloveni, Rifondazione comunista. Cinque candidati - ha sottolineato il possibile primo cittadino - stanno già lavorando

con l'attuale amministrazione: una scelta che privilegia la continuità, mentre gli altri sono nuovi alla politica, ma già attivi sul territorio, in campo culturale o sportivo. Anche il candidato a sindaco non manca, in quanto a iniziative: fino a due settimane fa era presidente del Kras, la principale associazione sportiva di Sgonico, da cui si è dimesso per evitare conflitti con la candidatura a sindaco.

Quanto al programma, le linee generali vedono la garanzia di un ruolo attivo del comune nella gestione del Parco del Carso, ai fini di un equilibrato sviluppo urbanistico, l'integrazione culturale e sociale delle comunità (quella italiana e quella slovena) presenti nel comune, la garanzia della qualità della vita. Il tutto, in termini pratici, si traduce in una serie di azioni volte a proseguire nell'impegno al fine di rimuovere gli abusi

edilizi, la creazione di spazi per i giovani (dai campi giochi nelle frazioni sprovviste, fino alla realizzazione di un asilo nido in comune con Monrupino) la valorizzazione del territorio, anche a fini turistici.

Dal punto di vista economico, la lista Skupaj-Insieme punta in particolare a proseguire l'opera di urbanizzazione della zona artigianale iniziata dalla attuale amministrazione, ad avviare e promuovere l'attività dell'entoteca. In generale, un programma concreto - ha sottolineato Mirko Sardo - che lascia ampio spazio alla collaborazione con gli altri comuni dell'altopiano, da Monrupino a Duino Aurisina per la gestione coordinata di alcuni servizi, tra cui la polizia municipale.

Quanto infine alla campagna elettorale, due gli incontri pubblici in calendario: Skupaj-Insieme presenterà il programma e candidati il 2 giugno (ore 20.30) nella casa di cultura di Borgo Grotta e il giorno seguente, alla stessa ora, nella biblioteca comunale di Sales.

fr.c.

SAN DORLIGO — CANDIDATI SINDACI

Ha 55 anni e lavora in Porto

Giorgio Cesar (Polo):
«No alla Francovec-Aquilina, quei soldi per l'acquedotto»

Non è un politico di mestiere, e candidarsi non è stata una sua idea. Lo hanno chiamato. Così inizia l'avventura politica di Giorgio Cesar, candidato a sindaco tra le file del Polo per San Dorligo. Nato a Trieste, residente a Francovec dal 1969, 55 anni, sposato con due figlie, lavora in porto.

Perché correre per questa carica? «Non mi sono offerto, il Polo ha proposto la mia candidatura. Penso di avere le caratteristiche utili per guidare questo Comune. Non ho intenzione di crearmi una carriera politica, voglio solo il bene di questo territorio e dei cittadini. Mi interessa la corretta amministrazione».

Qual è il ruolo dei comuni minori in questa provincia? «San Dorligo non deve essere un Comune sacrificato agli interessi della città. È un Comune a forte vocazione agricola, un bacino potenziale per uno sviluppo del turismo di nicchia di carattere agricolo e rurale».

Quali allora i rapporti con il Comune di Trieste? «Attualmente il Comune di Trieste ci considera con sufficienza. Bisogna diventare un interlocutore più forte, e questo accadrà con la valorizzazione del territorio».

Cosa ha detto la sua famiglia quando ha annunciato di volersi candidare? «Mi appoggiano tutti, al 100%».

Guardando agli altri comuni, in caso di vittoria, il suo stile di gestione assomiglierebbe più a quello di Dipiazza o di Vocci? «Io adotterò un mio stile, puntando l'atten-

zione su tutte le frazioni del Comune di San Dorligo. In ogni caso mi sento più vicino a Dipiazza».

Come descriverebbe il cittadino tipo di San Dorligo? «Attaccato al territorio, testardo, una brava persona».

Come si pone di fronte alla questione etnica? «È un falso problema, siamo un'unica popolazione, e la discriminante linguistica non dovrebbe esistere, soprattutto in una dimensione europea. Credo che la gente non dovrebbe votare su base linguistica, ma ascoltando e riflettendo sui programmi dei candidati».

E a proposito di programmi, quali sono i temi che le stanno più a cuore? «La manutenzione del paese, che in alcuni settori, come l'acquedotto, cade a pezzi. Utilizzare i soldi a disposizione per opere pubbliche che sono davvero importanti per la gente, anziché per il collegamento stradale tra Francovec e Aquilina».

Qual è la sua opinione, in proposito? «Io ritengo che costruire quella strada significherebbe buttare via 800 milioni. Se diventa sindaco il progetto verrà accantonato, almeno per quanto riguarda la forma che ha attualmente. Desidererei, da elettore, sapere cosa pensano gli altri candidati su questo punto. A mio modo di vedere, si tratta di uno dei nodi cruciali su cui si gioca questa campagna elettorale».

È l'ultimo libro che ha letto? «Caccia a ottobre rosso. L'ho letto con piacere, la strategia mi affascina».

fr.c.

Ha 40 anni e fa l'imprenditore

Danilo Slokar (Lega):
«Siamo un paese-dormitorio, vanno creati posti di lavoro»

Danilo Slokar ha quarant'anni, è sposato e ha una bambina di tre anni e mezzo. Di professione fa l'imprenditore, lavora nel campo immobiliare, ed è membro del Corerat, il comitato regionale di controllo nel settore dell'informazione. Per quanto riguarda la politica, un passato a sinistra e un presente con la Lega Nord, che lo ha scelto come candidato sindaco per San Dorligo della Valle.

Qual è il ruolo dei comuni minori?

«Attualmente San Dorligo è un dormitorio, diviso tra persone nate qui che vedono come referente delle loro attività Trieste, e triestini che scappano dal caos della città per ritagliarsi una casa in un posto tranquillo. Tutto questo deve cambiare. Il territorio va valorizzato».

A cosa è dovuta, secondo lei, questa situazione?

«Alla posizione di stallo del comune. Attualmente non abbiamo un'amministrazione forte, in grado di porsi come interlocutore con il Comune di Trieste e con le grandi realtà industriali che gravitano sul nostro territorio, e penso in particolare all'Enit, con cui dovremmo iniziare a dialogare, per ottenere cose importanti, come il controllo dell'inquinamento».

Lei critica in maniera forte l'attuale amministrazione comunale?

«Io stimo Pangerc come persona. Un grande uomo di cultura. Ma secondo me non adatto a questo ruolo di mediazione. Il sindaco, a mio modo di vedere, deve essere soprattutto un bravo mediatore, e deve porsi come interlocutore con gli altri comuni e con la Pro-

vincia, la Regione».

Illy, Vocci, Dipiazza: chi preferisce e a chi vorrebbe assomigliare, in qualità di sindaco?

«Senza dubbio a Dipiazza, è un grande imprenditore, un grande manager, e oggi essere sindaco significa essere un manager che gestisce risorse, sia economiche sia umane. Dipiazza lascerà il segno a Muggia, uno come lui è difficile da trovare».

La sua famiglia come ha commentato la sua candidatura?

«Anche mia moglie si è candidata, nella mia lista, a consigliere comunale. Ne abbiamo discusso assieme, lo facciamo entrambi per servizio».

Come descrive l'abitante tipo del suo comune?

«Fino ad alcuni anni fa era un paesano, che andava nel negozio sotto casa, in

osteria, in piazza. Ora è il paese a essere scomparso. Così il paesano è sempre più solo. Io voglio cambiare questa situazione. Voglio creare posti per i giovani, aprire le porte delle case di cultura a tutti, e non solo alle persone di sinistra. Basta con i clientelismi».

fr.c.

SGONICO Si apre venerdì la Mostra dei vini con la consueta passerella sulle migliori produzioni locali

In gara sedici bianchi e dodici rossi

La 35.a mostra dei vini del Comune di Sgonico apre ufficialmente i battenti venerdì alle 19 per la consueta passerella delle migliori produzioni della zona. Un appuntamento particolarmente sentito dai viticoltori del territorio che saranno presenti alla mostra con ben 16 campioni di vino bianco e 12 di rosso. Accanto a questi uvaggi, fuori concorso, altri quattro operatori del Comune presenteranno le proprie produzioni inserite nella disciplina della doc «Carso». Accanto al classico terrano e alla malvasia, ci sarà spazio per la vitovska e la glera,

vitigni tipici del comprensorio triestino, sempre più richiesti da un appassionato curioso e affamato di novità. Per conoscere i vincitori, bisognerà attendere le 20 di domenica quando verranno resi noti i vini affermatosi nella tenzone. Accanto alla mostra, diverse iniziative collaterali. Il Circolo Kras organizzerà un torneo di bocce in piazza e un torneo di pallamano maschile e femminile. A cura del Circolo culturale Dom Brisicki di borgo Grotta Gigante, il concorso fotografico e di disegno riservato alle scuole elementari e materne comunali. Immagini e pitture

verranno esposti sino alla premiazione di domenica. Tra le proposte musicali, spicca l'appuntamento con il fisarmonicista Igor Spetic. «La mostra dei vini viene incontro alla crescente richiesta di un mercato che dimostra sempre più interesse per le specialità di casa nostra. Accanto alle produzioni in bottiglia - afferma il vicesindaco di Sgonico Rado Milic - l'offerta turistica delle classiche osterie continua ad articolarsi all'insegna della qualità. L'attività agricola continua inoltre a coniugarsi perfettamente con la cura e la tutela di un ambiente natura-

le caratteristico come quello carsoico. In anteprima voglio ancora annunciare la vicina inaugurazione del nuovo centro di promozione agroalimentare per la provincia, dove i cittadini e i turisti potranno rintracciare le specialità enogastronomiche non solo del Carso ma di tutto il comprensorio di Alpe Adria. Situato a due passi dalla chiesa del borgo, il nuovo centro, ormai strutturato per quel riguarda gli ambienti, verrà arredato prossimamente grazie al contributo della Camera di commercio di Trieste».

Maurizio Lozei

Solidarietà a Samo Pahor

In qualità di cittadino, voglio esprimere la mia solidarietà a Samo Pahor, cui i comunisti cossuttiani hanno impedito di parlare durante una riunione da essi organizzata. Le idee di Pahor non sono le mie, ma la sua libertà di esprimerle è la mia stessa libertà.

Il comportamento tenuto nella circostanza dai «cossuttiani» contro di lui e contro Pecenko, mostra chiaramente che, dentro quel gruppo politico e insieme a persone in buona fede, è anche tutta la vecchia componente autoritaria e intollerante del comunismo brezneviano, che, se potesse, farebbe di nuovo tutto da capo come ai tempi del processo contro i dissidenti del «Manifesto». Chi si muove in quelle direzioni marcia decisamente alla retrovia della storia.

Vincenzo Cerceo

Massimiliano d'Asburgo

Il prossimo 19 giugno saranno passati 132 anni dalla morte dello sfortunato imperatore del Messico, fucilato assieme ai generali Mejia e Miramon a Queretaro nel 1867.

È stato Massimiliano per Trieste l'artefice dello sviluppo della marina da guerra austriaca. Inaugurò i cantieri a Muggia, Pola, Fiume, Lussino. Fece molte crociere di carattere scientifico-diplomatico. Oltre che a Trieste soggiornò a Milano, Strà, Monza e Venezia, dove istituì nel 1857 il Museo dell'Arsenale. Fu lui il promotore, per il viaggio attorno al mondo da compiersi con la fregata «Novara». Fu promosso con il grado di contrammiraglio, fece viaggi con l'I.R. piroscafo «Vulcano», «Venere», sulla corvetta «Minerva», alzò le sue insegne sullo «Schwarzenberg».

Il 26 ottobre 1855 ebbe un incidente con il suo cavallo, in passeggio a S. Andrea. Dopo la sua guarigione, il consiglio commissionò allo scultore Giuseppe Capolino il suo busto in marmo, da porsi nell'atrio del Museo civico. Sposò Carlotta nel 1857 a Bruxelles,

IL CASO

Parlano gli alunni della scuola media di lingua slovena «Ss. Cirillo e Metodij», sui cui muri sono riapparsi frasi e segni offensivi

Quelle scritte intolleranti, triste prova d'ignoranza

Siamo gli alunni della Scuola media con lingua d'insegnamento slovena «Ss. Ciril in Metod» (Ss. Cirillo e Metodij) di Cattinara. Vorremmo esporre un problema importante per noi, anche se è diventato talmente abituale da non scandalizzare l'opinione pubblica.

È successo di nuovo! Lunedì 17 maggio, al nostro ritorno a scuola, abbiamo trovato una spiacevole sorpresa. Infatti sulla facciata della nostra scuola sono comparse delle scritte intolleranti, fatte con lo spray nero, adornate con una svastica e due croci celtiche. Forse tutto ciò è opera dei soliti ignoti che ci sporciano i monumenti, imbrattano le nostre case di cultura e le sedi delle nostre associazioni. Ora è toccato anche alla nostra scuola.

Vedere la scuola segnata da svastiche, croci celtiche e frasi di contenuto razzista ci ha fatti arrabbiare ma anche riflettere sulle ragioni che spingono a scrivere simili stupidità. Noi siamo molto legati alla nostra scuola.

Per noi non è solo un luogo dove si va ad imparare varie materie. Per noi la scuola è un ambiente in cui cresciamo e maturiamo apprendendo la nostra lingua, la nostra storia e la nostra cultura.

Però, oltre che imparare molte cose importanti per la nostra crescita, studiamo e impariamo la lingua e la cultura degli altri popoli. Infatti studiamo anche la lingua e la storia italiana, la lingua tedesca e quella inglese.

Inoltre a scuola abbiamo modo di discutere su tanti

argomenti che ci toccano da vicino, come ad esempio, la convivenza tra persone di diverse nazionalità. Per noi questo non è un problema. Infatti molti di noi hanno genitori sloveni o italiani o di altra nazionalità ancora.

«Ci piacerebbe davvero sapere cosa ne pensa la gente: solo attraverso il dialogo possiamo costruire un futuro migliore per la città»

Per noi la convivenza non è un problema, perché la stiamo attuando ogni giorno, da tanti anni, grazie soprattutto alla scuola che ci permette di apprendere la lingua e la cultura slovena e italiana, oltre le altre già indicate prima.

Tutto ciò ci fa ragionare e capire che non esistono popoli, lingue o culture più o meno importanti. Perciò l'accaduto ci ha fatto riflettere e comprendere che probabilmente chi scrive le solite frasi razziste è quasi sicuramente una persona prevenuta, di poca cultura, insomma, enormemente limitata, schiava o se volete «schiava» della propria ignoranza, perché probabilmente a scuola o dalla vita ha potuto apprendere poco o niente, con un'esistenza anche abbastanza squallida e triste.

Pensiamo che non sia davvero un grande divertimento e neppure un'impresa da duri andare di notte, di nascosto, a sporcicare la facciata di una scuola. Persone così non hanno dei progetti veri per il futuro di noi giovani. O, per dirla con i nostri cartelloni che

abbiamo attaccato accanto alle scritte razziste: se questa è la via del futuro, ci dispiace, avete sbagliato strada.

In conclusione, ci piacerebbe che quanto accaduto facesse riflettere l'opinione pubblica: noi ragazzi saremmo davvero interessati a conoscere che cosa ne pensa la gente. Infatti, è solo attraverso il dialogo e la reciproca conoscenza che possiamo costruire un futuro migliore per la nostra città.

Inoltre ci rivolgiamo anche al sindaco chiedendo che le scritte offensive vengano rimosse al più presto possibile.

Gli alunni e gli insegnanti della scuola media statale con lingua d'insegnamento slovena «Ss. Ciril in Metod» (Ss. Cirillo e Metodij) di Cattinara



Cinque fratelli in posa nel '24

Ecco i fratelli Franco ritratti nell'agosto del lontano 1924, in una foto ricordo per il loro papà: Paola, Renato, Elsa, Pia e il piccolo Silvio (in basso a destra). Oggi Silvio festeggia i suoi 82 anni: a lui infiniti affettuosi auguri da parte di Silvia e Luisa.

figlia di Leopoldo di Sassonia Coburgo re del Belgio dal 1831 e di Luisa d'Orléans, del ramo cadetto dei Borboni. Le sue spoglie ritornarono a Trieste il 18 gennaio 1868 a bordo della «Novara» al comando di Tegethoff.

Suoi ricordi a Trieste sono lo splendido lampadario della cattedrale di San Giusto (era stato fatto per il palazzo imperiale di Città del Messico e dopo la morte di Massimiliano l'Austria lo donò alla città di Trieste), la magnifica pala con lo stemma di casa d'Austria, donata da Max nel 1855 alla chiesa di San Giacomo, situata nella parte destra prima dell'altare; il suo monumento nel parco del castello, che avrebbe bisogno di un po' di manutenzione, inaugurato il 3 aprile 1875 nell'allora piazza Giuseppina (oggi piazza Venezia) e che lì dovrebbe ritornare; e per ultima la sua splendida dimora, meta di turisti da tutto il mondo, unico neo sono i due simboli uno all'entrata del parco e uno all'entrata del castello che dovrebbero essere tolti e sostituiti con altri più seri e attinenti alla storia del luogo.

Nel suo testamento del 5 aprile 1864 riconosce comproprietaria di Lacroma (presso Ragusa) e della tenuta di Miramare la consorte arciduchessa Carlotta al 50%, quindi anche questo immobile è un bene abbandonato, e come tale dovrebbe essere per lo meno indennizzato ai legittimi proprietari. La moglie Carlotta muore nel castello di Nouchoute-Meise il 19 gennaio 1927.

Adriano Tremulini

«Linea verde», la città in tv

Faccio seguito alla lettera del signor Samo Ferluga dell'11 maggio scorso, non per spirito di polemica ma per fare alcune ultime osservazioni. Senz'altro, quando ho usato il termine «slavi» per indicare gli sloveni, ho commesso un'imprecisione (anche se non un errore, in quanto anche gli sloveni sono slavi), ma semplicemente perché nella parlata comune così generalmente vengono chiamati, anzi talvolta viene usato un altro termine che però suona vagamente offensivo.

Non avevo mai assistito al programma «Linea Verde» e non mi aspettavo un documentario su Trieste. Mi andava benissimo che, come è negli intenti della trasmissione, si parlasse delle nostre zone verdi e dei nostri prodotti, ma nel dovuto modo.

La lettera di Ferluga è intitolata: «Linea Verde, in tv la città multietnica» e sopra: «La trasmissione dedicata da Raiuno a Trieste». È stato giusto far conoscere la varietà di culture presenti in queste terre. Ma dalla trasmissione non è emersa affatto questa realtà; anzi se ne ricava l'impressione che qui ci siano soltanto sloveni. E non credo neppure che ciò rientrasse nelle intenzioni di chi ha realizzato la trasmissione, almeno a giudicare dai sia pur deboli interventi del conduttore quando venivano usati termini e nomi sloveni incomprensibili ai più.

Dopo un servizio su Lipizza, che si trova in Slovenia, e dove una signora si esprimeva stentatamente in italiano; dopo un servizio in un locale del nostro Carso in cui adulti e bambini usavano parole slovene, che impressione pensa il signor Ferluga ne abbia ricavato l'abitante di Cuneo, di Tivoli o di Canicattì che fosse stato in ascolto e che magari poco o nulla conosce dei nostri luoghi? Forse a lui e ad altri questo avrà fatto piacere, ma a me e a moltissimi altri triestini non sloveni non è piaciuto affatto.

Perché mai io e tanti altri triestini che non siamo sloveni (la stragrande maggioranza, cheché ne dica Ferluga) dovremmo accettare che ci venga appiccicata un'identità che non abbiamo?

Il mio è un cognome italiano, anzi dialettale. Non credo proprio di avere sangue sloveno e, se lo avessi, non me ne vergognerei, co-

me giustamente dice il Ferluga. Ma mi dispiace che, per sostenere una loro tesi, gli sloveni asseriscano, generalizzando, che i triestini sono un po' tutti sloveni, anche quelli che non lo sono o non vogliono sentirsi tali.

Oltre alle scartoffie, ci sono anche i sentimenti e, al di là dei dati anagrafici, ci si può sentire italiani anche e solo con il cuore, per amore verso la terra che ci ha visto nascere e sulla quale abitiamo, per i legami che ci uniscono alle persone

menti del Cvl ed estesasi spontaneamente». Nell'archivio dell'Istituto regionale per la storia del movimento di Liberazione di Trieste è conservato (doc. 2114) un «rapporto di Lavince Pietro» sui fatti del 5 maggio.

Vediamone alcuni stralci. «Alle ore 9 sbucava da via Roma la colonna slava proveniente da S. Giovanni. Arrivata in piazza della Borsa, è stata sopraffatta da una controdimostrazione italiana formata da circa 200 persone. La dimostrazione venne promossa e organizzata dal volontario della libertà Pietro Lavince col concorso di altri patrioti».

Segue la descrizione dei movimenti dei due cortei, sino alla tragica conclusione in via Imbriani. E poi una nota a pie' di pagina: «Già il giorno precedente, 4 maggio, ci fu un tentativo di riscossa; difatti, organizzata da me (Lavince) si formò una dimostrazione italiana in piazza

Unità. I tricolori agitati dalla folla erano stati distribuiti dai «patrioti» organizzatori della manifestazione, ai quali furono dati e offerti dall'Economo del Lloyd Triestino. Alla piccola dimostrazione prese parte pure un ufficiale statunitense (...) in piazza Goldoni, prima di sciogliersi il cap. Gallico arraggiò la folla (...)».

Si confonde quindi Bevilacqua oppure è Lavince che si attribuisce meriti non suoi? Ricordiamo chi era Pietro Lavince: membro di quel Cln che organizzò la resistenza antijugoslava nei «40 giorni», appartenne al nucleo Nap col quale operò pure i cosiddetti «ratisti» di Umberto Zoratti e di Fulvio Forti, «retti», secondo il Cln, di collaborare con le autorità jugoslave in quanto membri del Comitato esecutivo italo-slo-

veno, e che furono perciò prelevati e portati a Udine. Inoltre lo troviamo come «responsabile» del circolo Rossetti in un articolo dal titolo «Le associazioni paravento degli 007 venuti da Roma», pubblicato sul Piccolo del 17 dicembre '98.

Ma oltre a Lavince abbiamo un altro «testimone». Angelo Cecchelin, nel corso del processo che lo vide imputato per aver denunciato alle autorità jugoslave il suo ex collega Nino D'Artena, asserì di essere stato contattato il giorno prima della manifestazione da «una deputazione di maestri e maestre per pregarmi di unirmi a loro per organizzare una manifestazione italiana. Io dissi che non trovavo il momento molto opportuno ma ho accettato lo stesso, purché nella manifestazione non entrasse nessun elemento fascista». Quindi vi sono dei ragionevoli dubbi sulla pretesa «spontaneità» della manifestazione del 5 maggio.

Ancora un'ultima precisazione: tutti parlano di 5 morti, tra i quali la sessantenne Giovanna Drassich. In realtà, come risulta anche da una pubblicazione di Samo Pahor, la signora Drassich morì all'ospedale Maggiore alle 5 del mattino del 5 maggio, quindi diverse ore prima della sparatoria. Sarebbe quindi il caso di non parlare più di 5 morti ma di 4, e pure di togliere il nominativo della signora dalla lapide apposta in via Imbriani.

Claudia Cernigoi

Via Campo Romano in abbandono

È stata pubblicata il 25 febbraio scorso la mia segnalazione relativa allo stato di abbandono di via Campo Romano, del 25 febbraio 1999. Come ebbi a segnalare, sia il presidente della Seconda Circoscrizione, sia gli organi del Comune o altri responsabili (Usi civici)



Il sorriso di Giuseppina

Giuseppina (Nucci) Miazzi Viatori compie oggi i suoi primissimi novant'anni: tanti cari auguri dal marito Vasco assieme a tutti i parenti e agli amici.

hanno completamente ignorato quanto segnalato tutto è rimasto come prima, «in completo stato di abbandono».

Però ho riscontrato che per quanto riguarda la pulizia, oltre alle vie centrali (via Nazionale, via di Prosecco ecc.), in alcune vie come via Carsia, via Hermada, via del Ricreatore, via Sabotino (e potrei elencare quasi tutta la toponomastica di Villa Opicina), vi è stato l'intervento degli addetti alla Nettezza urbana.

Ora, visto il silenzio totale, chiedo a chi di competenza devo per caso fare una richiesta agli organi di Stato per ottenere un intervento di manutenzione del compendio di via Campo Romano.

Achille Del Bianco

Questioni di aritmetica

In questo periodo in cui mi sembra che tutti siano contro tutti, dove chi deve dare e chi avere non tenta neanche minimamente di vedere le ragioni dell'altro, ma solo i torti, la stampa e l'informazione in generale dovrebbero informare con chiarezza e precisione senza fomentare le polemiche e i malumori.

Un esempio è l'articolo apparso giorni fa sul vostro giornale in merito ai parcheggi a pagamento nella baia di Sistiana. Sarà che la mia estrazione matematica mi porta a considerare i numeri quasi sacri, ma quell'articolo, oltre che essere la negazione dell'aritmetica, fa vedere nero anche dove proprio nero non è.

Vediamo i numeri esposti: innanzitutto tre mesi non sono 112 giorni. Dalle 8 alle 18 oppure dalle 8 alle 20 non sono 2 ore giornaliere, ma probabilmente è un errore di stampa. 112 giorni per 12 ore/giorno per 1500 L/ora x 250 posti = 504 milioni e non... ben 549 (sé la matematica non è un'opinione). Di sicuro al Comune, senza alcun onere, andranno 71 milioni, mentre dei restanti 433 dovranno essere dedotte le spese che stimo in questo modo, grossolanamente: Personale addetto al servizio L. 60 milioni, attrezzature, cancelleria, assicurazioni e varie L. 10 milioni; 10 giornate di pioggia senza utenti L. 45 milioni; utenti scarsi al mattino e alla sera dopo le 18 L. 42 milioni; tasse sull'entrata L. 60 milioni. Totali spese stimate L. 217 milioni che porteranno l'utile al di sotto dei 220 milioni.

Cerchiamo di dire le cose con una parvenza di verità.

Raimondo Trogu-Röhrich

Studenti in biblioteca

Siamo i ragazzi della classe I B della scuola media Svevo. Ringraziamo sentitamente la dottoressa Apuzza, responsabile della sezione ragazzi della Biblioteca comunale di via del Rosario n. 2.

Vogliamo segnalare l'efficienza e la competenza della Apuzza, che durante la

nostra recente visita scolastica ci ha spiegato, con molta pazienza, il funzionamento della biblioteca. Fra le altre cose ci ha detto che essa è aperta a tutti e che i libri sono catalogati e classificati per poterli individuare con facilità. Poi ci ha spiegato che iscriversi è molto semplice: così possiamo prendere a prestito i libri che ci interessano e riportarli dopo un mese. Alla fine ci ha anche consigliato alcuni interessanti libri per ragazzi e ci ha invitati a usufruire di quella sala luminosa e colorata per svolgere le ricerche assegnate e consultare i testi che non possono essere portati a casa.

Esprimiamo grande soddisfazione per questo servizio e ringraziamo il Comune la nostra preside che ci ha permesso l'uscita didattica e le insegnanti che ci hanno accompagnato.

La classe I B
scuola media Svevo

La legge sulla privacy

Con questa nuova parola, «privacy», se ne commettono delle belle. Mi riferisco al servizio che Il Piccolo offriva da sempre, quello dello stato civile. Ora mediante la «privacy» restiamo completamente al buio di chi nasce o muore. Ma questa parola vuol forse dire arretratezza o oscurantismo su ciò che avviene quotidianamente nella nostra città? Possibile che non si possa tornare a ciò che era un servizio permanente, valido e necessario?

Bruno Smolars

ITALNOVA
DONNA
ESTATE-CERIMONIA
TAGLIE GRANDI
PREZZI PICCOLI
PIAZZA OSPITALE

Orologio
radiocontrollato
e barometro
FORECON
SCIENTIFIC
Valore in Euro

STANTA
Trieste
Via L. Manin, 12

TUTTO LO SPORT
BATTITO PER BATTITO
POLAR
Cardiofrequenzimetri
di L. 130.000
OROLINEA
Via XX Settembre 16 # 0432/7400

ORVISI
via Ponchielli 3
MODELLISMO
E VIDEOGIOCHI

PER LE VOSTRE CONSEGNE IMMEDIATE
ULISSE
040/365.240
366/431
V. Tacco 5
TRIESTE
EXPRESS
La qualità su 2 ruote
E-mail: express@interactiva.it

ORE DELLA CITTÀ

Liceo Petrarca

Oggi alle 17 nell'aula magna del liceo Petrarca (via Rossetti 74) si terrà la settima edizione del concorso di musica intitolato ad Adriano Mercanti.

Movimento arte intuitiva

Oggi alle 21 nel salone delle feste dell'hotel Savoia, il Movimento arte intuitiva, organizza, come ogni mercoledì, la serata dedicata all'arte con la partecipazione di soci ed ospiti: ingresso libero. Per informazioni chiedere al barman del signor Franco.

Incontro Fidapa

Oggi alle 17.30 nella sala Barocchini delle Generali (via Trento 8) Nuria Kanizian terrà una conferenza sul tema «Comunicazione etica: la cultura della solidarietà - Linguaggio donna». Sono invitate le socie e tutti gli interessati.

A Urania carsica con il Cca

Oggi alle 21.30 sono attesi a Basovizza, all'Osservatorio di Urania carsica, i soci del Circolo della cultura e delle arti e quanti altri interessati fino ad un numero massimo di 30 persone (esclusi i minori di 11 anni) per osservare la luna ed altri corpi celesti. Tutti sono invitati a dare adesione alla segreteria del Cca oggi tra le 15 e le 18 (tel. 040/366744).

Filo d'argento Auser

Oggi alle 17 nella libreria Borsatti (via Ponchielli 3) l'associazione Filo d'argento-Auser esporrà il tema «La riduzione dell'audit». Relatore Stefano Rigo. Ingresso libero.

Università della terza età

Le lezioni di oggi. Aula A, 9-10.50, A. Sanchez: lingua spagnola, corso unico; aula B, 9-11.30, U. Amodeo, recitazione e regia.

Anziani Pro Senectute

Al club Rovis di via Giannina 47 oggi alle 16 la giornata dei giochi. Sono disponibili alcuni posti per il soggiorno di Forni di Sopra e Bibione. Per informazioni agli uffici di via Valdirivo 11 (tel. 040/364154-365110). I gruppi di auto-aiuto per persone vedove si riuniranno oggi alle 16, in via Valdirivo 11. Il Centro ritrovo anziani com.te Mario Crepaz di via Valdirivo 11 rimane aperto dalle 15.30 alle 18.30.

Università delle Libertà

Le lezioni di oggi. Disegno e pittura, 15.30-18.30 (Flavio Girolomini); Storia di Trieste I, 15-16 (Leone Jr. Veronese); Storia di Trieste II, 16-17 (Leone Jr. Veronese); Inglese principiante D, 16-17 (Jean Claude Trovato); Incontri di poesia «La poesia della gente», 16-17 (Franca Olivo Fusco-Centro letterario); Conoscere l'Europa, 17-18 (Luciano Hodnik); Cucito I, 17-19 (Maria Prezzi); Canto gregoriano, sospeso; Enogastronomia 2.o corso, 17-19, (Tito Cuccaro e Pasquale Ganino); Inglese principiante C, sospeso.

Gli escursionisti del «D'Orta»

Il Gruppo escursionistico «Michele D'Orta» dell'Unione sportiva Acli di Bologna, andrà in uscita domani al Monte Taiano. L'escursione sarà guidata da Spinelli e Milovich. Ritrovo alle 8.30 alla casa Stocco-Spinelli (pranzo dal sacco).

Circolo della stampa

Per i pomeriggi culturali organizzati da Fulvia Costantini, oggi alle 16.45 nella sala consiliare della Ras (piazza Repubblica 1), Sergio Dolce, direttore del Museo di storia naturale, parlerà (col supporto di proiezioni multimediali) dello «Sportello Natura». La manifestazione chiude la prima parte dell'anno sociale del sodalizio.

Mostra Farit

A conclusione dei corsi Farit oggi, alle 17.30, si terrà l'inaugurazione della mostra di pittura su seta e pasta al sale, che resterà aperta fino al 28 maggio con orario 17-19, a palazzo Vivante, largo Papa Giovanni XXIII n. 7.

Ricreatori in scena

Nell'ambito delle manifestazioni di «Maremoto», organizzate dal Comune avrà luogo oggi «Ambarabaccicocò» realizzato dai ricreatori Anna Frank, Lucchini e Sis Colloidi.

VETRINA

Corsi intensivi gratuiti di lingue

L'ass. cult. di Studi ibero-latino-americani «Miguel de Cervantes» comunica che sono aperte le iscrizioni ai corsi intensivi gratuiti per adulti e bambini di spagnolo, portoghese, inglese, francese, per nuovi soci. Per ulteriori informazioni tel. 040/300588 ore 16-20 lunedì-venerdì, sabato 10-13, via Felice Venezian 1, p.

Corsi di Autocad e Internet

Corsi aggiornati anche estivi di diversi livelli presso l'Icop: telefonare allo 040/370537.

Associazione pedagogica

L'Associazione pedagogica di Sgonico (sede di via Mazzini 30, presso Antroposofica) organizza corsi di pittura ad acquerello per principianti con il metodo steineriano, per bambini, ragazzi e adulti. Per informazioni tel. 040.823280 (ore serali).

Scuola materna Tor Cucherna

Oggi alle 14.30 sarà presentato il giardino della scuola materna comunale Tor Cucherna, «rinato» per opera del progetto formativo del Fondo sociale europeo realizzato dall'Enaip in collaborazione con il Dipartimento di salute mentale e promosso dal Comune.

Lega lotta contro i tumori

A iniziare da venerdì la Lega contro i tumori organizzerà una serie quindicinale di videoconferenze sul tema «Sicurezza alimentare e ambientale» nella sala di via della Pietà 19, alle 18. La cittadina è invitata a intervenire.

Viavai noleggi camper a 5 e 6 posti

Per informazioni e prenotazioni tel. 0338/6999062 oppure 040/368724.

Corsi intensivi di lingua inglese all'Associazione Italo-Americana

Sono iniziate le iscrizioni ai corsi intensivi di lingua inglese organizzati dall'Associazione Italo-Americana, che avranno inizio il 7 giugno per la durata di un mese. I corsi, a vari livelli, avranno luogo nelle ore serali. Informazioni dettagliate in sede (via Roma 15, tel. 040.630301) dalle ore 16.30 alle 18.30.

Ginnastica triestina

La Società ginnastica triestina comunica che il 4 giugno alle 18.30 in prima e alle 19.30 in seconda convocazione si terrà nella sede di via della Ginnastica 47 l'assemblea generale straordinaria dei soci all'ordine del giorno modifiche dello statuto.

Associazione cifrematica

Santa Rapisarda, psicanalista, ogni mercoledì alle 18 tiene il corso di psicanalisi «Teoria, tecnica, clinica» all'Istituto di ricerca psicanalitica Associazione cifrematica in via Mazzini 30, (tel. 0338/8689559). Tema della lezione di oggi «L'ideologia del benessere e il consumismo». Ingresso libero.

«Dolce pedalata»

L'Associazione isontina diabetici organizza domenica l'iniziativa della «Dolce pedalata». Il ritrovo è previsto al Parco feste di Selz alle 8.30; il percorso di circa 24 chilometri si svilupperà attraverso il mandamento monfalconese, con sosta ristorativa al centro sportivo di S. Pier d'Isone. Per chi lo desidera, previa prenotazione, seguirà il pranzo. La giornata si concluderà all'insegna del gioco. Per informazioni e prenotazioni tel. 0481.790060.

Comunità di Cittanova

La Comunità di Cittanova organizza una gita sociale di primavera a Treviso, Eraclea, Caorle domenica 6 giugno. Adesioni entro venerdì. Per iscrizioni segreteria dell'Associazione delle comunità istriane (tel. 040.314741) dalle 10 alle 12 e dalle 17 alle 19.

Alliance Française

L'Alliance Française organizza una caccia al tesoro, riservata ai giovani dai 16 ai 28 anni, sabato dalle 16 alle 19. Per informazioni segreteria di piazza S. Antonio - Nuovo 2, (tel. 040/634619) oggi e venerdì dalle 16.30 alle 19.

Escursione in Bela Krajina

Weekend alla scoperta della Bela Krajina in Slovenia, da venerdì a domenica prossimi, possibilità di escursioni a piedi e in bicicletta, canoa, terme e relax, con pernottamento in agriturismo a cura dell'associazione Naturalcubo. Per informazioni e adesioni tel. 040.944702 o 040.577353.

Istruttori di apnea

La As Subway organizza il primo corso per istruttore di apnea con didattica Naui, nella sede di via Cadorna 5. Per informazioni rivolgersi in sede il martedì dalle 20 alle 21, oppure telefonare 0335.8000.610 o 0335.445515. Sono aperte anche le iscrizioni al corso di primo livello per scuba diver.

Linea Azzurra

Aiutare i bambini è un dovere di tutti: Linea Azzurra ti dà una mano, proteggiamo insieme i bambini. Telefona allo 040/306666; e al 167/012345 la linea è gratuita per i bambini.

GIULIO BERTARDI
RISERVIATO
TRIESTE
COMPRA E VENDE
ORO E MONETE
Via Roma 3, I piano ☎ 040/639086

IN BREVE

E intanto prende il via lo stage alla Contrada «Teatro a leggio», oggi l'ultimo appuntamento con un testo di Magris

Con la lettura di «Le voci» di Claudio Magris si chiude la seconda stagione di «Teatro a leggio» organizzata dall'associazione Amici della Contrada al Circolo delle Generali (piazza Duca degli Abruzzi 1). L'incontro, in programma oggi alle 18 (con ingresso libero), vedrà come interprete l'attore Massimo Somaglino; la regia è di Mario Licalsi, il suono a cura di Carlo Moser. Scritto nel '94, «Le voci» è un atto unico che narra le confessioni di un uomo squilibrato che ama comunicare attraverso le segreterie telefoniche.

Intanto, si terranno domani e venerdì dalle 15 alle 20 al teatro Cristallo le selezioni preliminari per il corso di aggiornamento e perfezionamento teatrale promosso dalla Contrada e rivolto ai giovani dai 16 anni in su, che si articolerà in quattro settimane a partire dal 31 maggio.

Le cooperative del commercio equo e solidale mettono in vetrina «un lenzuolo contro la guerra»

«Un lenzuolo contro la guerra» in vetrina, per ricordare quanto avviene in Kosovo: all'iniziativa, promossa dal Consorzio Ctm Altromercato di Bolzano, aderiscono in varie città d'Italia le cooperative di commercio equo e solidale. In questi giorni, dunque, le vetrine della Bottega del mondo di via Torrepianca e del Mosaico di via Cavana sono ricoperte da un grande telo bianco e da un manifesto con la scritta «Stop war», fermiamo la guerra. (Foto Sterle)



Dalla Corte d'appello all'arte della poesia Riconoscimenti assegnati a Loris Tranquillini

Lasciati i fascicoli della Corte d'appello, di cui è stato per lunghi anni un alto funzionario, Loris Tranquillini si dedica alla poesia, che finora gli ha dato molte soddisfazioni. È stato infatti premiato come terzo classificato al concorso internazionale Città di Lerici per il libro «Vivo nel vento». Il riconoscimento ha aperto la strada ad altri premi: Tranquillini è risultato primo al concorso letterario internazionale San Valentino di Terni con la poesia in vernacolo «Vento de autunno»; sempre a Terni è stato premiato per i versi di «Rose fuori stagione»; si è piazzato quarto al concorso Luigi Santocchia, promosso dalla Pro loco di Terni. Ha pubblicato il racconto «Vacanza con la gatta» e la poesia «Mia Tina» nell'ambito dell'antologia «Versi e racconti felini» edito dalla Ibiskos di Empoli.

Centro culturale Rivalto: parte al liceo Galilei un ciclo di incontri sul nuovo esame di maturità

Il Centro culturale Rivalto organizza tre incontri di preparazione al nuovo esame di maturità, che si terranno nella sede del liceo Galilei. Il ciclo di conferenze partirà questo pomeriggio alle 17 con un'esercitazione pratica dedicata alla prova scritta di matematica, condotta da Andrea Melchiodi della Sissa. Venerdì, alla stessa ora, è in programma un incontro dedicato alla fisica e alla geografia astronomica (anche questo corredato da una esercitazione pratica) cui parteciperanno Alberto Accardi, dottorando in fisica teorica all'Università cittadina, e Massimo Persich, ricercatore in astrofisica all'Osservatorio astronomico. Infine, venerdì 4 giugno (sempre alle 17) si parlerà di «La prova scritta di italiano: il tema», con Luciana Miele, del liceo Peano di Tortona.

Associazione degli spedizionieri doganali, designate dal direttivo le nuove cariche sociali

Nel corso della recente assemblea dell'Associazione degli spedizionieri doganali del Friuli-Venezia Giulia sono stati rinnovati il direttivo e le cariche sociali. Questi gli eletti: presidente Emanuele Lo Nigro (Trieste); vicepresidenti Gianfranco Lorenzoni (Trieste) e Mario Baratto (Pordenone); segretario Adriano Pavone (presidente uscente, Trieste); tesoriere Gianfranco Stopar (Trieste); consiglieri Fabio Colocci, Enrico di Ragogna, Mauro Dobrilla (Trieste), Gianfranco Courir, Giorgio Settomini (Monfalcone), Bruno Spanò, Giovanni Viola (Gorizia), Lorena Del Gobbo, Massimo Del Gobbo (Udine), Ennio Pecorari (Pordenone). Proibiviri Sergio Perrot, Fulvio Rosada, Giovanni Macini e Gino Rosso; revisori dei conti Sergio Antonini, Carlo Turaccio, Luigi Gino Lauzana e Vito Buquichio.

VISITE



Gli studenti della «Roli» a Montecitorio con Bordon

I ragazzi della terza B della scuola media «Roli» hanno effettuato un viaggio d'istruzione a Roma: durante una visita alle sedi delle istituzioni repubblicane alunni e docenti hanno incontrato l'on. Willer Bordon, che davanti a Montecitorio ha posato con loro per una foto. Da sinistra in piedi Valentina Grison, Daiana Colomban, la docente Assunta Campli, Silvia Tedesco, Sara Millovaz, Andrea Vesnaver, Roberta Rubino, Bordon, don David Bisicato, la docente M. Giovanna Vascotto, Martina Umer, Alex Hollan, Michela Grahonja e Giuseppe Partipilo; accosciati Andrea Cofone, Kevin Rinaldis, Giorgio Di Gregorio, Raffaella Braiuca, Sara Rubino, Michela Martinelli, Erica Claudio e Marta Scarazzato.

FARMACIE

Dal 24 al 29 maggio
Normale orario di
apertura delle farmacie:
8.30-13 e 16-19.30.
Farmacie aperte anche
dalle 13 alle 16:
piazza della Borsa 12,
tel. 367967; via Mascagni
2, tel. 820002; piazzale
Monte Re 3/2 - Opicina,
tel. 213718 (solo per
chiamata telefonica con
ricetta urgente).
Farmacie aperte anche
dalle 19.30 alle
20.30: piazza della Borsa
12; via Mascagni 2;
via Rossetti 33; piazzale
Monte Re 3/2 - Opicina,
tel. 213718 (solo per
chiamata telefonica con
ricetta urgente).
Farmacia in servizio
notturno dalle 20.30
alle 8.30: via Rossetti
33, tel. 633080.

Per consegna a domicilio dei medicinali (solo con ricetta urgente) telefonare al 350505, Teletiva.

«Pala e picon» in mostra Presentazione del catalogo



Sarà presentato domani alle 18 nell'auditorium del museo Revoltella (via Diaz 27) il libro di Massimo Gobessi «Pala e picon - La Selad, sezione lavoro aiuto disoccupati 1947-1950», catalogo della mostra curata dall'assessorato comunale alla cultura e allestita nella sala comunale di piazza Unità. Parleranno il vicesindaco Roberto Damiani e Franco Ricchetti; interverranno l'autore e l'editore. Nel corso dell'incontro sarà proiettato il cortometraggio «Aquila» della Cineteca regionale del Friuli-Venezia Giulia, dedicato alla ricostruzione della raffineria. (Nella foto tratta dal volume i lavori al porticciolo di Barcola, il cui ampliamento fu realizzato dalla Divisione lavori in economia della Selad)

ELARGIZIONI

— In memoria di Claudio Ferrigno (22/5) da Serena e Monica Ferrigno 100.000 pro Aism.
— In memoria della mamma nel V anniv. (22/5) da N.N. 30.000 pro Caritas.
— In memoria di Marcello Marino nel 41.o anniv. (23/5) dalla moglie Mariuccia e dai figli Marina e Claudio 100.000 pro Chiesa S. Vincenzo de' Paoli.
— In memoria di Giulia Runti nata da Colombani nel 28.o anniv. (23/5) dal figlio Carlo e famiglia 30.000 pro Ente nazionale sordomuti.
— In memoria del cap. Dante de Polo nel 58.o anniv. (24/5) dalla figlia Nives Sbisà 50.000 pro Chiesa S. Vincenzo de' Paoli.
— In memoria di Luigi Cocci nel XXX anniv. (25/5) dalla figlia Paola 50.000 pro Pro Senectute.
— In memoria di Gabriella Torrisi per il compleanno (25/5) e per Lucio e Alfio Torrisi dalla figlia e sorella Laura 30.000 pro Centro cardiovascolare (dott. Scardi).
— Per il compleanno dei propri cari e per l'anniversario (25/5) da N.N. 50.000 pro Domus Lucis Sanguineti, 50.000 pro Astad.
— In memoria di Roberto Barba per il 39.o compleanno

(26/5) da Gloria, Flavio e fam. Alessio 50.000 pro Div. cardiologica (prof. Camerini).
— In memoria di Ottorino Carletti per il compleanno (26/5) dalla sorella 200.000 pro Chiesa S. Vincenzo de' Paoli.
— In memoria di Danilo Dobrina nell'VIII anniv. (26/5) dalla moglie Gloria, i figli Aldo e Anna 300.000 pro Università della Terza Età.
— In memoria del dott. Danilo Dobrina da Grazia e Mario Antonini 200.000 pro Università della Terza Età.
— In memoria della prof. Ida Frinzi (26/5) dai familiari diretti Ugo, Irene, Raffaella, Rosanna, Sirio e Matteo 200.000 pro Aism.
— In memoria di Luciana nel VI anniv. da marito 50.000 pro Parrocchia Ss. Pietro e Paolo (Muggia).
— In memoria della mia cara mamma nel III anniv. dalla figlia Nella 200.000 pro Missione Arcobaleno.
— In memoria di Mario Orsini nell'anniv. (26/5) da Vanilla e Luciana 100.000 pro Frati di Montuza (pane per i poveri).
— In memoria di Pio Ricatti per il compleanno di figli Lucia e Renzo 100.000 pro Ass. de Banfield.

— In memoria di Olimpia Bacci ved. Erzeg da Gemma Saiz Rutter 20.000 pro Pro Senectute.
— In memoria di Nives Benedetti ved. Vincelli dall'amica Lisa 50.000 pro Frati di Montuza (pane per i poveri).
— In memoria di Marcella Benesch da Bruno Sbisà, Marisa, Franca, Elena, Annamaria pro Lega italiana lotta contro i tumori Mestre.
— In memoria di Ida Braiuca in Tesserolo da Maria Musco ved. Paoletti, Rosa Musco ved. Devescovi 80.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria del dottor Renzo Cescon dalla famiglia Dorzi 50.000, dalle famiglie Gelletti, Noè, Protti, Vaccari 200.000 pro ass. Amici del cuore; da Libera Cobelli 50.000; pro Aire Milano.
— In memoria di Cesira Callea dalla sorella Diana 20.000 pro ass. Amici del cuore.
— In memoria di Gino Caputo dalla fam. Jamar 100.000 pro Astad.
— In memoria del dott. Demetrio Marco da Hilda Marco 100.000 pro Cri (sez. femminile).
— In memoria di Sofia (Cicci) Denegri Martinato da Titti Davide, Marisa Genel, Titi Scarpa 150.000, da Mina

Morpurgo 50.000, da Nelly Mann 50.000, da Gianpaola Corte 100.000 pro Uildm, da Ety De Luca Biasoli 50.000 pro Aire.
— In memoria di Augusto Gheri da Liliana e Bruno Basti 100.000 pro chiesa Beata Vergine Addolorata (poveri).
— In memoria di Nicolò Gobbo dai condomini di via Tigor 17, 150.000 pro Andos.
— In memoria di Lucio Guastalla da Silvia Chierici Pocecco 30.000 pro ist. Burlo Garofolo (radiologia).
— In memoria di Elena Katozmeris dal figlio Bruno Pacor 500.000 pro Comunità greco ortodossa.
— In memoria di Antonina Klun in Predonzani da Lucia Lipizer Frangini 50.000 pro parrocchia Santi Giovanni e Paolo (Muggia).
— In memoria di Bianca Kraus Bradaschia da Lucia Medani 50.000 pro ass. Amici del cuore.
— In memoria di Luigi Lumbelli dalla famiglia Salvini 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Maria Micale da Liliana e Savino Rebek pro ist. Burlo Garofolo.
— In memoria di Giovanni Secco da Luciano Mamich 50.000 pro Lega nazionale (sez. Fiume).

— In memoria della professoressa Lina Silvi dai cugini Marino, Dire, Diva, Mirta, Alide e famiglia 250.000 pro ist. Rittmeyer.
— In memoria di Roberto Uli-veti da Mara Prodan 30.000 pro ass. Amici del cuore.
— In memoria del cav. uff. Giuseppe Vatta da Maria, Teresa Ciona Zolli 50.000 pro ass. Volontari della Libertà.
— In memoria di Gianfranco Zamarato da Marisa, Sonia, Anna, Graziella 40.000 pro ass. Amici del cuore.
— Da Pasqualino Cutolo 10.000 pro comunità S. Martino al campo, 10.000 pro ass. Franco Basaglia, 10.000 pro frati cappuccini di Montuza, 10.000 pro ass. fam. citt. prevenzione tossicodipendenze, 10.000 pro Centro servizi stranieri immigrati.
— In memoria di Giuseppe Antonante dalle famiglie Troiano, Milone, Pellegrino 150.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria dell'ing. Ernesto Avanzo da Carlo, Giulio, Giovanni Avanzo 150.000, da Maria Luisa Valentiniotti 30.000 pro Centro tumori Lovenati; da Beatrice e Raimondo Battara 200.000, da Anita Battara 50.000 pro Villaggio del fanciullo; da Bianca 50.000 pro Cri.

— In memoria di Francesca ed Emilio Bernetti dalla figlia 100.000 pro Ass. Amici del cuore.
— In memoria di Pino Bilar-dello dalla fam. Corrado Franco 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Albano Blasi da Elisa e Nino Tominz 50.000 pro Casa di accoglienza «La Madre».
— In memoria di Giuseppina Bosso dalle famiglie Ghietti, Strutti 100.000 pro Lega tumori Manni.
— In memoria di Plinio Bremitz dalla figlia Lydia Bremitz 50.000 pro parrocchia S. Vincenzo de' Paoli.
— In memoria di Lea Casagrande dalle fam. Vazzi, Dusan e Franco 100.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Onorina Cassan da Lucilla Valli 20.000 pro Frati di Montuza (pane per i poveri).
— In memoria dei miei cari genitori Caterina e Giovanni da Laura Agnoloni Perco 20.000 pro Astad.
— In memoria del dott. Renzo Cescon dalla fam. Van Der Ham 50.000 pro Frati di Montuza (pane per i poveri).
— In memoria di Anna Ciani da Francesco Ulian 100.000 pro Sogit.

MOVIMENTO NAVI

TRIESTE - ARRIVI				
Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
26/5	6.00	Eg AHMOS	Venezia	40
26/5	8.00	Gr EL VENIZELLOS	Igoumenitsa	29
26/5	8.00	IT STORM	Livorno	48
26/5	8.00	Tu UND TRANSPORTER	Istanbul	31
26/5	8.00	IT FRANZ	Tekirdag	39
26/5	9.00	Ct MIRNA I	Rovigno	M. Pesch.
26/5	9.00	Ct MIRNA II	Rovigno	M. Pesch.
26/5	9.30	Tu ULUSOY I	Cesme	47
26/5	9.30	Br SEA PIONEER	Gioia Tauro	Molo VII
26/5	14.00	At TEUTONIA	Koper	VII
26/5	20.30	It MARCONI	Brioni	Staz. Mar.
MOVIMENTI				
26/5	14.00	KAPITAN TISHIN	45	44
26/5	20.00	AHMOS	40	39
TRIESTE - PARTENZE				
26/5	8.00	It MARCONI	Brioni	Staz. Mar.
26/5	13.00	Gr EL VENIZELLOS	Igoumenitsa	29
26/5	13.00	Ct MIRNA I	Rovigno	M. Pesch.
26/5	13.00	Ct MIRNA II	Rovigno	M. Pesch.
26/5	14.00	Rs TIGRA	Bar	44
26/5	20.00	Ea PAUL KERES	Ravenna	S.L. B.
26/5	20.00	At TEUTONIA	Venezia	VII
26/5	20.00	Tu ULUSOY I	Cesme	47
26/5	20.00	Tu UND TRANSPORTER	Istanbul	31
26/5	20.00	It FRANZ	Tekirdag	39
26/5	21.00	Br SEA PIONEER	Koper	Molo VII

Si terrà da venerdì a domenica la terza edizione del «Raduno balordo» nel campo sportivo di Domio

Tre giorni all'insegna di Vespe e Lambrette

Attese circa un centinaio di due ruote da Italia, Austria e Germania

CENTRO LETTERARIO

Poesia, autori a concorso nel nome di Ketty Daneo

Per ricordare la poetessa Ketty Daneo, scomparsa agli inizi dello scorso anno, il Centro letterario del Friuli-Venezia Giulia ha organizzato anche quest'anno il concorso nazionale di poesia in lingua italiana intitolato appunto «Premio Ketty Daneo», presentato ieri pomeriggio nella sede della libreria Borsatti.

Il concorso, arrivato alla sua seconda edizione, si articola in due sezioni: poesia a tema libero, edita o inedita, in lingua italiana; e poesia d'amore, edita o inedita, in lingua italiana. All'iniziativa si partecipa inviando tre liriche (per una o entrambe le sezioni, con un massimo di trenta versi per ciascuna lirica) in sei copie, di cui su una sola gli autori dovranno riportare la firma, le generalità, l'indirizzo con recapito postale e il numero di telefono. Le quote di partecipazione (fissate in 30 mila lire per chi partecipa a una sezione del concorso, e in 50 mila per chi prende parte a entrambe) vanno inviate tramite assegno circolare o vaglia postale al Centro letterario del Friuli-Venezia Giulia, casella postale 3957, succursale 19 Borgo San Sergio, 34148 Trieste. Il termine ultimo per partecipare al Premio Ketty Daneo è quello del 30 novembre.

I premi in palio consistono in coppe, targhe e medaglie. Per ulteriori informazioni si può telefonare ai numeri 040814295, 040578226, 0382157042 o 040397284.

L'appuntamento è fissato a San Dorligo della Valle - per la precisione nel campo sportivo di Domio - per venerdì, sabato e domenica prossimi: si terrà infatti nel fine settimana il terzo «Raduno balordo» che vedrà riunite Vespe e Lambrette di ogni... età, alcune «normali», altre superaccessorie, personalizzate e modificate nei modi più originali: dalla vite cromata sul carter alla scocca intagliata in strane forme, dipinta con vernici dai colori sgargianti o con disegni sfavillanti.

L'iniziativa è dello Scooter club «I balordi», che anche quest'anno dunque propone a tutti gli appassionati un appuntamento al quale è prevista la partecipazione di circa un centinaio di due ruote provenienti da varie zone del Nord Italia, dall'Austria e dalla Germania. Il

club, nato nel '92, riunisce un gruppetto di appassionati che da anni partecipano a vari raduni, anche oltreconfine, e che a loro volta organizzano il ritrovo triestino.

In sella a Vespe e Lambrette, chi parteciperà al raduno potrà gareggiare su circuiti polverosi cimentandosi in ginkane ideate

partecipanti che giungeranno a San Dorligo della Valle; seguiranno le iscrizioni e la serata da passare insieme. Tra le iniziative in programma per sabato ci sono la ginkana, che si correrà dalle 14.30, e un «vespa-kart show» il cui inizio è previsto alle 16.30. Domenica, alle 10, uno «scooter run» cui seguiranno il pranzo e il congedo finali.

Chi volesse avere ulteriori informazioni sul raduno può telefonare allo 03355430458 (Davide), allo 03356465209 (Gabriele), allo 03475124938 (Damiano), allo 03394278588 (Dino), allo 03386078403 (Marina), o ancora allo 03394635501 (Ezio); in alternativa, si può consultare Internet al sito <http://motori.digiland.it/1025>. (Nella foto, un modello della Vespa 125 data 1948).



con percorsi e ostacoli; sono previste anche gare di diversi tipi, come quella impegnativa sull'accelerazione.

Il programma del raduno si aprirà venerdì alle 15, con l'accoglienza dei

IL PERSONAGGIO

I lunghi anni di attività di Valerio Mungherli, artigiano che tra i suoi clienti annovera Franca Rame e Raffaele Pisu

Tutta una vita segnata... dagli orologi

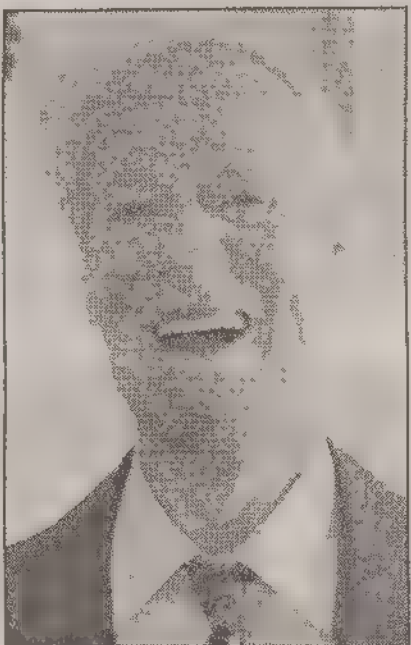
Chi trova un bravo artigiano dalle mani d'oro, trova un tesoro. Così deve aver pensato Franca Rame, quando veniva apposta a Trieste per restaurare gli orologi antichi della sua collezione. Ma non era la sola che negli anni Settanta frequentava il negozio di San Giacomo sede dell'attività di Valerio Mungherli, artigiano orologiaio la cui fama si era espansa fuori città. Tra i suoi clienti attori di varietà notissimi come Raffaele Pisu, ma anche ricconi americani e il console della Svizzera, un Paese che nel campo degli orologi ha una certa esperienza.

Oggi Valerio Mungherli non esercita più: le sue mani non sono salde come una volta, ma appare assai più giovane dei suoi 88 anni suonati, compiuti proprio pochi giorni fa. Dritto come un fuso, due occhi vivaci,

Mungherli ha al suo attivo anche una decina di brevetti, quasi tutte invenzioni nel campo degli orologi e per l'attività dell'orologiaio: mestiere che aveva iniziato quindicenne, ma per il quale si era dimostrato predisposto già da piccolissimo. Una passione, insomma.

Una passione che ha condiviso con i molti - soprattutto collezionisti - che si sono avvicinati dapprima nel negozio-laboratorio di via Venezia e poi in quello di San Giacomo, perché l'artigiano facesse tornare a nuova vita l'orologio antico da panciotto che neanche i grandi laboratori veneziani avevano saputo aggiustare.

Ma la vera passione di Mungherli (nella foto Sterle) è sempre stata quella degli orologi a pendolo: ne ha realizzati anche di piccolissimi, formato «da tasca».



Tra i suoi brevetti c'è un sistema che permette la trasformazione di qualsiasi orologio in un preciso ed elegante «pendolino». Divagando forse un po', anni fa l'artigiano aveva anche realizzato le «stanghetta di occhiali adattabili» e inventa-

to un marchingegno «antiborra» per rendere sicure porte e finestre.

Mungherli racconta della sua bravura quasi con reticenza: ma non così la moglie Maria, che non nasconde il suo orgoglio. Racconta di quando in bottega giunse, tra i tanti clienti eccellenti, un nome di spicco della politica italiana di allora come l'onorevole Malagodi; o di quando un riccone americano, che già si era rivolto a destra e a manca, quasi supplicò perché si arri-
vasse a sistemare l'antico orologio da panciotto che era appartenuto al padre.

L'orologio che segnava le ore, i quarti e i minuti si era rotto - spiega la signora Maria - in Germania, in America ma anche a Venezia tutti gli avevano detto che non c'era più nulla da fare. Ma non per Valerio, che compì il miracolo. da. cam.

SCUOLA

Giornata nazionale della musica: l'esperienza di cinque alunni triestini

Piccoli strumentisti a Roma sotto la guida di Giorgio Gaslini

In occasione della prima Giornata nazionale della musica a scuola, cinque bambini della elementare Duca d'Aosta (Anna Bravin, Alessio Russo, Michele Perini, Nina Colapietro e Emanuele Vogiatzakis, accompagnati dalla maestra Annamaria Cociani) hanno fatto parte di un'orchestra di 200 ragazzi provenienti da 40 scuole elementari e medie di tutta Italia che si sono esibiti giorni fa a Roma, nel cortile del ministero della Pubblica Istruzione, davanti al ministro Berlinguer. A dirigerli il famoso jazzista Giorgio Gaslini, che è riuscito nell'impresa di far suonare per la prima volta insieme tanti ragazzi.

L'iniziativa ha fatto parte del laboratorio musicale che alcune scuole hanno attivato seguendo le direttive del ministero sull'educazione musicale. Lo studio della musica è sempre stato negletto nei nostri istituti di istruzione: è stata dunque accolta come una ventata di novità l'introduzione nella scuola elementare, nei primi anni Novanta; del progetto Musa, con cui la musica è entrata a pieno titolo nella scuola primaria.



Un'immagine del concerto tenuto a Roma dagli studenti alla presenza del ministro Berlinguer.

Il progetto ha avviato la formazione degli insegnanti, indispensabile per fornire i primi rudimenti dell'educazione musicale ai bambini. Per la nostra provincia, al progetto ha aderito il Secondo Circolo didattico, che ha sede nella «Duca d'Aosta» (in tutta Italia ci sono solo 70 laboratori musicali). Le insegnanti Veronica Vascotto - responsabile del progetto - e Annamaria Cociani hanno seguito l'organizzazione del progetto in collaborazione con la Cappella civica del Comune, che ha allestito due lezioni-concerto.

Il progetto di laboratorio musicale, dopo una prima fase rivolta alla preparazione dei docenti, dal prossimo anno scolastico si rivolgerà alle altre scuole offrendo agli alunni soprattutto uno spazio dove poter cominciare a fare musica, utilizzando cioè quel laboratorio musicale della «Duca d'Aosta» - attrezzato con strumenti e con apparecchiature per l'ascolto della musica - che è stato il teatro delle prove di Anna, Alessio, Michele, Nina e Emanuele.

p. mar.

«Palcoscenicogiovani» al Miela: i progetti entro il 30 settembre

È uscito il calendario degli spettacoli selezionati per la prima parte (maggio e giugno) dell'iniziativa «Palcoscenicogiovani» promossa dal Comune nell'ambito delle iniziative a sostegno della condizione giovanile, in collaborazione con la cooperativa Bonaventura che gestisce il teatro Miela. I progetti che verranno selezionati per la seconda parte dell'iniziativa, programmata per ottobre, novembre e dicembre, dovranno pervenire entro il 30 settembre alla segreteria del Miela, in piazza Duca degli Abruzzi 3 (tel. 040865119). Per informazioni, segreteria dell'Area educazione e condizione giovanile del Comune, via del Teatro 5 (tel. 0406754346, da lunedì a venerdì 8.30-13.30 e lunedì e mercoledì anche 14.30-16.30), o il Miela.

Concluse le lezioni-concerto proposte dai «Cameristi»



Si sono concluse nei giorni scorsi al Politeama Rossetti le lezioni-concerto organizzate per gli alunni delle scuole medie cittadine dall'associazione dei Cameristi triestini e da Macs 2000 in collaborazione con l'assessorato comunale alla cultura e il Teatro Stabile. Nel corso dell'ultima lezione-concerto Fabio Nossal ha affrontato il tema «La vocalità dal gregoriano al musical», proponendo ai ragazzi un'ampia panoramica sull'evoluzione della musica vocale nel corso dei secoli. Alla realizzazione dell'iniziativa, giunta quest'anno alla terza edizione, hanno contribuito Crt Fondazione, Insiel, Generali e Teli-tal. (Nella foto Lasorte, un momento della lezione-concerto).

«Cervelli» matematici protagonisti delle gare nazionali

«Cervelli» matematici in parata. A Cesenatico, giorni fa, si sono tenute le finali nazionali delle Olimpiadi di matematica: per la nostra regione il primo classificato è il triestino Valentino Tosatti, studente del liceo Oberdan; al secondo posto Lorenzo Pellis, della stessa scuola. Tosatti ha partecipato a uno stage, ospite della Normale di Pisa, in vista alle gare mondiali previste in Romania ad agosto. Intanto, sono 29 - su oltre mille finalisti - gli studenti di matematica triestini che hanno partecipato ai campionati internazionali di giochi matematici, la cui finale nazionale è stata organizzata dalla Bocconi di Milano. I 29 studenti - la cui trasferta è stata organizzata con il contributo delle Generali - l'hanno spuntata su 235 concittadini accomunati dalla passione dei numeri.

Le note celestiali di Fryderyk Chopin

gli STUDI, i PRELUDI, i VALZER e i CONCERTI per PIANOFORTE e ORCHESTRA

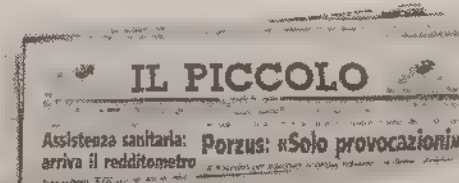
IN ESCLUSIVA PER I LETTORI DE

IL PICCOLO

UN COFANETTO E 4 SPLENDIDI CD REGISTRATI CON UNA INNOVATIVA TECNICA DI RIPRESA SONORA PER UNA INEDITA COLLEZIONE DEL PIU' GRANDE COMPOSITORE DI MUSICA ROMANTICA PER PIANOFORTE

SABATO 29 MAGGIO
IL COFANETTO CON IL PRIMO CD
NELL'ESECUZIONE DELLA PIANISTA
ANNA MALIKOVA
SU GRAN CODA KAWAI EX

A SOLE Lire 7.000
+ 1.500 IL PICCOLO



CONTINUARE AD ASCOLTARCI VI COSTA MOLTO POCO

da oggi

800.009966

www.postacelere.com

**Numero Verde e Internet per seguire
le vostre spedizioni. Passo dopo passo.**

POSTACELERE

IL CORRIERE ESPRESSO DI POSTE ITALIANE PER SPEDIRE IN ITALIA E NEL MONDO.

Per seguire le vostre spedizioni
e per informazioni sul servizio;

Numero Verde
800-009966

www.postacelere.com

Poste Italiane

CULTURA & SPETTACOLI



EDITORIA I nuovi orizzonti delle riviste letterarie made in Italy, sospese tra passato e futuro

Sfoghiamoci così, con piglio colto

Palestre di scrittura con un occhio puntato sui libri, l'altro sulla realtà

L'economista e letterato Giuseppe Pecchia, legato alla tradizione del «Caffè» e dei Verri, sosteneva che il gran consumo crea la perfezione. Certo non è su questo principio che vanno avanti, oggi, le numerose, spesso molto buone riviste letterarie italiane.

Il loro consumo è, infatti, ridotto all'osso, per quanto le loro redazioni rappresentino, oltre che un'agevole palestra di scrittura, un filtro di qualità attraverso il quale passa la strabocchevole produzione pseudoletteraria di un popolo, quello italiano, che ama molto crederci scrittore. Oggi, come all'inizio del secolo che sta per concludersi, nelle riviste letterarie germoglia e freme l'inquietudine di stati d'animo e spinte culturali in continuo fermento. Ma se gli antichi fogli - ispirandosi alle idee sovversive di una destra che aspirava a farsi guida culturale e spirituale della borghesia capitalista che si stava costituendo - furono, in generale, strumento di espressione e affermazione politica, quale significato dobbiamo dare oggi a una produzione di questo tipo, che accoglie nei propri spazi voci discordanti fra loro, spesso offese da un'editoria libraria troppo aggrappata alla matematica della domanda e dell'offerta per dare spazio agli sperimentatissimi di autori sconosciuti?

Una risposta ce la fornisce, per cominciare, Antonio Stango, editore nonché direttore de «La Scrittura», un bel prodotto trimestrale, sul mercato dal '96, d'impostazione prevalentemente classica ma aperto anche a inediti, pur-

ché di qualità. «L'esperienza de «La Scrittura» parte dall'irrimandabile esigenza di dedicare una parte del nostro tempo a pensieri più profondi di quelli che ci vengono quotidianamente proposti dai mass-media. Il nostro scopo è riuscire a «conversare» con autori di varie epoche e di vari Paesi, mettendo in comunicazione i grandi protagonisti del passato con le voci più attuali. Per questo la rivista, accanto alle varie rubriche e ai testi di narrativa inedita attraverso i quali teniamo vivo e aperto il rapporto col pubblico, si apre con una parte monografica riservata di volta in volta a un grande autore del Novecento».

«La Scrittura», che nasce e si matura nel cuore di Roma, conta sulla collaborazione di diverse sezioni sparse sull'intero territorio italiano e opera in un'ottica di espansione verso l'estero, ha per ora una tiratura di diecimila copie al trimestre. «Siamo ben distribuiti e possiamo contare su molti abbonati», conferma Stango, toccando un problema di primaria importanza in fatto di riviste: quello della distribuzione. I distributori ci guadagnano poco, e anche le librerie sono poche e mal disposte verso questo genere di prodotto, che costa meno dei libri (i prezzi spaziano, in ragionevole me-

dia, dalle sei alle sedici-dieciomila lire), ingombranti (per essere valorizzate, le riviste necessitano di appositi espositori e dunque di spazio), sono sempre più specifiche e dunque richiedono molta attenzione. In termini crudi di costo e beneficio, le riviste letterarie non convengono ai librai, che perciò tendono più o meno ad escluderle dal range della propria offerta.

Unica soluzione, la vendita in abbonamento. «Grazie al cielo sono in crescita gli abbonamenti istituzionali», spiega Annamaria Crispino, direttrice de «Legendaria». «Oggi la nostra rivista viene usata nelle scuole e nelle università, e questo significa che possiamo contare su una fetta di pubblico consolidato». Nala nel '86 come supplemento al mensile «Noi Donne», «Legendaria» opera autonomamente dal '97 con sei numeri all'anno, rivolgendosi a un target prevalentemente femminile. La rivista, che si pone come un classico alternativo, è dedicata per me-

ta alle letterature straniere più lontane, principalmente a quelle dell'Asia, dell'Africa, del mondo ebraico.

«Il nostro fine è comprendere e smontare i miti occidentali - spiega la Crispino - La situazione con la quale dobbiamo confrontarci ogni giorno è quella di un eccesso d'informazione che genera soprattutto confusione. «Legendaria» si rivolge a un pubblico molto colto, curioso e appassionato, per il quale vuole rappresentare un momento di pausa e un'occasione di orientamento su alcune delle questioni fondamentali del nostro tempo. È una scommessa». Decisamente più disteso e piacevolmente spampinato, «Lettere» (attualmente in transito dalle edizioni Pirola alla Nardini Periodici) si presenta in libreria ma anche in edicola come «Il mensile dell'Italia che scrive».

«È vero. Siamo felicemente aperti a chiunque ami scrivere - conferma la direttrice Enza Li Goi, goriziana trapiantata a Roma -

Invitiamo molto esplicitamente i nostri lettori a collaborare alle nostre rubriche. Anche se stiamo molto attenti alla qualità dei testi e delle illustrazioni (collaboriamo con l'Istituto europeo per il design), la nostra è una rivista volutamente duttile e permissiva, che concede un grosso spazio ai sentimenti e alle ragioni dell'intimo. Questo perché ci teniamo a offrire uno spaccato reale e pulsante dell'Italia che scrive, un fenomeno che resiste miracolosamente all'assalto dell'elettronica e delle tecnologie più avanzate».

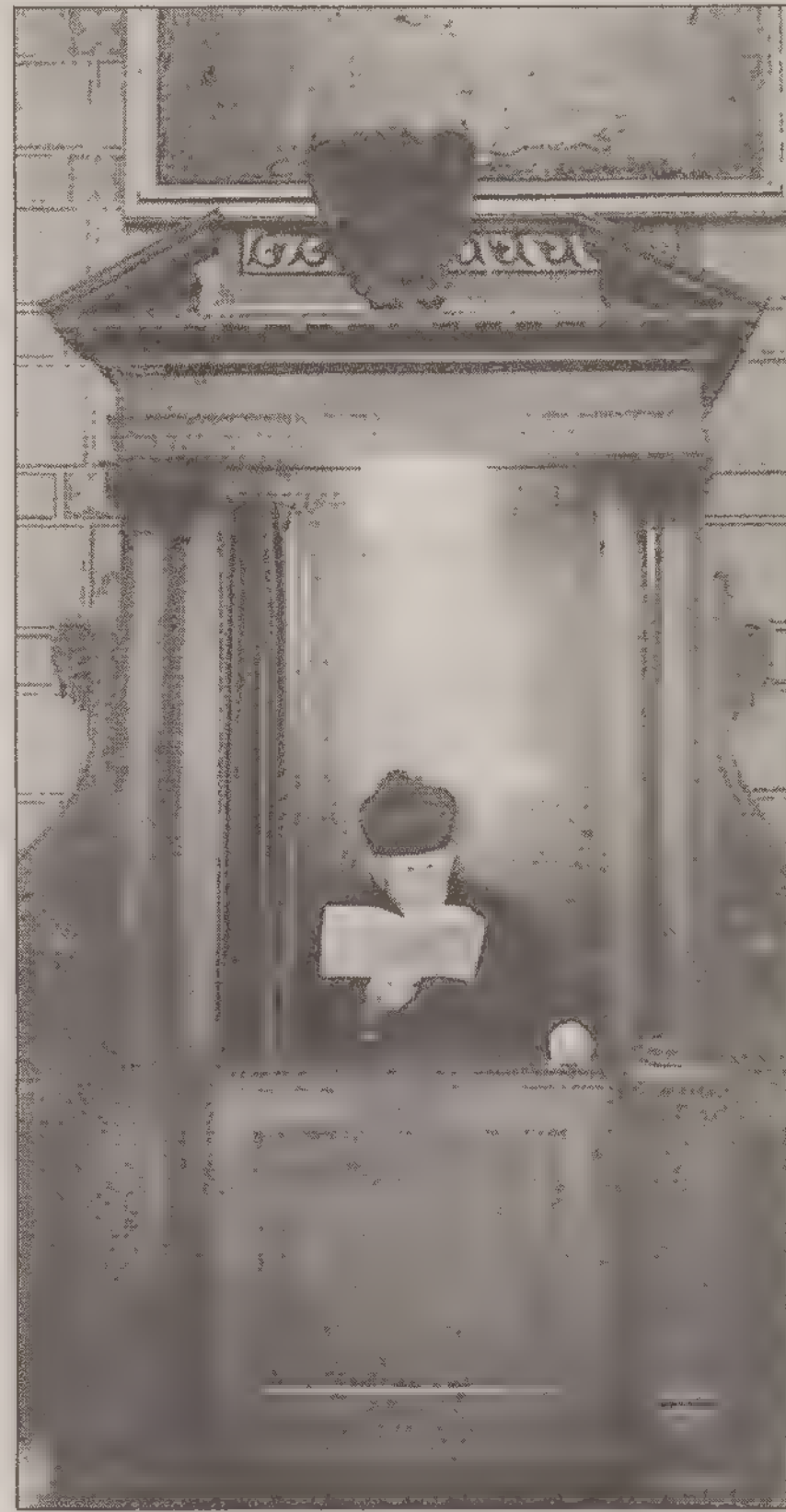
Pur dichiarandosi estranea a una posizione politica precisa, «Lettere» (come «Legendaria») ci tiene a schierarsi «dalla parte del rispetto della Natura, contro la guerra, e in favore dei grandi temi della Storia, come la libertà». Sullo stesso stile, ma con maggior disinvolture, da Verona, dal '95 parte «Inchiostro», la prima rivista letteraria, per l'editore il Riccio. Giampiero Dalle Molle la dirige con allegria spensierata.

«Noi privilegiamo il dialogo con il lettore. Diciamo che siamo una rivista di nicchia nel panorama generale delle grandi pubblicazioni. Ci rivolgiamo semplicemente a chi ama leggere e scrivere, senza alcuna pretesa di autorevolezza. Ci conforta il fatto che la nostra rivista sia nettamente quella più diffusa e venduta in Italia».

«Inchiostro» è una sorta di gioco letterario, un domino, più precisamente. «Noi lanciamo un incipit, diciamo le prime venti righe di una possibilità di racconto. Poi i lettori lo proseguono, portando ciascuno il proprio contributo. A volte partiamo da una semplice illustrazione, altre da una citazione...», continua Dalle Molle.

«Il nostro scopo è offrire agli esordienti un'occasione di farsi conoscere. Abbiamo il nostro comitato di lettori «ufficiali» e forniamo schede di lettura gratuite». Apprezzabile il fatto della gratuità. Quanto, poi, ci si possa far conoscere attraverso una rivista letteraria, è un discorso da approfondire. Certo, per chi ama scrivere, è una soddisfazione vedersi pubblicare, ma sul fatto che questo possa in qualche modo spianare la strada verso un esordio editoriale vero e proprio, nutriamo i nostri seri dubbi.

Chiudiamo questa nostra breve panoramica con una rivista trimestrale molto particolare, tenuta in gran conto negli ambienti letterari di un certo impegno. È «Il Paradiso degli Orchi». La dirige Michel Pergolani con la coordinazione editoriale di Alfredo Ronci. Il «Paradiso» è una rivista di sola narrativa, narrativa di Fine Millennio, per l'esattezza, e raccoglie testi di autori affermati e sconosciuti italiani e stranieri. Il manifesto in quarta di copertina illustra i modi e le mete del gruppo d'intelletuali che da sei anni portano avanti l'ardita impresa: «Facciamo qui la rona



Le riviste letterarie, in Italia, hanno uno zoccolo duro di lettori. Sopra e a sinistra due foto di Fulvio Magurno.

da per una letteratura nuova, che non vogliamo rinnovare noi, ma che è già nata, che nasce sempre, e che vorrebbe dire tutto e subito, a tutti, ma non sospetta che oltre il limite esista qualcuno e sia in attesa. Questa letteratura non esaurisce, ma scompare. È spuma temporanea: perduto l'attimo non è mai stata. Restiamo qui, nel silenzio delle penne nascoste, e afferriamo fogli volanti nella brezza di paro-

le nuove. (...). Tirando le somme, dunque, ci pare che oggi le riviste letterarie rappresentino un tentativo di comunicazione, o quantomeno di collegamento. Un riannodare i fili fra le voci del passato e quelle del presente, fra i sussurri e le grida di richiami lontani da noi, ma che sono dentro ciascuno. Un bisogno di spazio e di sfogo che spesso travalica la questione letteraria.

Loretta Marsilli

LIBRI Zovatto tratteggia la figura della figlia di Giani Giordana Stuparich: una vita spesa a inseguire la felicità

L'universo culturale triestino, sotto lo smalto dei suoi nomi più illustri, nasconde molte personalità che seppure per lo più misconosciute rappresentano il valore più intrinseco e forse più vero dell'intellettualità cittadina.

Fortunatamente accade che per caso, o per l'impegno di chi desidera preservare dall'oblio un patrimonio che tanto può dare non solo in letteratura, ma pure nelle altre arti, qualcuno di questi sotterranei artisti emerge dal quasi anonimato in cui per decenni era stato relegato.

Il volume di Pietro Zovatto «Giordana Stuparich» (Centro studi storico-religiosi Friuli Venezia Giulia) è, appunto, una di quelle operazioni di recupero, che, attraverso uno studio accurato, sia dal punto di vista umano sia da quello culturale, sorprende rivelando in Giordana Stuparich, secondogenita dello scrittore Giani, un'eccezionale pittrice nonché una sensibile poetessa.

Il libro, strutturato in tre capitoli e due appendici, può idealmente venir suddiviso in due parti distinte. Nella prima lo scrittore traccia un ritratto biografico, ripercorrendo le fasi principali di una storia di vita costellata da profonde sofferenze, nella seconda vengono proposte le poesie della Stuparich in cui nostalgia e vaghe speranze si intrecciano in rara armonia, testimonianze familiari, documenti dai quali si evince il travaglio religioso della famiglia Stuparich e infine la splendida carrellata di ritratti in matita eseguiti dalla stessa

Giordana. Oltre alle persone di famiglia, Giordana si diletta a immortalare personaggi di tutto rispetto quali Bobi Bazlen, Stehio Crise, Bruno Pincherle e tanti altri che ormai appartengono al passato di Trieste, che - se non proprio remoto - è altresì ideologicamente molto lontano.

Entrare nell'esistenza di Giordana Stuparich, offrire il suo ricordo al presente non deve essere stata un'impresa molto semplice. Sin dalle prime pagine si intuisce una conflittualità caratteriale e familiare che, unita alle dure prove della vita, segnerà indelebilmente i suoi anni terreni.

Pietro Zovatto, uomo di cultura e di chiesa, ha scelto per questo suo studio un'interpretazione che, scavando nella formazione culturale e morale della famiglia - all'inizio infatti lo scrittore si sofferma sulle figure di Giani e Carlo Stuparich introducendo il lettore in una determinata realtà - dia un senso, una spiegazione al peso di un'infelicità troppo spesso presente nell'esistenza di Giordana.

Forse l'infelicità è l'inevitabile destino di chi possiede i più rari talenti, forse in una logica avulsa dagli uomini ciò rappresenta una forma di giustizia, ma la felicità rimane pur sempre un'istintiva aspirazione e per Giordana Stuparich la gioia è stata anche la luce, il calore: «Così nel sole / sono felice / Non ho desideri / e sento l'Infinito / Io non sono / non sono più, / nel sole / forse così / sarà la vita. / Dopo».

Elena Bizjak Vinci
Nella foto: Giovanna, Giancarlo e Giordana Stuparich



CONVEGNI Dagli archivi di tanti istituti esce un quadro nitido della società di ieri

Banche e assicurazioni, un forziere di storie

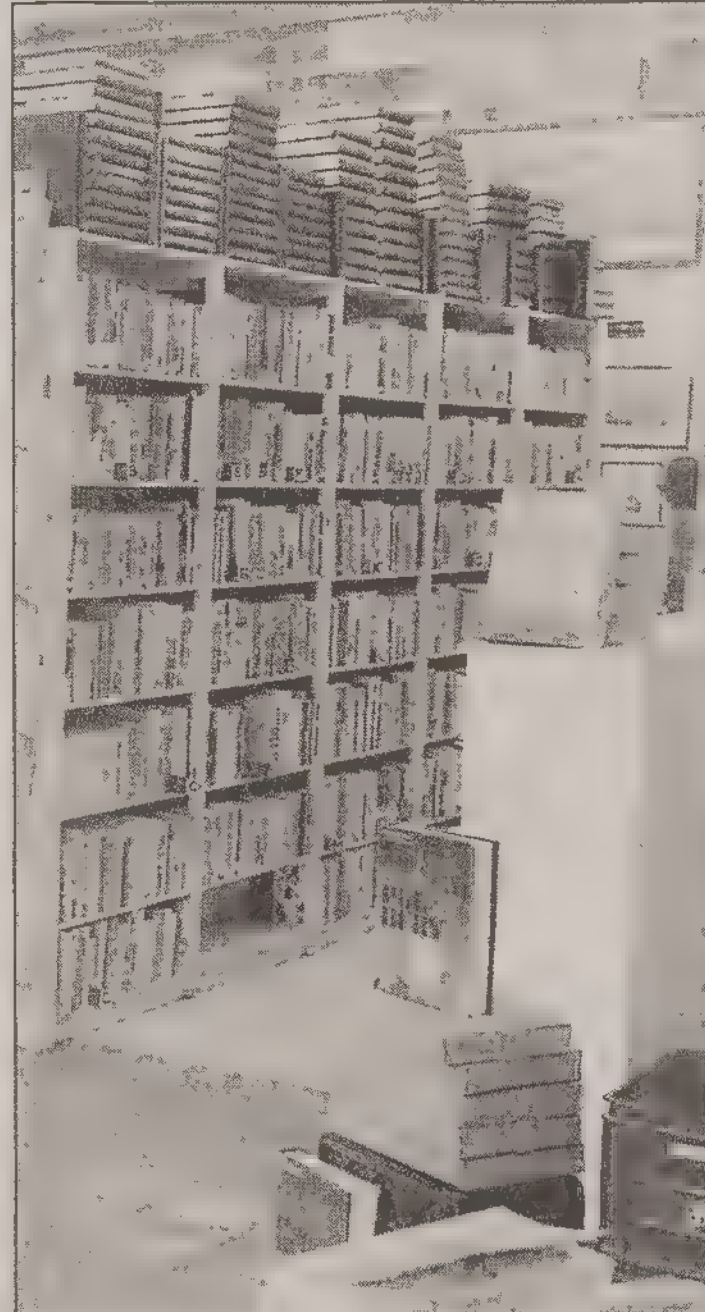
Ma si pone il problema: quali documenti conservare e quali eliminare?

TRIESTE Un paio d'anni fa, in un convegno sugli archivi bancari, si scoprì che nel caveau delle banche ci sono più carte che soldi. Nei giorni scorsi un secondo convegno, sempre organizzato dall'associazione nazionale degli archivisti, questa volta sugli archivi delle imprese d'assicurazione, ha fatto scoprire, per così dire, che in essi non si trovano soltanto polizze.

C'è molto di più, infatti: ci sono materiali per ricostruire la storia di un'intera società, soprattutto se si riescono a metterli assieme a quanto si trova negli archivi pubblici. Come ha ricordato, infatti, Grazia Tatò dell'Archivio di Stato di Trieste, le cosiddette «prove di fortuna» (che oggi si chiamerebbero denunce di sinistro) raccontano non solo storie di tempeste, di naufragi, di peste a bordo, ma mille altri episodi relativi alla navigazione e al commercio marittimo, degni quasi di un romanzo di Conrad.

Nella storia di Trieste, come si sa, le imprese assicurative hanno avuto una presenza forte. La prima compagnia - ha ricordato il direttore del locale Archivio di stato, Ugo Cova - è stata fondata più di duecento anni fa, nel 1766 per la precisione. Da allora, fino alla costituzione di quelle che saranno le due maggiori imprese (le Generali e la Ras), fondate rispettivamente nel 1831 e 1838, c'è un pullulare di compagnie a vita molto breve (5-6 anni al massimo). In ogni caso, fin dall'inizio, l'attività assicurativa, che è legata fondamentalmente al commercio marittimo, travalica i confini cittadini e coinvolge interessi propri dell'intera Monarchia asburgica. È un carattere, questo, della storia cittadina per tutto il corso dell'Ottocento e fino alla prima guerra mondiale.

Passando attraverso il mondo delle assicurazioni è possibile ricostruire la vita di un'intera società, come ha spiegato Anna Millo, cioè la società borghese triestina: una società in cui la circolazione di uomini (e quindi di esperienze, di idee) nonché la mobilità sociale è incomparabilmente maggiore di quanto avverrà dopo. Adolfo Frigessi, che sarà direttore delle Generali, inizia la propria carriera a Budapest, passa poi a Vienna e da qui arriva a Trieste. Egli proviene da una famiglia ebraica tedesca,



che a Budapest si magiarizza, diventa bilingue e tale rimarrà. Da questo punto di vista non si può commentare che: bei tempi, quando le identità potevano essere doppie o multiple e nessuno se ne preoccupava, anzi viveva tutto ciò come una risorsa per l'affermazione individuale) come è stato tipico della società borghese.

Bei tempi, quando una società non discriminava - e Trieste è stata così per gran parte dell'Ottocento - né per nazionalità né per religione, quando la società era effettivamente laica e la religione, non solo quella ebraica, veniva vissuta come fatto personale.

Se gli archivi delle imprese assicurative servono agli storici, non di meno servono alle stesse compagnie. Se in passato li si è ordinati soprattutto in occasione di importanti anniversari (per poter dar luogo a pubblicazioni celebrative), oggi invece servono ad altro: servono a costruire identità e a ciò che costituisce la grande ossessione per le imprese, per tutte le imprese: la comunicazione. All'impresa dunque serve identità, come essa serve alla società e alle sue varie componenti. E poiché l'identità si costruisce con la memoria, ecco che la memoria la si custodisce negli archivi.

Accanto a ciò ci sono anche ragioni molto materiali che spingono ad ordinare un archivio. C'è il bisogno di liberare depositi zeppi di materiale cartaceo; e si pone allora il problema di scegliere fra ciò che va conservato e ciò che si può eliminare. A quanto si è sentito nel corso del convegno, è un problema che turba i sonni degli archivisti: gli archivisti di stato ma anche quelli d'impresa.

Ci sono anche altre ragioni materiali: ad esempio il problema di ridurre i costi, quelli del personale prima di tutto. Come ha spiegato il rappresentante del Lloyd Adriatico - un'impresa fondata nel 1936 e quindi con un archivio di più facile gestione rispetto a quello delle altre due, molto più anziane imprese - grazie all'informaticizzazione dell'archivio gli addetti sono stati ridotti del 50 per cento e riescono a movimentare una quantità di documenti incomparabilmente maggiore rispetto a quando gli archivi erano su microfilm.

Quanto comunque importa è che si sviluppi una cultura della conservazione. Si va forse verso l'eliminazione della carta? Resterà solo il computer? No, non sarà così. Cosa fanno in definitiva le assicurazioni? Vendono fiducia sulla carta, si è spiegato. Della carta dunque avranno ancora bisogno.

Giampaolo Valdevit
Sopra, una foto di Fulvio Magurno

MUSICA Oltre dieci minuti di applausi, lancio di fiori e richieste di bis l'altra sera al Comunale di Ferrara

Falstaff: Abbado come Toscanini

Una eccellente lettura teatrale, attenta ai dettagli, dell'opera verdiana

Baudo: «Costanzo non mi piace, potrei andarmene da Mediaset»

MILANO «Non mi ha rispettato e ha mancato nei miei confronti», Pippo Baudo attacca il direttore di Canale 5, Maurizio Costanzo, in un'intervista al settimanale «Oggi» (nel numero in edicola questa settimana), la prima dopo il quinto intervento chirurgico alla gola.

«Il mio contratto con Mediaset - ha detto Baudo (nella foto), secondo un'anticipazione fornita dal settimanale - scadrà il 31 dicembre prossimo, ma se dovrò passare altri tre anni come gli ultimi non lo rinnoverò».

Il presentatore si sente incomprenduto dal direttore di Canale 5. Maurizio Costanzo - ha aggiunto - non ha capito che io sono un personaggio che fa televisione da quarant'anni e la conosce come pochi. Sono una persona da rispettare e lui ha mancato nei miei confronti. Quando sono arrivato a Mediaset gli ho chiesto se era contento e lui mi ha risposto che era la notizia più bella che aveva ricevuto nella sua vita. I suoi comportamenti hanno dimostrato tutto il contrario».

Alla domanda su quale sia l'atteggiamento di Costanzo che l'abbia offeso, Baudo ha risposto in modo secco: «Niente mi piace di lui e preferirei glissare sui risultati della sua gestione da direttore. Avrei troppe critiche da muovergli, quindi meglio lasciar perdere».

Baudo, contattato dall'Ansa, ha aggiunto di «parlare con rammarico perché - ha spiegato - ho grande rispetto per Mediaset e i suoi dirigenti e non voglio arrecare male all'azienda. Ma io penso di poter essere utile e pensavo di essere considerato amico da Costanzo, invece sono stato tenuto in cantina e non credo di meritarmelo».

Baudo considera questo «trattamento, un'offesa personale: se devo fare altri tre anni come questi, impiegato solo a fare speciali, meglio niente. Sono abituato - ha concluso - ad essere protagonista, la gente mi vuole bene, non voglio autopsionarmi mentre c'è qualcuno che riempie lo schermo con tutta la famiglia».

«Non amo questo tipo di polemiche - ha risposto Maurizio Costanzo, - e le lascio a chi le comincia. A Baudo faccio comunque molti auguri di buona convalescenza».



FERRARA Per affrontare le opere del Verdi della estrema maturità, «Otello» prima e «Falstaff» poi, le ultime due del compositore bussetano, Claudio Abbado ha atteso quasi 40 anni. Per Falstaff, presentata lunedì sera con trionfale successo al Comunale di Ferrara, si è voluto rifare al direttore italiano più celebre, scegliendo un organico orchestrale ridotto proprio come aveva fatto Arturo Toscanini a Busseto nel 1913 e nel '26 e come del resto aveva suggerito lo stesso Verdi. Con la Mahler Chamber Orchestra (che il 21 agosto suonerà al Teatro Verdi di Trieste per la Cri) e il coro del Comunale di Bologna, Abbado (nella foto) ha dato del Falstaff una lettura molto teatrale, per molti aspet-

ti rivelatrice, ricca di dettagli e con tempi sempre sostenuti, senza per questo dare sensazione di frettolosità. Coadiuvato da un'eccellente compagnia di canto capitanata dal basso-baritono Ruggero Raimondi, che ha impersonato un sir John autorevole e musicalissimo, lo spettacolo ha avuto come protagonista assoluto proprio il direttore: la sua guida, attenta ai più piccoli particolari ma nello stesso tempo ricca di sonorità ampie, è stata sempre rivolta al palcoscenico e ai suoi pro-



tagonisti, che Abbado ha quasi condotto per mano. E' riuscito insomma a ottenere quel gioco di squadra che proprio nel «Falstaff» è indispensabile alla buona riuscita dello spettacolo.

Ottimi tutti gli altri interpreti: il Ford dell'esperto Lucio Gallo, il Fenton di Steve Davislim, il Cajo di Enrico Facini, il Bardolfo di Anthony Mee e il Pistola di Giovanni Furlanetto.

Prova superlativa, poi, del quartetto femminile delle allegre comari shakespeariane, tutte giovanissime:

Carmela Remigio, che con Abbado ha ormai stabilito un fitto rapporto di collaborazione, nel ruolo di Alice, Sara Mingardo spiritosissima nella parte di Quickly, Valeria Esposito assai aggraziata in quella di Nannetta e Stella Doufexis in quella di Meg.

L'allestimento per la parte visiva, realizzata dal regista inglese Jonathan Miller, dallo scenografo Herbert Kapplmuller e dalla costumista Clare Mitchell, proveniva dalla Staatsoper di Berlino, dove lo scorso anno, proprio con Abbado sul podio, aveva debuttato.

Al termine delle due ore di spettacolo il pubblico ha tributato ai protagonisti oltre dieci minuti di applausi con lancio di fiori e richieste di bis.

L'attrice aveva 71 anni Morta la Brown, Jane di «Tarzan»

LOS ANGELES E' morta a 71 anni per un tumore l'attrice Vanessa Brown: fu Jane nel film «Tarzan and the slave girl» accanto a Lex Barker.

Nata a Vienna, fuggì negli Stati Uniti per le persecuzioni razziali del nazismo e cambiò il suo nome da Smylla Brind in Vanessa Brown.

Nella sua carriera, cominciata da piccola come bambina prodigio, ha interpretato anche numerosi ruoli teatrali.

TEATRO Attore denunciato dalla collega per «eccessivo realismo» in scena

Troppi schiaffi a Broadway

WASHINGTON Schiaffi a Broadway. Una attrice ha accusato il collega Finbar Lynch, protagonista di un dramma carcerario, di eccessivo realismo durante alcune scene di violenza. Stufa di prendere ogni sera ceffoni veri, e non simulati, la disperata Sherri Parker Lee si è rivolta al sindacato attori.

I due sono i protagonisti di «Not About Nightingales», una opera di Tennessee Williams (nella foto) solo recentemente scoperta. Il dramma è candidato a sei Tony (gli Oscar del teatro), compresa una nomina di attore dell'anno. «Lynch vi-

ve sempre intensamente i suoi personaggi, in scena come fuori», ha spiegato uno dei produttori della commedia. Ma la povera Parker Lee, stufa di essere brutalizzata ogni sera in scena dal collega, ha sporto l'insolita denuncia, dopo aver cercato prima di risolvere il problema in modo privato informando l'agente di Lynch che la situazione era ormai diventata intollerabile.

Nel dramma, ambientato in un carcere del sud, Lynch è il leader di una rivolta di carcerati mentre Parker Lee è la segretaria del capo della prigione.



IN BREVE

Lucas lavora al secondo episodio

Le «Star Wars» vanno a ruba

LOS ANGELES Ignoti ladri hanno messo a segno un vero e proprio colpo in un cinema di Menomonee, nel Wisconsin: si sono introdotti nella saletta dell'operatore e hanno rubato direttamente dal proiettore su cui era montata una copia del nuovo «Star Wars», cioè «Guerre Stellari. Episodio I - Minaccia Fantasma» che in tutto il mondo sta facendo saltare i botteghini. La «pizza» rubata, pesante ben 18 chilogrammi e del valore stimato in 60 mila dollari (in lire circa 110 milioni), secondo gli inquirenti potrebbe essere adesso utilizzata per produrre videocassette clandestine a ripetizione con cui inondare il mercato nero; ma forse c'è anche qualche fanatico collezionista interessato ad assicurarla.

Intanto George Lucas (nella foto), creatore di «Guerre Stellari», è già al lavoro sul secondo episodio della serie, che dovrebbe iniziare le riprese in Italia e in Tunisia la prossima estate e uscire nel 2002. Dalle indiscrezioni trapelate, il secondo episodio segue di 10 anni il primo e narra dell'amore tra la regina Amidala e Anakin Skywalker, il futuro Darth Vader, e il tentativo dei perfidi Sith di conquistare l'intera galassia.

Sembra finita dopo tre anni la favola d'amore tra George Clooney e la «cenerentola» Celine

PARIGI Sembra finita la favola di George Clooney (nella foto), il bel pediatra Ross di «E.R.», e Celine Balitran, la bionda francesina che l'attore più desiderato dalle donne aveva incontrato casualmente in un locale parigino in cui lei faceva la cameriera.

La storia d'amore che ricorda Cenerentola è finita dopo tre anni di passione, stando al settimanale francese «Voici».

Clooney, «allergico alla vita di coppia», anche se non ha sbattuto la porta in faccia a Celine, l'ha di fatto lasciata da sola nella sontuosa villa di Los Angeles, una costruzione in stile Tudor che apparteneva a Clark Gable.

Da sei mesi - sostiene il settimanale - i due si vedono pochissimo, lui in giro per lavoro (a furor di popolo tornerà nei panni del medico di «E.R.», i cui ascolti erano scesi in modo allarmante dopo il suo addio). Lei ha le chiavi del castello, ma ci vive da sola, sognando un lieto fine sempre più improbabile per la sua favola. D'altra parte, sottolinea il periodico, lui l'aveva avvertita: «niente matrimonio, niente figli».



MOSTRE

Opere dell'artista di Mantova, che vive a Venezia, allo Studio «Tommaseo» di Trieste

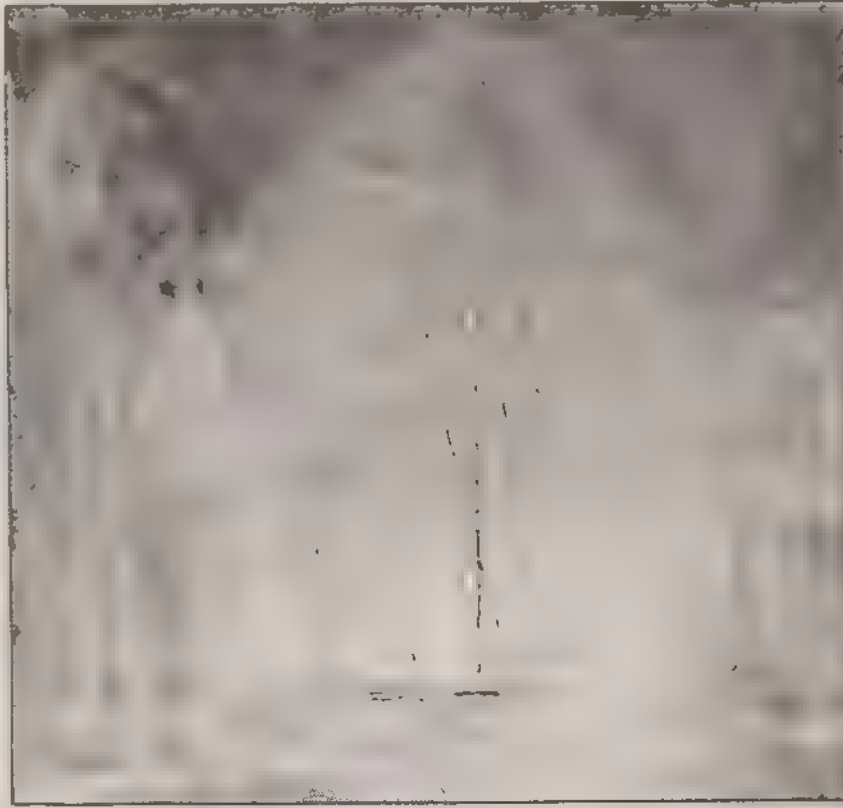
Ileana Ruggeri: sogni fatti d'acqua

I silenzi, le magie del Mincio e della laguna su tela di lino

TRIESTE I sogni d'acqua di Ileana Ruggeri (nella foto un'opera) sono in mostra fino al 1.º giugno allo Studio «Tommaseo» di Trieste (orario per il pubblico: dal lunedì al sabato, 17-20).

Nata a Mantova, l'artista risiede da molti anni a Venezia: nelle sue pitture realizzate a olio su tele di lino (per conferire maggiore spessore e profondità all'immagine), la pittrice ricomponde in modo preciso, ma al tempo stesso evanescente, le impressioni che le acque del Mincio, che circondano in forma lacustre la città natale, conferendo l'aspetto di penisola, e quelle immote della laguna suscitano nella sua memoria.

I toni cromatici scelti per descrivere l'evaporare delle nebbie lombarde e le trasparenze dei fondali veneziani sono chiarissimi e difficili da costruire nella grande dimensione. Tuttavia la Ruggeri, attraverso una complessa e laboriosa trama di velature e di ritoc-



chi, riesce a tradurre e a ricomporre nella bidimensionalità delle tele i silenzi e la magia dell'acqua, che racchiude i raggi di luce e il riflesso di nuvole e nebbie. Senza per ciò apparire descrittiva o naturalistica. Educata dagli studi di

architettura a tenere conto della tridimensionalità degli spazi, con forza e leggerezza la pittrice ricorre anche all'ausilio di lievi tracce strutturali: le vele, le arcate di un ponte, le sagome dei palazzi sull'acqua segnano, come misteriose ma

eloquenti presenze, le sue opere sospese tra razionalità e lirismo.

Tra gli appuntamenti cui l'artista ha partecipato di recente ricordiamo la mostra allestita l'anno scorso a Parigi, all'interno della petroliera «Reve des signes», della Fondazione d'arte contemporanea creata dallo scultore americano Mark Di Suvero, cui per tematica e allestimento si collega idealmente l'esposizione triestina.

Allora la nave, dopo aver percorso la Saona e parte della Senna, attraccava a Parigi, inaugurando al suo interno una suggestiva mostra dedicata alle «architetture d'acqua» della Ruggeri in contemporanea con l'esposizione, in vari siti della città, di sculture monumentali di Di Suvero. Che della Ruggeri ha scritto: «Il mistero luccicante dei riflessi dell'acqua accarezza gli occhi come ali d'angelo o ragnatele, per catturare questo sospiro d'olio su tela».

Marianna Accerboni

CINEMA Il nuovo direttore del festival, Alberto Barbera, soddisfatto dei contatti stabiliti a Cannes

Mostra di Venezia: papabili italiani e stranieri



ROMA Appena rientrato da Cannes, e soddisfatto dei contatti stabiliti sulla Croisette con produttori, autori e distributori, Alberto Barbera, nuovo direttore della Mostra del cinema di Venezia, esprime con grande fair play un giudizio «largamente positivo» sul festival rivale. «Purtroppo - dice, senza voler commentare le critiche al verdetto della giuria apparse sui giornali italiani - ho visto pochi film e quindi posso dare solo una valutazione superficiale. Detto questo, il concorso mi è sembrato di buon livello, senza cadute».

A Cannes Barbera ha avuto un centinaio di incontri e ha trovato «grande disponibilità» nei confronti di Venezia e «molto materiale interessante». Su «Eyes wide shut» di Stanley Kubrick, che tutti danno ormai per acquisito dalla Mostra, non si sbilancia: «discuteremo la cosa a metà giugno con la Warner, per ora non c'è alcuna conferma». Tra i film stranieri papabili per Ve-

nezia, oltre quelli già acquisiti di Abbas Kiarostami e Philippe Garrel, cita le nuove opere di Roman Polanski, Jane Campion (nella foto) e Mike Leigh.

Barbera nega che ci siano pochi film italiani pronti per la Mostra: «Ho una lista di 25 titoli da vedere fino a metà luglio». Quasi sicuramente, dice Barbera, non saranno pronti né il nuovo film di Roberto Torre né quello di Silvio Soldini. Ed elenca tra gli italiani papabili, in buona parte ancora da vedere, «Testimone d'amore» di Giacomo Campiotti, «Il dolce rumore della vita» di Giuseppe Bertolucci, le opere seconde di Gianni Zanasi e Gianluca Tavarelli, «Fuori di me» e «Poco prima di dire addio», «Appassionato» di Tonino De Bernardi.

Quanto alle pastoie burocratiche che da sempre affliggono il festival, Barbera ricorda con molta diplomazia che è in atto la trasformazione della Biennale da ente pubblico a associazione privata.

ibiza e saint-tropez
in Symphony.

vi aspetta una
vacanza caliente.

Partenze dal 12 giugno

genova
napoli

I profumi della Costa Azzurra, le folli notti in musica di Ibiza, e ancora Malta e Tunisi, dove poter fare un giro per le oasi o i laghi salati e poi riprendere la crociera... dimenticare sette notti il mondo di ogni giorno per conoscete di nuovi. Non state sognando: 1.000.000 più tasse

Symphony, la vostra compagna di viaggio, vi accoglie come solo lei sa fare, con i suoi grandi spazi all'aperto, tutti gli sport che desiderate, le atmosfere giuste per divertirvi, un'ospitalità di bordo unica.

Ed ora, per godervi un po' il fresco...

Avete visto il prezzo? È ora di correre in agenzia!

Ragazzi fino a 18 anni gratis in cabina con i genitori

MSC Crociere

MSC CROCIERE. LO STILE ITALIANO DELLE VACANZE
Nelle migliori Agenzie di viaggio e su Internet: www.msccruise.com

IL PICCOLO

IL GIORNALE DELLA TUA CITTÀ

IL PICCOLO

IL GIORNALE DELLA TUA CITTÀ

MUSICA Un fenomeno che affonda le radici nel passato ma sta vivendo una stagione ricca di nuovi protagonisti

Sono una star. Anzi, una baby star

L'ultima arriva dagli Usa: Britney Spears, 17 anni e sei milioni di dischi venduti

L'ultima della nidiata si chiama Britney Spears, bionda diciassettenne americana (nella foto) che, con la stessa facilità con cui una sua coetanea cambia fidanzato, ha venduto sei milioni di copie dell'album d'esordio, intitolato «...Baby one more time». Ma prima di lei, e cioè appena ieri, c'erano già stati i Five e gli Ultra, gli Hanson e la Cleopatra, Brandy e Natalie Imbruglia. E allo stesso filone, seppur un tantino più cresciuti, appartengono in fondo anche Ricky Martin e le stesse Spice Girls, con la «transfuga» Geri Halliwell ormai sulla rampa di lancio da solista.

Stiamo parlando delle cosiddette baby star, l'ultimo fenomeno scodellato da oltreoceano e oltremarica. Cantanti e gruppi appena o poco più che adolescenti, trasferiti direttamente dai banchi di scuola ai vertici delle classifiche di vendita. Ex bambini cresciuti a pane nutella e televisione, figli di una generazione che a sua volta è venuta su a suon di pop e di rock, e che dunque hanno avuto anche loro i propri idoli nelle popstar e nelle rockstar tanto amate dai genitori.

Del resto, pensandoci bene, si tratta di una normale conseguenza del fatto che proprio fra i giovanissimi si annidano storicamente gli acquirenti di dischi più assidui. E da tempo l'industria discografica - pesantemente attaccata in questi mesi sul fronte della musica gratuita veicolata da Internet - ha capito che le nuove galline dalle uova d'oro potevano celarsi proprio in questa nidiata di ag-

guerriti ragazzini.

I precedenti non mancano. Basti pensare che Michael Jackson debuttò ancora bambino, con i suoi fratelli, a cavallo fra gli anni Sessanta e Settanta, nei leggendari Jackson Five. E un altro enfant prodige che poi ha saputo perpetuare il successo nell'età adulta è sicuramente Stevie Wonder.

Un fenomeno simile, in Italia, lo ricordiamo già nei primissimi anni Sessanta. Che cos'altro erano, infatti, se non i primi «cantanti ragazzini» di casa nostra, Gianni Morandi e Rita Pavone quando diventarono, appena adolescenti, gli idoli dei loro coetanei? Per non parlare di Nada, appena restituita a nuova fama sanremese, che aveva soltanto quindici anni quando cantava, nel '69, sempre al Festival, la sua «Ma che freddo fa». E di Ron, che all'epoca si faceva chiamare con il suo vero nome, cioè Rosalino Cellamare, debuttante della stessa età e nella stessa epoca.

Insomma, come al solito qui non si inventa nulla. La cosa che forse colpisce di più, in questa nuova ondata di baby star del Duemila, è una certa «scafata» - si può dire? - presente quasi a livello cromosomico sin dagli esordi di questi ragazzini e queste ragazzine. Sì, perché magari uno si aspetterebbe da loro, chissà, un minimo di timidezza, qualche rossore, un po' di incertezza. Macché. Vanno via come treni. Di più: sembrano nati su un palcoscenico, con un microfono al posto del biberon e le telecamere pronte a cogliere mossette e ancheggia-

menti di rito.

Guardate per esempio le tre sorelle di colore Cleopatra, che hanno debuttato l'anno scorso. Oppure un'altra famiglia canterina, quella degli Hanson. Ragazzi che dimostrano una sicurezza che altri più stagionati protagonisti di secondo piano della scena musicale non possiedono nemmeno dopo carriere lunghe decenni.

Le storie di questi ragazzi si somigliano un po' tutte. Gli Ultra, i Five, i Boyzone... Formazioni di giovanissimi che cantano, suonano e ballano le musiche che i loro coetanei si aspettano da loro: melodie semplici e accattivanti, ritmi ballabili, testi che parlano di storie d'amore adolescenziali (quelle dove c'è sempre qualcuno che lascia qualcuno, un altro, che poi si dispera, e poi magari l'altro torna indietro, ma ormai è troppo tardi...) e che

comunque rifuggono come la peste qualsiasi tema anche lontanamente impegnato.

In Italia qualcosa di simile è capitato un paio d'anni fa per le sorelle milanesi Paola & Chiara, che però dopo il debutto sapremose in perfetto «stile teen agers» - e infatti il loro pubblico era formato soprattutto da giovanissimi - ultimamente hanno già dimostrato dei notevoli passi avanti in una crescita musicale che lascia ben sperare per il futuro.

Un capitolo a parte, in questa passerella di baby star, lo merita Charlotte Church. Lo scorso anno, quando il suo cd d'esordio, intitolato «Voice of an angel», vendette in un battibaleno un milione di copie, la soprano gallese aveva appena dodici anni. E dunque ne aveva soltanto undici nel '97, quando il presidente della Sony Music inglese, un certo Paul Burger, la scoprì vedendola partecipare a un programma di karaoke televisivo intitolato «Talking Telephone Numbers». Rimase talmente colpito dalle sue doti canore che la mise subito sotto contratto. Di lì a pochi mesi fu pubblicato il primo disco, premiato da un successo di pubblico che ebbe anche un risvolto «sacro»: l'udienza dinanzi a Papa Giovanni Paolo II.

Ma torniamo alla ragazza, ops, alla baby star citata all'inizio: Britney Spears. La sua storia è recentissima. Originaria di Kentwood, cittadina di un migliaio di abitanti in Louisiana, dove lei canticchiava con successo già da bambina, nei classici saggi finali dell'asilo. A otto anni la lungimirante mamma (avete notato? c'è sempre una motivatissima mamma, o un famelico papà, dietro alle carriere di tanti giovanissimi protagonisti dello spettacolo ma anche dello sport...) la affida a un'agenzia per bambini, che le fa ottenere i primi ingaggi nel campo della pubblicità e persino in qualche piccolo musical. Da lì, passandoci, rinunciando probabilmente all'infanzia e all'adolescenza,

ma in fondo che importa, la biondina è approdata al primo contratto e finalmente al debutto discografico. Risultato: all'inizio di quest'anno è balzata ai vertici delle classifiche di vendita statunitensi, sia degli album che dei singoli, con il suo lavoro d'esordio. Aiutata anche da un malizioso e provocante videoclip che l'ha imposta come nuovo idolo delle ragazzine.

Dagli annali apprendiamo che la Spears è la più giovane cantante nella storia dell'industria discografica ad aver debuttato con un singolo e un album saliti entrambi al primo posto delle classifiche sia di vendita che di ascolto. Un paio di settimane fa, a suggello della sua vertiginosa ascesa, è arrivata anche la copertina del prestigiosissimo Rolling Stone - l'intramontabile bibbia della musica americana e internazionale - che l'ha fatta fotografare dal celebratissimo David La Chapelle nella sua cameretta piena di poster e orsetti di peluche, ma in reggiseno e provocanti calzoncini rosa, con la scritta «baby» sul culetto.

Britney, oltre a essere il nuovo idolo dei teen-agers a stelle e strisce, attualmente è prima in classifica in una ventina di paesi di mezzo mondo. Insomma, è già una star. Nelle interviste dice che vuole diventare come Madonna.

Ma sull'altare del successo forse ha dovuto immolare l'infanzia e l'adolescenza. Anche lei, come le altre baby star. Compresse quelle che verranno.

Carlo Muscatello

za, ma in fondo che importa, la biondina è approdata al primo contratto e finalmente al debutto discografico.

Risultato: all'inizio di quest'anno è balzata ai vertici delle classifiche di vendita statunitensi, sia degli album che dei singoli, con il suo lavoro d'esordio. Aiutata anche da un malizioso e provocante videoclip che l'ha imposta come nuovo idolo delle ragazzine.

Dagli annali apprendiamo che la Spears è la più giovane cantante nella storia dell'industria discografica ad aver debuttato con un singolo e un album saliti entrambi al primo posto delle classifiche sia di vendita che di ascolto. Un paio di settimane fa, a suggello della sua vertiginosa ascesa, è arrivata anche la copertina del prestigiosissimo Rolling Stone - l'intramontabile bibbia della musica americana e internazionale - che l'ha fatta fotografare dal celebratissimo David La Chapelle nella sua cameretta piena di poster e orsetti di peluche, ma in reggiseno e provocanti calzoncini rosa, con la scritta «baby» sul culetto.

Britney, oltre a essere il nuovo idolo dei teen-agers a stelle e strisce, attualmente è prima in classifica in una ventina di paesi di mezzo mondo. Insomma, è già una star. Nelle interviste dice che vuole diventare come Madonna.

Ma sull'altare del successo forse ha dovuto immolare l'infanzia e l'adolescenza. Anche lei, come le altre baby star. Compresse quelle che verranno.

Carlo Muscatello

APPUNTAMENTI

Contovello: domani Positive Vibrations
Premio Trio di Trieste: si concludono oggi le prove eliminatorie

TRIESTE Si concludono oggi all'Auditorium del Conservatorio Tartini, alle 9.30 e alle 15.30, le prove eliminatorie del quarto Concorso internazionale per complessi da camera con pianoforte «Premio Trio di Trieste». Le prove sono aperte al pubblico.

Domani alle 21, al Gatomato (Contovello), è in programma una serata con Positive Vibrations & Dischi Volanti.

Venerdì alle 20.30, al Comunale s'inaugura la Stagione Sinfonica di primavera con il concerto dell'Orchestra del teatro Verdi diretta dal maestro Gary Bertini. In programma la Sinfonia n. 5 in do diesis minore di Mahler. Il concerto sarà replicato sabato alle 18 al «Verdi», e domenica alle 20.45 all'Auditorium Concordia di Pordenone.

Venerdì alle 21.30, al Big Buffalo (Muggia), serata con Jimmy Joe's Band (nella foto in alto a destra).

Sabato alle 9.30, al Teatro Verdi, prova finale del IV Concorso internazionale per complessi da camera con pianoforte «Premio Trio di Trieste». Alle 21, sempre al Verdi, si terrà la premiazione e il Concerto dei premiati.

Sabato alle 21, al Teatro Miela, concerto di percussioni giapponesi «La via del tamburo» con il gruppo Taiko Do.

Dall'1 al 13 giugno, al Politeama Rossetti, Piera Degli Esposti proporrà la «Rappresentazione della passione», diretta da Antonio Calenda, ultimo spettacolo in abbonamento della stagione di prosa dello Stabile. Il 28 e 29 maggio avranno luogo due anteprime alla Risiera di San Sabba, ma soltanto per invito.

Martedì 1 e mercoledì 2 giugno, alle 21, da «Spetic» (Cattinara), serata musicale con il pianista e cantante Alex Vincenti.

Il 4 giugno, alle 20.30, al Teatro Verdi per la Stagione sinfonica di primavera concerto diretto da Gabor Oetvös, con il soprano Françoise Pollet. Musiche di Richard Strauss.

Il 5 giugno, alle 21, al Teatro Verdi, fuori abbonamento, si esibirà il Quatuor Olivier Messiaen con Myung-Whun Chung al pianoforte, René Benedetti violoncello, Frédéric Laroque violino, Jérôme Julien-Laferrère clarinetto. Musiche di Mendelssohn-Bartholdy e Messiaen.

Il 23 giugno alle 21, in piazza dell'Unità, concerto di Gianluca Grignani (nella foto al centro).

Il 25 giugno alle 21, in piazza dell'Unità, concerto dei Timoria.

UDINE Venerdì alle 21, al Teatro Pasolini di Cervignano, la Compagnia Teatrolaltro propone «Ofmiceandmen» (nella foto qui accanto, una scena dello spettacolo).

PORDENONE Domani alle 21, all'Auditorium Concordia, nell'ambito di Schermo Sonoro, «Omaggio a Truffaut» con la pianista Rita Marcotulli.

VENETO Oggi, dalle 18 in poi, al Teatro Accademia di Conegliano, prosegue la rassegna «Dimmi chi erano i Beatles» con proiezioni di film inglesi degli anni Sessanta. Informazioni allo 0438-411007.

PRIME VISIONI

Ma, forse, alla storia mancano il pathos e la suspense

Paul Auster inventa per Lulu un «noir» dai toni metafisici

LULU ON THE BRIDGE

Regia di Paul Auster.
Interpreti: Mira Sorvino, Harvey Keitel, Vanessa Redgrave.

«Lulu on the bridge» è il primo film interamente scritto e diretto da Paul Auster, che come coautore si era trovato alla macchina da presa per «Smoke» e «Blue in the face».

E parte degli interpreti di quel ditico li ritroviamo in quest'opera prima: a cominciare da Harvey Keitel, nel ruolo di Izzy Maurer un sassofonista jazz la cui vita cambia totalmente quando viene ferito da un colpo di pistola sparato da un mitomane in un club di New York.

Senza un polmone la sua carriera di musicista è stroncata, a ridare un senso alla sua esistenza è il ritrovamento, accanto a un cadavere, di una valigetta

contenente un numero di telefono e una pietra dai poteri misteriosi. Il numero lo condurrà a Celia (Mira Sorvino, nella foto) un'attrice alle prime armi e la pietra farà sbocciare l'amore.

Le cose si mettono per il meglio e Celia sarà chiama-



ta a interpretare Lulu nel remake del «Vaso di Pandora». Ma, improvvisamente, qualcuno si mette sulle loro tracce, alla ricerca, forse, della misteriosa pietra. S'inizia così una «detection», che ha il valore di un'indagine nell'anima dei

protagonisti.

I temi della letteratura di Paul Auster: la solitudine, il cambiamento improvviso, i giochi del destino trovano qui una forma cinematografica grazie al raffinato lavoro di camera di Sakharov e alla colonna sonora di Graeme Revell che restituiscono i toni di un noir esistenziale.

Auster punta molto in alto, mescolando il noir con il film psicologico e il dramma d'amore: il suo cinema sembra voler uscire dal realismo per sfociare nella riflessione metafisica.

Se da un lato la suggestione dei suoi romanzi è perfettamente restituita, a furia di confondere le piste, Auster finisce per non controllare la scrittura costruendo un dramma senza pathos, un thriller senza suspense.

Cristina D'Osualdo

«Incubo finale», il seguito di «So cosa hai fatto l'estate scorsa»

Godetevi le Bahamas, ragazzi sarà una vacanza di sangue

INCUBO FINALE

Regia di Danny Cannon.
Interpreti: Jennifer Love Hewitt, Freddie Prinze jr., Usa, 1998.

Questo film, nella tipica tradizione delle saghe horror («Halloween», «Venerdì 13», «La casa», è un seguito, ma il titolo italiano («Incubo finale») non lo fa capire. Si tratta della seconda puntata di «So cosa hai fatto l'estate scorsa», e ripropone il killer marinato con impermeabile da tempesta, che ogni 4 luglio (un'altra data maledetta) fa strage di liceali brandendo il suo micidiale uncino.

Come sempre in questi casi la scintilla della ciclica strage è una vendetta che ossessiona la mente del sovrumano psicopatico. In una notte di sbronza e sesso, quattro ragazzi avevano investito uno sconosciuto buttandone il corpo in mare. Tutto era sembrato risolversi con un forte rimorso, ma un anno dopo qualcuno aveva inviato alla più sveglia del gruppo un secco messaggio: «So cosa hai fatto...». L'incubo si



era iniziato; ora in questo seguito il gioco si fa ancora più duro, seguendo i teen-ager superstiti in vacanza alle Bahamas (nella foto una scena).

Al contrario della serie «Scream» di Wes Craven - che ha riportato in auge l'horror liceale - queste stragi del marinaio pazzo sembrano rifiutare ogni sintomo post-moderno: niente citazioni evidenti, niente autoironia, niente tecnologia, cellulari o videotape. I «So cosa hai fatto...» sono, invece, il trionfo degli archetipi della paura, in contesti naturali e stavolta esotici. Le urlanti, giovani vittime sono intrappolate in un villaggio vacanze che pare un Jurassic Park del terrore gotico, con immagini vecchie anche più del cinema. Se l'inizio è sbrigativo e se scontate sono le prime esecuzioni, con le ombre della notte il regista Danny Cannon sembra dimostrare un po' di talento per il genere. Ancor più talento per la parte della vittima ribelle dimostra Jennifer Love Hewitt, pallida e sexy eroina della serie. Arrivederci al prossimo urlo.

Paolo Lughi

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI» - STAGIONE SINFONICA DI PRIMAVERA E DI AUTUNNO 1999. Campagna abbonamenti: continuano le conferme e le prenotazioni, a Trieste presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12 16-19, a Udine presso Acad, via Faedis 30, tel. 0432/470918. <http://www.teatroverdi-trieste.com>; Email: info@teatroverdi-trieste.com.

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI» - STAGIONE SINFONICA DI PRIMAVERA 1999. Concerto diretto dal maestro Gary Bertini. Musiche di Gustav Mahler. Venerdì 28 maggio, ore 20.30 (turno A), sabato 29 maggio, ore 18 (tur-

no B). Prenotazione e vendita dei biglietti: a Trieste presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12 16-19, a Udine presso Acad, via Faedis 30, tel. 0432/470918. <http://www.teatroverdi-trieste.com>; Email: info@teatroverdi-trieste.com.

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI» - STAGIONE SINFONICA DI PRIMAVERA 1999. Concerto del Quatuor Olivier Messiaen con Myung-Whun Chung (fuori abbonamento). Sabato 5 giugno, ore 21, Teatro Verdi. Prenotazione e vendita dei biglietti, a Trieste presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12 16-19, a Udine presso Acad, via Faedis 30, tel. 0432/470918. <http://www.teatroverdi-trieste.com>.

ste.com; Email: info@teatroverdi-trieste.com.

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI» - CONCERTO STRAODINARIO. Domenica 30 maggio, ore 18 concerto del Coro del Teatro Verdi. In programma la Petite Messe Solennelle di Gioachino Rossini. Prenotazione e vendita dei biglietti, a Trieste presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12 16-19, a Udine presso Acad, via Faedis 30, tel. 0432/470918. <http://www.teatroverdi-trieste.com>; Email: info@teatroverdi-trieste.com.

TEATRO STABILE - POLITEAMA ROSSETTI. Dall'1 al 13 giugno, Teatro Stabile del Friuli-Venezia Giulia «Rappresentazione della Passione» regia di Antonio Calenda, con Piera Degli Esposti. In abbo-

namiento: spettacolo 5 Rosso. Biglietteria del Teatro (tel. 040/54331) e Biglietteria Centrale di Galleria Protti (tel. 040/630063).

AMICI DELLA CONTRADA. Ore 18 «Teatro A Leggio». «Le voci» di Claudio Magris. Con Massimo Sommaglio. Circolo delle Assicurazioni Generali. Ingresso libero.

1.a VISIONE AMBASCIATORI. 17.30, 19.45, 22.10: «Matrix» con Keanu Reeves. Credete all'incredibile!
ARISTON. Oggi e domani sala riservata al British Film Club. Da venerdì: «La balla» di Marco Bellocchio.
ARISTON. Bellocchio. In occasione della presenta-

zione del film «La balla» il regista Marco Bellocchio incontrerà il pubblico dell'Ariston sabato 29 maggio alle ore 21.45.

SALA AZZURRA. Cannes '99. Ore 17.50, 21: «Il barbiere di Sibiria» di Nikita Mikhalkov, con Julia Ormond e Richard Harris.
EXCELSIOR. Cannes '99. Ore 18.05, 20.10, 22.15: «Harem suare» di Ferzan Ozpetek. Dal regista de «Il bagno turco».

GIOTTO MULTISALA. Via Giotto 8 (a 50 m dal Nazionale). Sala 1. 17, 18.40, 20.25, 22.15: «In dreams» con Annette Bening e Stephen Rea. Dal regista di «La moglie del soldato» e «Intervista col vampiro» un film agghiacciante prodotto da S. Spielberg. Ult. giorni.

Sala 2. 16.45, 18.20, 20.15, 22.15: «Segreti» con Michelle Pfeiffer e Jessica Lange. Dal romanzo vincitore del premio Pulitzer il più bel film dell'anno. Ult. giorni.

MIGNON. Solo per adulti. 16 ult. 22: «Sono pronta per tutti» con Jessica Rizzo. Ult. giorno.

NAZIONALE 1. 16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «Terapia e pallottole» con Robert De Niro e Billy Crystal. Risate ininterrotte per 100 minuti!
NAZIONALE 2. 16.30, 18.20, 20.15, 22.15. Sarete divorziati dalla paura: «Incubo finale». V. 14. Ult. giorni.
NAZIONALE 3. 16, 18, 20.05, 22.15: «Shakespeare in love». Il film del 7 Oscar.
NAZIONALE 4. 16.30,

18.20, 20.15, 22.15: «Piovuta dal cielo» con Sandra Bullock e Ben Affleck. Dall'occhio di un ciclone al cuore di un uragano! Ult. giorni.

2.a VISIONE ALCIONE. 18, 20, 22: «Lulu on the bridge» di Paul Auster. Con Harvey Keitel, Mira Sorvino, Willem Dafoe, Vanessa Redgrave. I visioni. Prezzi normali.

CAPITOL. I migliori films a solo L. 6000. Oggi «A prima vista», 17.45, 19.50, 22.10. Ultimo giorno.

MONFALCONE

EXCELSIOR. 18.15, 20.15, 22.10: «Terapia e pallottole» con Robert De Niro. Ingresso lire 8000.

GRADO

CRISTALLO. Ore 20, 22.15: «Payback» con M. Gibson e G. Henry.

GORIZIA

CORSO. Sala rossa. 17.45, 20, 22.15: «Terapia e pallottole» con Robert De Niro e Billy Crystal. Ingresso lire 8000.

CORSO. Sala blu. 17.30, 19.45, 22: «Piovuta dal cielo», con Sandra Bullock. Ingresso lire 8000.

CORSO. Sala gialla. 18, 20, 22.15: «Il corpo dell'anima», il nuovissimo film erotico di Salvatore Piscielli. Viet. min. 18 anni. Ingresso lire 8000.

VITTORIA. Sala 1. 17.30, 20, 22.20: «The matrix». Ingresso lire 8000.

VITTORIA. Sala 3. 18.15, 20.15, 22.10: «In dreams», di Neil Jordan. Ingresso lire 8000.

PORDENONE

MOSTRA D'ANTIQUARIATO

dal 27 al 30 maggio '99

ORARIO
27 MAGGIO dalle 17.00 alle 20.00
28 e 29 MAGGIO dalle 10.30 alle 23.00
30 MAGGIO dalle 10.30 alle 20.00
Per informazioni tel. 0434/232302

Il giornalista conduce, oggi su Raidue, lo speciale di «La vita in diretta»

Cucuzza resta in famiglia

Tra gli ospiti in studio ci sarà Valeria Marini

Lunedì la solidarietà ha vinto con «La partita del cuore»

ROMA La solidarietà de «La partita del cuore» fa vincere a Raiuno prima e seconda serata. La partita, giocata lunedì sera, a Firenze, tra le nazionali cantanti e piloti, è stata infatti il programma più visto del prime time con 7.400.000 telespettatori e uno share del 28,57%.

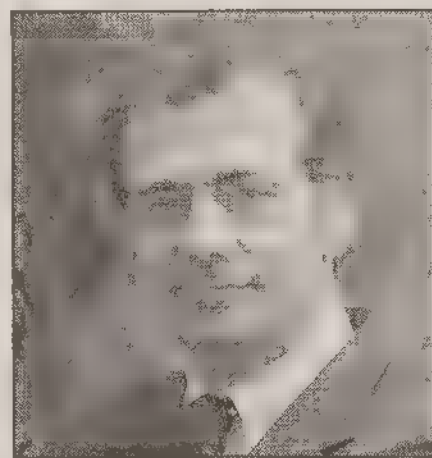
A seguire, lo speciale «Porta a porta» - in onda dopo la partita sempre su Raiuno - è dedicato, come l'incontro di calcio, alla gara di solidarietà in favore dei bambini del Kosovo con 1.550.000 telespettatori e il 19,56% di share è stato il programma più seguito di seconda serata.

Si colloca, invece, al secondo posto nel prime time il film di Canale 5 «Schegge di paura» («Primal fear») con Richard Gere e Laura Linney che si attesta a 6.949.000 e il 28,10% di share.

Alle reti Rai gli ascolti di prima serata con il 48,91% di share, pari a 13.082.000 telespettatori, contro il 41,29% delle tre reti Mediaset seguite da 11.042.000 telespettatori. A quest'ultima la seconda serata con 4.325.000 telespettatori, share del 45,90%, a fronte di un ascolto Rai di 4.016.000, share del 42,36%.

Da segnalare gli ascolti della gara di lunedì del Giro d'Italia: l'arrivo della tappa, in onda su Rai due dalle 16.13 alle 17.10, ha fatto registrare uno share del 30,89% con 2.246.000 telespettatori e quelli di «Striscia la notizia» di Canale 5 con 6.982.000, share del 28,50%.

ROMA Per Paolo Limiti e Amadeus potrebbe esserci un futuro su Raiuno. Il direttore di Raidue, Carlo Freccero, non smentisce le indiscrezioni. Amadeus potrebbe prendere il posto di Carlo Conti nel presale di Raiuno. Michele Cucuzza, invece, giornalista del Tg2 lanciato dal programma satirico «La posta del cuore», sembra in bilico tra Raiuno («Domenica in») e Rai due. Per lui Freccero ha offerto ieri una prossima stagione densa di appuntamenti, in occasione



della presentazione di «In fondo al cuore», un viaggio intorno all'eterno valore della famiglia (anzi, «la favola che si nasconde nelle pieghe della quotidianità», nel serbatoio di queste emozioni segrete: la famiglia), che oggi, alle 20.50, su Raidue

chiuderà la fortunata edizione '98-99 del programma di Valter Preci e Daniel Toaff «La vita in diretta».

«La vita in diretta» nella prossima stagione «diventerà la nostra Domenica In» ha detto Freccero rivolto a Cucuzza (nella foto) - andremo in onda dal lunedì al venerdì pomeriggio, mantenendo

il mix di cronaca e intrattenimento che ha fatto della fortuna del programma. Poi, siccome dobbiamo attrezzarci all'invasione di calcio della prossima stagione pensiamo al mercoledì sera, per proseguire con «In fondo al cuore» se l'esperimento di oggi andrà bene.

Tra gli ospiti in studio dello speciale «In fondo al cuore» ci sarà Valeria Marini.

OGGI IN TV



Tra i film in programma oggi in Tv:

«Due nel mirino» (1990) di John Badham (Italia 1, ore 20.45). Facile ma riuscita commedia on the road per una coppia azzecata, formata da Mel Gibson e Goldie Hawn.

«Quel che resta del giorno» (1993) di James Ivory (Retequattro, ore 20.35). Un ricco americano acquista una tenuta in Inghilterra. Il maggiordomo ripercorre con la memoria le vicende degli ultimi vent'anni e quelle personali. Con Anthony Hopkins ed Emma Thompson (nella foto).

«Giovani streghe» (1996) di Andrew Fleming (Italia 1, ore 22.55). Spunti originali per un film coinvolgente, volutamente in bilico tra commedia e horror. Con Neve Campbell, Fairuz Blak, Robin Tunney. Nel «cast» anche 3000 rettili.

«Fino alla fine del mondo» (1991) di Wim Wenders (Tmc, ore 20.35). Una coppia viaggia per il mondo alla ricerca di immagini da «donare» a un'anziana donna cieca che vive nel deserto australiano. Con William Hurt e Solveig Dommartin.

Raidue, ore 23.05

«Pinocchio» da Gerusalemme

Si conclude oggi a Gerusalemme il viaggio di «Pinocchio» iniziato il 17 settembre ad Algeri. In questa ultima puntata si parlerà del confronto tra popoli religiosi e culture di cui Gerusalemme è luogo sim-

«Quel che resta del giorno» su Retequattro Vent'anni di ricordi del maggiordomo

bolico per eccellenza. La trasmissione andrà in onda dalla Torre di David con la partecipazione di esponenti delle società israeliane: dagli ortodossi agli intellettuali laici, nonché rappresentanti delle tre grandi religioni monoteistiche.

Tmc, ore 16

Ersilio Tonini a «Tappeto volante»

Il cardinale Ersilio Tonini sarà ospite della puntata odierna di «Tappeto Volante». In primo piano: interventi di Giuseppe Caldarola, ex direttore dell'Unità, e Sandro Ruotolo, del team di Michele Santoro, sul rapporto tra «mass-media» e guerra.

Canale 5, ore 23.25

Gli ospiti del «Costanzo Show»

Oggi al «Maurizio Costanzo Show» si parlerà di storie «incredibili ma vere» dalle ordinarie «mala burocrazia» a tragedie vere e proprie. Ospiti: Pina Sampaoli, madre di Simone, un ragazzo di 23 anni, morto 11 anni fa in un incidente sul lavoro; Luciano Rebutti, fidanzato con una ragazza cinese che ha avuto molti problemi burocratici per potersi sposare con lui; Sader Gashi, 19 anni nata a Pristina, autrice di un diario sulla vita di un'adolescente, con parti dedicate alla guerra, soprannominata l'Anna Frank del Kosovo; Udo Gumbel, corrispondente in Italia della terza rete tv tedesca; Andrea Camilleri, scrittore; Giobbe Covatta, attore.

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

6.00 Euronews
6.30 TG1 - CHE TEMPO FA
6.40 UNOMATTINA
7.00 TG1 (R 7.30 - 8.00 - 9.00)
7.05 100% ECONOMIA
7.10 RASSEGNA STAMPA - CHE TEMPO FA
8.30 TG1 FLASH L.I.S.
9.30 TG1 - FLASH
9.40 NON VOGLIO MORIRE. Film (drammatico '59).
11.30 TG1
11.35 LA VECCHIA FATTORIA.
12.25 CHE TEMPO FA (ALL'INTERNO DEL PROGRAMMA)
12.30 TG1 FLASH (ALL'INTERNO DEL PROGRAMMA)
13.30 TELEGIORNALE
13.55 TG1 ECONOMIA
14.05 IL TOCCO DI UN ANGELO.
15.00 QUESTION TIME
16.00 SOLLETTICO
17.00 TG1 DEI RAGAZZI (ALL'INTERNO DEL PROGRAMMA)
17.35 OGNI AL PARLAMENTO
17.45 PRIMA DEL TG.
18.00 TG1
18.10 PRIMA - LA CRONACA PRIMA DI TUTTO.
18.35 IN BOCCA AL LUPO! - 1a PARTE. Con Carlo Conti.
19.30 CHE TEMPO FA
20.00 TELEGIORNALE
20.35 CACCIA AL LUPO! - 2a PARTE. Con Carlo Conti.
20.50 IL COMMISSARIO REX. Telefilm.
22.45 TG1
22.50 VIAGGIO NEL CALCIO: LA VIOLENZA E GLI ULTRAS
0.10 TG1 NOTTE
0.20 STAMPA OGGI
0.25 AGENDA - CHE TEMPO FA
0.30 RAI EDUCATIONAL MEDIA/MENTE.
0.50 RAI EDUCATIONAL MEDIA/MENTE.
1.00 SOTTOVOCE: FRANCO COLONNI. Con Gigi Marzullo.
1.20 RAINOTTE
1.25 DALLE PAROLE AI FATTI
1.35 INVESTIGATORI D'ITALIA.
2.30 SCUSA SE E' POCO. Film (comm. '82). Di M. Vicario.
4.00 TG1 NOTTE (R)
4.30 I REMEMBR ITALY.
5.00 HELZACOMIC
5.30 TG1 NOTTE (R)

RAIDUE

6.40 LAVORORA (R)
6.50 SETTE MENO SETTE
7.00 GO CART MATTINA
7.05 MARCO
7.25 GIBI E DOPPIAV
7.35 PINGU
7.40 HEIDI
8.05 LE AVVENTURE DEL BOSCO PICCOLO
8.30 SISI
8.55 UN GENIO PER PENELOPE.
9.15 QUEL PASTICCIONE DI PAPA'
9.40 POPEYE
9.45 L'ARCA DEL DOTTOR BAYER. Telefilm.
10.35 RAI EDUCATIONAL - UN MONDO A COLORI.
10.50 TG2 MEDICINA 33.
11.10 METEO 2
11.15 TG2 MATTINA
11.30 ANTERIMA I FATTI VOSTRI
12.00 I FATTI VOSTRI.
13.00 TG2 GIORNO
13.30 ELEZIONI EUROPEE: LISTE A CONFRONTO
14.00 UN CASO PER DUE.
15.10 MARSHALL. Telefilm.
16.05 TG2 FLASH
16.10 RIDATEMI MIA FIGLIA. Film tv (drammatico '96).
17.15 TG2 FLASH
17.55 QUANDO RIDERE FACEVA RIDERE
18.10 METEO 2
18.15 TG2 FLASH L.I.S.
18.20 RAI SPORT SPORTSERA
18.40 IN VIAGGIO CON SERENO VARIABILE.
19.05 SENTINEL. Telefilm.
20.00 IL LOTTO ALLE OTTO.
20.30 TG2 - 20.30
20.50 IN FONDO AL CUORE.
23.05 PINOCCHIO.
23.40 ESTRAZIONI DEL LOTTO
23.45 TG2 NOTTE
0.15 NEON LIBRI
0.20 OGGI AL PARLAMENTO
0.30 METEO 2
0.35 APPUNTAMENTO AL CINEMA
0.40 I BREVI GIORNI SELVAGGI. Film (drammatico '69).
2.10 LAVORORA
2.20 SANREMO COMPILATION
2.50 DIPLOMI UNIVERSITARI A DISTANZA

RAITRE

6.00 RAI NEWS 24 MORNING NEWS
8.30 RAI EDUCATIONAL MEDIA/MENTE.
8.55 RAI EDUCATIONAL LA STORIA SIAMO NOI
9.55 RAI EDUCATIONAL LEMMA-NAVIGARE NELLE PAROLE
10.00 HAREM (ediz. 97/98/99).
11.00 GIOMATTINA '99.
12.00 TG3 DA MILANO
12.30 TG3 VERSO IL GIBULEO
12.30 TRIBUNE REGIONALI ELEZIONI AMMINISTRATIVE
13.00 TG3 TELESONNI
14.00 TG3 REGIONALI
14.20 TG3
14.40 TG3 ARTICOLO 1 - NOTIZIE E OFFERTE DI LAVORO
14.50 TG3 LEONARDO
15.00 LA TELEVISIONE: FAVOLE E CARONI
15.20 RAI SPORT POMERIGGIO SPORTIVO
15.25 TG2 GIORNO D'ITALIA: CESTI-TAPPA
16.05 TG2 GIORNO D'ITALIA: GIORNO ALL'ARRIVO
17.05 PROCESSO ALLA TAPPA
18.00 BILARDI: 4a PROVA SEMIFINALE - COPPA ITALIA
18.25 TG3 METEO
19.00 TG3
20.00 CICLISMO: 82. GIRO D'ITALIA-TIGRO
20.25 UN POSTO AL SOLE.
20.50 MI MANDA RIDERE
22.30 TG3
22.45 TG3 REGIONALI
22.55 BLU NOTTE.
24.00 CICLISMO: 82. GIRO D'ITALIA-GIRO NOTTE
0.30 TG3-T3 IN EDICOLA-T3 NOTTE CULTURA-T3 METEO
1.10 FUORI ORARIO. COSE (MAI) VISTE
1.15 RAI NEWS 24
1.20 SUPERZAP
1.30 RASSEGNA STAMPA HERALD TRIBUNE (2.45)
1.45 GOLD (3.15)
2.00 NEWS METEO (3-4-5)
2.15 RASSEGNA STAMPA T3
◆ Trasmissioni in lingua slovena
20.25 TRIESTE MULTINETICA
20.30 TGR

CANALE5

6.00 TG5 PRIMA PAGINA
8.00 TG5
8.45 VIVERE BENE.
10.00 MAURIZIO COSTANZO SHOW (R).
11.30 IL COMMISSARIO SCALI. Telefilm. «Figli d'America»
12.30 CASA VIANELLO. Telefilm.
13.00 TG5
13.30 TUTTOBEAN. Telefilm.
13.45 BEAUTIFUL. Telenovela.
14.20 VIVERE. Telenovela.
14.50 UOMINI E DONNE. Con Maria De Filippi.
16.40 CIAO DOTTOR. Telefilm. «Terror nella scuola»
17.45 VERISSIMO. Con Cristina Parodi.
18.35 PASSAPAROLA. Con Claudio Lippi.
20.00 TG5
20.30 CHAMPIONS LEAGUE: MANCHESTER UTD. - BAYERN MONACO
22.50 STRISCIA DI MEZZA SERA. Con Gerry Scotti e Gene Gnocchi.
23.20 TG5 NOTIZIE DELLA GUERRA
23.25 MAURIZIO COSTANZO SHOW. Con Maurizio Costanzo.
0.15 ELETTORANDO (ALL'INTERNO DEL PROGRAMMA)
1.00 TG5 NOTTE
1.30 STRISCIA LA NOTIZIA (R). Con Gerry Scotti e Gene Gnocchi.
2.00 HILL STREET GIORNO E NOTTE. Telefilm. «Furto su commissione»
3.00 VIVERE BENE (R)
4.15 TG5 (R)
4.45 VERISSIMO (R). Con Cristina Parodi.
5.30 TG5 (R)

INTERESSI
ZERO
TAN 0% TAEG 0%
Luisa Colletti
Via F. Venezian 10/c Tel. 040/307480

ITALIA1

6.10 OCEAN GIRL. Telefilm.
6.35 CIAO CIAO MATTINA E CARTONI ANIMATI
9.20 MAC GYVER. Telefilm.
10.15 OTTO SECONDI DI GLORIA. Film (biografico '95). Di John Avildsen. Con Luke Perry, Cynthia Geary.
12.20 STUDIO SPORT
12.25 STUDIO APERTO
12.50 FATTI E MISFATTI
13.00 OTTO SOTTO UN TETTO. Telefilm. «L'Incubo»
13.30 LUPIN, L'INCORREGGIBILE LUPIN
14.00 I SIMPSON
14.20 COLPO DI FULMINE. Con Walter Nudo e Rebecca Ream.
15.00 IFUGO! Con Tamara Donati.
15.30 GLI AMICI DEL CUORE. Telefilm. «Il produttore»
16.00 BIM BUM BAM
16.05 CHE CAMPIONI HOLLY E BENJI
16.30 BIM BUM BAM
16.35 IL TULIPANO NERO
17.05 PRENDI IL MONDO E VAI
17.25 BIM BUM BAM
17.30 BAYWATCH. Telefilm.
18.30 STUDIO APERTO
18.55 STUDIO SPORT
19.00 UNA FAMIGLIA DEL TERZO TIPO. Telefilm.
19.30 PAPA E CICCIA. Telefilm.
20.00 SARABANDA. Con Enrico Papi.
20.45 DUE NEL MIRINO. Film (avventura '90). Di John Badham. Con David Carradine, Goldie Hawn, Mel Gibson.
22.55 GIOVANI STREGHE. Film (orrore '96). Di Andrew Fleming.
1.00 STUDIO APERTO - LA GIORNATA
1.10 FATTI E MISFATTI
1.20 STUDIO SPORT
1.55 RALLY E RACING (R)
2.25 IFUGO! (R)
2.55 CACCIA ALLA FRASE (R)
3.25 COLPO DI FULMINE (R)
3.55 CHI DICE DONNA DICE DONNA. Film (comm. '76).
5.30 KUNG FU. Telefilm.

RETE4

6.00 I VIAGGI DELLA MACCHINA DEL TEMPO (R)
6.30 UN VOLTO, DUE DONNE.
8.25 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
8.45 PESTE E CORNA - A TU PER TU. Con Roberto Gervaso.
8.50 AROMA DE CAFFE'.
9.45 CUORE SELVAGGIO.
10.45 FEBBRE D'AMORE.
11.20 VERSO L'EUROPA
11.30 TG4
11.40 FORUM.
13.30 TG4
14.00 LA RUOTA DELLA FORTUNA. Con Mike Bongiorno.
15.00 SENTIERI. Telenovela.
16.00 IL BAMBINO PERDUTO. Film (drammatico '54). Di George Seaton. Con Bing Crosby, Nicole Maurey.
18.00 OK IL PREZZO E' GIUSTO. Con Emanuela Folliero.
18.55 TG4
19.30 UN GIUSTIZIERE A NEW YORK. Telefilm.
20.35 QUEL CHE RESTA DEL GIORNO. Film (drammatico '93). Di James Ivory. Con Anthony Hopkins, Emma Thompson, James Fox.
23.10 IL FRATELLO PIU' FURBO DI SHERLOCK HOLMES. Film (commedia '75). Di Gene Wilder. Con Gene Wilder, Marty Feldman.
1.45 TG4 RASSEGNA STAMPA
2.05 SETTE VOLTE SETTE. Film (commedia '68). Di Michele Lupio. Con Gastone Moschin, Adolfo Celi.
3.55 PESTE E CORNA - A TU PER TU (R). Con Roberto Gervaso.
4.00 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
4.20 PRINCIPE AZZURRO (R)

INTERESSI
ZERO
TAN 0% TAEG 0%
Luisa Colletti
Via F. Venezian 10/c Tel. 040/307480

TMC

7.00 LA VOCE DEL SIGNORE. Telenovela.
8.00 IRONSIDE. Telefilm.
8.55 TELEGIORNALE
9.00 IL MAGNIFICO IRLANDESE. Film (drammatico '65). Di Jack Cardiff John Ford. Con Rod Taylor, Julie Christie.
10.00 TELEGIORNALE (ALL'INTERNO DEL FILM)
11.35 QUINCY. Telefilm.
12.30 TMC SPORT
12.45 TELEGIORNALE
13.00 IL SANTO (R). Telefilm.
14.00 MISSIONE IN MANCIURA. Film (drammatico '66). Di John Ford. Con Anne Bancroft, Sue Lyon.
16.00 TAPPETO VOLANTE. Con Luciano Rispoli.
18.00 ZAP ZAP TV. Con Alessandra Lusa e Ettore Bassi.
19.45 CLUB HAWAII. Telefilm.
19.45 TELEGIORNALE
20.10 TMC SPORT
20.35 FINO ALLA FINE DEL MONDO. Film (drammatico '91). Di Wim Wenders. Con William Hurt, Solveig Dommartin.
0.10 TELEGIORNALE
0.30 DOTTOR SPOT. Con Lillo Perri.
0.40 LA DONNA DAI TRE VOLTI. Film (drammatico '57). Di N. Johnson. Con Joanne Woodward, Lee J. Cobb.
2.30 TELEGIORNALE
2.55 TAPPETO VOLANTE (R). Con Luciano Rispoli.
5.10 CNM

■ Eventuali variazioni degli orari o dei programmi dipendono esclusivamente dalle singole emittenti, che non sempre le comunicano in tempo utile per consentirvi di effettuare le correzioni.

TELEQUATTRO

6.00 MANSION DE LUXE
7.00 CARTONI ANIMATI
7.25 PIANETA SALUTE
7.50 TG MULTILINGUE
8.25 SABOTATORI. Film (poliziesco '42). Di Alfred Hitchcock. Con Priscilla Lane, Robert Cummings.
10.15 RUOTE IN PISTA
11.00 VENDETTA DI UNA DONNA. Telenovela.
11.50 SQUADRA ANTICRIMINE. Telefilm.
13.15 IL NOTIZIARIO
13.35 CITADINO IN LINEA CON...
14.15 VETRINA
17.00 IL NOTIZIARIO
17.30 SHARKY E GEORGE.
18.00 GET SMART. Telefilm.
18.30 PERSONAGGI & OPINIONI
19.15 IL NOTIZIARIO
20.30 ZOOM GORIZIA
20.55 IL SUPPLEMENTO
22.45 IL NOTIZIARIO
23.35 GET SMART. Telefilm.
24.00 ZOOM GORIZIA
0.30 PRIMA DELLE PIAZZE - CANZONE TRIESTINA
1.00 IL NOTIZIARIO
1.45 RICORDATI DI SOGNARMI. Film. Di C. Feldman. Con J. Roberts.
3.35 IL GELATO CHE UCCIDE. Film.
5.00 IL NOTIZIARIO
5.45 ZOOM GORIZIA

TELEFRIULI

6.03 TELEFRIULI F.V.G.
6.37 TELEFRIULI SPORT
6.45 METEO-BORSA E CAMBI
7.53 DITELO A TELEFRIULI
7.05 VIDEOBIT
7.30 BUM BUM
7.50 YES AUSTRALIA.
8.15 VIDEOSHOPIPING
11.15 CORTINA DE VIDRO.
12.30 TG CONTATTO
13.00 YES AUSTRALIA.
13.30 TG CONTATTO
14.00 VIDEOSHOPIPING
17.00 TG CONTATTO
17.30 FIRST AND TEN.
18.00 CORTINA DE VIDRO.
19.00 TELEGIORNALE F.V.G.
19.34 TELEFRIULI SPORT
19.42 METEO-BORSA E CAMBI
19.50 DITELO A TELEFRIULI
20.15 MRS. PEPPEROT-MINU'
20.45 FRAN. Film. Di Glenda Hambly. Con Annie Byrnon, Noni Hazelhurst.
22.48 TELEGIORNALE F.V.G.
23.22 TELEFRIULI SPORT
23.30 METEO-BORSA E CAMBI
23.38 DITELO A TELEFRIULI
0.05 THE BITCH. Film (animazione '80). Di Jonathan Kaplan. Con Joan Collins, Michael Coby.
1.45 YES AUSTRALIA.
2.15 VITA DA SUB
2.48 TELEGIORNALE F.V.G.
3.22 TELEFRIULI SPORT
3.30 METEO-BORSA E CAMBI
3.38 DITELO A TELEFRIULI
4.00 NITEL LINE

CAPODISTRIA

14.30 Euronews
15.00 TV SCUOLA-TEMI SCELTI
15.45 MARCO POLO EXPRESS: IL MESSICO - II PARTE.
16.15 ALPE ADRIA
16.45 MAPPAMONDO
17.30 PARLAMO DI...
18.00 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA
19.00 TUTTOGGI I ED-SPORT
19.30 L'ALTALENA
20.00 MEDITERRANEO.
20.30 LA SAGA DELLA FORMULA 1
21.00 MERIDIANI. Documenti.
22.00 TUTTOGGI - II EDIZIONE
22.15 CHAMPIONS LEAGUE: MANCHESTER UTD. - BAYERN MONACO
11.00 KITCHEN
12.00 MTV EASY
12.25 TGA FLASH
12.30 MTV EASY
14.30 EUROPEAN TOP 20
15.30 MAD 4 HITS
17.00 SELECT MTV
18.45 TGA - SERA
19.00 MTV EASY
20.00 EUROPEAN TOP 20
21.00 JAMMIN' NATION
21.30 STYLISIMO
22.00 ROAD RULES. Telefilm.
22.30 KITCHEN
23.30 DARIA
24.00 SAY WHAT

RETEA

11.00 KITCHEN
12.00 MTV EASY
12.25 TGA FLASH
12.30 MTV EASY
14.30 EUROPEAN TOP 20
15.30 MAD 4 HITS
17.00 SELECT MTV
18.45 TGA - SERA
19.00 MTV EASY
20.00 EUROPEAN TOP 20
21.00 JAMMIN' NATION
21.30 STYLISIMO
22.00 ROAD RULES. Telefilm.
22.30 KITCHEN
23.30 DARIA
24.00 SAY WHAT

INTERESSI
ZERO
TAN 0% TAEG 0%
Luisa Colletti
Via F. Venezian 10/c Tel. 040/307480

TELEPORDENONE

7.00 TPN CRONACHE TELEGIORNALE (R)
8.00 CARTONI ANIMATI
9.00 CUORI NELLA TEMPESTA. Telenovela.
9.30 CARTONI ANIMATI
11.20 BEST TARGET - STRISCIA INFORMATICA
12.30 CANZONI ED EMOZIONI
13.10 POLITICA E DINTORNI
14.00 CARTONI ANIMATI
14.30 CUORI NELLA TEMPESTA. Telenovela.
15.00 CARTONI ANIMATI
18.00 SPECIALE BOMBE SULLA SERBIA - IN DIRETTA
19.15 TPN CRONACHE - 1A EDIZIONE DELLA SERA
20.30 VIDEO SHOPPING
21.00 VERDE A NORDEST
22.05 VIDEO SHOPPING
22.30 TPN CRONACHE - 2A EDIZIONE
23.30 VIDEO SHOPPING
24.00 SHOW EROTICO NOTTURNO
1.00 TPN CRONACHE - 3A EDIZIONE

INTERESSI
ZERO
TAN 0% TAEG 0%
Luisa Colletti
Via F. Venezian 10/c Tel. 040/307480

TMC2

7.00 RISVEGLI
9.00 VERTIGINE
10.00 COLORADIO GIALLO
12.00 ARRIVANO I NOSTRI
13.00 CLIP TO CLIP
14.00 FLASH - TG
14.05 1+1+1 - MINIMONOGRAFIA DEDICATA A CHEMICAL BROS
14.30 VERTIGINE. Con Lorenzo Sciles.
15.30 COLORADIO ROSSO
16.30 A ME MI PIACE IL VIDEO PREFERITI DI D. COLAIACOMO
17.00 ARRIVANO I NOSTRI - IL MEGLIO DEL MADE IN ITALY
18.05 COLORADIO ROSSO
19.00 FLASH - TG
19.05 PUZZLE
19.30 1+1+1
20.00 LE RAGAZZE DELLA PORTA ACCANTO. Telefilm.
20.30 IL DURO PIU' DURO. Film (commedia '83). Di Don Siegel. Con Audie Murphy, Faith Domergue.
22.30 COLORADIO VIOLA
23.00 TMC2 SPORT
23.10 TMC2 SPORT - MAGAZINE
23.30 CRONO - TEMPO DI MOTORI (R)
24.00 COLORADIO VIOLA
1.05 R.N.B. RHYTHM BLUES
2.00 NIGHT ON EARTH - I VIDEO DELLA NOTTE

ITALIA 7

7.00 NEWS LINE 16/9
7.30 CYBORG 999
8.00 CITY HUNTER
8.45 ANDIAMO AL CINEMA
8.50 MATTINATA CON...
11.15 NEWS LINE 16/9
11.30 TOP MODELS.
12.30 MUSICA E SPETTACOLO
13.00 CYBORG 999
13.30 SAMPEI
14.00 CITY HUNTER
14.30 7 E VINCI. Con Serena Albano.
15.00 ALICE. Telefilm.
16.30 NEWS LINE 16/9
16.00 ANDIAMO AL CINEMA
16.30 POMERIGGIO CON...
17.30 SOLDATO BENJAMIN. Telefilm.
18.00 LA GRANDE VALLATA. Telefilm.
19.00 NEWS LINE 16/9
19.35 SAMPEI
20.05 ARRIVANO I VOSTRI
20.20 CITY HUNTER
20.50 JEFFERSON IN PARIS. Film (drammatico '95). Di James Ivory. Con Nick Nolte, George Scacchi.
23.00 SEVEN SHOW
23.50 GIRA GIRAMONDO
0.20 NEWS LINE 16/9
0.35 ANDIAMO AL CINEMA
0.50 SEVEN SHOW
1.50 SPECIALE SPETTACOLO
2.00 NEWS LINE 16/9
2.15 PROGRAMMAZIONE NOTTURNA

RETE AZZURRA

11.45 FILM.
13.30 IL LOTTO E' SERVITO
16.00 CARTONI ANIMATI
17.30 TG NEWS
18.00 CONTAINER
18.30 CRAZY DANCE ODEON
19.00 ITALIA OH!!!
19.15 MOTOWN
19.20 RUSH FINALE
19.30 SEVEN CARS
20.00 TG ROSA
20.15 LA CITTA' DEI MOTORI
21.15 HOT WHEELS
21.45 SOLO MOTO
22.00 IL LOTTO E' SERVITO
23.30 TAPE RUNNER SPECIAL
24.00 T-TIME
0.30 SOFTBLOK

TELECHIARA

16.00 TRANSIBERIANA - 1a p.
16.30 I TRE MOSCHETTIERI
17.00 IL PIANETA SOMMERSO.
17.30 L'ALBERO DELLE MELE.
18.00 TITINERAI ITALIANI.
18.15 CARO DOMANI.
18.50 MONDO MISSIONARIO
19.20 IL VASO DI PANDORA
19.30 NOTIZIE DA NORDEST
19.45 TG 2000
20.00 I TRE MOSCHETTIERI
20.30 GIORNO DOPO GIORNO
21.00 LA MONETA INSANGUINATA. Film (giallo '47).
22.30 NOTIZIE DA NORDEST
22.45 IL VASO DI PANDORA
22.50 GIORNO DOPO GIORNO
23.15 TG 2000
23.30 PUNTO DI VISTA

RADIO

Radiouno 91.5 o 87.7 MHz/2019 AM
6.16: All'ordine del giorno; 6.21: Settimo cielo: Quali sapienze per i nostri giorni?; 6.30: Italia istruzioni per l'uso; 7.00: GR Regione; 7.35: Questioni di colore; 8.00: GR1; 8.35: Golem; 9.00: GR1 Cultura; 9.05: Radio anch'io; 10.00: Mille voci letterarie; 10.30: GR1 Trilogia; 10.35: Scienze; 11.18: Radiocolore; 12.05: GR1 Come vanno gli affari; 12.32: Mille voci sport; 13.00: GR1; 13.25: Parlamento news; 13.30: Partito doppio; 14.00: GR1 Medicina e società; 14.10: Bolmare; 14.15: Ciclismo; 82.00: Giro d'Italia; 15.00: GR1 New York News; 16.00: Europa; 16.30: Radiosport; 16.35: Giro d'Italia; 17.00: Come vanno gli affari; 17.15: Ciclismo; 82.00: Giro d'Italia - Contropiede; 17.30: Radiouno mus ca; 18.00: Vaghi nella multimedia; 19.00: GR1; 19.12: Ascolta, si fa sera; 19.40: GR1 Zapp ig; 20.50: Le speranze d'alta; 21.05: L'udienza è aperta; 22.00: Per no; 22.50: Estraneo; 23.00: GR1; 23.05: Nuovi; 23.10: All'ordine del giorno; 23.40: Poesia e musica; 23.45: Uomini e canzoni; 24.00: Il giornale della mezzanotte; 0.30: La notte dei misteri; 5.30: Il giornale del mattino; 5.45: Bolmare.

Raidue 93.6 o 92.4 MHz/1035 AM
6.00: Buongiorno di Raidue; 6.30: GR2; 7.30: GR2; 8.10: Fabio e Flaminia e la traversata; 8.30: GR2; 8.50: Nuova; 9.15: Il ruggito del coniglio; 10.15: Morning Hits; 10.35: Se telefonando; 11.54: Mezzogiorno con Nada; 12.10: GR Regione;

ZEMAN CON TAFI

E' passato quasi un anno dalle dichiarazioni di Zdenek Zeman sul doping e sull'abuso di farmaci nello sport. «Le mie parole - dice l'allenatore della Roma - erano giuste, viste le reazioni che ci sono state, sia nel calcio sia in ambienti che escono dal calcio. Come ad esempio quello del ciclismo, tornato ora alla ribalta per via del Giro d'Italia. In questo tra Pantani e Tafi io do ragione a Tafi»

OGGI IN TV

11.00 Raitre: Giromattina '99
15.25 Raitre: 82. Giro d'Italia: Cesenatico-Sassuolo
16.05 Raitre: 82. Giro d'Italia: Giro all'arrivo
17.05 Raitre: Processo alla tappa

18.00 Raitre: Biliardo: Coppa Italia
18.20 Raidue: Rai Sport Sport-sera
18.55 Italia 1: Studio sport
19.34 Telefril: Telefril sport

20.00 Raitre: Ciclismo: 82. Giro d'Italia - TGiro
20.30 Canale 5: Manchester Utd. - Bayern Monaco
22.15 Capodistria: Manchester Utd. - Bayern Monaco
23.00 Videomusic: TMC2 Sport

23.22 Telefril: Telefril sport
23.30 Videomusic: Crono - Tempo di motori (R)
24.00 Raitre: Ciclismo: 82. Giro d'Italia - Giro notte
1.20 Italia 1: Studio sport

ALL STAR GAME

L'Olimpico si è vestito a festa a due giorni dalla conclusione del campionato. La finalita' è sociale e solidaristica: da un lato l'incasso è stato devoluto alla Missione Arcobaleno per permettere la costruzione di dieci campi di calcio in Albania per i profughi, dall'altro il progetto «Scuola e Calcio in Stadi Aperti». Il più votato è stato Lilliam Thuram. In quarantamila si sono goduti la festa.

am

A. MANZONI & C. S.p.A.

TRIESTE - Via Silvio Pellico 4 - Tel. (040) 6728311
UDINE - Via del Rizzani 9 (Corte del Giglio) - Tel. (0432) 246611

SPORT

am

A. MANZONI & C. S.p.A.

GORIZIA - Corso Italia 54 - Tel. (0481) 537291/531354
MONFALCONE - L.go Anconetta 5 - Tel. (0481) 798828/798829

CALCIO SERIE A Galliani ha eletto il giovane portiere a uomo-simbolo dell'eccezionale stagione del Milan

Abbiati, il volto nuovo dello scudetto

«Sono un freddo ma ancora non riesco a convincermi che sia tutto vero»



MILANO Adriano Galliani l'ha eletto a simbolo-scudetto per quella parata su tiro di Bucchi che ha messo «il sigillo e il suggello a una stagione straordinaria».

E Christian Abbiati, 22 anni l'8 luglio, da Abbiatene, continua a vivere un sogno. Ma anche un freddo come lui qualche volta si lascia travolgere dalle emozioni anche se «domenica i miei genitori e la mia fidanzata lo erano molto più di me».

Quando l'arbitro ha fischio la fine dell'incontro a Perugia, non sapevo cosa fare, dove andare, ero come paralizzato. Poi mi sono scatenato, mi sono arrampicato sulla rete che proteggeva il settore coi tifosi milanesi. E ho cominciato a tirare di tutto. Poi la festa si è spostata a Milano e Abbiati, il controllato, ha condotto danze e riti di celebrazione per lo scudetto. «Sono andato in discoteca e mi sono scatenato con Ambrosini e Coco. Noi giovani eravamo i più felici: la società ha puntato su di noi e noi abbiamo ripagato la fiducia mostrando il nostro valore. Il Milan ha fatto bene a credere nei ragazzi, altre società pensano invece a investire su mille stranieri».

Lunedì ha tenuto spento il cellulare per una giornata con la fidanzata Stefania. «A lei che mi è sempre stata vicina e ai miei genitori dedico lo scudetto. Sarà lei a decidere se l'anno prossimo toro ancora la maglietta-portafortuna con la scritta «briciolina di pane» o dovrò cambiarla. Sono sempre le donne a scegliere...».

Il giovane portiere dall'inizio dell'anno ripete di vivere come dentro una favola. Il lieto fine, in questa puntata, non è mancato. «Al momento mi sembra tutto ancora impossibile: io che comincio la stagione come terzo portiere, poi Lehmann va via e siedo in panchina per un paio di occasioni. Rossi poi perde la testa, io entro e divento titolare. La gente comincia a riconoscermi per strada, rimango in squadra anche quando Sebastiano sconta la lunga squalifica e vinco lo scudetto. Qualche volta mi ripeto che non è vero».

Abbiati con la sua calma e la sua maturità ha contribuito a portare il Milan in alto. «Qualche volta mi spaventa il fatto di essere così freddo. Anche il giorno della partita a Perugia ero tranquillissimo: dopo aver mangiato ho dormito per un'ora».

Certo la consapevolezza di giocare una gara fondamentale e di rovinare tutto in caso di errori esisteva, ma non ho mai perso la testa. Abbiamo compiuto un'impresa bellissima: la panchina ci ha sempre incitato. Noi tutti ci tenevamo a vincere».

L'anno prossimo Abbiati dovrebbe partire titolare, ma il giovanotto non si scompone. «Penso quest'anno di aver fatto la mia parte e credo di essermi guadagnato il successo. L'anno prossimo si partirà da zero ma almeno avrò il vantaggio di esser sullo stesso livello degli altri».

CHAMPIONS LEAGUE

A Barcellona la finale tra Manchester United e Bayern Monaco diretta dall'italiano Collina

Due big alla ricerca del tempo perduto

BARCELONA Il colpo d'occhio sarà eccezionale: il Nou Camp, splendido impianto creato per il calcio, ospiterà oggi 90 mila spettatori per l'epilogo della più ricca competizione per club, quella che dà perenne lustro ai vincitori. Ma per Manchester e Bayern sarà anche una corsa gioiosa alla ricerca del tempo e della gloria perduti.

Gli inglesi sono tornati ai vertici del calcio dopo un lungo periodo: la vittoria nella Coppa Campioni risale al 1968, 4-1 a Wembley contro il Benfica. Nel 1991 c'è stata la vittoria nella Coppa delle Coppe, ma è negli ultimi anni che gli inglesi sono tornati ad eccellere diventando fra l'altro il club più ricco del mondo grazie a investimenti e introiti televisivi. Il Manchester vive un presente radioso grazie al trionfo in Premier League e nella finale della Coppa



L'attaccante Cole del Manchester United.

d'Inghilterra: manca solo un passaggio per raggiungere il tris finora catturato solo da Celtic, Ajax e Psv ma, con tutto il rispetto, vincere in Inghilterra è un'altra cosa.

Anche in Bayern è in corsa per il tris, ma finora si è aggiudicato solo lo scudetto. I bavaresi hanno dominato l'Europa con tre successi da Campioni dal 1974 al 1976. Emblema della continuità è Franz Beckenbauer, vincitore tre

volte come giocatore e ora aspirante come presidente.

L'allenatore del Bayern Ottmar Hitzfeld ha già vinto la competizione due anni fa con il Borussia in una finale contro la Juventus, che veniva data come favorita. E anche in questa occasione saranno i suoi avversari ad essere la squadra da battere, anche per le eliminazioni di Inter e Juventus. Il tecnico ritiene comunque che la difesa in linea degli inglesi sia vulnerabile e che pesino molto di più le assenze di Lizarazu ed Elber rispetto a quelle di Scholes e Keane. Ma questo giudizio non appare condivisibile.

La presenza italiana una volta tanto sarà riservata solo all'arbitro. Per Collina è una direzione prestigiosa, un'altra medaglia per la sua carriera dopo la finale olimpica.

Diretta Canale5, 20.30.

Venerdì al «Friuli» la partita di andata con l'Udinese per assegnare l'ultimo posto in Uefa

Ancelotti: «Juve pronta per lo spareggio»

TORINO «Siamo pronti a tutto», dice Carlo Ancelotti. Non gli resta che raccogliere tutte le forze fisiche e morali della squadra per affrontare quella che «poteva essere un'eventualità» e invece si è trasformata in realtà, cioè lo spareggio Uefa con l'Udinese, dopo 12 anni.

«Stiamo bene fisicamente e le motivazioni non ci mancano, soprattutto il rischio di affrontare la stagione futura con una preparazione inadeguata», un rischio su cui anche i giocatori sono sensibilizzati quanto l'allenatore. Non c'è diffe-

renza, per Ancelotti, sulle date delle partite: «In casa all'andata o al ritorno fa lo stesso. Giocare di sera, al più, potrà migliorare la velocità di entrambi».

Nemmeno la maggiore esperienza della Juventus nei doppi confronti, secondo Ancelotti, peserà più di tanto: «Influenzerà pochissimo il risultato, conterà chi sbaglierà meno nei 180 minuti». C'è ancora qualche problema fisico per Deschamps e Inzaghi, ma è roba di poco conto. Ancelotti scherza sulle date del ritorno e sul mercato: «Non ci saranno superbotte. Gli obiettivi perseguibili li abbiamo concentrati, quelli fuori della nostra portata, li abbiamo accantonati. Non parlo di mercato perché so che potrebbe scapparmi qualche nome». Però, l'ennesimo sorriso nel sentire quello di Crespo, ancora una volta è una traccia eloquente. Oppure, il sincero Carletto si è trasformato presto nella controfigura di Moggi.

Dall'altra parte della barricata, Marcio Amoroso è voglioso di salutare la «torcida» friulana con una vittoria. Non ha però voluto neppure ieri parlare del suo futuro. «Non tocca a me dire dove andrò - ha spiegato il

brasiliano - lo farà, a campionato concluso, la società di destinazione. Dopo la partita di ritorno con la Juve, infatti, io volerò subito in Brasile».

«Abbiamo la possibilità di riscattare le brutte figure recentemente fatte al Friuli - ha detto il brasiliano - e quindi tutti noi vogliamo assolutamente raggiungere quel risultato che ci ripagherebbe del lavoro svolto in questo campionato. Non sarà facile, ma io sono determinatissimo e con me tutta la squadra». Guidolin non potrà forse schierare Walem e Genoux, entrambi infortunati.

Finanziari nella sede della Viterbese

VITERBO Militari della Guardia di Finanza hanno acquisito ieri pomeriggio documenti nella sede della società calcistica Viterbese, appena promossa in C1, dell'imprenditore del finanziere Luciano Gauci, presidente del Perugia. Le Fiamme Gialle, secondo quanto si è appreso, avrebbero acquisito gli atti sulla cessione e sull'acquisto di alcuni giocatori e quelli inerenti il passaggio di proprietà della società da Angelo Menghini all'imprenditore romano avvenuta nell'autunno dello scorso anno.

Il Perugia pronto a partecipare all'Intertoto

PERUGIA Il Perugia è pronto ad un vero e proprio «tour de force» pur di non rinunciare all'Intertoto. «Alla fine della prossima settimana - ha confermato l'amministratore delegato della società, Alessandro Gauci - la squadra partirà per la tournée in Giappone e tornerà in Italia a metà giugno. Siamo comunque decisi ugualmente a partecipare all'Intertoto e quindi ad iniziare la prossima stagione ai primi giorni di luglio». Il Perugia esordirà infatti al secondo turno, il 3 ed il 10 luglio.

SERIE C2

VERSO I PLAY-OFF Consegnato ieri sera il premio per l'alabardato dell'anno - Già oggi in vendita all'Utat i biglietti per la partita di Pesaro

I tifosi incoronano Totò Criniti nuovo re del «Rocco»

TRIESTE Il popolo del «Rocco» ha incoronato il suo nuovo re. Totò Criniti è stato premiato come «alabardato dell'anno» durante una festività svolta ieri sera nella sede del Centro di coordinamento. Un riconoscimento che gli è stato attribuito in base a una speciale classifica di rendimento che tiene conto solo delle partite casalinghe, dove il fantasista ha tirato fuori il meglio del suo repertorio. E' stato «promosso» con una media altissima (7,50) precedendo i compagni Teodorani, Bordin e Cotti. Negli anni passati erano stati premiati Zocchi, Polmonari, Pavanel e Zampagna, tutti giocatori che sono rimasti nel cuore dei tifosi. Proprio come Criniti. Diventato ormai l'idolo del «Rocco» per la sua classe ma anche per i suoi modi gignoleschi. Una festa «macchiata» solo dalla conferma del giocatore riguardo la sua partenza. In questo periodo canta un mo-

tivo di Baglioni in voga vent'anni fa, «Io me ne andrei». «A Trieste non posso restare, è una situazione particolare...Potrei tornare solo con un'altra dirigenza. Ora però non c'è spazio per le polemiche, dobbiamo solo pensare a vincere». Ma non gli è mancato lo spunto del

cabarettista: «Il vero Totò non sono io, è lui» ha detto guardando una foto di De Falco. Dopo il discorso introduttivo dell'avvocato Giancarlo Muciaccia, il giocatore ha ricevuto in dono dal presidente del Centro, Claudio Pavlovich, un quadro raffigurante Miramare. «E' un

premio che dovrei dividere con tutti i compagni ai quali va il merito di aver esaltato le mie qualità». Oltre ai tifosi, c'erano anche l'allenatore Mandorlini e numerosi giocatori a festeggiare Totò. Ad applaudirlo è venuto anche il vicesindaco Roberto Damiani, suo grande estimato-

re. «Ma sono qui solo a titolo personale...». Dal numero di pacche sulle spalle si direbbe che i due sono diventati amici. «Mi spiace solo che non ci sia alcun rappresentante della società», ha concluso amaro Pavlovich.

In vista della gara di domenica a Pesaro per scongiu-

rare il pericolo che molti tifosi alabardati restino a casa o quel che è peggio fuori dello stadio senza biglietto, sono saltati fuori altri cento tagliandi che vanno ad aggiungersi al contingente iniziale (800). Cento sono per la tribuna, settecento per la gradinata laterale e cento per la gradinata laterali ridotti. L'altra buona notizia è che saranno messi in vendita già oggi alle 8.30 agli sportelli dell'Utat di Galleria Protti. La Lega e la società alabardata si sono attivate per farli arrivare prima onde evitare resse e tensioni. Non è il momento. Gli ultras, intanto, hanno messo a punto l'organizzazione per la trasferta di Pesaro. Partiranno domenica mattina alle 7.50 dalla stazione centrale con un treno normale che arriverà nella località marchigiana alle 14.50. Dovranno tutti munirsi prima del biglietto ferroviario e di quello per lo stadio «Benelli».

Maurizio Cattaruzza



Criniti tra Damiani e il presidente del Centro Pavlovich.

DILETTANTI



Simone Mervich

Juniores: test nazionale del Trieste Calcio

TRIESTE Comincia oggi, alle 16.30 a Trebiciano, l'avventura del Trieste Calcio nella fase nazionale juniores. I lupetti, dopo aver conquistato il titolo regionale della categoria, affronteranno i veronesi del Sonoma M. Mazzà (ritorno mercoledì 2 giugno a Verona). La rosa a disposizione dell'allenatore Ivan Marion è al completo, con l'inserimento di Simo-

ne Mervich, reduce dalla positiva esperienza con la rappresentativa regionale juniores. Non sarà della partita, invece, per motivi di età, l'attaccante Pertot. Le prerogative per il Trieste Calcio sono buone e, in caso di passaggio del turno, i lupetti disputeranno in giugno le fasi successive fino alla possibile finale in programma sabato 26. La

squadra che si aggiudicherà il titolo sfiderà nella finalissima, il giorno successivo, la compagine vincitrice degli juniores nazionali. Giornata decisiva anche per il Costalunga che, impegnato nelle semifinali di Supercoppa, affronterà a Cormons nella gara di ritorno (all'andata finì 1-1) la Cormonese alle 20.30.

p.c.

BASKET SERIE A2 FINALI PLAY OFF «Bertoldo» Bull ha ancora sullo stomaco gli errori, decisivi, di gara-2

La Lineltex aspetta Bullara

Dice Roberto: «Spazio all'istinto e occhio a Maric» - Tifosi mobilitati

TRIESTE Oggi partenza per la Toscana, domani (20.30 a Livorno) nella gara-4 la Lineltex potrebbe tagliare il tanto sognato traguardo della promozione, e dopo aspettare la fumata bianca sul passaggio della società dagli americani ai triestini. E pare proprio che la miccia sia stata già accesa.

La comitiva biancorossa salirà sul pullman diretto a Livorno nel primo pomeriggio, dopo aver effettuato con la consueta intensità un allenamento al mattino in via Locchi. Da quanto si è visto ieri, nella consueta seduta pomeridiana, i ragazzi di Pancotto sembrano motivati al punto giusto: consapevoli che hanno a disposizione il match-ball per chiudere la serie e allo stesso tempo appaiono tranquilli e sorridenti. La tensione c'è, ma non è eccessiva.

Argomenti sviluppati nell'allenamento di ieri. Primo: difesa sul pick and roll di Maric (lo schema in base al quale Maric sfrutta un blocco per tirare da tre punti oppure penetra) per evitare che il play croato si esalti in questa particolare situazione di gioco. Secondo: oscurare le vie di passaggio degli esterni labronici, onde impedire facili rifornimenti sotto canestro a Podestà.

«Per loro, perdere significa chiudere la stagione e quindi hanno un po' di pressione in più rispetto a noi» è il commento di Ro-



Roberto Bullara

berto Bullara. La considerazione è una: la Lineltex ha un bisogno enorme di «Bull» e se riuscisse a ingannare nelle triple come ha fatto in gara-3, allora tanti saluti Livorno. «L'istinto dei giocatori potrebbe cambiare qualcosa,

E a Livorno scoppia la crisi

LIVORNO Nuovi, preoccupanti segnali di cedimento dell'attuale struttura del basket professionistico italiano. A Livorno - avversaria domani di Trieste in gara-4 nella finale promozione di A2 - è scoppiata la crisi. Infatti, la famiglia D'Alessio dopo otto anni di investimenti sembra decisa a passare la mano, ma trovare imprenditori locali disposti a raccogliere l'eredità non sarà facile. Soprattutto se la squadra dovesse andare in A1...

NAZIONALE Ieri sera l'Italia ha battuto St. Joseph University 125-92 in una partita amichevole disputata a Biella in preparazione ai campionati europei di basket. La gara si è articolata su quattro tempi da 12' (parziali 29-12, 57-40, 100-68). Miglior marcatore Carlton Myers, 21 punti.

perché le due squadre si conoscono ormai abbastanza bene. Ma soprattutto dobbiamo migliorare l'impatto iniziale con la partita - continua Bullara - e cercare di controllare al meglio Maric, perché è lui quello che crea gioco e può cam-

biare volto alla gara. Anche se gli altri sono altrettanto pericolosi».

Riavvolgiamo il nastro di questa serie finale e torniamo a gara-2, giocata proprio a Livorno: quel tiro libero sbagliato a pochi secondi dal termine, quanto pesa nella sua testa?

«Non è stato solo quello, perché anche il mio diretto avversario, quando ho aiutato sulla penetrazione, ha preso il rimbalzo decisivo in attacco. Ne ho fatta una più di Bertoldo, ma l'importante adesso è cancellare tutto e pensare alla partita successiva».

Questa potrebbe essere la volta buona per far valere la sua esperienza?

«Spero di poter dare ai miei compagni una certa sicurezza durante la gara, con un contributo importante sia in difesa che in attacco».

Si dice Bullara e inevitabilmente si collega Reggio Calabria. In riva allo Stretto stanno festeggiando la promozione...

«Avevo sentito Gebbia a ottobre e gli avevo detto che noi andavamo su per primi in campionato e loro ai play-off. Nella regular season non ci siamo riusciti, loro invece sono stati promossi ai play-off: sarebbe bello giocare contro il prossimo anno...».

L'unica certezza però, in questo momento, sono i supporters triestini, che seguiranno la Lineltex a Livorno: due pullman più di tre auto private. Le adesioni si raccolgono ancora oggi al Bar La Motonave dalle 19 alle 21. Ancora nove posti disponibili. Ci saranno quindi più di 150 persone che non aspettano altro di poter gridare assieme ai biancorossi: A...

Marzio Krizman

IL CASO Sperimentazione a Torino nel torneo Under 16

«Let» e «sudden death» Il tennis cambia regole

ROMA Mentre la Fit ha ufficializzato ieri la scelta di Sassari come sede di Italia-Finlandia, incontro valido per la permanenza nel gruppo mondiale di Coppa Davis, in programma dal 24 al 26 settembre, a Torino è tempo di esperimenti.

Infatti, il «let» e il «sudden death», le nuove regole che la Federazione internazionale sta per introdurre nel tennis, saranno sperimentate nel Torneo internazionale Under 16 che inizia lunedì prossimo al circolo Sporting di Torino.

Si tratta dell'abolizione del «net», cioè il considerare valida la palla che su servizio tocca il nastro della rete, oppure se va fuori non avere il diritto della seconda battuta, e della «morte istantanea», cioè di un solo match-ball decisivo quando si arriva a 40/40, senza così andare ai vantaggi. Lo scopo è di abbreviare le partite che, soprattutto nella stagione calda, comportano molto dispendio di energie.

LA CONFESSIONE DI MARY Dopo essersi disfatta della sudafricana Joannette Kruger, al primo turno degli Open di Francia, la tennista francese Mary Pierce ha detto: «Prendo la creatina da un anno e trovo che mi aiuta a recuperare e mi dà un po' di energia in più». La Pierce ha aggiunto: «La prendo in polvere mescolata con acqua o con un succo di frutta. E' come una vitamina: negli Stati Uniti la si trova nei negozi e nei supermercati. Non penso che prenderne un po' sia pericoloso». E che la Pierce si sia «rinforzata» non c'è dubbio. A Parigi eliminato Gianluca Pozzi, invece dopo Davide Sanguinetti anche Andrea Gaudenzi si è qualificato per il secondo turno.

VELA

Salvato in Nuova Zelanda equipaggio in difficoltà

WELLINGTON (NUOVA ZELANDA) Una donna britannica di 71 anni ed il suo marinaio di bordo, un canadese di 22 anni, sono stati tratti in salvo al largo della costa della Nuova Zelanda, mentre la loro imbarcazione, che partecipava al «Rally World Yacht» del «Blue Water Around», stava per affondare dopo che si era aperta una falla nella chiglia.

AUTO

Al finlandese Kankkunen il rally d'Argentina

BUENOS AIRES Il finlandese Juha Kankkunen ha vinto con la Subaru Impreza il rally d'Argentina, settima prova del mondiale. Kankkunen, con il tempo totale di 4h17'15", ha preceduto di 2'4" il britannico Richard Burns (Subaru Impreza) leader dopo la seconda tappa, e di 39"6" il francese Didier Auriol (Toyota Corolla).

m.g.



Il giusto premio per il vincitore di tappa Ivan Quaranta.



82 giro d'Italia

CESENATICO Nella terra di Marco Pantani nasce una stella. E' Ivan Quaranta, velocista della Mobilvetta. Presentato come sprinter dalle grandi potenzialità, ha scelto il prestigioso palcoscenico del Giro d'Italia per presentarsi al grande pubblico e per dimostrare la sua forza al gruppo. Venticinque anni, cremasco, professionista dal 1996, in queste 11 tappe del Giro è già riuscito a mettere in fila tutti i migliori velocisti. Sprinta con autorità davanti a Cipollini e Bjelkevics e per due volte riesce a farli inchinare davanti alla sua potenza giovanile. E' accaduto così sul traguardo di Modica, al termine della prima tappa, è accaduto ieri a Cesenatico. A Modica mise in fila Bjelkevics e Cipollini, ieri ha messo in fila Cipollini e Svorada. Insomma, Quaranta si annuncia come lo sprinter dei primi anni duemila, l'uomo in grado di domare il Re Leone.

Quaranta è il giovane domatore che riesce a far tacere il ruggito di Mario Cipollini. Il confronto tra i tre velocisti principi del Giro parla di parità, due vittorie a testa, ma Quaranta è quello che appare più fresco di tutti. Ieri ha anticipato bene Cipollini che, forse, ha per-

UNDICESIMA TAPPA All'arrivo di Cesenatico il velocista della Mobilvetta doma Re Leone - Jalabert tiene stretta la maglia rosa

E' Quaranta il nuovo padrone dello sprint

Doping: negativi i quindici controlli di ieri, ma i corridori sono esasperati

Nutella di mamma per Pantani La gioia dello «sloveno» Ivan

CESENATICO «Mi sono emozionato molto nel correre sulle strade di casa, passare davanti alla mia vecchia casa e sentire il calore della gente che ti acclama è stato bellissimo». Così Marco Pantani commenta l'arrivo a Cesenatico. Dopo la tappa si è concesso due ore di riposo a casa, dopo essere passato dal chiosco di mamma Tonina per mangiarsi una piadina alla Nutella, la sua preferita. A casa ha giocato con i suoi cani, Azzurra ed Erocle, due Terranova, e ha trovato ad aspettarlo Cristina, la fidanzata danese. La corsa? «Non mi sono meravigliato a vedere Jalabert sprintare all'Intergiro. Dimostra quanto tiene alla maglia rosa. Io ho preferito evitare rischi e così, nel finale, ho messo la squadra davanti».

Ma a Cesenatico il vero protagonista è Ivan Quaranta. «Credo in un ciclismo pulito e sono favorevole ai controlli. Mi dà fastidio, però tutto questo parlare di doping». Quaranta è ormai l'erede designato di Cipollini e pensare che ha alle spalle una storia particolare. «Due anni fa - racconta - quando lasciai la Polti mi ritrovai senza contratto e fui costretto ad andare a correre in Slovenia. L'anno scorso mi sono ritrovato nella stessa situazione. Per fortuna, poi, è arrivato Giuliani, ed è a lui che devo tutto».

Quaranta vince nel giro in cui sul Giro tornano i «vampiri» dell'Uci che sottopongono quindici corridori di Kiso Scotti, Polti e Once al prelievo di sangue per il controllo dell'ematocrito.

Tutti negativi. «Per fortuna - commenta Mario Chiesa, direttore sportivo della Riso Scotti - perché così si mette un po' di serenità in giro dopo le tante polemiche di questi giorni». Ma la serenità questo Giro sembra proprio

non essere in grado di trovarla. Il conflitto di poteri tra Coni e federazione italiana da una parte e Uci dall'altra muove un'ondata lunga di cui non si vede la fine. Ora si discute sui controlli a sorpresa dell'Uci, che anziché sorprendere i corridori, vengono annunciati. In molti, in anticipo, vengono a sapere almeno dodici ore prima che riceveranno la visita dei «vampiri». Sarcastica la presa di posizione della maglia rosa Laurent Jalabert, che ieri è stato svegliato all'alba per il prelievo: «Chi viene a sapere della presenza dei medici dell'Uci per cortesia mi avverta. Così la sera vado a letto prima, sapendo che il giorno dopo verrò svegliato molto presto. «Jaja» ieri ha sprintato all'Intergiro per aumentare il suo vantaggio su Pantani e questo indica quanto tenga alla maglia rosa.

LA TAPPA DI OGGI Altra tappa per sprintare da Cesenatico a Sassuolo di 168 km. E' previsto un altro capitolo del caso-doping. Sono infatti tornati in corsa i medici Coni del progetto «Io non rischio la salute» e stamane alle 8 si presenteranno negli hotel di altre tre squadre italiane. Diretta tv su Raitre dalle 15.25.

PATTINAGGIO ARTISTICO

A Pieris Saxida e Vascotto vincono e fanno ben sperare

TRIESTE La pista di Pieris ha ospitato la prima prova dei campionati regionali di pattinaggio artistico per le categorie giovanissimi ed esordienti. Infatti per questi atleti, che rappresentano le future promesse del nostro sport, la Fihp prevede, in sostituzione del campionato italiano, tre distinte prove dei campionati regionali. Hanno bene sperato quindi i primi posti conquistati nel programma libero dai triestini Celeste Saxida (Pol. Opicina) e Manuel Vascotto (Jolly) nei giovanissimi. Il regolamento in questa fascia di età impone una limitazione alle difficoltà eseguibili in gara, escludendo di fatto i salti doppi e l'axel, in modo da permettere ai giovani atleti di maturare maggiormente qualità come lo stile e l'interpretazione. Bene la Saxida anche negli obbligatori, dove ha conquistato l'argento, davanti ad Alice Benes (Ronchi). Negli esordienti maschili, che hanno disputato i soli obbligatori, la vittoria è andata a Mattia Cucovaz (Vipava Peci). Prossimo appuntamento sabato e domenica a Organo per la seconda prova, mentre la terza si terrà a Staranzano il 12 e 13 giugno. Al termine di quest'ultima verranno anche proclamati i campioni regionali per la stagione, essendo stata cancellata la finale del 27 giugno che si sarebbe dovuta svolgere sulla pista del Pa Triestino.

RISULTATI. Giovanissimi femminili (obbligatori): 1) Alessia Marcolina (Olimpia Ud), 2) Celeste Saxida (Pol. Opicina), 3) Alice Benes (Ronchi). Giovanissimi maschili (obbligatori): 1) Michele Fadone (Roll Club Pavia), 2) Simone Bartoloni (Ronchi), 3) Massimiliano Vrech (Roller 90 Villesse). Giovanissimi femminili (libero): 1) Saxida, 2) Marcolina, 3) Giulia Carli (Ronchi). Giovanissimi maschili (lib.): 1) Manuel Vascotto (Jolly), 2) Samuele Kodras (New Hopes), 3) Bartoloni. Esordienti maschili (obbligatori): 1) Mattia Cucovaz (Vipava), 2) Alessandro Pollio (Tolmezzo), 3) Gabriele Giorgi.

TENNIS IN REGIONE

Continua il momento magico dell'Nc Maurizio Procentese

TRIESTE Momento magico per Maurizio Procentese che alla vittoria di qualche settimana fa a Cervignano ha fatto seguire quella sui campi del Tc Aurisina. Per essere il migliore del torneo riservato ai giocatori neoprocentese ha dovuto eliminare in semifinale Vidovich, il tennista più sorprendente della settimana al circolo carsico grazie al successo sulla seconda testa di serie del tabellone Viezzoli. Nella parte alta il favorito Enrico Mattioli trovava invece spianata la strada verso la finale da Colotti, costretto al ritiro. La regolarità di Procentese, opposta alla potenza di Mattioli facevano da sfondo alla finale che premiava in due set il tennis di Procentese. Risultati. Ottavi: Mattioli b. Marinetti 2-6, 6-1, 6-4; Govoni b. Guadalupi 6-0, 6-1; Poiani b. Emili 4-0, ritiro; Colotti b. Salerno 6-3, 7-6; De Cet b. Capponi 7-5, 3-6, 6-4; Procentese b. Maracich 6-2, 6-0; Babici b. Zangrande 6-3, 6-3; Vidovich b. Viezzoli 6-4, 1-6, 7-6. Quarti: Mattioli b. Govoni 6-3, 6-3; Colotti b. Poiani 6-4, 5-7, 6-3; Procentese b. De Cet 6-1, 6-1; Vidovich b. Babici 6-2, 2-6, 6-3. Semifinali: Mattioli b. Colotti per ritiro; Procentese b. Vidovich 5-7, 6-1, 6-1. Finale. Procentese b. Mattioli 6-4, 6-1.

s.f.

Cossutta, Novello e Novi Ussai riportano a Trieste il titolo della serie C femminile

Tc Triestino campione regionale

TRIESTE Cossutta, Novello e Novi Ussai tingono di rosa il titolo conquistato dal Tc Triestino nel campionato femminile di serie C, e dopo 23 anni di assenza il trofeo regionale potrà occupare la bacheca del club di Padriciano. Vittoria soprattutto di squadra, quella delle tre amiche del Tct con la coppia Cossutta-Novello protagonista di un doppio che senza il successo in singolare di Lavinia Novi Ussai non si sarebbe potuto disputare. La finale, infatti si apriva con la vittoria della Blasutto sulla Novello, subito riequilibrata dal do-

minio in due set della Novi Ussai con la Piva. Nel match decisivo la partenza era tutta per le triestine Cossutta-Novello ma sul 5-2 in loro favore subivano il classico passaggio a vuoto che costava loro il set. Stessa trama nella seconda partita con Blasutto-Borgi ad un passo dal titolo e costretto al terzo da un salvataggio di Nicoletta Cossutta. Il film si faceva ancora più interessante nel set finale con la conclusione al tie-break di Cossutta-Novello dopo la solita rimonta dal 5-3.

Nel campionato maschile

al Tc Garden di Udine è stato assegnato il titolo regionale con il successo sull'Eurocordenons. L'equilibrio dell'incontro è stato spezzato dai doppi che hanno visto le vittorie friulane delle coppie Appio-Zanolini e Santarelli-Tamai. Nella finale, valida per il terzo posto in palio l'ammissione alla fase nazionale il Tc Triestino ha sconfitto l'As Il Club. La qualificazione è arrivata grazie alle due bandiere biancoverdi Ravalico e Petrini e dal giovane Piero Rizzotti che ha conquistato un successo importante e prestigioso in singo-



Le campionesse regionali del Tc Triestino (da sx): Novi Ussai, Cossutta e Novello.

lare contro Lorenzo Dambrosi. Risultati. Tc Triestino-Tc San Vito B 2-1. Blasutto b. Novello 6-3, 6-2; Novi Ussai b. Piva 6-1, 6-1; Cossutta-Novello b. Blasutto-Borgi 5-7, 7-5, 7-6. Maschile. Tc Garden-Et Cordenons

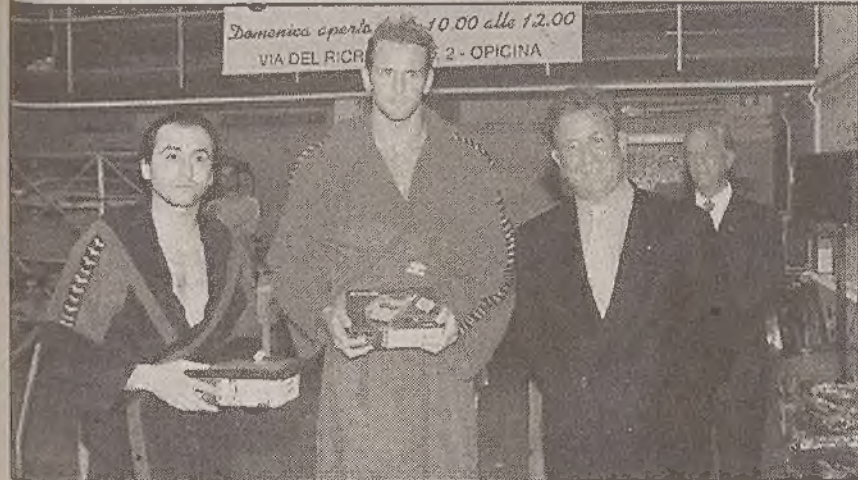
4-2. Tc Triestino-As Il Club 4-2 (Rizzotti b. Dambrosi 6-0, 6-4; Elia b. Del Degan 6-3, 6-2; Ravalico b. Stratta 7-5, 1-6, 6-2; Ravalico-Petrini b. Stratta-Ziadat 7-5, 6-1; Elia-Dambrosi b. Rizzotti-Poduje 6-2, 7-6). Appuntamento la prossima

settimana per i giocatori under 12 e under 14 al Tc Grado (telefono 0431/81344). Mentre all'At Campagnazza (telefono 0481/22248) saranno di scena i tennisti di serie C nel tradizionale trofeo Crali. Sebastiano Franco

PALLANUOTO Concluso alla piscina «Bianchi» il torneo internazionale per festeggiare gli 80 anni della Triestina

Posillipo-Pescara: che spettacolo

Battuti i campioni d'Italia - Ammirate le «stelle» Kasas, Estiarte e Attolico



Le premiazioni di Giustolisi (in alto) e, sotto, delle star Estiarte (al centro) e Kasas. (Lasorte).

Conad 13
Posillipo 14

PARZIALI: 5-3, 4-4, 3-3, 1-4.
CONAD PESCARA: Attolico, D'Altrui, Bovo 1, Van der Meer 2, Estiarte 4, R. Calcaterra 1, Trbojevic 1, Pomilio 1, Barbucic, Mammarella 1, A. Calcaterra 2, Frammolini. All. Ijubisa Meckic.
CN POSILLIPO: Tadic, Postiglione 1, De Giorgio, Giustolisi, Kasas 3, Testa, Mannai, Salvi, Fiorentino, Onofrietti 2, Rath 3, Silipo 3, Bencivenga 2. All. Paolo De Crescenzo.

ARBITRI: Roberto Petronilli e Zoran Klaric.

Ha regalato grandi emozioni ieri alla «Bianchi» Pescara-Posillipo (le squadre più forti dell'A1) nella finale del «Torneo internazionale» organizzato dalla Triestina nuoto per celebrare gli 80 anni dalla fondazione. Davanti al pubblico delle grandi occasioni, grande spettacolo di pallanuoto. L'ha spuntata nell'ultimo minuto di gioco la formazio-



La formazione del Posillipo che ha vinto il torneo. (Lasorte)

ne partenopea, che ha strappato il trofeo ai campioni italiani risalendo, nel rocambolesco ultimo minuto di gioco, di due reti (quella del sorpasso è stata realizzata dal «gigante» Fabio Bencivenga). Il terzo posto del torneo è andato all'Universo Bologna, che ha battuto il Primorje Fiume per 10-9 (2-3, 2-3, 1-2, 4-1). Anche questo incontro ha avuto il finale a sorpresa. Nei

primi tre tempi infatti c'è stata una netta supremazia dei croati (anche in virtù del fatto che i bolognesi hanno dovuto giocare senza il centroboia titolare): 5-8 il risultato alla fine della terza frazione a favore dei ragazzi di Zoran Roje, ma un quarto parziale di 4-1 per il Bologna ha cambiato le sorti del match affidando alla squadra italiana il terzo posto nel torneo.

Alle premiazioni hanno preso parte il presidente della Triestina, Colautti, della Federnuoto regionale, Delise, il vicesindaco, Damiani, il presidente del Coni provinciale, Borri, il presidente degli Azzurri, Skabar, il presidente del Panathlon, Lovisato.

I migliori giocatori del torneo sono stati giudicati Tamas Kasas (Posillipo) e Manuel Estiarte (Pescara). Premiato come miglior portiere il mitico Francesco Attolico (37 anni, Pescara, 320 presenze in nazionale, podio svariate volte agli Europei, Mondiali e Olimpiadi). Un premio speciale è andato a Luca Giustolisi, ex alabardato, beniamino di tutte le nuove generazioni di pallanuotisti a Trieste. Per i triestini amanti di questo sport è stato un fine settimana da ricordare, con nel cuore la (non tanto segreta) speranza che presto anche le squadre triestine tornino agli antichi splendori, a partire proprio dalla Triestina.

Isabella Grandi

FULL CONTACT Soddisfazione di Gotti

Il promettente Franzutti convocato in nazionale aspettando il Giaguaro



Alan Franzutti in combattimento.

Alan Franzutti, atleta di punta della società Asi Kick boxing del maestro Alessandro Gotti, è stato convocato nella nazionale Fiam di Full-contact. «Gancio Nero» parteciperà al torneo Norvegi-open, a Oslo dal 4 al 6 giugno. Franzutti, 26 anni, combattente della categoria 67 kg, è l'ennesimo prodotto di rilievo della scuola triestina delle discipline da combattimento moderne occidentali. Dopo una breve parentesi nella kick, Franzutti ha deciso di concentrare il suo lavoro nel full contact, specialità dove riesce ad esprimere maggiormente il suo potenziale di mobilità sposato ad un buon arsenale tecnico di calci. Difetta forse del colpo da k.o. La convocazione tra gli azzurri Fiam di Alan Franzutti precede di poco un altro grande avvenimento legato al mondo del full contact internazionale con protagonisti locali: il ritorno sul ring di Augusto Sparano. Il «Giaguaro» difenderà la corona europea di full pro dagli assalti del francese Filaly Nagym, campione di Francia. L'appuntamento è per giovedì 17 giugno a Montebello, nell'ambito della terza edizione del Trieste Sport Show.

fr.ca.

TUFFI

L'Edera colleziona medaglie con De Riz, Bremi, Barovina

BASKET

«Alpe Adria», veterani triestini ai «nazionali»

Basket magari di altri tempi ma ancora buono per donare sprazzi spettacolari. Un po' questo lo spirito che anima la 4.a edizione del Campionato internazionale di basket «Alpe Adria», torneo riservato agli amatori «over 35» e che si disputa nell'arco di tutta la stagione invernale. A rappresentare Trieste nel Ghot della palacanestro «di ieri» è l'Associazione Mediobasket (sponsorizzata Elettronica Ceodex), giunta alla fase finali del campionato con una statistica di circa il 50% di vittorie, buone a catapultare la formazione guidata da Bidoli verso le prossime finali riservate al 7.º ed 8.º posto. Un risultato per niente male tenuto conto del livello tecnico dell'«Alpe Adria». Le 16 compagini in lizza (6 slovene, 5 croate e 5 italiane) sono infarcite di campioni.

Vilfan, Cutura e Pilepic i nomi più in voga nelle formazioni d'oltreoconfine. Fulz, Generali, Villalta, Arrigoni e Ferro quelli che indossano la maglia della favorita Bologna. A tenere alto il nome della Venezia Giulia, oltre all'alabardista Mediobasket ci pensa la formazione goriziana nella quale giostrano Del Ben e Brumatti. Trieste è invece composta da una squadra formata da un gruppo che, almeno da dieci anni, ha abbandonato la strada agonistica per intraprendere quella amatoriale. Un gruppo affiatato di amici composto da: Bubnic, Gimona, Avon, Colli, Costa, Bonetta, Bosso, De Vistin, Cecchini, Sciolis, Sossi, Vecchiet e Itri.

a.r.

BOLZANO Al «Gran premio del Tuffatore» svoltosi a Bolzano, gli atleti dell'Edera Trieste (accompagnati dal tecnico Mario Bremi) hanno ottenuto ben quattro podi in classifica generale più altre cinque medaglie. In particolare evidenza Sigrid De Riz (seconda dal trampolino di un metro e seconda nelle juniores), Alessia Bremi (seconda dalla piattaforma, quinta dai tre metri, settima dal metro e seconda nelle esordienti C1), Massimiliano Barovina (terzo sia dai tre metri - con punteggio per assoluti estivi - sia da un metro, quarto dalla piattaforma e terzo nella classifica ragazzi) ed Alex Gulli (terzo dai tre metri, quarto da un metro e da tre metri e terzo negli juniores).

Il «Gp del Tuffatore» è una manifestazione che ha lo scopo di stimolare la partecipazione dei tuffatori di categoria esordienti C1, ra-



I tuffatori dell'Edera impegnati a Bolzano.

gazzi e juniores maschili e femminili, ai massimi rendimenti su ciascuna gara prevista (Trofeo metri uno Beluno, dicembre '98, Campionati italiani di categoria Bolzano, marzo '99, e Gran premio Bolzano, maggio '99) al fine di identificare il migliore tuffatore dell'anno nelle diverse categorie. Buoni anche i risultati degli altri ederini in gara: Elisa Coronica è giunta quarta sia dal metro (per solo tre punti), sia dai tre metri (per sei punti) e sia dalla piattaforma (sei punti); Piero Sestan, esordiente C1, ha meritato una quinta piazza tanto dalla

piattaforma quanto dai tre metri; Francesca Cheber, ragazza, sesta dalla piattaforma e dal metro e settima dai tre metri. Michela Fiorenza, esordiente C1, ottava sia dal metro sia dai tre metri e sia dalla piattaforma; Sara Grigio, esordiente C1, ha centrato tre non posizioni dal metro, dai tre metri e dalla piattaforma.

Altre buone notizie per l'Edera sono giunte da Trento, sede della manifestazione nazionale riservata agli esordienti di C2. L'Edera ha vinto la classifica per società davanti a Canottieri Milano e Fiamme Oro Roma.

IL CASO

Critico il presidente provinciale del Coni nei confronti del ministro Melandri

Borri a difesa dei dirigenti

Riforma del Coni al centro dei lavori della riunione tra il Coni e le federazioni provinciali, che si è svolta nella sala Olimpia del «Rocco». Riforma del Coni che, così come proposta, non convince il presidente Stelio Borri: «Qui da noi - ha spiegato il presidente -, e forse questo non lo si capisce a Roma, tutta la struttura si basa su persone innamorate dello sport, che lavorano a titolo assolutamente gratuito. Invece al vertice si sta pensando di eliminare le strutture provinciali. Non è possibile che il ministro Melandri invece di dare giusto riconoscimento all'attività svolta dalla periferia, preferisca invece in chiara linea demagogica e punitiva assegnare un ruolo dirigenziale ad atleti e tecnici, dimenticando coloro che per lunghi anni sono stati e continuano ad essere gli autentici propulsori dell'attività sportiva».

Stelio Borri, inoltre, in qualità di coordinatore della commissione regionale del Coni di studio di una proposta di riforma dell'ormai obsoleta legge regionale dello sport, ha parlato delle indicazioni inviate all'assessore regionale allo Sport Salvador. Presi in esame temi importanti come gli enti di promozione sportiva a carattere nazionale, gli impianti sportivi, la costruzione e l'adeguamento di impianti sportivi natatori, programmi di studio con università e scuole, avvenimenti sportivi nazionali e internazionali. «Solo con interventi seri e non sporadici - conclude Borri - si potrà sopprimere a quella crisi di finanziamenti che ormai sta mettendo alle strette soprattutto gli sport considerati minori».

Andrea Bulgarelli

HOCKEY SU PISTA

Finiti i campionati giovanili: negli allievi ultimo ma soddisfatto il Dlf e nella primavera sesta l'Edera

Divertente finale con il torneo regionale

HOCKEY IN LINEA

Under 18: Kwins bravi a metà

Una vittoria e una sconfitta per gli under 18 del Bcc Kwins nella quarta giornata del campionato triestino. I triestini si sono imposti nel derby regionale con il Porcia, per 4-1, e sono stati sconfitti dai temibili Islanders di Spinea per 7-1. Contro lo Spinea, nonostante una buona prova del portiere Peter Bonu, i triestini non hanno avuto scampo. I veneti, più esperti e prestanti rispetto alla giovanissima squadra triestina (che raccoglie ragazzi di 14-16 anni), hanno imposto il loro gioco mentre i Kwins, nervosi, non riuscivano a mettere in pratica nemmeno uno schema di gioco, portando avanti azioni individuali e confuse.

L'unico capace di violare la porta veneta è stato De Santis, determinato come sempre. Gli Islanders - una squadra che fa della forza (e del gioco «sporco») la sua caratteristica - hanno potuto così consolidare la loro leadership nella classifica del campionato. Più facile l'incontro con il Porcia. I triestini hanno pressato e difeso con grinta. L'incontro è stato caratterizzato dall'ottimo avvicinarsi delle due linee dei Kwins, che hanno portato in campo tutti i membri della squadra triestina, e dai quattro bei gol dei triestini: due targati Denis De Santis e due di Davide Battisti.

a.p.

LA CURIOSITA'

L'hockey su prato triestino «trasloca» a Monfalcone e torna a volare alto come un... falco. «Non è un gioco di parole, le cose stanno proprio così» spiega Giordano Visaggio, tecnico del Falco, compagine monfalconese che, in barba ai pronostici, condivide le parti alte della classifica del girone B del campionato nazionale cadetto con formazioni blasonate quali il Team Brescia, il Rovigo e il Cus Padova. «Siamo un gruppo di veterani dell'hockey triestino che erano stanchi delle beghe di casa propria. Due anni fa perciò ci siamo trasferiti a Monfalcone. Con l'innesto di due stranieri (gli sloveni Trovosek e Pecjak) e l'esperienza dei vari Pitacco, Dragan, Persolja e Tedisco tra gli altri, lo stadio «Cosulich», campo di casa della no-

A Trieste l'hockey-prato muore, a Monfalcone vola come un Falco

stra squadra, è diventato un osso duro da rosicchiare per chiunque. Il segreto di questo successo? La tranquillità e la serietà garantite dai dirigenti monfalconesi. Qui abbiamo trovato nuove motivazioni, il clima giusto per giocare e divertirci».

Accanto alla prima squadra, il gruppo del Falco ha incominciato a promuovere la disciplina pure nelle scuole locali e dell'Istituto. «Anche su questo versante il nostro discorso è diverso da quello delle squadre di Trieste - riprende Visaggio - Non è possibile continuare

a praticare solo il volontariato sportivo. A tecnici e istruttori vanno riconosciuti gli adeguati rimborsi spese». Così i rifugiati della stecca triestina stanno vivendo una seconda stagione di gloria in terra «straniera», al riparo da quelle filosofie e da quei discorsi - rincarati Visaggio - che non portano in alcun posto. «Ho letto alcune dichiarazioni di dirigenti delle altre squadre triestine. Se posso concludere con la mia, per garantire un futuro all'hockey di Trieste ci vuole qualcosa di più che le solite esternazioni. Si incominci a buttare giù ve-

ramente una bozza di programma e ci si metta intorno a un tavolo, tutti, rimbeccandoci le maniche».

A Trieste intanto il Cus Trieste, dopo una serie di buoni risultati - vittoria in trasferta con Grantorto Padova e Casale Scodosia - deve deporre le residue speranze di aggancio al vertice soccombendo a Prosecco al Villafraia. Il pesante risultato (0-6) è maturato nell'ultima parte della gara, quando la squadra gialloblù si è trovata a lottare in soli nove uomini causa due espulsioni. Se mettiamo in conto pure le assenze di diversi titolari - spiega Sergio Dintignana, responsabile degli universitari - ecco spiegata la débacle con la forte avversaria. Ma questa è solo un'annata di transizione».

Maurizio Lozei

MEMORIE

Giasetti, Fabbro, Avanzini, Premiani, Varisco, Franceschini, Caracci, Cuppo, Luciano Antonini, Zanetti... tra i magnifici dieci campioni d'Italia del '34 immortalati con il loro direttore sportivo Attilio De Filippi in un'immagine conservata nell'archivio storico della Ginnastica Triestina c'era anche lui, Tullio Zanetti, classe 1913, 86 anni portati da «giovinità». «Non mi sono mai sposato, ma qualche ragazza ce l'ho ancora...».

«A palla al cesto, come si diceva allora, avevamo imparato a giocare all'Oberdan» sotto la guida del professor Dall'Oglio: Franceschini, Zampieri, Diamanti, Bradacchia ed io... nella palestra di via Della Valle quando un liceo riuscì a battere un ricreatorio fu festa grande. Che tempi, che battaglie! A Sanre-

mo vincemmo il campionato italiano «Balilla» e poi finimmo tutti alla Ginnastica. Il nostro tiratore scelto era Livio Franceschini, alto 187 cm che nel '35. Un grande giocatore, un artista, un uomo fortunato. A casa mia conservo ancora qualche suo bellissimo quadro. Poi c'era Diamanti: con Rolando ci vediamo ancora. Lui vive a Roma da tempo, ma viene almeno una volta all'anno a Trieste per curare gli affari della Geosonda».

Ma che pallacanestro era, in quei primi anni Trenta? «Era un gioco più duro e paradosso di quello di oggi e senza pause, con il pallone scagliato con forza. Ogni squadra era composta di sette giocatori, cinque in campo, e due soli cambi permissi».

Pioniere dello sport, sporti-

Zanetti: latin lover e poliglotta con il vizio della palla al cesto

vo nato («Nato da famiglia benestante») Zanetti viveva la sua giovinezza facendo canottaggio e atletica, giocando a palla al cesto, facendo il tifo per i pallanuotisti della Triestina campioni d'Italia nel '29, giocando a calcio. «Giocavamo a tutto, anche alla volata... una specie di pallamano su un campo grande. Era una generazione che viveva per lo sport. Del resto non aveva altro e il regime dell'epoca favoriva questa passione popolare».

Zanetti era fra i campioni d'Italia della Ginnastica che dopo gli spargi di Bologna e di Firenze con la Borletti di

approfittò per portarne tre a Trieste. «Bucati con uno spillo sarebbero stati facilmente rattoppati. Alla Ginnastica di palloni non ce n'erano molti...».

Dopo gli scudetti ecco la diaspora dei vecchi locali dell'Oberdan che insegnavano una laurea: Zampieri a Padova, Diamanti a Roma, Franceschini a Roma, Zanetti a Firenze: «A studiare scienze diplomatiche e consolari, ma facevo anche il capitano, l'allenatore e il giocatore del Guf fiorentino. I Littorali, ovvero i campionati nazionali universitari, erano all'epoca un grande avvenimento».

Ma venne la guerra. Bersagliere per sempre, eccolo in missione a Mostar. E poi a El Alamein. Prigioniero degli inglesi dal '42 al '46, in Palestina, in India. «Ma ho sempre preso la vita da sportivo, anche da prigioniero».

Quando sono tornato dalla prigionia, sapevo cinque lingue... Mi sono servite per avere un lavoro nell'import-export, sino a diventare poi «supervisor» della Mobil Oil».

Dalla pallacanestro al tennis, «la mia seconda passione»: direttore sportivo del Tennis Club Triestino, giudice arbitro benemerito, stella di bronzo al merito sportivo, Zanetti è stato per anni poi il braccio destro di Oscar de Eber al Tot. Laureato in scienze diplomatiche e consolari, il dottor Tullio lancia un messaggio ai giovani d'oggi dall'alto dei suoi 86 anni: «Imparate le lingue, ragazzi! Quando finite di giocare, le lingue vi serviranno per vivere».

Ezio Lipott

Già pubblicati: Memo Trevisano 20 febbraio; Ferruccio Valcareggi 12 marzo; Enrico Radice 19 marzo; Egidio Premiani 6 maggio.



Tullio Zanetti accanto all'allenatore De Filippi nella formazione della Ginnastica campione d'Italia 1934.



CAMERA DI
COMMERCIO
INDUSTRIA
ARTIGIANATO
AGRICOLTURA

fiere GORIZIA

mittelmoda

gorizia
italy

29:05:99

fashion
international



Concorso internazionale
per giovani stilisti

Defilé e cerimonia di premiazione
Quartiere fieristico di Gorizia
sabato 29 maggio 1999 ore 20.30

INFO

tel. 0481.523067

info@mittelmoda.com

INGRESSO LIBERO

(posti a sedere fino ad esaurimento)
previo ritiro dell'invito presso:

GORIZIA: Aziende Fiere
Via della Barca, 15
tel. 0481 520641

TRIESTE: Key Congressi
Via S. Caterina, 7
tel. 040 362727

sponsored by



*Ministero per i Beni Culturali
e Ambientali*

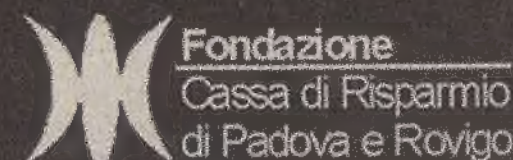


CAMERA
NAZIONALE
DELLA MODA
ITALIANA



Moda Industria

Consorzio Promozione Lino
Depositario del marchio
della Confederazione Europea
del Lino e della Canapa



Azienda Regionale per la
Promozione Turistica